IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500; CD Svevo L. 6.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 295 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

VENERDÌ 17 DICEMBRE 1999

Accuse, contraccuse e querele tra centrodestra e centrosinistra. Cossiga annuncia l'uscita dalla maggioranza

Tempo di veleni: voti in vendita

Sì alla Finanziaria dalla Camera, domani il varo definitivo dal Senato

Il Toto-ministri impazza: Bordon in pole-position

ROMA La strada del D'Alema bis sembra ormai spianata e la crisi potrebbe essere aperta e chiusa in tempi record permettendo la nascita del nuovo governo già entro Natale. Se domani, dopo l'approvazione della Finanziaria e aperto il dibattito sulla crisi, D'Alema si recherà al Quirinale per dimettersi, a quel punto la crisi sarà nelle mani del Presidente della Repubblica. E Ciampi potrebbe saltare il cerimoniale delle «consultazioni», ascoltando piuttosto il dibattito avviato al Parlamento. Da cui dovrebbero emergere appunto i presupposti per riaffidare un incarico a D'Alema, già domenica. E già impazza il toto-ministri del governo in cui entreranno ufficialmente anche i Democratici: si parla di Arturo Parisi come vice premier e di Willer Bordon ed Enzo Bianco come ministri.

● A pagina 2

Poi D'Alema aprirà il dibattito al Parlamento sulla crisi recandosi successivamente da Ciampi per le dimissioni. Forse già domenica un reincarico-lampo

ROMA All'ombra della crisi di governo è il tempo dei veleni. Montecitorio come un mercato di voti: lo denuncia un deputato ex leghista, Paolo Bampo del gruppo misto: sarebbe stato avvicinato - dichiara - da un altro ex leghista, Luca Bagliani (oggi dell'Udeur) che gli avrebbe offerto 200 milioni per il suo passaggio nella maggioranza. Ma Bagliani nega, smentisce ed annuncia una querela. Però anche Bossi lo accusa di aver tentato di «contattare» dei deputati della Lega.

E lo scandalo scuote la Camera. Maggioranza e Polo si scontrano: il centrodestra denuncia tentativi di corruzione degni di Tangentopoli. Mussi (Ds) risponde a Pisanu (Forza Italia), che per primo ha denunciato il tentativo di compravendita, ipotizzando una «operazione orchestrata a tavolino» da qualche «mascalzone». la polemica coinvolge il presidente del consiglio D'Alema che interviene presso il presidente della Camera Violante chiedendogli di accertare la verità, precisando di essere all'oscuro di qualsivolgia tentativo di compravendita.

Dal canto suo Cossiga s'indigna e annuncia di uscire dalla coalizione e dalla maggioranza, riservandosi di decidere se votare o meno a favore del D'Alema-bis. Non fa altrettanto però Boselli.

Comunque ieri la Camera ha approvato la Finanziaria che in serata è stata trasmessa al Senato. E' la prima Finanziaria, dopo molti anni, che diminuisce le tasse che gravano sugli italiani. Il varo definitivo dovrebbe avvenire domani pomeriggio. Subito dopo il presidente del Consiglio riferirà in Parlamento sullo stato della crisi.

● Nelle pagine 2-3

L'ex ministro in condizioni disperate

Coma profondo per Andreatta

Colpito l'altra sera da infarto durante la seduta alla Camera. Colleghi annichiliti

ROMA Beniamino Andreatta è gravissimo. Le condizioni dell'ex ministro restano cioè stazionarie, ma sono critiche. Coma profondo, con poche possibilità di ripresa. Non lascia spazio alla speranza. L'ex ministro e deputato del Ppi, è statocolpito da infarto l'altra notte nell'aula di Montecitorio mentre era in corso di approvazione la Finanziaria. Annichiliti i colleghi che l'hanno subito soccorso e che ieri per tutta la giornata gli hanno reso visita all'ospedale San Giacomo, dove'è ricoverato. Non sono stati definiti ancora esattamente i danni cerebrali causati dall'infarto miocardico. Andreatta respira comunque in maniera artificiale.

● A pagina 2

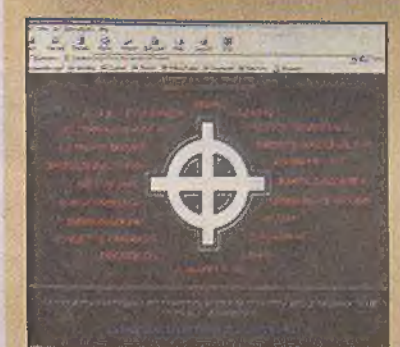
Nel giorno in cui il Parlamento dà il sì definitivo al giudice unico, il Capo dello Stato dal Csm invita a chiudere ogni polemica

Politici-magistrati, monito al rispetto reciproco

ROMA Un forte invito ai poteri dello Stato di rispettarsi reciprocamente e un monito contro l'eccessiva lunghezza dei processi, visto che l'Italia ha subito 19 condanne dalla Corte dei diritti umani di Strasburgo: li ha formulati il Capo dello Stato presiedendo il Consiglio superiore della magistratura (Csm) il giorno dopo la levata di scudi contro gli attacchi di Berlusconi. Un discorso pacato nei toni, ma incisivo nei contenuti, tanto che ha trovato una calorosa accoglienza da parte di tutte le componenti del Csm, anche quelle del centrodestra che non avevano approvato il documento della maggioranza sulla tutela dell'onorabilità dei giudici. Per la terza volta dall'inizio del suo mandato Ciampi è tornato sui «duelli» tra politici e magistrati. «È dovere di tutti - ha detto - non travalicare i confini istituzionali, dato che la stabilità delle istituzioni si basa sulla divisione dei poteri e sul rispetto reciproco e pieno delle posizioni di tutti».

E proprio ieri, dopo il sì espresso anche dal Senato, è giunto l'imprimatur di legge al giudice unico che sarà dunque operativo da gennaio. Così, per i reati che prevedono pene al massimo di 10 anni (furto ed omicidio colposo) viene abolito il collegio di tre magistrati affidando la competenza ad un giudice monocratico. La legge prevede anche l'incompatibilità tra Gip e Gup.

● A pagina 4

ALL'INTERNO

Miliardi di danni con l'ondata di maltempo che ha colpito Umbria, Marche, Molise e Lazio. Neve in Emilia Romagna e Piemonte

Centro-Sud devastato da fiumi d'acqua e fango

Particolarmente flagellata l'Irpinia, dove a Cervinara si contano tre morti e due dispersi

NAPOLI L'ondata di maltempo che in queste ore si è abbattuta su tutta la penisola ha devastato il Sud, soprattutto l'Irpinia. Case crollate, strade trasformate in torrenti in piena, auto portate via dalla corrente, fango e detriti. Sono quattro le vittime travolte dalla terribile alluvione che dalla notte scorsa ha messo in ginocchio la Campania: tre a Cervinara, nell'Avellinese - dove si contano anche due dispersi e da dove sono state evacuate 500 persone - un'altra a San Martino Valle Caudina, nel Beneventano. In stato di massimo allarme anche Sarno, Quindici e Siano. Insomma, la situazione è grave, tanto che ieri il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino ha dichiarato lo stato di emergenza nella provincia di Avellino, senza escludere eventuali ampliamenti, visti i danni registrati anche nel Lazio, in Umbria, Marche e Molise. Neve in Emilia Romagna e in Piemonte, bora a Trieste.

● A pagina 5

A BARLETTA

Rapina da 300 milioni ai danni di tre metronotte di cui uno è rimasto ferito

Portavalori ancora nel mirino

BARI Ancora una sanguinosa rapina in Puglia. Tre portavalori sono stati aggrediti e disarmati, e uno ferito ad un fianco con un colpo d'arma da fuoco, da cinque rapinatori che sono fuggiti con l'incasso di un supermercato. L'assalto è avvenuto dinanzi al supermercato «Md» di Barletta.

Mentre si apprestavano a recarsi nel supermercato per prelevare il danaro, da un furgone sono scesi i banditi con i volti nascosti da passamontagna ed armati con pistole. I malfattori, dopo aver minacciato e disarmato le guardie giurate, le hanno costrette ad aprire la cassaforte all' interno del blindato, impossessandosi dei 300 milioni.

● A pagina 4

Prefetture allertate

Unità di crisi in regione in attesa del «baco»

Messi a punto diversi piani di intervento

● In Cronaca

Solo parziali ammissioni dai russi, ma le loro perdite sembrano essere sempre più rilevanti: si parla di 300 vittime

Grozny, la guerriglia colpisce duro

MOSCA Tra propaganda e disinformazione è difficile capire che cosa stia realmente accadendo a Grozny. Corrispondenti di agenzie di stampa occidentali parlano di una strage di russi che si sarebbe consumata l'altra notte, quando una colonna corazzata federale ha tentato di compiere un colpo di mano, avanzando in profondità e spingendosi fino a breve distanza dal centro della città. Il reparto sarebbe stato circondato da un numero preponderante di guerriglieri e nei combattimenti avrebbero trovato la morte un centinaio di soldati di Mosca. Da anonime fonti militari è giunta la parziale conferma di una operazione che sarebbe servita a saggiare le capacità di reazione della milizia cecena e che avrebbe portato alla morte di circa cinquanta uomini e alla distruzione di sette blindati. Le autorità russe, tuttavia, si sono affrettate a smentire tutto. Ma nel corso della giornata, un alto responsabile ceceno ha confermato a sua volta la versione della stampa ed ha anzi sostenuto che i soldati federali uccisi nello scontro sarebbero stati oltre trecento.

● A pagina 8

L'ex leghista Paolo Bampo accusa un ex collega, ora dell'Udeur di Mastella, di aver formulato una proposta indecente

«Duecento milioni per un voto»

L'altro nega e querela - Bossi dice che l'offerta sarebbe stata fatta ad altri della Lega

ROMA Montecitorio come un mercato di voti, denuncia il Polo. Ed un deputato ex leghista, Paolo Bampo del gruppo misto, conferma: tre settimane fa sarebbe stato avvicinato da un altro ex leghista, Luca Bagliani (oggi dell'Udeur di Mastella) che gli avrebbe offerto 200 milioni per il suo passaggio nella maggioranza. La risposta è stata un rifiuto. Ma Bagliani nega, smentisce ed annuncia una querela. Anche Umberto Bossi lo accusa di aver tentato di «contattare» dei deputati della Lega ed annuncia che divulgherà su Internet delle intercettazioni telefoniche.

Lo scandalo scuote la Camera dei Deputati. Maggioranza e Polo si scontrano: il centrodestra denuncia tentativi di corruzione degni di Tangentopoli. E Silvio Berlusconi parla di «immondo mercimonio». Mussi (Ds) risponde a Pisanu (Forza Italia), che per primo ha denunciato il tentativo di compravendita, ipotizzando una «operazione orchestrata a tavolino» da qualche «mascalzone». la polemica coinvolge il presidente del Consiglio D'Alema che interviene presso il presidente della Camera Luciano Violante chiedendogli di accertare la verità, precisando di essere all'oscuro di tentativi di compravendita.

«È impensabile - afferma D'Alema - che il governo del Paese possa avere la fiducia e reggersi su simili pratiche». Non esclude però che si possa trattare di un «disegno strumentale e provocatorio» contro la maggioranza ed il governo.

La denuncia dell'on. Paolo Bampo non ha precedenti e secondo il deputato ex leghista ci sarebbero stati altri tentativi (almeno tre) di «comprare» dei deputati. Il deputato chiamato in causa, Bagliani, lo accusa di dire il falso. «Io - sostiene - non ho mai offerto soldi nè altro a Paolo Bampo per aderire al mio gruppo parlamentare». Ammette solo che «sono stati fatti ragionamenti dal punto di vista esclusivamente politico con alcuni colleghi, fra i quali anche i cosiddetti fuorusciti della Lega». Ed aggiunge che a suo parere Bampo è solo «una persona in cerca di pubblicità».

A fare esplodere il «caso» è stato il capogruppo di Forza Italia Beppe Pisanu che al microfono di Radio Radicale ha affermato che ad «almeno tre colleghi non del mio gruppo» sono state offerte somme di denaro. Li ha invitati a denunciare il fatto «in sedi e forme appropriate» ed a fare i nomi dei «sensali». Solo Paolo Bampo ha accolto l'invito di Pisanu rivelando che alla prima offerta di 200 milioni è seguita anche un'altra più alta, entrambe respinte.

Di fronte alle gravi accuse del Polo e dell'ex leghista Bampo, Massimo D'Alema è categorico. «Escludo nel modo più assoluto - ha dichiarato - che si possano promuovere spostamenti di parlamentari da un gruppo all'altro. Io non ne promuovo e chi dice di farlo da parte mia mente». Ha quindi chiesto a Violante di accertare i fatti con la massima urgenza e rigore.

Per Gianfranco Fini (An) siamo di fronte ad uno «spettacolo disgustoso», e il fatto che D'Alema «senta il bisogno di dire che lui non fa mercato significa - secondo il presidente di An - che invece c'è qualcuno incaricato di arruolare parlamentari». Maurizio Gasparri (An) chiede l'intervento di Ciampi e Marco Follini (Ccd) paragona Montecitorio al Grand Hotel Gallia, sede per tanti anni del calcio mercato italiano.

Clemente Mastella, segretario dell'Udeur, sostiene di essere estraneo a questi episodi: «Voti io non ne ho certo comprati, soldi non ne ho offerti a nessuno. Pisanu, se ha le prove, le tiri fuori».

SCENARI

Domani le dimissioni da Palazzo Chigi

Approvata la Finanziaria D'Alema riferirà alle Camere e quindi salirà al Quirinale

ROMA Domani si aprirà formalmente la crisi di governo. Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema parlerà alla Camera, subito dopo l'approvazione definitiva della Finanziaria al Senato, prevista nel primo pomeriggio. Subito dopo il premier si trasferirà al Senato aprendo così in contemporanea nei due rami del parlamento il dibattito sulla sorte del governo.

Nella stessa serata di domani D'Alema potrebbe poi andare al Quirinale ad offrire le dimissioni a Carlo Azeglio Ciampi. Il Presidente della Repubblica, se vuol fare in fretta, potrebbe iniziare domenica le sue inevitabili consultazioni e riuscire ad affidare l'incarico di formare il nuovo governo a D'Alema già nei primi giorni della prossima settimana.

A quel punto il premier, se sarà riuscito a risolvere tutti i problemi politici della sua maggioranza, potrebbe tornare al Quirinale con la lista dei nuovi ministri, ottenere già mercoledì la fiducia del Senato e il 23 quella della Camera. Il giorno della vigilia di Natale, se davvero si riuscirà a tenere questi ritmi serratissimi, potrebbe essere quello del giuramento del nuovo governo.

«Da quello che ci risulta e che è anche la mia convinzione, trascorreremo le vacanze di Natale in tutta tranquillità», prevede il ministro delle Comunicazioni Salvatore Cardinale, fiducioso quindi di una crisi-lampo.

La partita aperta per la soluzione della crisi però non registra clamorose svolte e conserva tutte le sue difficoltà testimoniate anche dalla campagna-acquisti di deputati, oltre che dalla ribellione di Cossiga e del Trifoglio. Vera o falsa che sia, dimostra la grande incertezza del cammino verso il nuovo governo. Il presidente del Consiglio, sospettando che le accuse di mercato di voti possano essere una provocazione, assicura che il suo obiettivo «dichiarato e praticato era e resta di ricompattare la maggioranza di centrosinistra, rilanciarne l'azione programmatica e rinvigorire il suo profilo riformatore».

Conta dunque di «ritrovare le ragioni per andare e completare la legislatura», e sulla riconferma a Palazzo Chigi con un governo rinnovato. Un esecutivo dove è scontato l'ingresso di ministri Democratici, mentre è invece assai incerta la permanenza dei cossighiani e dei socialisti.

Ma chi nell'Asinello farà il ministro? Arturo Parisi, dato come possibile vice presidente del Consiglio avrebbe qualche esitazione ad abbandonare il partito nelle mani di Antonio Di Pietro. Che, più ribelle che mai, diserta le riunioni di vertice e parte all'attacco, dissociandosi dalle trattative per il nuovo esecutivo. «O dentro fuori», lo avverte Enzo Bianco (possibile ministro delle Regioni), «è comodo stare fuori e criticare chi lavora». «Bianco non è titolare di cartellini rossi e mi sembra voglia mettere il cappello in una testa che non è la sua», gli risponde Di Pietro, puntualizzando che il movimento è ancora in una fase costituente, e un esecutivo «provvisorio» non può deciderne l'azione politica. Un altro nome che s fa è quello di Willer Bordon, sempre dell'Asinello.

Popolari, verdi, Udeur, Rinnovamento continuano a essere compatti nel sostenere D'Alema, e abbastanza ottimisti nella possibilità di pilotare la crisi fino a un D'Alema bis. Per il ministro degli Esteri Lamberto Dini è possibile e augurabile un patto programmatico di misure da convenire per finire la legislatura: «Poi per il resto vedremo». Armando Cossutta invita gli alleati al senso di responsabilità perchè «o si sceglie il centrosinistra o si favorisce il centrodestra».

Accusa il premier di non avere condannato il mercato parlamentare

Con un atto di accusa per la compravendita di consensi il senatore a vita ha posto la «questione morale»

E Cossiga sdegnato lascia la coalizione

ROMA «Indignato» ed «addolorato» per il ricorso alla compravendita di deputati, Francesco Cossiga abbandona la maggioranza, lascia a Boselli, La Malfa e Sanza la guida del Trifoglio e si riserva di decidere se votare o meno la fiducia a D'Alema. Il senatore a vita ha deciso di prendere le distanze dal centrosinistra dopo aver chiesto inutilmente al presidente del Consiglio di esprimere «una chiara e ferma parola di dissociazione e di condanna» della compravendita di voti denunciata a Montecitorio. In una lettera ai tre leader del Trifoglio ha così annunciato di non voler più far parte di una maggioranza «costruita con questi modi e con questi mezzi». Qualche ora dopo la diffusione della sua lettera, si è rifatto vivo con una precisazione piena di allusioni per denunciare interpretazioni «false» del suo comunicato ed il tentativo di qualcuno di «svilire» la questione morale da lui posta ricorrendo a «menzogne», e «mettendo su, secondo la storia antica, farse di inchieste e processi da istruirsi e celebrarsi in famiglia con disinvolta interpretazione di regolamenti e funzioni». Cossiga definisce «indecorosa» l'attività di compravendita di deputati a forza di promesse e minacce» e critica pesantemente «l'indifferente se non forse anche benevolo sguardo degli abitanti di Palazzo Chigi».

Al punto di dubitare ora dell'utilità del suo contributo per portare per la prima volta al governo Massimo D'Alema, «un ex comunista militante immerso, per storia personale e familiare, nella cultura e nelle tradizioni del Pci». D'Alema, accusa Cossiga, «fa finta di non vedere» che in Parlamento è in corso una compranvendita con «promesse e minacce» fatta «da gente che dice di avere l'avallo del governo». «Tutto ciò è peggio di Tangentopoli», è la sua conclusione.

Nella lettera di commiato Cossiga affida a Boselli, La Malfa e Sanza la conduzione del Trifoglio. Il segretario dello Sdi Enrico Boselli ha smentito l'esistenza di divergenze e si è detto d'accordo e solidale con Cossiga, oltre che preoccupato per quanto sta accadendo.

Ha aggiunto di condividere la denuncia del malcostume senz'altro grave per la democrazia parlamentare. Ma ha escluso che D'Alema sia stato il «motore» di quanto è accaduto, anche se non è intervenuto immediatamente per bloccare «manovre del tutto squalificate e squalificanti» per il Parlamento. I socialisti, comunque, ha assicurato Boselli, non saranno certamente loro ad aprire una fase di instabilità. Per quanto riguarda il governo lo Sdi valuterà nei prossimi giorni il da farsi, dopo aver esaminato il merito delle proposte del presidente del Consiglio.

L'ex ministro e deputato del Ppi è stato colpito l'altra notte da infarto nell'aula di Montecitorio mentre si votava la Finanziaria

Andreatta gravissimo, poche possibilità di ripresa

Ancora difficile quantificare il danno cerebrale - Stamane il nuovo bollettino medico

ROMA Coma profondo. Con poche possibilità di ripresa. Non lasciano spazio alla speranza le condizioni dell' ex ministro e deputato del Ppi Beniamino Andreatta, colpito da infarto nell'aula di Montecitorio mentre era in corso di approvazione la legge Finanziaria. Il suo stato resta stazionario ma critico: così il terzo e ultimo - per la giornata - bollettino medico diffuso ieri sera dal dottor Roberto Salvatori, primario del reparto di rianimazione dell'ospedale San Giacomo di Roma, dove Andreatta è ricoverato. Non sono stati definiti ancora i danni cerebrali causati dall'infarto miocardico e servirà del tempo - si è appreso - per chiarire il quadro clinico. Andreatta resta dunque in coma e respira in maniera artificiale. Che le condizioni dell'ex ministro della Difesa si presentassero da subito gravissime, lo avevano confermato con un velo di tristezza già gli stessi deputati medici presenti in aula al momento dell'infarto. Giuseppe Petrella e Guglielmo Lento, due degli onorevoli che lo hanno soccorso a Montecitorio, non hanno fatto mistero della drammaticità della situazione. «C'erano sintomi da infarto massivo del miocardio e immediatamente abbiamo fatto l'unica cosa che dovevamo: riattivare la pompa cardiaca - ha spiegato Petrella -. Sono stati momenti convulsi». Soccorsi importanti, che hanno comunque permesso ad Andreatta di arrivare vivo all'ospedale San Giacomo. Ma la situazione era apparsa subito tragica, con segni evidenti di compromissione cerebrale. Il primo bollettino stilato dal cardiologo Antonino De Vita, del San Giacomo, aveva lasciato poco spazio all'ottimismo. «Il paziente è arrivato in situazione di collasso cardio-circolatorio prolungato - aveva detto De Vita - non so da quanto tempo fosse cominciato. Sono state praticate tutte le manovre di rianimazione che hanno consentito la ripresa spontanea del ritmo cardiaco».

Ma il tempo trascorso in arresto cardio-circolatorio è stato lungo, almeno venti minuti, il che ha provocato danni alle funzioni cerebrali. Poi, la tac a fine mattinata ha sfilacciato le ultime speranze: negativa, con scarse possibilità di ripresa dal coma profondo.

Senza interruzioni da ore era intanto iniziato il pellegrinaggio di amici, parenti, politici. Tra i primi ad arrivare, verso le 8.30, il presidente del Consiglio Massimo D'Alema e il vicepresidente Sergio Mattarella seguiti, dopo circa mezz'ora, dal segretario dei Ds Walter Veltroni, da Achille Occhetto, dal ministro della Difesa Carlo Scognamiglio e da Silvia Costa. Il presidente della Commissione Ue. Romano Prodi, da Bruxelles, ha dichiarato: «Lo straordinario dolore che provo in questo momento è di non poter fare la cosa che più di altre vorrei fare: tornare in Italia per essere vicino a lui e alla sua famiglia». Oggi alle 14, il nuovo bollettino medico.

IL PROFILO

Non ha mai convinto il suo ex allievo Prodi a dargli del tu

Un giorno Moro disse a Nenni: quel professore farà strada

ROMA Una volta, Nenni chiese a Moro chi era quel professore, appena nominato consigliere per l'economia.

Moro gli rispose che se c'era un problema, quel professore, di nome Beniamino Andreatta, era pronto a suggerire ventiquattro soluzioni diverse, dalle quali ricavare «sicuramente quella buona».

Un complimento sincero, condito dall'ironia per un esperto raccomandato dalla sinistra di Granelli, che aveva addosso l'etichetta di studi a Cambridge, dopo Bologna e Milano. Un modo sottile per dire anche che è la politica a governare l'economia, e non il contrario.

Per molto tempo, Andreatta è stato preso per un consigliere «geniale», anche se un po' stravagante. Sono stati gli eventi a fare di lui un personaggio della politica, senza che ne fosse prigioniero. E con l'ambizione di guardare oltre i palazzi dove la politica si decide, e cioè ai luoghi deputati alla elaborazione dei saperi, utili ai politici di mestiere: il Mulino, Prometeia e l'Arel.

La prova della politica, Andreatta l'ha fatta nei ruoli di governo, dal Bilancio alla Difesa. È stata anche questa esperienza, fatta assieme a Prodi, a suggerirgli l'idea di quel nome per guidare l'Ulivo del 96.

Giorni fa aveva proposto il banchiere Bazoli alla guida dell'esecutivo come moderato

Giovanni Bianchi, a quel tempo presidente del Ppi, racconta di una telefonata fatta a lui una domenica pomeriggio, un mese prima che Prodi scendesse in pista. Giorni fa, alla riunione dei deputati popolari, ha ragionato sul nome di un banchiere, Giovanni Bazoli, come possibile candidato per il 2001, dopo che D'Alema avrà compiuto la legislatura, convinto che per vincere ci vuole un moderato di ruolo.

Iscritto al Ppi da quando il partito è nato, molti dicono che la sua idea ha sempre viaggiato oltre questo orizzonte.

Meglio un movimento dei moderati, guidato da uno come Prodi, destinato a celebrare il matrimonio tra la politica e la società civile, quella dei professori e dei mestieri.

Con 71 anni di vita e di esperienza alle spalle, e se troverà la forza di superare la crisi che lo ha colpito, ricaverà dalla politica la saggezza di lavorare ancora per questo suo obiettivo. E allora finirà anche di apparire quello che non è, secondo i suoi più cari amici: supponente e aspro, invece di un uomo che dalla vita e dai libri ha ricavato anche tesori di generosità e di ironia.

E magari convincerà anche Prodi, suo ex allievo, a dargli del tu. E imparerà a dare del tu al suo maestro di economia, Siro Lombardini.

Renato Venditti

Non si è parlato di crisi di governo nella Basilica di San Lorenzo in Lucina

Politici e barboni a pranzo

ROMA *Non si è parlato di crisi di governo tra i convitati del pranzo di Natale con i poveri, organizzato dalla S. Vincenzo De Paoli, che per il sesto anno ha riunito intorno ad una tavolata imbandita nella basilica di San Lorenzo in Lucina, nel centro di Roma, politici, barboni e volontari. Erano altri per i circa 70 poveri, tirati a lucido per l'occasione «mondana», i problemi scottanti. Giuseppe Notarinicola ha raccontato al segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini la sua odissea familiare e gli ha chiesto di intercedere perchè gli vengano restituiti i figli di 7 e 9 anni, ospiti in un istituto. La signora Maria, addentando una fetta di dolce al cioccolato, ha chiesto al leader di An Gianfranco Fini, «che fine farà la sua pensione, già dimezzata al 60 per cento». «Stia tranquilla - ha rassicurato il leader di An - la sua pensione non la toccherà nessuno. La riforma va fatta ma senza toglierle neanche una lira». Altri problemi per Dino, un giovane che la povertà ha reso vecchio. «Ho chiesto a Giovanardi - ha raccontato mostrando i denti - di trovarmi chi mi mette la dentiera. Ha detto che proverà, ma io volevo che mi dicesse subito il nome del dentista così ci andavo da solo».*

Non era mai stato così affollato di politici il pranzo di Natale dei Poveri, che quest'anno si è svolto proprio sotto le volte della Basilica di S. Lorenzo in Lucina e con un menù particolarmente ricco. Particolarmente folta la presenza di deputati e politici di An e del Polo, mentre a rappresentare la maggioranza c'era solo il deputato dei Democratici, Arturo Parisi, alla sua prima volta al pranzo di Natale, a differenza di Fini che stringeva mani e salutava persone come fossero vecchi amici.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

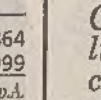
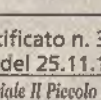
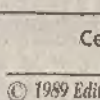
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 16 dicembre 1999 è stata di 53.550 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

Montecitorio licenzia la legge di bilancio per il Duemila, adesso manca solo il voto definitivo del Senato

Approvata la Finanziaria «anti-stangata»

Diecimila miliardi saranno restituiti ai contribuenti italiani sotto la forma di sgravi fiscali

ROMA La Finanziaria esce dall'aula di Montecitorio arricchita dalla nuova imposta di successione, dalla riduzione dell'Iva sull'edilizia, dal nuovo lavoro interinale, ma sullo sfondo della sua approvazione restano le nubi della crisi politica che ne ha condizionato il passaggio alla Camera prima della terza e definitiva lettura del Senato. La manovra reca per il 2000 sconti per anziani, figli e prima abitazione e prova ancora a vendere il mattone di Stato. Dei 15.000 miliardi di impatto solo 2.000 serviranno a ripianare il deficit mentre 10.300 saranno restituiti come sgravi fiscali.

- **IMMOBILI:** la cessione di alloggi, terreni e case vip (quelle con valore del 70% superiore a quello medio del Comune saranno acquistate con prelazione ma senza sconti), dovrà garantire 4.000 miliardi; il Tesoro potrà utilizzare consulenze esterne per le valutazioni. Dagli enti previdenziali saranno immessi sul mercato ben 125.000 case. Esclusi giardini e ville comunali.
- **PUBBLICO IMPIEGO:** la stretta sarà dell'1% nel 2001, le assunzioni dovranno in particolare coprire le esigenze di pubblica sicurezza. La metà di queste dovranno essere part-time. 5.000 miliardi per i contratti.
- **FORZE ORDINE:** avranno priorità le loro assunzioni; gli aumenti medi mensili nel biennio saranno di 101.000 lire; 50 miliardi in più nel 2000 per straordinari e mobilità. 1.000 miliardi per la sicurezza nel Sud.
- **SCUOLA:** risolto il nodo degli sgravi contributivi per le scuole private che andrà affrontato in altra sede. Confermato invece il taglio dell'1% al personale scolastico e libri gratuiti anche nel 2000 per le famiglie bisognose (200 miliardi).
- **PATTO DI STABILITÀ INTERNO:** da questa misura si attendono 2.200 miliardi nel nel 2000 e altri 1.100 per il 2001. Per gli enti più virtuosi che riducono dello 0,3% il disavanzo arriva uno sconto sui mutui dell'1,5% (ma per una riduzione generalizzata dei tassi sono stati stanziati altri 225 miliardi). 2.600 miliardi arriveranno invece dalla rinegoziazione dei mutui a carico dello Stato.
- **PENSIONI:** contributo del 2% per quelle sopra i 142 milioni annui, mentre i parlamentari si dovranno pagare i contributi figurativi. Stretta sui trattamenti previdenziali delle authorities, avvio al casellario inps anche dei dati degli organi costituzionali. Soppressione dei fondi pensione elettrici, telefonici e Fs (nasce un nuovo fondo Inps e le aziende dovranno ripianare il rosso delle vecchie gestioni). Stretta da 800.000 lire annue per il fondo clero.
- **PENSIONI SOCIALI:** dal 2000 aumenteranno di 18.000 lire al mese e arriveranno a 634.000 lire. Fino a 190.000 le detrazioni per i pensionati al minimo.
- **SANITÀ:** la spesa farmaceutica nel 2000 è fissata in 12.650 miliardi e non potrà aumentare più del 14%. Aziende farmaceutiche, distributori e farmacie parteciperanno allo sfondamento del tetto nella misura massima del 60% ma potranno detrarre dal contributo la maggiore Iva pagata. Sale dal 50 al 70% la copertura delle regioni della spesa per l'intramoenia. Ridotta al 10% l'Iva sui farmaci omeopatici.
- **DEBITO PUBBLICO:** il Tesoro emetterà tranche di prestiti vigenti con operazioni pronti contro termine e, per chi lo vorrà, sostituirà i buoni postali a breve termine con buoni a lungo termine ma con rendimenti più bassi.
- **LOTTO E PAGAMENTO CANONE RAI:** ridotto l'aggio per i tabaccai che passa dal 10 all'8%. Il canone Rai potrà essere pagato nelle tabaccherie da gennaio, le tasse giudiziarie da luglio.
- **MOTORINI:** prorogati a tutto il 2000 gli eco-incentivi.
- **RAI E MEDIASET:** contributo dell'1% sul fatturato delle imprese radiotelevisive nazionali e locali (per network radiofonici il tetto è di 140 milioni).40 miliardi a emittenti locali.
- **TRIBUNALI:** stanziati fondi per l'apertura pomeridiana.
- **CASA:** per l'abitazione principale la deduzione Irpef passa da 1,1 a 1,8 milioni. Si riduce di un quarto l'Invim e passa dal 4% al 3% l'imposta di registro. Per gli affittuari raddoppio delle detrazioni pari a 640.000 fino a 30 milioni e di 320.000 lire fino a 60 milioni. Per le cooperative indivise la deduzione viene portata a 500.000 lire per ciascuno degli alloggi abitati dai soci. Credito d'imposta del 19% a favore degli imprenditori e degli enti che assumono personale fornendogli un abitazione.
- **EDILIZIA:** si riduce al 10% l'Iva sulle ristrutturazioni e si porta il credito d'imposta dal 41% al 36%. Detrazione Irpef del 19% sugli interessi pagati per mutui accesi come finanziamento degli interventi per la sicurezza statica degli edifici.
- **FAMIGLIE:** passa dal 26,5% al 25,5% l'aliquota Irpef dello scaglione 15-30 milioni e nel contempo aumentano le detrazioni sul primo scaglione di 50.000 lire sui redditi da lavoro dipendente. L'acconto per i redditi del 2000 viene ridotto dal 98% al 92%. La detrazione per figli e familiari a carico aumenta da 336.000 a 408.000 lire nel 2000 (diventeranno 480.000 e 552.000 lire nel 2001 e 2002). Detrazione aggiuntiva di 240.000 lire per i baby sotto i tre anni. Per i separati-divorziati detrazione di 300.000 lire sull'imponibile e di 1.800.000 sul reddito da prima abitazione.
- **SPESE FUNERARIE:** il tetto massimo della detrazione al 19% passa a tre milioni di lire.
- **BORSE DI STUDIO:** esenzione Irpef per Socrates/Eurispes.
- **IMPRESE:** abolizione del prelievo sulle operazioni di costituzione e aumento del capitale sociale. Nuova detrazione in quota fissa di 300.000 lire fino a a 10 milioni di reddito. Per i lavoratori atipici detrazione di 300.000 lire fino a 9,1 milioni. Per le scorte di magazzino arriva una mini-sanatoria per il '99 con il pagamento di un'imposta sostitutiva pari al 30% del valore delle nuove iscrizioni in bilancio.
- **AUTOTRASPORTATORI:** estese a tuti i possessori di mezzi superiori a 11,5 tonnellate le misure compensative degli aumenti delle accise previste dalla Carbon Tax gennaio 1999.
- **ATTIVITÀ INTRAMOENIA:** deduzione del 10% delle spese effettuate in studi privati.
- **NAUTICA:** scompare il bollo sulla patente e la tassa di stazionamento per i natanti a motore fino a 7,5 metri e a vela fino a 10 metri. Agevolazioni al settore crocieristico.
- **BOLLI GIUDIZIARI:** sostituzione degli attuali pagamenti e dei diritti di cancelleria con un unico contributo commisurato al valore della causa.
- **IRAP:** stangata da 900 miliardi nel '99 per banche e assicurazioni dovuto all'aumento delle aliquote. Riduzione da 300 miliardi invece per l'agricoltura.
- **SCONTI NEGOZI ANTI-RAPINA:** credito di imposta del 20% del costo della strumentazione acquistata per prevenire rapine e furti negli esercizi. Il credito vale fino ad un massimo di 50 milioni e può essere fatto valere in tre anni (la misura varrà anche per i tabaccai).
- **IMPOSTA SUCCESSIONE:** la vera e propria riforma arriverà solo nei primi mesi del nuovo anno ma intanto l'aula della Camera ha elevato la franchigia sull'asse ereditario diretto. L'esenzione nel 2000 salirà a 350 milioni, per poi arivare a 500 milioni nel 2001. Il provvedimento verrà finanziato il prossimo anno dalle entrate derivanti dalla riforma dei bolli giudiziari e costerà invece 148 miliardi nel 2001 e 288 nel 2002.
- **COLLABORATORI:** accelerazione dell'aumento dei contributi (un punto ogni due anni anzichè mezzo), partendo dal 12% attuale per arrivare al 19% nel 2014, bonus sui rendimenti pensionistici e indennità di malattia per ricoveri.
- **COSTO DEL LAVORO:** taglio dello 0,8% del valore di 1.500 miliardi nel 2000. 255 miliardi per l'abbattimento dello 0,2% dei contributi maternità, 250 per l'aumento dal 2 al 3% della quota di salario integrativo sottoposto a decontribuzione, 340 per la riduzione delle aliquote contributive degli addetti al trasporto pubblico, 700 per la riduzione dei premi Inail.
- **CASSA INTEGRAZIONE E MISURE PER EMERSIONE:** oltre 500 miliardi per il lavoro tra il rifinanziamento degli ammortizzatori sociali come cig e mobilità e politiche per l'occupazione e l'emersione del lavoro irregolare. Per il rifinanziamento degli ammortizzatori sociali (in attesa della riforma e non oltre il 31 dicembre 2000) sono stanziati al massimo 176 miliardi. Altri 350 miliardi al massimo potranno essere utilizzati per le politiche per l'occupazione e per l'emersione del lavoro irregolare. Per i piani di inserimento professionale è previsto uno stanziamento di 100 miliardi mentre altri 100 sono stanziati per «interventi di promozione del lavoro autonomo». Per la Cig straordinaria è previsto un rifinanziamento di 38,7 miliardi (75 sono previsti per la mobilità).

La Finanziaria approvata dalla Camera

IMMOBILI
La cessione di alloggi, terreni e case vip dovrà garantire **4.000 miliardi**

PUBBLICO IMPIEGO
Meno **1%** i dipendenti nel 2001

SCUOLA
Delle scuole private si parlerà in altra sede. Taglio dell'**1%** al personale scolastico e **libri gratuiti anche nel 2000** per le famiglie bisognose

PATTO DI STABILITA' INTERNO
Si attendono **2.200** miliardi da migliori saldi degli enti, **2.600** dalla rinegoziazione dei mutui a carico dello Stato

PENSIONI
Contributo del **2%** per quelle sopra i **142 milioni** annui - soppressione dei **fondi pensione** elettrici, telefonici e Fs

PENSIONI SOCIALI
+18.000 lire al mese (arriverà a **634.000** lire) -detrazioni a 190.000 lire per i pensionati al minimo

SANITA'
Spesa farmaceutica fissata a **12.650** miliardi (non potrà aumentare più del **14%**)

SVILUPPO E SUPERDIT
72.000 miliardi di investimenti nel prossimo triennio, **2.000** miliardi di fondi per la Visco-imprese

MOTORINI
Prorogati a tutto il **2000** gli eco-incentivi

CASA
Per l'abitazione principale la deduzione Irpef sale a **1,8** milioni, si riduce di un quarto l'Invim, scende al **3%** l'imposta di registro. Per gli affittuari raddoppio delle detrazioni

EDILIZIA
Al **10%** l'Iva sulle ristrutturazioni, credito d'imposta al **36%** - detrazione Irpef del **19%** sugli interessi pagati per mutui accesi come finanziamento degli interventi per la sicurezza statica degli edifici.

FAMIGLIE
Al **25,5%** (-1%) l'aliquota Irpef dello scaglione **15-30** milioni di lire - detrazione di **240.000** lire per i baby sotto **i tre anni**.

NAUTICA
Niente bollo sulla patente e tassa di stazionamento per i natanti a motore fino a **7,5 metri** e a vela fino a **10 metri**.

BOLLI GIUDIZIARI
Introduzione di un unico contributo commisurato al valore della causa.

SCONTI NEGOZI ANTI-RAPINA
Credito di imposta del **20%** sul costo della strumentazione (fino a **50 milioni**) acquistata per prevenire rapine

IMPOSTA SUCCESSIONE
La vera e propria riforma arriverà solo nei primi mesi del nuovo anno; intanto la Camera ha elevato la franchigia sull'asse ereditario diretto

COSTO DEL LAVORO
Taglio di **1.500 miliardi**

CASSA INTEGRAZIONE E MISURE PER EMERSIONE
Stanziati circa **900** miliardi

ANSA-CENTIMETRI

All'onorevole Mara Malavenda mal gliene incolse: espulsa, trascinata fuori dall'aula, un piede fasciato

ROMA *«Volevo solo chiedere chiarimenti. Gli altri votano seguendo le indicazioni del proprio capogruppo. Io non ce l'ho, quindi chiedevo spiegazioni. E invece mi hanno trascinata fuori dall'Aula in 15 e guardi cos'è successo....». Il deputato Cobas Mara Malavenda, espulsa dall' aula della Camera, abbandona il palazzo su una carrozzella. Il piede è visibilmente fasciato. «Non so cosa mi hanno fatto - spiega ai giornalisti - mi hanno detto che potrebbe essere una dissozione o forse una rottura. Ora sto andando in ospedale a fare delle lastre». «E assurdo - aggiunge - che 15 commessi ti mettano le mani addosso. Capisco che obbediscono agli ordini. Ma continuavano a tirarmi anche quando il piede mi si era incastrato tra i banchi. Sono caduta per le scale con la testa in giù e loro niente, continuavano a strattonarmi...». «E sapete perchè? - prosegue il deputato ex Prc - Avevo chiesto a Violante se era stato ritirato l'emendamento del governo che toglieva soldi alla sanità per destinarli ai cacciabombardieri. Io non voto al buio o seguendo le indicazioni di qualcuno. Voglio prima vedere con i miei occhi. Ma non sempre te lo permettono...». Quello con la Finanziaria è sempre stato un appuntamento un po' turbolento per questa ex sindacalista. Più volte espulsa dall'Aula anche negli anni scorsi, è famosa per le migliaia di emendamenti che puntualmente presenta alla Finanziaria.*

Il ministro Salvi: tradotto in norma l'accordo raggiunto tra i sindacati confederali e le imprese del settore per estendere l'applicazione

Passa l'emendamento, cambia il lavoro «in affitto»

Novità in agricoltura ed edilizia, salta il divieto per le «figure di esiguo contenuto professionale»

Il contributo a carico delle aziende scende dal 5 al 4%. Favorevoli al provvedimento Ds, Fi, Verdi (con sofferenza), si astiene An, no di Rifondazione

ROMA Sì della Camera al nuovo lavoro interinale. L'aula ha infatti approvato un emendamento del governo che estende le possibilità di lavoro in affitto. «Traduciamo così in norma - ha spiegato il ministro del Lavoro, Cesare Salvi - un accordo tra i sindacati confederali e le imprese del settore». Viene rafforzato sostanzialmente il ruolo della contrattazione collettiva cui spetterà individuare le mansioni per le quali il lavoro in affitto sarà vietato.

L'emendamento approvato elimina per le figure impiegatizie i vincoli previsti al lavoro interinale nei settori agricoli e edilizio. Viene inoltre cancellato il divieto all'uso del lavoro in affitto per le figure «di esiguo contenuto professionale»: spetterà alla contrattazione collettiva individuare le mansioni per le quali vietare il lavoro in affitto con particolare riguardo, sottolinea l'emendamento, a quelle «il cui svolgimento può presentare maggiore pericolo per la sicurezza del prestatore di lavoro o di soggetti terzi».

Cambia anche il fondo per i lavoratori interinali che diventa bilaterale. il contributo a carico delle imprese scende dal 5 al 4 per cento e le risorse saranno destinate a interventi a favore dei lavoratori per promuovere percorsi di qualificazione e riqualificazione. il fondo viene attivato a seguito di autorizzazione del ministero del lavoro.

Durissimo l'intervento di Franco Giordano (Prc) che ha invitato «tutti i parlamentari del centro sinistra che hanno una coscienza democratica a votare contro l'emendamento». I verdi hanno espresso un voto favorevole «sofferto», Pdci ha votato sì con l'eccezione di Alfredo Strambi, An si è astenuta e Forza Italia, per la quale ha preso la parola Antonio Marzano, ha votato a favore rivendicando la paternità dell'emendamento. La norma sul lavoro interinale non darà i risultati sperati per quanto riguarda la formazione professionale e non porterà all'utilizzo dei fondi appositamente stanziati a tal fine: è questa invece la critica principale che Pietro Armani, responsabile economico di Alleanza Nazionale, ha mosso all'emendamento. In particolare Armani ha criticato il fatto che resti nelle mani dei sindacati la gestione dei fondi per la formazione professionale, alimentati dal contributo del 5% sul valore del contratto versato dalle imprese fornitrici di interinale.

L'approvazione dell' emendamento viene salutata con viva soddisfazione dalla Confinterim, la confederazione italiana delle associazioni delle imprese fornitrici di lavoro temporaneo. Per il presidente Enzo Mattina, «aumenterà l'occupazione e migliorerà l'offerta di formativa».

«L'approvazione dell' emendamento sul lavoro interinale ripaga dell'impegno delle parti sociali ed in particolare della Cisl sulla ridefinizione della normativa». Raffaele Bonanni, segretario confederale cisl, sottolinea così in una nota come «la Cisl si sia battuta per l'approvazione del provvedimento che fuga le tentazioni presenti nel governo e nella maggioranza di affossare una delle poche autentiche esperienze di politica di concertazione. Questa è la strada maestra per la Cisl e non certamente quella unilaterale portata avanti dal governo sul decreto sul "part time"».

«Apprendiamo con soddisfazione che la Camera dei deputati, su proposta del ministero del Lavoro, ha approvato alcuni emendamenti alla Finanziaria 2000 che innovano parzialmente la normativa sul lavoro temporaneo accogliendo indicazioni concertate fra le parti sociali». E' il commento del segretario confederale Cgil, Giuseppe Casadio, che, in una nota, sottolinea fra l'altro come, «diversamente da molte indiscrezioni agitate sulla stampa nelle scorse settimane, le innovazioni introdotte rafforzino il ruolo della contrattazione collettiva».

Allarme del ministro

Fantozzi: «Attenzione ai collegati omnibus»

ROMA La nuova legislazione di bilancio, pur essendo nata con l'esigenza di snellire le procedure, per il momento non ha funzionato al meglio e il rischio è ora «il collegato omnibus»: è la valutazione che dà della Finanziaria il presidente della commissione Bilancio della Camera, Augusto Fantozzi, per il quale anche il governo ci ha messo del suo nel complicare le cose, «presentando di continuo emendamenti». «L'obiettivo di semplificare la sessione di bilancio non è compiutamente riuscito - ha detto Fantozzi in aula -. Un primo passo è stato compiuto con l'abolizione del collegato di sessione, ma la legge finanziaria, dai 40 articoli originari si è progressivamente gonfiata».

La corsa al rialzo del petrolio metterà a dura prova la tenuta dei prezzi: dovrebbero scendere luce e telefono, saliranno gas, acqua, treni, Rc auto

Ecco le tariffe del 2000 tra risparmi e mazzate

ROMA La corsa al rialzo dell' oro nero metterà a dura prova la tenuta dei prezzi, ma il 2000 porterà anche una serie di risparmi che permetteranno in parte di arginare la crescita dei prezzi dovuta al caro-petrolio. Sulla voce rialzi iniziano a circolare le prime stime: per l'Adusbef maggiori spese per circa 850 mila lire.

LUCE: da gennaio partono finalmente i ribassi. La bolletta elettrica calerà del 2% circa. Il costo della luce sarebbe dovuto calare di circa il 6% ma l'effetto combinato petrolio-dollaro peserà sulla bolletta del 4% circa.

GAS: per Federgasacqua la bolletta salirà di 80 mila lire.

ACQUA: aumenti medi del 4-5% con punte fino al 17%.

TELEFONO: scatteranno una serie di ribassi e si farà più reale la concorrenza tra operatori. Da metà gennaio in vigore le nuove tariffe per le chiamate dai telefoni fissi Telecom ai cellulari Tim e Omnitel: la riduzione media sarà del 29%. Per gli altri operatori questo tetto potrà non essere rispettato ma è possibile che, grazie alla concorrenza, i clienti spuntino tariffe più vantaggiose.

CASA: dopo il successo della detrazione del 41% sui lavori di ristrutturazione la Finanziaria confermerà anche per il prossimio anno l'agevolazione per i lavori di manutenzione delle abitazioni. Lo sconto si attesterà sul 36% che si cumulerà alla riduzione dell'Iva al 10% per l'edilizia. Il pacchetto casa studiato dal governo prevede anche una nuova tassazione per la compravendita e la successione, con una riduzione del 25% dell'Invim e un calo dell'imposta di registro dal 4% al 3%. Aumentano anche le deduzioni per la prima casa a 1,8 milioni e, per i redditi fino a 30 milioni, si potranno dedurre, dalla prossima dichiarazione, 640 mila lire di affitto.

TRENI: viaggiare con le Ferrovie costerà mediamente il 4,7% in più. Niente aumenti per i treni pendolari, introdotto il biglietto unico, senza più supplementi e chilometraggio.

ASSICURAZIONI: le polizze Rc auto sono aumentate in media del 16%, con punte fino al 60%. Dal prossimo anno, tuttavia, verrà introdotta la tariffa standard che faciliterà la scelta di prezzi più vantaggiosi.

CANONE RAI: aumenta del 2,6% a 175.950 lire.

Prime proposte per la «mini-austerity» degli italiani: domeniche a piedi dalle 10 alle 19, dice il ministro

FIRENZE Prime proposte operative per la mini austerity che colpirà gli italiani da domenica 23 gennaio. IL ministero dell' Ambiente ha messo infatti a punto per la consultazione dei comuni la sua proposta di domenica ecologica con orario ed area interessata. Le auto, secondo il ministero, dovrebbero essere off limits in città dalle 10 alle 19 in una zona calcolata in base alla popolazione: un ettaro ogni duemila o quattromila persone. «Abbiamo scelto l' orario dalle 10 alle 19 - spiega Gianni Silvestrini, direttore del ministero dell' Ambiente - perchè così diamo la possibilità agli abitanti delle città di andare fuori in macchina e di rientrare la sera». L' area poi senza auto dovrà essere, per Silvestrini, abbastanza estesa, ma comunque gestibile. Intanto alle 20 città che avevano dato la loro adesione all' iniziativa come Torino, Firenze, Roma, Trieste, Trento, Mantova, Modena, Reggio Calabria e Palermo se ne stanno aggiungendo molte altre. «Abbiamo ricevuto - dice Silvestrini - richieste di adesione alla domenica ecologica da molte città medio-piccole e proprio per far conoscere la proposta del ministero stiamo allestendo un sito su internet».

Si profila una svolta a Bruxelles: niente da fare per le auto prodotte prima del 1984

Benzina super per due anni

Parte una nuova raffica di aumenti della benzina: verde fino a 1995 lire

ROMA Aumenta ancora la benzina nel giorno in cui si profila una svolta in sede europea sul futuro della super, che forse potrà continuare a essere venduta fino a tutto il '01. Tante e tali sono state le pressioni di Italia, Spagna e Grecia, che il commissario Ue all' Ambiente signora Margot Wallstroem ha deciso di rinviare a lunedì prossimo la procedura scritta sulle proposte di deroga per il carburante in questione che invece avrebbe dovuto concludersi ieri alle 12. Il meccanismo è abbastanza complicato, ma possiamo dire che confermare la procedura scritta significa: evitare il dibattito in Commissione; anticipare i tempi poichè la Commissione Ue si riunirebbe mercoledì; aprire il campo almeno al raddoppio dei tempi di deroga.

Ovviamente la portavoce del commissario non ha fornito chiarimenti sulla natura della proposta che da ieri è sul tavolo dei singoli commissari, ma è certo che si tratta di un'ipotesi diversa dall'originale. Per i tre Paesi interessati, e quindi anche per l'Italia, ciò rappresenta comunque un successo; da più parti nei giorni scorsi era stato sottolineato che un solo anno di tempo per adeguare il parco macchine è davvero troppo poco, e ieri lo ha ribadito anche il presidente dell'Aci Rosario Alessi: «Chi vive con un milione e 800 mila lire al mese ha bisogno di più tempo per programmare una spesa del genere».

Di tutto il parco macchine italiano, che si aggira intorno ai 29 milioni di autovetture, solo 1,5-1,7 milioni di veicoli sono interessati al rinnovo. Per gli altri il problema è risolvibile. A parte le catalitiche, che possono stare tranquille, ci sono infatti diversi casi: le auto non catalizzate prodotte a partite dall'88 che però possono usare ugualmente la verde; le non catalizzate prodotte fra l'84 e l'87 che possono funzionare grazie a degli accorgimenti (meccanici o chimici, anche se sull'uso degli additivi c'è molto dibattito e allarme per i risvolti potenzialmente cancerogeni). Restano fuori senza appello, dunque, le auto prodotte prima dell'84. Che andranno sostituite. Magari (ma è tutto da vedere) con nuovi incentivi alla rottamazione.

Gli aumenti decisi ieri dalle compagnie petrolifere, oscillanti fra le cinque e dieci lire, portano la verde dell'Agip-Ip a 1980 lire; la verde della Q8 a 1985; la verde della Fina a 1995 lire. Per la super si arriva alle 2060 lire di Agip-Ip; alle 2065 della Q8 e della Api; alle 2075 della Fina. Il gasolio aumenta a 1640 lire il litro alla Agip-Ip, alla Q8 e alla Api; a 1645 alla Shell e a 1650 lire il litro alla Fina. Il gasolio aumenta solo alla Fina e passa a 975 lire.

r.s.

IL CASO

La giovane disabile di Modica

La tredicenne partorirà: il giudice titolare ha detto no all'aborto chiesto dal medico

MODICA Il punto di vista della Chiesa è prevalso, il giudice tutelare di Modica, Daniela Di Sarno, ha smentito il medico-tutore. La tredicenne psicolabile di Pozzallo avrà il bambino. Dallo stupro subito da un coetaneo, che ha probabilmente gli stessi problemi mentali della madre-bambina, deriverà un parto, non un aborto. La decisione del giudice è filtrata ieri pomeriggio attraverso una impenetrabile cortina di silenzio della magistratura, dopo che il provvedimento è stato notificato alle parti. Gli ambienti cattolici ragusani esultano: alla fine è prevalsa la tesi del vescovo di Noto.

Ha anche avuto ragione padre Gino Concetti che dall'Osservatore Romano aveva bollato come razzista e nazista la scelta di interruzione della gravidanza. Non possiamo conoscere i percorsi attraverso i quali il giudice tutelare, all'interno della sua sola coscienza, alla fine ha deciso in modo opposto alle conclusioni alle quali era giunto il medico-tutore. Per il dottor Ignazio Ruffino, cattolico, che conosce il quadro clinico della ragazza, l'aborto costituiva «il male minore». «Ha lo sviluppo mentale di una bambina di sei-sette anni», aveva osservato il medico di famiglia, concludendo che non avrebbe potuto gestire in alcun modo la maternità.

La ragazza è rimasta incinta dopo un rapporto con un coetaneo che avrebbe i suoi stessi problemi mentali

Ma dalla chiesa locale era stato additato come responsabile di un «progetto di intanticidio». La stessa Chiesa, inoltre, annunciava di essere pronta ad assumersi ogni onere di assistenza sia per la madre che per il nascituro. E per l'aborto, ancora ieri, si era pronunciata la famiglia della ragazzina stuprata. Ma la forza giuridica della sua decisione era del tutto relativa. Padre e madre, infatti, erano stati privati della potestà sulla figlia, ancora prima che il caso esplodesse, proprio perchè era apparsa manifesta la loro incapacità di assolvere utilmente al ruolo che discende dal vincolo di sangue. In campo, mercoledì, era sceso anche don Oreste benzi, che davanti al giudice, attraverso un avvocato che rapprsentava la curia locale, aveva formalizzato una serie di richieste, ma soprattutto aveva resa noto l'esistenza di una lettera di poche righe attribuita alla bambina ed indirizzata al magistrato: «Caro giudice, voglio il mio bambino: Non fare morire il mio bambino. Fai crescere, ti prego il mio bambino. Ti prego, salvami». Ironica era stata subito dopo la replica degli ambienti laici ragusani favorevoli all' aborto nell'interesse di una psicolabile, per i quali quelle righe «stringate ed effaci, solo come chi ha letto Tacito può fare», dovevano ritenersi «palesemente in contrasto con uno sviluppo mentale di sei anni, fissato dal medico curante».

Dopo la presa di posizione sull'onorabilità dei giudici il capo dello Stato ieri ha presieduto la riunione di fine anno del Csm

Ciampi: basta liti tra le istituzioni

«La stabilità si basa sulla divisione dei poteri». Invito ad accelerare i processi

Il pacato intervento del capo dello Stato approvato da tutte le componenti, compresa quella di centrodestra. Elogio al lavoro del vicepresidente Verde

ROMA «Rispetto reciproco tra i poteri dello Stato» Il giorno dopo il documento a sostegno dell'onorabilità dei giudici, il capo dello Stato Ciampi puntualizza: «è dovere di tutti non travalicare i confini istituzionali». Ed invita ad accelerare i processi. Soddisfatte tutte le componenti del Consiglio superiore della magistratura al termine dell'intervento del presidente della Repubblica. Gli auguri di Natale non sono mancati, come diceva il Polo. Ma, come invece pensava la maggioranza, è arrivato soprattutto l'invito ai poteri dello Stato di rispettarsi reciprocamente. Un monito contro l'eccessiva lunghezza dei processi visto che l'Italia ha subito 19 condanne dalla Corte dei diritti umani di Strasburgo.

Ieri Ciampi ha presieduto il Consiglio superiore della magistratura (Csm) il giorno dopo la levata di scudi contro gli attacchi di Silvio Berlusconi. Un discorso pacato nei toni ma incisivo nei contenuti. Tanto che ha trovato una calorosa accoglienza da parte di tutte le componentiel Csm anche quelle del centrodestra che non avevano approvato il documento della maggioranza sulla tutela dell'onorabilità dei giudici.

Per la terza volta dall'inizio del suo settennato Ciampi è tornato sui ripetuti «duelli» tra politici e magistrati. «È dovere di tutti - ha esordito - non travalicare i confini istituzionali» dato che «la stabilità delle istituzioni si basa sulla divisione dei poteri e sul rispetto reciproco e pieno delle posizioni di ciascuno». Il capo dello Stato ha poi ricordato che «fin dall'inizio del mandato è stata forte la sua preoccupazione sui tempi della giustizia». Ora bisogna «invertire questa tendenza negativa».

Sono stati sette mesi «di lavoro costante e proficuo, grazie soprattutto al vicepresidente Verde», ha detto Ciampi. Un anno, ha sottolineato, che si è concluso con un «importante dibattito sul tema della difesa della autonomia e della indipendenza della magistratura, nonchè della salvaguardia della professionalità e della dignità dei magistrati».

Argomenti «di grande rilevanza» nei confronti dei quali «da parte di tutti c'è la volontà di lavorare con serietà e serenità».

Ciampi rassicura, incoraggia. E piace. A tutti. «Chi pensava di tirare per la giacca il capo dello Stato, facendogli prendere partito nella polemica tra politica e giustizia - dice Michele Vietti, dei Ccd - è rimasto deluso. C'è un netto invito ad occuparsi dei problemi concreti invece di gingillarci sui massimi sistemi».

Ma i laici del centrosinistra vedono nelle parole del presidente della Repubblica «un avallo sostanziale alla nostra presa di posizione, dimostrando che non è corporativa. E rappresentano il timbro più ambito per il documento appovato e, dunque, la smentita per chi aveva voluto vedere nell'assenza di mercoledì una presa di distanza dal Csm».

Chiara Raiola

Si occuperà dei processi che prevedono pene fino a dieci anni

Passa il «rito monocratico»: da gennaio il giudice unico

ROMA Era l'ultimo provvedimento che ancora mancava all'appello per rendere pienamente operativa la riforma del giudice unico negli istituti processuali penalistici. E lunedì sera, pur frenato dalla destra d'opposizione, ha tagliato il traguardo superando l'ostacolo del Senato che, confermando in blocco il testo proposto lo scorso novembre dalla Camera, ha approvato a larga maggioranza il disegno di legge sull'atteso rito monocratico: da lunedì 2 gennaio dunque sarà operativo nelle aule di giustizia italiane il giudice monocratico di primo grado.

Accorpati tribunali e preture, dal prossimo anno i reati che prevedono pene con massimo 10 anni come il furto e l'omicidio colposo non saranno più giudicati da un collegio composto da tre magistrati (che si occuperà dei reati più importanti e superiori a dieci anni) ma da un unico giudice le cui norme di competenza sono state approvate ieri.

La legge prevede anche l'incompatibilità tra Gip (giudice indagini preliminari) e Gup (giudice dell'udienza preliminare) e la possibilità per il Gip di rimanere nello stesso ufficio per sei anni. Il rito monocratico completa «il grande mosaico avviato dal precedente Governo e costruito anche con le tessere dei tribunali metropolitani, della depenalizzazione dei reati minori e della competenza penale dei giudici di pace» ha detto il ministro di Grazia e Giustizia, Oliviero Diliberto, che sottolinea «il passo decisivo compiuto dall'Italia con un servizio giustizia più vicino alle esigenze e alle aspettative degli italiani».

Alla soddisfazione di Pietro Carotti, responsabile Giustiza del Ppi e autore della riforma («Ora si può procedere verso il grande processo riformatore sulla giustizia attuato nella presente legislatura»), si aggiungono i commenti velenosi dei diessini critici con la destra per aver ritardato i tempi dell'approvazione del del disegno di legge. «Anche in questo caso si deve constatate un atteggiamento dilatorio e incocludente dell'opposizione» ha detto il responsabile giustizia dei Ds, Carlo Leoni.

Il giudice unico

nel CIVILE

Avrà competenza su ogni controversia non di competenza del giudice di pace

Resteranno invece di competenza del Tribunale collegiale, formato da tre giudici, le controversie in materia di:

1- cause di stato e capacità (divorzi, interdizioni, ecc.)
2- giudizi devoluti alle sezioni specializzate (agrarie, lavoro)
3- procedimenti in camera di consiglio
4- alcuni giudizi in materia fallimentare
5- giudizi di appello

nel PENALE

Avrà competenza su tutti i reati tranne quelli di competenza della Corte d'assise (e del Giudice di Pace nel caso venga dotato di competenza in materia penale)

Resteranno invece di competenza del Tribunale collegiale, formato da tre giudici, le controversie in materia di:

1- associazione a delinquere
2- associazione mafiosa
3- violenza sessuale
4- usura
5- riciclaggio
6- falsi in bilancio

ANSA-CENTIMETRI

E' accaduto a Barletta: sei banditi armati di pistola sono fuggiti con 300 milioni

Assaltato un altro «portavalori»

Ferita una guardia giurata. Vertice a Lecce sulle nuove misure di sicurezza

BARLETTA Ancora un altro assalto ad un furgone portavalori in Puglia. È successo a Barletta, in provincia di Bari, mentre a Lecce era in corso un vertice anti-criminalità dopo il feroce agguato di Copertino, nel quale il 6 dicembre scorso furono uccise tre guardie giurate. Anche a Barletta si è sparato. Il bilancio è di un ferito: è Gianfranco Pastore, sottoposto ad intervento chirurgico nell'ospedale di Barletta, colpito da alcuni proiettili sparati da un rapinatore durante la fuga. I suoi colleghi, Benedetto Mascolo e Nicola Di Giovanni invece sono stati colpiti con il calcio di pistole alla testa ed hanno riportato contusioni. I tre sono stati, infatti, aggrediti e disarmati, da sei rapinatori che sono fuggiti con l'incasso di un supermercato, circa 300 milioni di lire. L'assalto è avvenuto mentre le guardie giurate prelevavano il denaro dalla cassaforte esterna del supermercato «Md» dove periodicamente vengono prelevati gli incassi da portavalori della «Metronotte Barletta».

Secondo la ricostruzione degli inquirenti, anche ieri il furgone ha parcheggiato davanti alla cassaforte esterna dell'esercizio commerciale di Barletta, l'ultimo previsto dal giro. Dall'automezzo sono scese due delle tre guardie giurate, Pastore e Mascolo, mentre la terza, Di Giovanni, è rimasta alla guida. Mentre si apprestavano a recarsi nel supermercato per prelevare il danaro, è sopraggiunta una «Mercedes» di colore blu che si è posta dietro al furgone per impedire qualsiasi manvora. Da un furgone «Fiorino», posteggiato nel piazzale, sono scesi cinque rapinatori con i volti nascosti da passamontagna ed armati con pistole. I malfattori, dopo aver minacciato e disarmato le guardie giurate, le hanno costrette ad aprire la cassaforte all'interno del blindato, impossessandosi del denaro.

L'ennesima rapina a portavalori pugliesi è stata compiuta proprio mentre a Lecce cominciava la conferenza regionale dei comitati per la sicurezza e l'ordine pubblico delle cinque province pugliesi. La riunione, coordinata dal prefetto di Bari, Giuseppe Mazzitello, è stata convocata all'indomani dell'assalto di Copertino. Le direttive emerse dall'incontro riguardano un coordinamento regionale per garantire la sicurezza ai portavalori e l'utilizzazione di sofisticate tecnologie. L'intenzione è quella di unificare le disposizioni dei questori, finora impartite a livello provinciale, e dare disposizioni a carattere regionale, uguali per tutte le guardie giurate. Ma anche quella di creare degli standard di sicurezza regionali per il trasporto disponendo l'obbligo del giubbotto antiproiettile ed il collegamento satellitare nei trasporti.

Giallo a Milano: titolare di un'impresa di pulizie freddato con un colpo alla tempia

Ucciso mentre sale in auto

MILANO È giallo sull'omicidio di un imprenditore di 59 anni, Donato Elia, ammazzato ieri mattina a Corsico, alle porte di Milano. L'uomo, titolare di una impresa di pulizie, era incensurato e in passato sembra non avesse ricevuto minacce da parte del racket delle estorsioni. Gli inquirenti stanno indagando a 360 gradi e non sono ancora riusciti a individuare il probabile movente del delitto. Elia era originario di Ceglie Messapico, in provincia di Brindisi, ed era sposato con tre figli. Viveva a Corsico ormai da 40 anni e aveva sempre condotto una vita del tutto normale.

Il killer probabilmente ieri mattina lo ha aspettato sotto casa e lo ha seguito fino all'auto, parcheggiata a poche decine di metri dall'appartamento. Elia, come ogni mattina, stava per andare al lavoro. L'assassino ha aspettato che aprisse la portiera e e gli ha puntato la pistola alla tempia sparandogli a bruciapelo. Il killer ha poi colpito la vittima con un secondo colpo al zigomo e si è dileguato. Il cadavere è stato scoperto pochi minuti dopo da un passante, riverso nell' auto, una Astra station vagon. Sul posto sono subito arrivati i carabinieri che hanno cercato di individuare eventuali testimoni. Ma, a quanto sembra, nessuno ha assistito all'omicidio. Di fronte al parcheggio di un supermercato dove Elia aveva lasciato la sua auto c'è una scuola media. Gli alunni, che dovevano entrare in classe alle 8, non erano ancora arrivati.

I carabinieri per il momento non hanno trovato alcun elemento che possa far pensare a una vendetta del racket delle estorsioni.

L'ITALIA DEI MISTERI

Venezia: la sentenza della Corte d'assise

Argo 16, strage senza nome Assolti tutti gli imputati, hanno «vinto» i depistatori

VENEZIA La Corte d'assise di Venezia ha assolto, perchè il fatto non sussiste, tutti gli imputati del processo per la caduta dell'aereo militare Argo 16, precipitato a Marghera il 23 novembre 1973 provocando al morte dei quattro membri dell'equipaggio. Per l'incidente l'accusa aveva ipotizzato un sabotaggio da parte dei servizi segreti israeliani in risposta ad una politica troppo filoaraba dello Stato italiano. Per il principale imputato, l'ex capo del Mossad, Zamir, il pm aveva chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove. Per un presunto depistaggio delle indagini, da parte di alcune strutture dei servizi italiani, erano invece accusate altre otto persone,tra cui il generale Maletti e il gen Viezzer.

Il sottosegretario Brutti: «Chiaro il quadro politico di quegli anni». Leoni (Ds): «Le indagini portavano ai servizi deviati»

Il sottosegretario alla Difesa Massimo Brutti, ex presidente del Comitato di controllo per i servizi segreti, commentando la sentenza ha posto l'accento sulla lunga serie di depistaggi che hanno riguardato il caso. «Quello di Argo 16 - afferma Brutti - è uno degli episodi più difficili da decifrare. Ma il quadro politico di quegli anni è assolutamente chiaro ed è stato delineato con esattezza anche dalla Commissione stragi. Le responsabilità giudiziarie, è ovvio, sono però un'altra cosa. Dopo tanti anni, infatti, è estremamente difficile trovare prove certe che permettano di mandare in galera i veri responsabili. E di questo hanno colpa soprattutto i numerosi depistaggi compiuti in quegli anni».

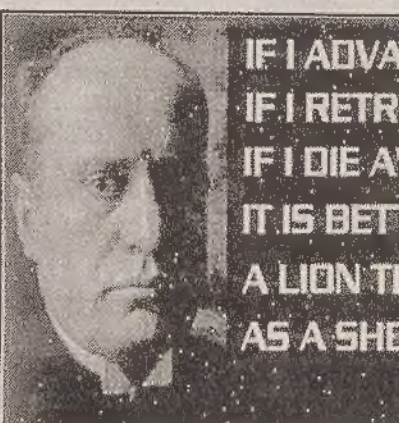
Amaro anche il commento di Carlo Leoni responsabile giustizia dei Ds. «Provoca sconcerto e rabbia - ha detto - proprio nei giorni nei quali si è ricordata la strage di piazza Fontana e nei quali migliaia di cittadini e rappresentanti delle istituzioni hanno richiamato l'esigenza di fare piena luce sulla strategia delle stragi che hanno insanguinato l'Italia per anni, dover sapere di una sentenza di assoluzione per Argo 16, tanto più perchè è stata motivata con la formula il fatto non sussiste». «Dal lungo e accurato lavoro d'indagine - dice Leoni - erano emerse, anche in questo caso, ipotesi di responsabilità precise dei servizi deviati e dei servizi segreti stranieri. Ora, secondo la sentenza di Venezia, tutto questo viene cancellato. È evidente che nessuno può ritenere ora che quello dell'Argo 16 sia un capitolo da archiviare. Rimane tutta intera l'esigenza di verità e giustizia nei confronti delle vittime. Si aggiunge un altro tassello al muro di gomma e un altro capitolo della lotta per la verità sulla strategia che ha insanguinato l'Italia per anni».

Anche Luigi Borreo, figlio del comandante dell'Argo 16, si è detto sconcertato dalla sentenza. «È sconcertante come in un soffio siano stati spazzati via anni di inchieste, arrivando a conclusioni diametralmente opposte a quelle raggiunte con un'indagine seria e ostinata». Un giudizio condiviso anche dal suo avvocato, Bruno Sartoretto: «È stato un colpo di spugna anche perchè questo è stato un processo fatto con il vecchio rito e quindi le prove sono state raccolte nella fase istruttoria. La speranza - conclude Sartoretto - è che la commissione stragi si occupi della questione chiedendo la trasmissione degli atti del processo».

L'inquietante iniziativa on line si rifà all'ideologia di estrema destra. Accanto all'elogio di Priebke l'elenco dei cognomi dalla A alla Z delle famiglie ebraiche italiane

Sito nazista propone su Internet un omicidio al giorno

ROMA Chi vuoi uccidere oggi? OJ Simpson, Gianfranco Fini, Bill Gates o il rabbino Toaff? Di ognuno c'è la foto. Come li vuoi uccidere, con la pistola, a pugni, con l'ascia o con il mitra? Strano a dirsi ma le domande, sono contenute nell'area «relax» di un sito nazifascista. Ma non è tutto: la home page del sito di Onore e Fedeltà contiene anche l'elenco dei cognomi, dalla A alla Z, delle famiglie ebraiche italiane.

I nazisti del sito (www.libreopinion.com) si scagliano contro tutto e tutti coloro che non appartengono al loro «circuito ideologico». Gli irriducibili di destra invitano a boicottare Alleanza nazionale e il suo leader e per farlo pubblicano una foto giovanile seminuda di Alessandra Mussolini la nipote del Duce, del quale quale citano una delle frasi più celebri: «meglio vivere un giorno da leoni che cento da pecora».

Segue il decalogo fascista sulla razza: quella ariana «ha la missione di civilizzare il mondo, e di farne incessantemente progredire la civiltà». E ancora: «gli ebrei, ovunque siano nati, non appartengono alla razza ariana».

Come tutti i siti che si rispettono il menù è molto articolato: ci sono le news, poi i caposaldi della dottrina fascista, non manca un testo di esaltazione della figura di Erich Priebke, l'ex ufficiale delle SS condannato all'ergastolo per la strage delle Fosse Ardeatine, il rifiuto del principio dell'immigrazione con un no netto alla società multirazziale, l'elenco dei siti filonazisti e di quelli antinazisti. La home page contiene anche un' avvertenza: «La repressione non ci piega ma ci rafforza». Nel senso che questo sito è già stato «oscurato» dalla Rete da due server per evidenti «contenuti razzisti».

A Cervinara, nell'Avellinese, un fiume di fango alto un metro abbatte nel cuore della notte tre palazzine: paura e disperazione mentre si cercano due dispersi

Il maltempo flagella il Sud e fa quattro morti

Straripamenti nel Lazio, in Umbria e nelle Marche. Forti nevicate in Piemonte e in Emilia Romagna

In allerta lo staff del ministero degli Interni che fa capo alla Jervolino. Nel Casertano il Volturno rischia di travolgere alcune auto, allarme per il Tevere

ROMA «Era passata la mezzanotte, pioveva fitto ormai da dodici ore. All'improvviso un rumore forte e cupo, indescrivibile: il fiume era straripato e si riversava nelle strade, alto circa un metro, abbattendosi contro i palazzi». È la cronaca di una nottata di terrore, trasformata in morte per almeno quattro persone.

L'ondata di maltempo che in queste ore si sta riversando su tutta la penisola ha devastato il Sud, soprattutto l'Irpinia. Case crollate, strade trasformate in torrenti in piena, con tronchi impazziti, auto portate via dalla corrente, fango e detriti. Sono quattro le vittime travolte dalla terribile alluvione che dalla notte scorsa ha messo in ginocchio la Campania: tre a Cervinara, nell'avellinese - da dove sono state evacuate 500 persone -, un'altra a San Martino Valle Caudina, nel beneventano.

Cervinara è stata inondata da un fiume di fango e detriti che ha provocato il crollo di tre palazzine e il danneggiamento di altre 35. Le vittime dell'ondata di piena che ha fatto straripare il torrente che si trova a monte del piccolo centro, sono Michele Mascia e Luigia Befi, entrambi 80enni, rimasti sepolti nel crollo della palazzina dove abitavano e Luigi Affinita, 61 anni, pensionato. A S.Martino Valle Caudino, invece, i vigili del fuoco sono riusciti ad estrarre da sotto una pala meccanica il corpo di Pellegrino D'Argenzio, 25 anni, che stava tentando di rimuovere il fango dalla strada quando il mezzo si è capovolto, travolgendolo. E non solo: almeno altri due abitanti di Cervinara risultano dispersi, in quella terribile corsa contro il tempo per fuggire dalla marea montante. Insomma, la situazione è di allarme, tanto che ieri il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino, alla Camera, ha dichiarato lo stato di emergenza nella provincia di Avellino, senza escludere eventuali ampliamenti, visti i danni registrati in Campania, Lazio, Umbria, Marche e Molise. A rischio sono infatti anche le altre province campane, tanto che è stata convocata per martedì una seduta straordinara del Consiglio regionale della Campania (per l'inizio del Duemila saranno disponibili oltre 500 miliardi per quello che può essere considerato il più grande programma nazionale per la messa in sicureza di comuni a rischio idreologico): nel casertano il fiume Volturno è uscito dagli argini invadendo alcune provinciali e costringendo gli automobilisti a chiedere aiuto ai vigili del fuoco.

Straripamenti si sono verificati anche nel Lazio, con almeno 43 persone che hanno dovuto abbandonare le loro case nei pressi di Tivoli per la fuoriuscita dagli argini dell' Aniene. Un'ondata di piena di notevoli proporzioni anche del Tevere è stata annunciata ieri sera dagli uffici tecnici del Comune della Capitale che ha decretato lo stato di massima all'erta. La Protezione civile del gabinetto del sindaco Rutelli, che coordina gli interventi di soccorso, ha stilato un promemoria per i cittadini che abitano nelle zone a rischio.

Anche al Nord il maltempo ha messo a dura prova il traffico e la macchina dei soccorsi. Abbondanti nevicate si sono avute in varie zone del Piemonte e in Emilia Romagna. Strade chiuse in Umbria e nelle Marche dove molti fiumi hanno rotto gli argini a causa della pioggia. Oggi il tempo dovrebbe migliorare al nord, ancora pioggia al centro-sud.

Brunella Collini

L'economia campana sempre più compromessa: chiesto al governo lo stato di grave calamità

NAPOLI La Regione Campania, la cui economia sta subendo un altro duro colpo a causa dei danni provocati dal maltempo, ha chiesto al Governo la dichiarazione dello stato di grave calamità naturale e l'attivazione di misure eccezionali per fronteggiare le conseguenze delle alluvioni verificatesi nelle ultime ore. In tal senso il presidente della Giunta, Andrea Losco, ha inviato una nota urgente al presidente del Consiglio, al ministro degli Interni e al sottosegretario alla Protezione civile, sottolineando «la vastissima estensione territoriale dell'emergenza». In questo ambito risultano più colpiti, secondo la nota della Regione, i comuni di Cervinara, S. Martino Valle Caudina, Pietrastornina, Quindici, Nocera Inferiore, Pannarano, Castellammare di Stabia, Sant'Antonio abate e Torre Annunziata, appartenenti alle province di Avellino, Benevento, Napoli e Salerno: un elenco che la Giunta della Campania si riserva ancora di integrare. Losco - che da ieri mattina si trova nelle zone alluvionate per seguire personalmente le fasi di primo soccorso - ha chiesto ai dirigenti regionali dei settori genio civile e agricoltura una verifica immediata dei danni subiti da infrastrutture e strutture pubbliche e private.

Qui sopra: l'Aniene straripato alla periferia di Roma. A sinistra invece, i danni provocati dalle fortissime piogge a Cervinara, nell'Avellinese.

Il presidente di Legambiente denuncia la scarsa attenzione ai rilievi formulati dai tecnici su tante «catastrofi annunciate»

«Il dramma del Sarno non ha insegnato nulla»

Il geologo Cascini: «Abbiamo molti dati ma si rischia di diffondere il panico»

La carta geologica della Penisola è zeppa di zone «rosse R4»: sono aree ad alto rischio di cui ci si «dimentica» fino a quando non si ripresenta la tragedia

NAPOLI La tragedia del Sarno non ha insegnato nulla. A un anno e mezzo dalla marea di acqua e fango che ha quasi cancellato l'intero paese, tecnici e geologici sono sconsolati. «Un quarto del territorio campano è a rischio idrogeologico, ma dalla tragedia del Sarno ad oggi poco è stato fatto. E ad aumentare le responsabilità c'è un documento predisposto dall' Autorità di bacino del Liri-Volturno-Garigliano, che considera l'area interessata da quest'ultima frana come zona ad elevato rischio idrogeologico. Ma nessuno si è mosso». La denuncia è stata fatta ieri dal presidente di Legambiente, Ermete Realacci, che ha rilevato come «ormai nel nostro Paese la calamità naturale e quella innaturale viaggiano di pari passo».

Cervinara e le zone investite dall'alluvione di mercoledì notte erano probabilmente inserite, come Sarno e come molte altre in Campania, nella cosiddetta zona rossa denomina R4 dall' Autorità di Bacino nazionale. E in Campania più che altrove, ma anche in altre aree d'Italia, le zone ad alto rischio dove c'è pericolo per l'incolumità delle persone sono molto estese e a rischio alluvionale. «Non sono una Cassandra nè un menagramo, ma stiamo avendo conferma degli studi che abbiamo fatto, dei rilievi e molte persone devono capire che questa è una situazione seria». La Cassandra è il professor Leonardo Cascini l'ingegnere titolare della cattedra di geologia dell'Università di Fisciano (Salerno) che con il suo gruppo di studio ha redatto le mappe del rischio per Sarno e per le altre zone alluvionate il 5 maggio scorso nonchè per l'intera Campania consegnando all' Autorità di Bacino Nazionale il 31 ottobre scorso la mappa del dissesto regionale. «Le carte sono brutte, sono brutte», ripete Cascini che ha inviato a Cervinara alcuni suoi collaboratori per esaminare la situazione.

Ma si poteva prevedere questo ennesimo disastro, dopo la lezione di Sarno? «Sono preoccupato, sono seriamente preoccupato - spiega Cascini - perchè a far scattare il panico non ci vuole molto e quindi bisogna essere cauti e controllare le notizie, altrimenti ad ogni pioggia sarà un inferno». Il gruppo di studio del prof. Cascini è stato coinvolto negli approfondimenti scientifici della situazione geologica anche nazionale esaminando migliaia di chilometri quadrati di territorio a rischio. «Rispetto ad un anno fa, a prima di Sarno - spiega - abbiamo molte più conoscenze e la situazione che è venuta fuori è bruttina. Nel momento in cui si segnano, ad esempio, mille zone rosse sulle carte topografiche si dice che in queste zone è possibile prevedere un alluvione. Ma al momento le nostre conoscenze non ci dicono quando ciò accadrà, per questo sono preoccupato che si possa diffondere il panico. A Sarno ad esempio ora la situazione è sotto controllo, nel senso che la zona è monitorata perchè ci sono studi approfonditi». Le zone rosse d'Italia e in Campania secondo Cascini «sono però un numero elevatissimo».

Il gruppo del Biscione acquisterà il 10 per cento della 21 Investimenti per una cifra pari a 47,8 miliardi

Matrimonio fra Fininvest e Benetton

Le strategie: Internet e commercio elettronico - Marina Berlusconi nel cda

MILANO Mossa a sorpresa della Fininvest. Il gruppo del Biscione acquisterà il 10% della 21 Investimenti, società della famiglia Benetton. La holding che fa capo a Berlusconi verserà un importo pari a 47,8 miliardi di lire e Marina, figlia del Cavaliere e vicepresidente di Fininvest, entrerà nel consiglio d'amministrazione della società veneta.

A questo punto in 21 Investimenti (l'amministratore delegato è **Alessandro Benetton**) ridurranno la loro partecipazione gli altri soci, che attualmente sono Edizione Holding (oggi al 63,46%), il gruppo Seragnoli (14,25%), Banca Intesa (12,48%), Deutsche Bank (5,03%) e Generali (4,78%).

L'accordo Fininvest-Benetton ha come fine quello di cogliere le opportunità di business nei settori innovativi come le nuove tecnologie, il commercio elettronico, i new media e Internet. L'intesa di ieri, spiega una nota congiunta, è «il primo, importante passo sulla strada di una collaborazione che potrà portare a ulteriori sviluppi». Con un fatturato aggregato che nel '98 ha raggiunto i 3.500 miliardi ed utili per quasi 39 miliardi, la 21 Investimenti è lo strumento con il quale la famiglia Benetton e suoi soci operano nelle partecipazioni industriali. Nata nel '93, la società ha quest'anno portato in Borsa due delle sue controllate: il Gruppo Roncadin di Meduno e Robe di Kappa con BasicNet.

«L'operazione è un fatto di grande significato - ha spiegato Marina Berlusconi -. Riteniamo questo investimento coerente anche con il nostro impegno nell' area dei new media. L'alleanza potrà infatti offrire ulteriori importanti occasioni per lo sviluppo dell'attività Fininvest nel settore di Internet, che consideriamo strategico». Soddisfatto per l'accordo anche Alessandro Benetton: «Finivest sarà per noi un partner imprenditoriale strategico che apporterà ulteriori competenze in settori vicini a quelli in cui 21 Investimenti è attiva e che sono da sempre e in futuro saranno ancora di più caratterizzati dal comune denominatore dell'innovazione».

L'intesa siglata ieri fra i due gruppi consolida un'alleanza già sperimentata in altre occasioni che hanno, ad esempio, visto l'ingresso della Fininvest nell'offerta studiata dalla 21 Investimenti per l'acquisizione della Sisal e la partecipazione di Mediaset e di Benetton, con Edizione Holding, nel nuovo operatore di telefonia mobile Blu. La collaborazione tra le due famiglie di imprenditori è stata stretta anche nella pubblicità: Publitalia 80, società del gruppo Mediaset, ha infatti scelto la 21 Network, società controllata dalla 21 Investimenti, per l'offerta via Internet.

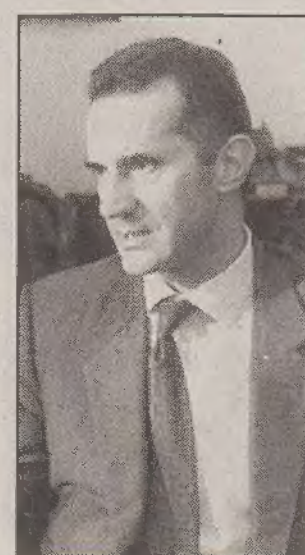
Vitaliano D'Angerio

Ocse: «La troppa burocrazia ostacola le imprese italiane»

ROMA Il sistema italiano è complessivamente il meno favorevole per le imprese, fra tutti i Paesi dell'Ocse. Lo sostiene la stessa Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, nel settimo capitolo dell'«Economic Outlook», diffuso ieri. L'Ocse punta il dito contro i vincoli che impediscono lo sviluppo della concorrenza sul mercato italiano, caratterizzato da un forte contrasto fra regole che da un lato favoriscono l'esportazione del prodotto italiano e dall'altro rendono assai difficile l'ingresso sul nostro mercato di aziende straniere. Secondo l'Ocse, in Italia vi è «il più stretto controllo statale ed il livello più alto di barriere contro l'imprenditoria: nonostante massicce privatizzazioni e recenti riforme burocratiche, le imprese controllate dallo Stato sono ancora numerose, ed il ricorso a regole dirigistiche ed al controllo dei prezzi è frequente»,

L'assemblea della finanziaria regionale

Friulia, O.K. al bilancio Dividendo agli azionisti Il direttore Frassini lascia

TRIESTE Una «prima» assoluta: il dividendo agli azionisti. Un «adieu» di fine anno: il direttore generale, Giorgio Frassini, molla gli ormeggi e se ne va. Sono le novità più interessanti emerse ieri dall'assemblea di Friulia, al termine della quale la società finanziaria, controllata per l'88% dalla Regione, ha approvato il bilancio al 30 giugno '99, che evidenzia un utile di 10,6 miliardi (erano 12,6 mld nel precedente esercizio). E proprio nel documento contabile la sorpresa: se 5,4 miliardi sono stati appostati a riserva, 5,1 mld, pari a un importo di 270 lire per azione, hanno raggiunto le tasche dei soci (oltre alla Regione il 3,7% del capitale Friulia appartiene ad aziende Iri, il 3,7% a banche nazionali, la quota restante è ripartita tra assicurazioni e istituti di credito locali). Franco Asquini, presidente della finanziaria, ha considerato questa attenzione nei confronti degli azionisti «un messaggio innovativo».

Il bilancio, approvato ieri, è in buona parte frutto della gestione Pressacco; i nuovi amministratori sono infatti entrati in carica a marzo. Nel raffronto con l'esercizio precedente - rispetto al quale si rimarca una sostanziale continuità - viene sottolineato l'aumento degli accantonamenti straordinari (da 1 a 2,5 mld) e degli accantonamenti al fondo imposte (da 2,2 a 5,3 mld). E' cresciuto il numero di interventi (da 17 a 21) per un investimento globale di 37 miliardi. Positiva la valutazione del maggiore azionista, rappresentato in assemblea dal direttore dell'assessorato alle finanze Baucero.

In una rapida chiacchierata a margine dell'appuntamento assembleare, Asquini ha riassunto con una raffica di dati l'attività della finanziaria dal primo luglio al 30 novembre: attuati 12 interventi per un investimento di circa 33 miliardi; deliberate 7 operazioni per un impegno di circa 22 miliardi; sono in corso istruttorie che riguardano 25 richieste per una stima di quasi 40 miliardi; i progetti «micro-imprese» e «femminile-giovanile» dovrebbero mobilitare un'altra decina di miliardi. In definitiva, al presidente di Friulia preme evidenziare la dinamicità della struttura. D'altro canto Asquini ha riscontrato un certo fermento nell'imprenditoria regionale e ha colto segnali positivi nel mondo economico locale: non ci sono sintomi «patologici» particolari, i problemi delle aziende giuliane e friulane sono - a giudizio del presidente - quelli che in linea generale affliggono la realtà produttiva nazionale.

Nel corso dell'assemblea Asquini - e qui passiamo all'altro punto interessante della giornata - ha informato gli azionisti che al 31 dicembre il direttore Frassini, dopo cinque anni, lascerà Friulia. Ulteriori informazioni sui motivi del disimpegno non sono state fornite. Il consiglio di amministrazione, riunitosi nel pomeriggio, non ha assunto decisioni riguardo la successione di Frassini. La riorganizzazione, attuata in questa prima fase di presidenza Asquini, ha previsto tra l'altro l'istituzione di tre direzioni centrali (affidate a Mucchino, Meucci, Valli) e dedicate all'attività di investimento, ai progetti promozionali, all'efficienza dei servizi aziendali.

Massimo Greco

Per il presidente Asquini «c'è un nuovo fermento nell'imprenditoria della regione». Parte il piano micro-imprese.

I premi di gruppo nei primi nove mesi hanno superato quota 59 mila miliardi (+15,6 per cento)

Generali: «Un bilancio '99 in crescita» Siglienti (Ina) entra nel cda del Leone

Ramo Vita: +21,8 per cento. La raccolta della capogruppo ammonta a 8410 miliardi (+3 per cento), 53.150 miliardi di investimenti.

ROMA Soddisfazione per l'esito positivo dell'operazione-Ina, confermate le previsioni per «un risultato di bilancio in crescita»: questo l'esito del cda delle Generali che ieri ha inoltre cooptato il presidente dell' Ina **Sergio Siglienti** e ha esaminato l'andamento gestionale nei primi 9 mesi '99.

I dati di bilancio relativi ai primi 9 mesi, evidenziano che i premi aggregati del gruppo Generali hanno superato i 59 mila miliardi (+15,6% rispetto a fine settembre '98). La raccolta del ramo vita è stata di 35.410 miliardi (+21,8%), nel ramo danni di 23.650 miliardi (+7,4%). La raccolta complessiva della capogruppo ammontava a fine settembre a 8410 miliardi (+3%), di cui 4200 del ramo vita e 4210 del ramo danni. Il lavoro diretto ha concorso per 5500 miliardi, le riassicurazioni per 2860 miliardi.

In Italia i premi del lavoro diretto sono stati pari a 4980 miliardi (+7,7%). Nel ramo vita la raccolta ammontava a 2470 miliardi (10,6%), nei rami danni il lavoro sottoscritto è stato pari a 2510 miliardi (4,9%). La gestione patrimoniale e finanziari vedeva a fine settembre investimenti per 53.150 miliardi (+6,3% rispetto al '98). I redditi ordinari sono ammontati a 2410 miliardi (+2%). Gli utili realizzati dalla cessione di titoli sono stati pari a 810 miliardi, quelli realizzati dalla cessione di immobili 70. È stato anche approvato un aumento di capitale mediante l'emissione di 71 mila nuove azione destinate ai dirigenti.

Siglienti, 43 anni in Comit e quindi dal '94 presidente dell'Ina, entra nel cda di Generali prima del previsto. L'investitura fa parte del pacchetto dell'accordo che all'inizio di novembre ha trasformato in amichevole l'offerta da 23.800 miliardi di controvalore e che confermava «l'importanza fondamentale» assegnata all'Ina dal piano di aggregazione. Dal punto di vista industriale la riorganizzazione del gruppo prevede il trasferimento del ramo vita delle Generali all' Ina, mentre la controllata Alleanza manterrà la sua autonomia. Per i danni è prevista una progressiva integrazione delle attività Assitalia-Generali, mentre l'asset management farà capo ad un'unica società di gestione. Ai soci Ina è stato poi destinato un acconto di dividendo da 500 miliardi.

L'opas da 0,83 euro e 0,07 azioni della compagnia triestina per ogni titolo Ina si è chiusa il 14 dicembre, martedì scorso. E ieri, nella prima riunione dopo la sua conclusione, il consiglio delle Generali presieduto da **Alfonso Desiata** ha ribadito che l'efficacia dell'offerta - a cui ha appunto aderito l'80,99% del capitale dell'Ina, 3,2 miliardi di ordinarie - resta ancora subordinata all'approvazione da parte della Commissione Ue e alla soppressione, da parte di un'assemblea straordinaria dell'Ina che dovrebbe essere convocata prossimamente, del limite del diritto di voto al 5%.

I CONTI DELLE GENERALI NEI PRIMI NOVE MESI		
PREMI AGGREGATI DI GRUPPO	59.000 miliardi	(+15,6%)
RACCOLTA RAMO VITA	35.410 miliardi	(+21,8%)
RACCOLTA RAMO DANNI	23.650 miliardi	(+7,4%)
RACCOLTA CAPOGRUPPO	8.410 miliardi	(+3%)
RAMO VITA	4.200 miliardi	(+7,4%)
RAMO DANNI	4.210 miliardi	(-1,3%)
PREMI LAVORO DIRETTO ITALIA	4.980 miliardi	(+7,7%)
RAMO VITA	2.470 miliardi	(+10,6%)
RAMO DANNI	2.510 miliardi	(+4,9%)
INVESTIMENTI CAPOGRUPPO	53.150 miliardi	
REDDITI ORDINARI	2.410 miliardi	
PLUSVALENZE NON CONTABILIZZATE SU TITOLI QUOTATI	oltre 10.700 miliardi	

Con «Ciaoweb» anche gli Agnelli sbarcano in Internet

MILANO Nuovo debutto nel pianeta Internet. Stavolta è il gruppo Agnelli che sbarca nella rete lanciando il portale *Ciaoweb* che si propone di assicurare alle famiglie italiane un'offerta internet completa: servizi, contenuti, tecnologie innovative e semplicità d'uso per supportarne al meglio le esigenze della quotidianità (viaggiare, leggere, informarsi, investire).

Ciaoweb, acceso da sabato 18 dicembre, farà capo a «Ciaoholding», la neonata joint venture paritetica tra Fiat e Ifil cui faranno capo tutte le attività on line, compreso il commercio elettronico, oltre ad attività di investimenti in «venture capital». La nuova società, hanno annunciato i vertici di Fiat e Ifil in una conferenza stampa, sarà presieduta da Paolo Cantarella e guidata da Gabriele Galateri, John Elkann e Paolo Cerretti. «L'impegno di Fiat nel mondo Internet - ha affermato Cantarella, amministratore delegato della Fiat - è testimoniato dall'ammontare degli investimenti diretti previsti da Ciaoholding per i prossimi anni: oltre 200 miliardi di lire». I vertici di Fiat e Ifil non hanno escluso l'eventuale quotazione di Ciaoholding in Piazza Affari «anche se - è stato spiegato - l'obiettivo di base è industriale e il controllo della società resterà in mano a Fiat e Ifil». L'iniziativa lanciata ieri non prevede il coinvolgimento della Rizzoli Rcs.

La Borsa di Milano chiude con un rialzo dello 0,94 per cento - Bene anche l'Europa

Piazza Affari verso nuovi record (+0,94%) Spicca il volo la scuderia di Colaninno

MILANO La Borsa guarda ancora ai titoli Internet e ai telefonici, non si cura della politica e ignora le tensioni sui bond. Neanche il ribasso dell'indice Dow Jones sembra spaventare gli investitori e così il mercato chiude con un rialzo dello 0,94%. Non siamo al record ma poco ci manca. Bene anche il Mib30 che raggiunge i massimi della seduta (+1,71%) a pochi minuti dal termine, per poi rallentare vistosamente e chiudere a 39.584 punti (+1,19%), forse per effetto delle sistemazioni in vista delle scadenze di oggi. Infatti scadono premi, opzioni e il future sul Mib30 e per questo non sono esclusi rialzi o ribassi anche vistosi di alcuni titoli.

Ieri dagli Usa è arrivata la notizia di un nuovo record del disavanzo commerciale in ottobre e il Dow Jones perdeva vistosamente. In altri tempi Piazza Affari sarebbe scesa, ma ieri no perchè stava salendo Nasdaq (l'indice che raccoglie i titoli tecnologici americani) e allora gli acquisti si sono fatti massicci sulle azioni di società che hanno a che fare con Internet. Le Bipop-Carire sono state sospese per eccesso di rialzo per poi chiudere con un +9,81%; bene anche Mediolanum (+5,39%), Fideuram (+2,75%) e Seat (+5,24%).

Arriva la notizia che Telecom e Microsoft potrebbero presto sviluppare delle iniziative comuni e i titoli del gruppo Colaninno prendono il volo: Olivetti (+6,18%), Tecnost (+4,13%), Telecom (+3,12%) e Tim (+2,32%). Fuori dal Mib30, progressi sostenuti per Aedes +7,78%, Espresso +6,34%, Class Editori +5,60% e Monrif +3,50%.

Ripiega l'Eni e torna a salire la Fiat perchè a livello internazionale è tornato l'interesse sul settore auto. Da segnalare il buon recupero di Enel (+2,98% a 4,28 euro) che lunedì farà il suo debutto nell'indice dei 30 maggiori titoli.

Per molti analisti il previsto "rally di Natale" è già a buon punto, ma nessuno vuole fare previsioni per le prossime sedute. In Europa hanno fatto segnare rialzi anche Amsterdam (+0,91%), Parigi (+0,18%), Londra (+0,58%) e Francoforte (+2,1%) che tocca così un nuovo record trascinata dai buoni risultati sulla fiducia delle imprese tedesche. Infine un'altra notizia da New York: uno dei più ascoltati guru di Wall Street, Abby Joseph Cohen, prevede che l'indice Dow Jones possa raggiungere quota 12.300 punti entro la fine del 2000. Si tratterebbe di un apprezzamento del 10% rispetto ad oggi.

g.f.

IN BREVE

«Golden share»: processo ormai imminente a Bruxelles

BRUXELLES Per la golden share all'italiana si avvicina il momento del giudizio europeo: la Corte di Giustizia Ue ha infatti fissato per il primo febbraio 2000 l'udienza in cui il governo dovrà difendere i poteri speciali del Tesoro dall'accusa di violare i Trattati comunitari. A deferire l'Italia alla Corte di Giustizia era stata nel febbraio scorso la Commissione europea. Mario Monti, all'epoca commissario al mercato interno, aveva ritenuto insoddisfacenti le argomentazioni fornite dal governo per giustificare la golden share inserita nelle privatizzazioni di Eni e Telecom Italia.

L'ex direttore generale della Wto, Renato Ruggiero, vicepresidente della banca Usa Salomon Smith Barney

LONDRA Renato Ruggiero diventa vicepresidente della Salomon Smith Barney International. Lo ha annunciato ieri a Londra la banca americana di investimento.

L'ex-direttore generale del Wto nonchè ex-ministro del commercio estero agirà come «senior advisor» per le operazioni europee della banca, precisa un comunicato.

Sfiora quota 11 mila miliardi l'utile dell'Olivetti All'assemblea sarà proposto un dividendo di 60 lire

IVREA Si attesterà a 10.900 miliardi di lire circa, il risultato ante imposte della capogruppo Olivetti spa per l'esercizio 99 . Sulla base di questo risultato il consiglio - riunito oggi sotto la presidenza di Antonio Tesone- proporrà all'assemblea degli azionisti la distribuzione di 60 lire per azione ordinaria (375 lire le azione di risparmio come previsto dalla statuto societario).

L'esercito di Mosca ai suoi massimi livelli sostiene di non aver subito alcuna strage in un'azione militare nella capitale cecena

Grozny: i russi negano l'imboscata

La battaglia della disinformazione continua assieme all'interminabile assedio

MOSCA «Provocazioni», ha tuonato il ministro della difesa russo in persona, il maresciallo Igor Serghiev. «Disinformazione», ha rincarato il portavoce dei servizi segreti (Fsb). «Menzogne», ha sibilato il generale Valeri Manilov, vicecapo di stato maggiore. Mosca è scesa in campo ieri ai più alti livelli per negare con sdegno la strage di soldati russi, mercoledì sera, sulla piazza Minutka di Grozny, dove una colonna corazzata sarebbe stata sorpresa dal fuoco dei lanciagranate della guerriglia. Cento morti, secondo una testimone oculare, Maria Eismont, 25 anni, giornalista russa dell'agenzia britannica Reuters. Addirittura 300-350 morti, secondo la propaganda cecena: comunque il più grave scacco per i federali dall'inizio delle operazioni militari nella repubblica ribelle, condotte finora con ben maggiore efficacia e cautela rispetto alla guerra del 1994-96. Forse anche per evitare i paragoni con i fallimenti di allora, i comandi russi smentiscono tutto. A piazza Minutka «non c'è stato alcun ingresso di carri armati e di veicoli blindati federali», ha fatto sapere lo stato maggiore, parlando solo di limitate incursioni durante le quali le truppe russe avrebbero perduto non più di due uomini. «Non c'è stato e non ci sarà nessun attacco frontale a Grozny fino a quando vi rimarrà anche un solo civile», hanno poi precisato quasi all'unisono Sergheiev e Manilov.

Quanto alle testimonianze giornalistiche, il portavoce dell'Fsb, Aleksandr Zdanovic, ha sostenuto che i pochi corrispondenti presenti nella capitale cecena «lavorano sotto la pressione della guerriglia, magari con un'arma puntata alla tempia». Resta però il fatto che Eismont è conosciuta come una professionista coraggiosa e capace nel mondo giornalistico russo, una veterana della Cecenia dove era già stata appena ventenne durante la guerra precedente. Forse un attacco frontale non c'è stato, come affermano i militari, che dicono di voler evitare perdite ingenti nelle loro file e tra le migliaia di civili ancora intrappolati a Grozny: in un cimitero di macerie e con circa 4000 guerriglieri armati fino ai denti. Tuttavia qualcosa sembra essere successo davvero. Fonti locali citate anche dall'agenzia russa Interfax, parlano di un convoglio blindato partito dalle posizioni già controllate dai federali nei sobborghi di Grozny ed entrato in città «in missione di ricognizione». E confermano di una imboscata in piazza Minutka, dove però i russi avrebbero avuto 25 tra morti e feriti, prima di ripiegare. Le altre vittime potrebbero essere miliziani islamici, forse camuffati prima di essere mostrati, ipotizzano le fonti. Resta d'altronde strana la mancanza di immagini video, che i ribelli sono sempre riusciti a far circolare dopo ogni loro successo.

Se la guerra dell'informazione e della censura va avanti, anche la guerra vera intanto non si ferma. Mosca, nonostante tutto, resta ottimista. I generali russi continuano ad assicurare che Grozny cadrà presto, non con un assalto, ma grazie all'assedio (che continua a stringersi) e a imprecisate «operazioni speciali». «È una questione di giorni; non di mesi o di anni, ma di giorni», ha promesso Manilov.

Militari russi in azione nell'area di Grozny. (Foto Ansa)

VERTICE G8

Cecenia: a Berlino Ivanov a confronto con i «grandi»

BERLINO La guerra in Cecenia farà da sfondo oggi a Berlino alla riunione del G8 dedicata alla definizione delle strategie politiche necessarie per prevenire i conflitti regionali. La delicata riunione era stata fissata già da tempo e si inserisce nel quadro del lavoro avviato dal precedente vertice di Colonia con il varo del Patto di stabilità per i Balcani. I rappresentanti di Stati Uniti, Giappone, Germania, Francia, Gran Bretagna, Italia, Canada e Russia dovrebbero in particolare approfondire le forme di collaborazione tra l'Onu e organismi regionali - come l'Osce e l'Ue - che possono rendere più rapido ed efficace il processo decisionale finalizzato alla prevenzione delle crisi e agli eventuali interventi umanitari nelle aree interessate dai conflitti. Ma la situazione in Cecenia, con i suoi ultimi, drammatici sviluppi a Grozny, non potrà non incidere sull'andamento dei lavori. «Ritengo di non essere venuto a Berlino per risolvere il conflitto ceceno, anche se noi siamo pronti a un dialogo aperto con i nostri partner del G8», ha detto il ministro degli esteri Igor Ivanov al suo arrivo nella capitale tedesca.

Ivanov - che ai giornalisti russi ha sottolineato la ferma intenzione del Cremlino di porre fine al più presto al conflitto nel Caucaso - ha avuto stamane un colloquio con il collega tedesco Joschka Fischer (Verdi) e ha incontrato i membri della commissione esteri del Parlamento tedesco. «È nell'interesse comune che la situazione in Cecenia si normalizzi», ha aggiunto. I partner occidentali del G8 si troveranno quindi a dover far fronte all'esigenza di spingere per una soluzione della crisi in Cecenia senza però arrivare a urtare la suscettibilità di Mosca e creare una frattura all'interno dello stesso gruppo di paesi che è riuscito a collaborare positivamente per risolvere la recente crisi nei Balcani. La riunione di oggi è stata preceduta ieri da una cena di lavoro a cui sono intervenuti i ministri già presenti a Berlino e i loro direttori politici.

Igor Ivanov

Nessuna svolta nei negoziati di Washington, ma neanche nessuna rottura

Israele-Siria, avanti adagio

Clinton sempre pronto a intervenire direttamente in caso sorgano difficoltà

WASHINGTON Nessuna svolta, ma se non altro non c'è stata rottura: questa la linea della Casa Bianca, che segue passo passo israeliani e siriani mentre tentano se non altro di accordarsi sul calendario del negoziato. «Il fatto che siano qui mostra la serietà dei loro intenti», ha commentato il portavoce di Bill Clinton Joe Lockhart, che non ha voluto commentare la difficoltà del negoziato, partito nel segno della massima freddezza tra Ehud Barak e Farouk al-Sharaa. Gli incontri di ieri alla Blair House sono stati coordinati e guidati dal segretario di stato Madeleine Albright, con Clinton pronto ad intervenire dalla Casa Bianca, a pochi passi dalla Blair House. Al momento, il nuovo incontro dovrebbe tenersi a gennaio in un luogo da definire. Barak ha richiesto «misure che creino fiducia» da parte siriana«: in particolare, secondo quanto si apprende da fonte israeliana, di mettere un freno alla guerriglia di Hezbollah, attiva contro i militari israeliani in Libano. Al-Sharaa avrebbe però rifiutato, affermando che la Siria si occuperà di Hezbollah una volta che sarà stato raggiunto un accordo di pace. Tra le mosse per ottenere la fiducia israeliana, la Siria potrebbe dare informazioni sui tre militari israeliani scomparsi durante uno scontro con le forze siriane nel corso dell' invasione del Libano nel 1982.

Ma ci vorranno ulteriori incontri per entrare nel merito dei principali problemi, che restano l'entità del ritiro israeliano dalle alture del Golan e le garanzie di sicurezza per Israele. Gli Usa sono essenziali su quest'ultimo punto, in quanto potrebbero fornire il dispositivo militare necessario. L'inizio di mercoledì è stato problematico: Barak è rimasto sorpreso e furioso, secondo quanto si è appreso, per il tono di al-Sharaa, molto più aggressivo del previsto. Quando i due leader sono rientrati nell'Ufficio Ovale, per un incontro congiunto di trenta minuti con Clinton, il presidente Usa, anch'egli assai seccato per l'exploit del siriano, ha dovuto invitare le due delegazioni a mantenere la calma. Il presidente Usa ha chiesto alle parti a non dire cose che avrebbero potuto subito compromettere i colloqui. E alla fine, dicono fonti anonime, la stretta di mano tanto attesa tra i due c'è stata, nascosta alle telecamere e alle macchine fotografiche. L'atmosfera sarebbe migliorata con il procedere delle conversazioni, secondo quanto ha indicato alla stampa israeliana il ministro degli esteri David Levy. «Ad un certo punto abbiamo anche riso, tutti noi, per come l'atmosfera era cambiata», ha aggiunto il ministro israeliano.

L'agenda dei negoziati di Washington

- Siria e Israele cercano di accordarsi sulla quantità di territorio che Israele dovrà rendere ai siriani, i quali **chiedono la restituzione di tutte le alture del Golan**, l'altopiano perso nella guerra del '67, e una **striscia di territorio che porta al Mar di Galilea**
- **In cambio la Siria accetterà di intraprendere normali relazioni diplomatiche con Israele**, ufficializzandole con lo scambio di ambasciatori
- Durante i colloqui saranno discussi i tempi e le modalità dell'**eventuale ritiro siriano dal Libano**
- **Israele**, in caso di ritiro dalle alture del Golan, **dovrà riorganizzare il proprio sistema di sicurezza**, dato che le alture rappresentavano una barriera naturale di protezione dalla Siria. Probabilmente dovrà tornare a un sistema di difesa rapido, in caso di attacco nemico

ANSA-CENTIMETRI

Non si allenta la tensione tra Podgorica e l'esercito jugoslavo sul controllo degli scali

Montenegro: guerra degli aeroporti

A Golubovci il confronto armato tra militari e poliziotti

Intanto il premier federale Bulatovic sfida a Niksic le velleità separatiste del presidente Djukanovic. Crescono i timori di una escalation del conflitto

BELGRADO L'Armata federale resterà in assetto da combattimento all'aeroporto di Podgorica fino a quando non si ritireranno le forze di polizia montenegrine. E se queste dovessero cercare un atto di forza andrebbero incontro a una dura risposta dei soldati di Belgrado. Lo ha ribadito a chiare lettere il comandante dell'aeronautica militare jugoslava, generale Spasoje Smiljanic.

La crisi di Golubovci, l'aeroscalo della capitale, dunque, rischia di far deflagrare quella guerra civile che il governo del Montenegro accusa Belgrado di voler innescare. L'esecutivo federale si ostina a rivendicare la piena proprietà e controllo degli aeroporti montenegrini, mentre Podgorica, con un'apposita legge, si è avocata a sè questo diritto, allargando di fatto la sua autorità oltre che sullo scalo di Golubovci anche su quello di Tivt, Niksic, Beranje e Zabljak.

Il gen. Smiljanic è stato categorico: le autorità civili montenegrine - ha detto - non possono esercitare alcun diritto sugli aeroporti nazionali senza l'autorizzazione del governo federale jugoslavo. Il guanto di sfida è stato lanciato. Ma Podgorica non recede di un millimetro dalle sue posizioni e teme la reazione di Belgrado.

L'Armata ha già infiltrato numerosi gruppi paramilitari in Montenegro, dove forze di polizia militare sono state ammassate nelle caserme. E l'esercito federale si mantiene altresì in stato di massima allerta. Senza dimenticare le accuse fatte a Podgorica di collusione nel complotto internazionale che doveva portare all'eliminazione di Milosevic.

A gettare benzina sul fuoco poi ci ha pensato lo stesso premier jugoslavo, Momir Bulatovic, montenegrino sì, ma fedelissimo di Milosevic. In una manifestazione pubblica a Niksic ha coperto di insulti la polizia, fedele al governo di Podgorica e ha rinfacciato, in chiaro segno di sfida, ai politici del Montenegro di non avere sufficiente coraggio per proclamare il referendum per l'indipendenza.

Il presidente montenegrino Djukanovic però non si lascia nè intimidire, nè trascinare, per ora, sul pericoloso terreno dello scontro aperto. A Podgorica c'è grosso timore invece per l'indifferenza fin qui manifestata dalla comunità internazionale, troppo concentrata - si sostiene da queste parti - a valutare le conseguenze di una possibile «escalation» armata del confronto con Belgrado, ma del tutto inerte nel cercare di evitare che il peggio possa esplodere. Podgorica chiede, dunque, un intervento internazionale preventivo. Quello repressivo risulterebbe, ancora una volta, tardivo e inefficace.

Mauro Manzin

Momir Bulatovic

Scontri a Kosovska Mitrovica

BELGRADO Gruppi di facinorosi di etnia albanese hanno attaccato a sassate e a colpi di bastone alcuni serbi nella parte nord di Kosovska Mitrovica. Ne dà notizia a Belgrado l'agenzia indipendente Beta precisando che otto serbi sono rimasti feriti e che un agente canadese del corpo di polizia dell'Onu è rimasto anch'egli ferito in maniera abbastanza seria. La parte nord della città, che è divisa in due dal fiume Ibar, è abitata da 15mila serbi e da duemila albanesi. Questi ultimi sono invece largamente maggioritari nella parte meridionale della città dove abitano poche decine di serbi e circa 40mila albanesi. Negli incidenti odierni, alcuni albanesi hanno sparato con un Kalashnikov dal balcone di una casa.

DAL MONDO

Romania: accordo raggiunto è Isarescu il nuovo premier

BUCAREST Accordo raggiunto per il nuovo capo del governo romeno: il portavoce del presidente Emil Constantinescu ha annunciato ieri che nelle consultazioni con i gruppi parlamentari è stata accettata la proposta di nominare Mugur Isarescu, attuale governatore della Banca centrale della Romania, come nuovo primo ministro. Isarescu è un «tecnico», non appartiene a nessuno dei quattro partiti della coalizione di centro-destra al potere dal 1996 e inizialmente era osteggiato dai democristiani, i quali speravano nella nomina di un loro compagno di partito.

Aprì gli uffici il giorno dei funerali di Tudjman Licenziato il direttore della biblioteca di Zara

ZAGABRIA Il direttore della biblioteca pubblica di Zara, Ivan Pehar di 52 anni, è stato licenziato per aver chiesto a un impiegato di lavorare lunedì scorso durante i funerali del presidente croato Franjo Tudjman. «Nella biblioteca lavorano 23 persone - ha spiegato Pehar - ho chiesto a uno di loro di lavorare per evitare la multa a chi aveva preso in prestito i libri e avrebbe dovuto pagarla per il ritardo di un giorno nella restituzione». La decisione di licenziamento di Pehar è stata presa dal Consiglio comunale di Zara, guidato dall'Hdz.

Cina: quasi seimila miliardi di lire spariti in frodi perpetrate ai danni dello Stato

PECHINO Le autorità cinesi hanno scoperto frodi allo stato per miliardi di Yuan. Il ragioniere generale dello stato Li Jinhua ha rivelato ieri in una conferenza stampa a Pechino che quest'anno controlli su società, banche, agenzie e progetti in infrastrutture hanno evidenziato conti falsi, uso illecito di denaro pubblico e diversione di fondi per 29,9 miliardi di Yuan (quasi seimila miliardi di lire). «Molti dei problemi derivano dall'inesperienza di un'economia di mercato, da carenze nel sistema legale e dalla corruzione individuale», ha detto Li Jinhua.

Inghilterra: anche la regina Elisabetta II fa la raccolta dei punti al supermercato

LONDRA La regina d'Inghilterra fa la raccolta punti al supermarket proprio come le sue suddite: forte di una maxi spesa di 9 mila sterline (27 milioni di lire) per le 1.411 torte natalizie che regalerà ai suoi dipendenti, Elisabetta ha pensato bene di approfittare dell'offerta «bollini fedeltà» della catena Tesco. La sovrana incasserà così l'equivalente di 270mila lire che - ha fatto sapere prontamente la casa reale - saranno donati a «Crisis», organizzazione che si occupa dei senzatetto.

Mercoledì prossimo la congiunzione astrale regalerà un solstizio come non si verificava da 133 anni

I timori arcani del super plenilunio

NEW YORK *Non c'è uomo sulla Terra che abbia visto una luna grossa e luminosa simile a quella che, grazie a un raro quadro astronomico, chiuderà il millennio splendendo piena come mai mercoledì prossimo nel cielo del solstizio e facendo temere un'impennata di crimini, suicidi e incidenti. Una configurazione Terra-luna-sole come quella del plenilunio del 22 dicembre prossimo non si verificava da 133 anni e negli Stati Uniti medici e responsabili della sicurezza temono l'effetto che ciò potrà avere sul comportamento umano. A parte i luoghi comuni circa gli effetti su potenza sessuale, crisi epilettiche, sonnambulismo e licantropia, scrive il quotidiano «Wall Street Journal» in prima pagina, è difficile ignorare le statistiche sull'aumento, proprio in concomitanza del plenilunio, di crimini, suicidi, incidenti stradali, parti ed emergenze operatorie. Mentre sette e culti millenaristi sono pronti a leggere in simili eventi portentose premonizioni. Piena la notte fra mercoledì e giovedì, già alle 22 italiane la luna sarà al perigeo, il punto più vicino alla Terra. Apparirà dunque molto grossa e innescherà forti maree. A quell'ora la luna sarà anche a soli 154 milioni di chilometri dal sole, di cui rifletterà pertanto appieno la luce che sarà più forte del solito. Essendo il solstizio invernale, il sole sarà proprio sopra il Tropico del Capricorno e i raggi cadranno perpendicolari su buona parte del pianeta.*

Ricordando che la notte fra il 20 e il 21 dicembre del 1866, l'ultimo plenilunio di questo tipo ispirò Cavallo Pazzo a lanciare una riscossa dei sioux con un massacro di giacche blu, qualche astrologo prevede grandi, analoghi eventi. «I russi faranno terribili danni in Cecenia», ha ipotizzato con ovvia lungimiranza l'astrologa Gloria Star. Se i responsabii della sicurezza cercheranno di tenere d' occhio i culti per i quali le scadenze del calendario lunare sono sempre occasione di celebrazioni e riti pagani, ma anche le sette che in una luna tanto grossa e luminosa potrebbero leggere una conferma della fine del mondo in corrispondenza della fine del millennio, le ansie più concrete si fissano sull'impennata di eventi negativi ma ordinari, come incidenti e crimini. Il capitano di polizia Mike Rutherford di Charleston, in Virginia, prevede anche più violenze domestiche e possibili attacchi a persone o abitazioni da parte di animali selvatici.

STATI UNITI

Polemiche nella corsa alla Casa Bianca

George Bush Jr. confessa: «È Gesù il mio modello» e subito scoppia il putiferio

WASHINGTON Accuse di opportunismo per George W. Bush. Ha usato Gesù come arma elettorale. Scatenando le ironie dei media e la reazione dei movimenti cristiani.

Alla richiesta di indicare il suo «modello politico o filosofico» il candidato repubblicano Bush, in un dibattito tv nello Iowa con gli altri rivali del suo partito, ha dato una risposta secca: «Cristo, perchè ha cambiato la mia vita».

La battuta di Bush ha spiazzato gli altri contendenti che avevano indicato invece personaggi più «banali» come Jefferson, Lincoln o Reagan (quelli che hanno risposto dopo di lui si sono affrettati ad aggiungere Gesù alle loro liste). Ed ha attirato subito l'attenzione dei movimenti evangelici che chiedono però adesso a Bush di passare dalle parole ai fatti.

«Perchè non usare il figlio di Dio per aiutare il figlio di Bush a conquistare gli elettori? - ha ironizzato una commentatrice del New York Times - Chi esibisce qualcosa di così personale per ottenere vantaggi politici è colpevole di cinismo o di opportunismo».

Accuse simili sono giunte anche dai movimenti cristiani, anche se alcuni fedeli sono diposti a concedere a Bush il beneficio del dubbio: forse il governatore del Texas è veramente sincero quando parla della influenza di Gesù Cristo nella sua vita.

Bush ha sempre attribuito all' impatto con la fede la sua «resurrezione personale» di quindici anni fa, quando riuscì a sfuggire ai demoni della droga e dell'alcolismo per lanciarsi in una brillante carriera politica che lo vede adesso proiettato verso la Casa Bianca.

Ma alcune posizioni di Bush, come il suo sostegno caloroso alla pena di morte, mal si conciliano con il messaggio di Cristo, fanno notare i gruppi cristiani.

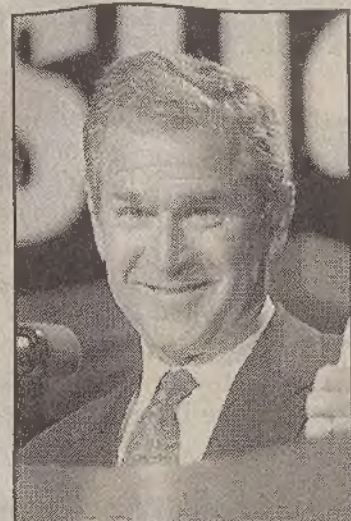
«Adesso i fedeli potranno cominciare a chiedere a Bush posizioni specifiche su precisi temi politici - osserva il pastore episcopale Dan Smith - Il rischio è che anche Dio diventi solo uno strumento della retorica della campagna elettorale».

Alla richiesta durante il dibattito, di spiegare meglio la sua risposta su Cristo, Bush aveva risposto: «È una cosa difficile da spiegare, per chi non c'è passato. Quando offrite il vostro cuore e la vostra vita a Gesù, quando accettate Cristo come il Salvatore, questo cambia tutto. È quello che è accaduto a me».

Ma la spiegazione di Bush ha scatenato pesanti ironie.

«Questa è l'era delle nicchie di mercato e Gesù è una nicchia - ha osservato la commentatrice Maureen Dowd. Bush ha controllato i sondaggi ed ha visto che Gesù va forte in Iowa».

George Bush Jr.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

Presentati ieri a Fiume i candidati dei cinque partiti di centro che sfidano l'Hdz

Elezioni croate, Dieta ambiziosa

Obiettivo: conquistare nell'Istria-Quarnero 6 seggi sui 14 in palio

Jakovcic (a sinistra): «Il 3 gennaio vincerà l'opposizione democratica». Kajin (a destra): in primo piano la soluzione dei problemi della comunità italiana

FIUME Ottenere sei seggi parlamentari su un totale di quattordici candidati. Questo il traguardo che la coalizione formata da dietini, liberali, popolari, contadini e da Azione socialdemocratica si è prefissa nella circoscrizione istro-quarnerina. È quanto dichiarato dal presidente della Dieta democratica istriana, Ivan Nino Jakovcic, che ieri a Fiume (per la precisione nella Sala di lettura a Tersatto) ha presentato alla stampa i candidati di questa coalizione pentapartitica di centro. Jakovcic, capolista e primo candidato nel «gruppone», si è detto convinto che alle legislative del 3 gennaio vincerà l'opposizione democratica. «E allora i nuovi governo e Sabor ripareranno i torti patiti negli ultimi anni dalla popolazione». Il vicepresidente del Partito contadino e candidato parlamentare, Ante Simonic, ha invece rimarcato che il cartello si rivolge innanzitutto a giovani, pensionati, disoccupati, a coloro che hanno subito ingiustizie ed hanno un basso tenore di vita, sottolineando che il Pentapartito non tradirà la fiducia degli elettori. Il vicepresidente Ddi e candidato,

Damir Kajin, ha promesso in caso di affermazione la revisione della cosiddetta privatizzazione selvaggia, una minor pressione fiscale e la riforma pensionistica. Inoltre ha fatto sapere che le opposizioni indiranno un referendum tramite il quale la popolazione dovrà esprimersi sul futuro ordinamento statale, optando insomma tra l'attuale sistema semipresidenziale e una democrazia parlamentare.

Al termine dell'incontro stampa, abbiamo avvicinato Jakovcic per un pronostico sull'esito delle politiche. «Con la scomparsa di Tudjman – così il leader regionalista – è morta anche la Prima Repubblica croata, contrassegnata da iniquità e ruberie. Vincendo le opposizioni, nascerà la Seconda Repubblica che avrà un volto e un respiro europei, a misura dei suoi cittadini. Vogliamo e dobbiamo restituire la serenità alla gente».

E la politica verso la Comunità nazionale italiana? «Se sconfiggeremo l'Accadizeta – ha concluso Jakovcic – ci impegneremo a fondo, e la Dieta lo ha sempre fatto, per risolvere tutti i problemi degli italiani che vivono in Istria, a Fiume e nel Quarnero».

a.m.

LA LETTERA

«Il busto marmoreo di Kaschmann finì in mare»

Sul «Piccolo» del 12 novembre, nella pagina «Lettere e Opinioni» ho letto lo scritto del dott. Paolo Petronio di Trieste intitolato «Dalmazia, solo gli snob parlavano latino». Alla fine si afferma che «in un libro pubblicato anni fa a Trieste da Stuparich, si può leggere che a Lussinpiccolo vi era un monumento dedicato al famoso baritono Giuseppe Kaschmann, nativo del luogo, monumento distrutto dagli Slavi nel 1945 perché dedicato a una gloria italiana. Basta andare sul lungomare di Mali Losinj, ed ecco che si può vedere il citato monumento originale, mai toccato da alcuno».

L'affermazione del sig. P. Petronio è completamente errata, non corrisponde al vero. Io sono lussignana, dalla nascita anno 1921 a tutt'ora residente nella mia bella Lussinpiccolo e so esattamente come sono andate molte cose in tutti questi anni; perciò voglio precisare che il famoso busto dedicato al cantante Giuseppe Kaschmann, quello veramente originale, era in marmo e, nel 1955 circa, «qualcuno» lo ha tolto e gettato in mare davanti al rione Primo Squero. Dopo diversi anni, per interessamento del sindaco di allora, Marijan de Santi, nativo delle nostre isole, il busto fu ricuperato e, poiché era mancante del naso e degli orecchi, fu data l'incombenza del restauro allo scultore Brnic di Zagabria, ormai deceduto, ma che era residente a Lussino. Il nuovo busto non più in marmo come l'originale ma in bronzo fu rimesso al suo antico posto nel 1970 ma il nome è scritto così: Josip Kasman mentre nell'originale era: Giuseppe Kaschmann, il nome Giuseppe per volontà della madre lussignana e Kaschmann dal padre austriaco. Un'altra copia del busto, ma in gesso, si trova nella sala della banda civica.

Noyes Piccini Abramic
Lussinpiccolo

Preoccupato il deputato capodistriano per i forti ritardi nella ratifica dell'accordo sul piccolo traffico di frontiera

Juri: con Zagabria confine ancora difficile

Aurelio Juri

LUBIANA La politica estera slovena non dispone di un chiaro concetto e pertanto la diplomazia agisce senza traguardi precisi. Possono essere sintetizzate così le critiche che il Parlamento sloveno ha rivolto, nei giorni scorsi, alla dichiarazioni sulle relazioni internazionali del Paese. Dai dibattiti sono emerse ancora le vertenze aperte con la Croazia. Il deputato capodistriano, Aurelio Juri, ha espresso preoccupazione e sorpresa per il bilancio dei rapporti con Zagabria. A otto anni dall'indipendenza dei due Paesi, infatti, poco è stato fatto per la definizione delle frontiere, per la gestione comune della centrale nucleare di Krsko e per risolvere la questione dei depositi in valuta presso la filiale zagabrese della banca di Lubiana. Particolarmente ingiusto pèr la gente di confine sarebbe che a due anni dalla sua firma, l'accordo sul piccolo traffico di frontiera con la Croazia non sia stato ancora ratificato. I delicati rapporti con la Croazia sono stati al centro di aspre polemiche anche in altri interventi, che hanno posto in risalto anche i timori di fare concessioni alla controparte. Non sono mancati appelli per una politica estera più aggressiva che riaffermi le pretese territoriali della Slovenia in Istria. Il parlamentare isolano Mario Gasparini, ricordando la particolarità della linea di demarcazione nella penisola ha ricordato come Lubiana intenda scegliere la via della pacifica soluzione delle vertenze in politica estera. Frequenta la domanda su a chi possa giovare l'accordo sloveno-croato sul piccolo traffico di frontiera. Secondo il presidente del comitato esteri, Jello Kacin, i beneficiari sarebbero, inequivocabilmente, le 250 mila persone che vivono a ridosso della frontiera.

Gli ispettori, spediti da Bruxelles, stanno effettuando sopralluoghi nelle aziende interessate

Gli eurocontrolli sembrano allontanare la minaccia di embargo sulla carne slovena

LUBIANA Si allontana lo spettro dell'embargo sulle esportazioni di carni slovene nei paesi dell'Unione europea? Una risposta precisa arriverà nei prossimi giorni quando saranno resi noti i risultati, almeno parziali, delle verifiche che gli ispettori europei stanno effettuando in queste ore a Lubiana e in alcune industrie per la lavorazione delle carni.

Stando alle notizie trapelate negli ultimi giorni, i controlli starebbero dando esito positivo. Gli inviati della Commissione europea hanno preso in esame, prima di tutto, le nuove leggi sui controlli veterinari. Nel settembre scorso erano state ritenute insufficienti per garantire la sicurezza dei consumatori.

Da qui era partita la minaccia di un embargo sulle esportazioni slovene verso i mercati comunitari, congelato in seguito sino al primo febbraio del 2000. Il parlamento di Lubiana aveva modificato con procedura d'urgenza le disposizioni contestate dai quindici e ora il governo si attende la revoca definitiva delle sanzioni minacciate.

Decisivi in tal senso saranno anche i risultati dei sopralluoghi che gli ispettori dell'Unione europea stanno effettuando nelle ditte del settore. La delegazione ha soggiornato mercoledì scorso a Nova Gorica e dintorni, prendendo atto dei processi produttivi della locale industria per la macellazione e la lavorazione delle carni.

Gli esiti delle verifiche, sostengono i mezzi di informazione sloveni, sono stati positivi. Non sarebbero infatti state riscontrate irregolarità nella conservazione dei prodotti e nella produzione di prosciutti. I veterinari hanno espresso ancora l'intenzione di visitare gli impianti sul Carso sloveno, nella zona di Sesana. Da rilevare che il settore ha esportato nei primi otto mesi dell'anno merci per circa 24 miliardi di lire.

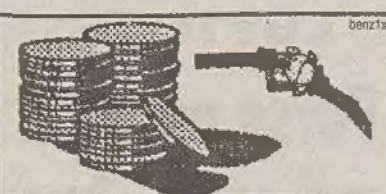
Parte oggi un filo artistico che collega Pirano e Treviso

TRIESTE Oggi e domani si svolgerà tra Pirano e Treviso, nell'ambito della collaborazione tra l'Università popolare di Trieste e l'Unione italiana, il ritrovo degli artisti appartenenti al gruppo nazionale italiano. Il ritrovo degli artisti connazionali è previsto alle 9.30 di oggi nella Sala delle Vedute della Comunità degli italiani «Giuseppe Tartini» di Pirano. Dopo i saluti del presidente della Comunità italiana locale Boris Bertoni e della professoressa Laura Marchig responsabile del settore cultura dell'Unione italiana, interverrà, in rappresentanza dell'Università popolare, il professore Roberto Ambrosi. La mattinata proseguirà con una tavola rotonda dal titolo «La pittura in Istria», che vedrà come relatori i professori Erna Toncinich e Sergio Molesi. L'incontro degli artisti connazionali si sposterà nell'odierna serata a Treviso, dove i partecipanti del convegno visiteranno la mostra «Il passaggio in Europa tra XIX e XX secolo da Cézanne a Mondrian», allestita presso la Casa dei Carraresi, che ospita oltre cento capolavori provenienti dai musei di tutto il mondo. La mattinata di domani sarà dedicata all'aspetto artistico della città di Treviso, e si concluderà a Villa Manin di Passariano con la visita alla mostra, prorogata fino al 19 dicembre, su Miela Reina.

Un libro, curato da Flavio Dessardo e pubblicato da Franco Rosso, raccoglie i pareri della minoranza italiana

Slovenia nella Ue, tra speranze e timori

TRIESTE «L'Europa e noi, noi e l'Europa»: speranze e timori della minoranza italiana in Slovenia di fronte all' unificazione europea. Sono il titolo e l'argomento di una pubblicazione, apparsa in questi giorni nelle principali librerie triestine, che raccoglie una serie di testimonianze dei personaggi più in vista della comunità italiana in Slovenia sulle prospettive che si aprono per gli italiani con l'avvicinamento del Paese all'Unione europea. La Slovenia, infatti, ha lo status di membro associato dell'Unione dal 1996, anno in cui ha chiesto la piena adesione ai Quindici. Nel volumetto, curato dal giornalista di Tv Capodistria Flavio Dessardo e pubblicato dall' editore triestino Franco Rosso, che è anche l'ideatore della pubblicazione, sono raccolti gli interventi di sedici esponenti della nostra minoranza in Slovenia, tra cui quelli dei deputati parlamentari Roberto Battelli e Aurelio Juri, del segretario di stato agli esteri Franco Juri, del presidente della Giunta esecutiva dell' Unione italiana Maurizio Tremul, del presidente della Comunità costiera autogestita della nazionalità Silvano Sau e del direttore dei programmi italiani di TV e Radio Capodistria Antonio Rocco. Gli autori si interrogano sui rischi ma anche sulle nuove possibilità che offre l'Europa unita, sul futuro dei rapporti con l'Italia e sul futuro dei rapporti con gli italiani che vivono in Croazia che, non per colpa loro, sono ancora molto lontani dall'entrare nell' Unione europea. Gli interventi, nella loro diversità, sono comunque tutti caratterizzati dalla consapevolezza che l'Europa unita resta il «meno peggio dei mondi esistenti» e che per la minoranza italiana non esiste altra prospettiva se non quella dell'Europa.

benz1x3

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	9,37	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0051	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	252,46	Lire
Kuna	1,00	=	0,1304	Euro
Benzina super				
SLOVENIA				
Talleri/l	128,50	=	1265,70	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	4,61	=	1163,85	Lire/l
Benzina verde				
SLOVENIA				
Talleri/l	115,00	=	1179,01	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	4,23	=	1067,91	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	21	29	HONG KONG	16	19	PECHINO	-4	4
BOGOTA	10	21	JOHANNESBURG	14	26	RIO DE JANEIRO	24	33
BRUXELLES	-2	2	KIEV	1	2	SAN FRANCISCO	4	13
BUDAPEST	1	5	L'AVANA	15	28	SANTIAGO	9	30
BUENOS AIRES	14	34	LIMA	18	23	SEOUL	-1	8
CARACAS	21	26	LOS ANGELES	8	21	SINGAPORE	24	33
C. DEL MESSICO	7	19	MANILA	25	31	SYDNEY	18	26
DUBAI	17	26	MONTEVIDEO	18	24	TAIPEI	18	22
DUBLINO	-1	4	NAIROBI	18	26	TEL AVIV	11	21
FRANCOFORTE	-5	3	NEW YORK	6	10	TOKYO	3	12
GIAKARTA	24	29	NIZZA	6	13	TORONTO	2	8
HANOI	16	23	NUOVA DELHI	8	26	WASHINGTON	3	9

HELSINKI -8 / -6 · OSLO -18 / -9 · STOCCOLMA -15 / -2 · MOSCA 0 / 1 · COPENAGHEN -7 / -1 · LONDRA -1 / 7 · AMSTERDAM -2 / 4 · BERLINO -1 / 1 · VARSAVIA 0 / 2 · PRAGA -2 / 2 · PARIGI -1 / 4 · VIENNA 0 / 4 · GINEVRA -2 / 4 · LUBIANA -6 / -1 · ZAGABRIA -6 / -1 · BELGRADO 0 / 4 · BUCAREST 4 / 8 · LISBONA 6 / 12 · MADRID 0 / 11 · BARCELLONA 7 / 13 · ROMA 10 / 14 · SOFIA 7 / 18 · ISTANBUL 12 / 16 · ALGERI np / np · TUNISI 11 / 20 · ATENE 15 / 20 · LARNACA np / np · IL CAIRO 12 / 22

VIABILITA' **Collegamento autostradale:** SS 14 «della Venezia Giulia» - Tronco da Sistiana a Trieste - Restringimento di carreggiata dal km 144,2 al km 146,2. Lavori di consolidamento di pareti rocciose dal km 140,3 al km 140,5. SS 52 «Carnica» - Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria Senso unico alternato al km 57,2, km 58,8 e km 60,1. SS 54 «del Friuli» - Tronco: Passo Predil-Tarvisio- Ratece - senso unico alternato, in tratti saltuari, dal km 92,5 al km 93,2. SS 251 «Della Val di Zoldo e Val Cellina» - Tronco: Maniago-Confine Bellunese - senso unico alternato regolato da impianto semaforico dal km 70,3 al km 70,4. SS 465 «della Forcella Lavardet e Valle S.Canciano» - Tronco: Confine Bellunese-Innesto SS 52 bis - Senso unico alternato al km 29,4 e dal km 33,4 al km 49,3. 552 «del Passo Rest» - Chiusura al traffico nel tratto compreso fra il km 7,2 e 23 causa neve e gelo.

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti. Al Centro e sulla Sardegna: condizioni di variabilità con alternanza di schiarite e locali precipitazioni, più probabili sull'isola, sulle regioni adriatiche e sui rilievi interni. Al Sud e sulla Sicilia: nuvolosità irregolare con precipitazioni sparse, localmente anche a carattere di rovescio.

TEMPERATURA Stazionaria nei valori massimi al Nord, in diminuzione al Centro-Sud.

VENTI Moderati, localmente forti da Nord/Nord-Est.

MARI Tutti da mossi a molto mossi, con moto ondoso in lenta attenuazione.

IL TEMPO OGGI

2.000 m -10 °C · 1.000 m -4 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 5/8 · Tmin. -2/3

Tmax. 4/7 · Tmin. 0/3

IERI	min.	max.
TRIESTE	5,2	5,8
GORIZIA	3,9	5,8
MONFALCONE	1,6	6,9
UDINE	3,5	5,7
PORDENONE	3,8	5,8

	MIN.	MAX.
VERONA	3	4
VENEZIA	4	7
MILANO	3	5
TORINO	1	5
GENOVA	5	10
BOLOGNA	1	4
FIRENZE	np	np
PISA	6	9
ANCONA	6	8
PERUGIA	5	8
PESCARA	8	11
L'AQUILA	7	11
CIAMPINO	10	14
FIUMICINO	9	15
CAMPOBASSO	6	10
BARI PALESE	13	15
NAPOLI	13	16
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	15	17
R. CALABRIA	16	20
PALERMO	14	18
MESSINA	16	18
CATANIA	11	21
CAGLIARI	8	10
ALGHERO	7	9

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 16 dicembre 1999

OGGI — attendibilità 80%
Su tutta la regione in prevalenza poco nuvoloso. Sulla costa soffierà vento di Bora, in attenuazione nel corso della giornata.

DOMANI — attendibilità 70%
Sulla nostra regione il cielo sarà da poco nuvoloso a variabile.

TENDENZA PER DOMENICA
Cielo poco nuvoloso.

DOMANI

2.000 m -8 °C · 1.000 m -2 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 6/9 · Tmin. -3/0

Tmax. 7/10 · Tmin. 4/7

SERENO 8 o più ore di sole · POCO NUV. 6 - 8 ore di sole · VARIABILE 4 - 6 ore di sole · NUVOLOSO 2 - 4 ore di sole · COPERTO 2 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s, FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

MONTAGNA

Impianti aperti solo domani e domenica (a Pramollo tutti i giorni)

Un weekend fatto di neve e appuntamenti agonistici

Appuntamenti Fine settimana dedicato all'agonismo sulle montagne del Triveneto. Si inizia oggi, in val Gardena, con la prima delle due gare di discesa libera valide per Coppa del Mondo di sci alpino. Domani ancora Coppa del Mondo in val Gardena e, a Cortina d'Ampezzo (in località Fiames), la prima prova del campionato italiano di sleddog. Domenica, mentre a Cortina i cani da slitta continueranno a gareggiare per il titolo italiano, il grande sci si trasferirà in val Badia per lo slalom gigante della Gran Risa. Si farà festa anche a Sutrio dove, domenica, sarà inaugurata la manifestazione «Borghi e Presepi». Alle 17, sul piazzale del Municipio, sarà acceso il falò della pace. Sempre domenica saranno inaugurate le mostre «Buon Natale e Buon Anno», dedicata a cent'anni di cartoline d'auguri, e «Sutrio in foto», dall'archivio fotografico Schiava e Doriguzzi. A Paluzza, invece, i protagonisti saranno i bambini: domani faranno festa sotto l'albero dalle 14.30 alle 17.30 nella biblioteca comunale.

La neve Si scierà alla grande, nel fine settimana, nelle stazioni turistiche invernali del Triveneto. Iniziamo la panoramica sull'innevamento dalla nostra regione (dove gli impianti saranno aperti solo domani e domenica): a Piancavallo sono aperti gli skilift Caprioli e Daini e la seggiovia Casere (30-45 cm di neve), a Forni di Sopra sono disponibili la seggiovia Cimacuta e la sciovia Davost (20-50 cm), a Ravascletto si scia su 40-70 cm su tutte le piste del comprensorio (20 km disponibili), a Tarvisio è in funzione la seggiovia Duca d'Aosta (20-40 cm) e a Sella Nevea la funivia del Canin, la manovia Campo Scuola e la sciovia Blu (50-120 cm). In tutte le località regionali, inoltre, sono stati battuti alcuni km di piste da fondo.

Impianti aperti ogni giorno, invece, al Pramollo, dove si scia su 50 cm di neve circa. In Veneto si scia solo nel fine settimana a Sappada (su 5,5 km di piste e 20-40 cm di neve) mentre sono aperte ogni giorno le piste di Cortina (28 km per 20-60 cm), San Vito (18 km, 10-30 cm), Valcomelico (7 km, 15-40 cm), Zoldo (18 km, 40-60) e nell' Agordino (44 km per 30-70 cm medi di innevamento). In Trentino 42 km sciabili in val di Fiemme (40-70 cm), 99 in val di Fassa (20-50 cm), 20 a San Martino di Castrozza (25-60 cm), 60 a Madonna di Campiglio (40-70 cm), 66 in val di Sole (30-100 con più di 2 m di neve sul Tonale). Sci alla grande anche in Alto Adige: in Alta Pusteria si scia su 30 km (30-40 cm), al Plan de Corones su 75 km (5-60 cm), in val Badia su 65 km (30-60 cm), in val Gardena su 130 km (30-80 cm), a Merano 2000 su 10 km (20-40 cm), a Solda su 13 km (40-120 cm), in val Senales su 9 km (20-120 cm) e in val d'Isarco su 39 km (20-70 cm).

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Prima di buttarvi in una situazione pericolosa vi conviene esaminare approfonditamente i pro e i contro. Serenità in amore.

Toro 20/4 20/5
Dovete concentrarvi di più su quello che state facendo nel lavoro, altrimenti rischiate una svista. In amore pericolose gelosie.

Gemelli 21/5 20/6
Nel lavoro ogni elemento di instabilità sta per essere cancellato e potrete cominciare a fare progetti. I rapporti sentimentali vanno migliorando.

Cancro 21/6 22/7
Vi sentite pieni di entusiasmo e questo vi aiuta, rende le cose molto più facili nel lavoro. In amore lasciate da parte le polemiche.

Leone 23/7 22/8
Muovetevi con cautela, evitando seri errori e mettendovi al riparo dalle critiche dei collaboratori. In amore agite seguendo l'impulso.

Vergine 23/8 22/9
Cercate di controllare il vostro malumore altrimenti rischiate di combinare guai negli affari. Stallo nei rapporti sentimentali.

Bilancia 23/9 22/10
La situazione nel lavoro è alquanto ingarbugliata: non prendete iniziative prima di aver fatto chiarezza. Strana inquietudine sentimentale.

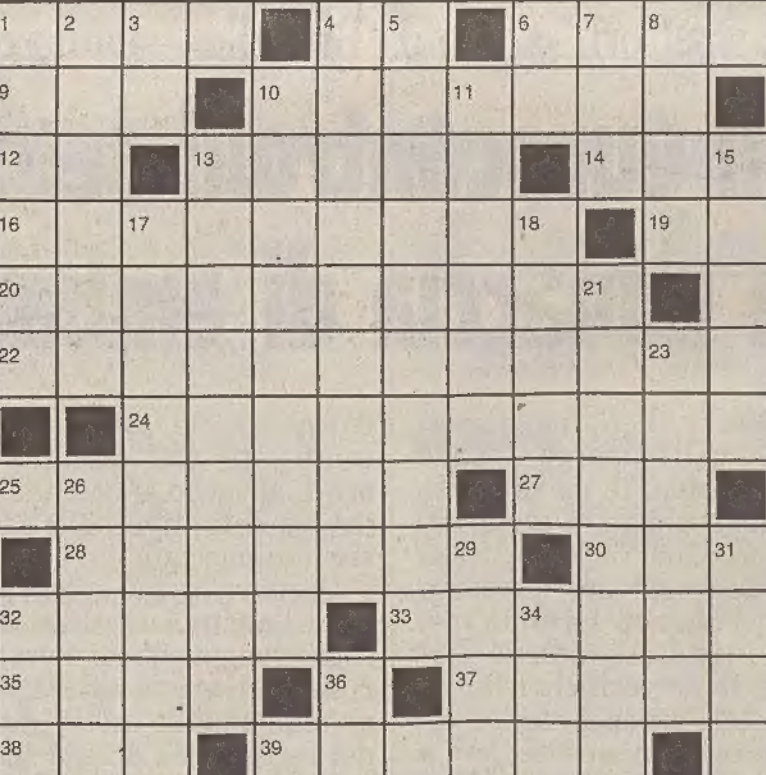
Scorpione 23/10 21/11
Il lavoro va abbastanza bene ma potrebbe andare meglio se deste libero sfogo alla creatività. Sentimenti contrastanti vi tormentano.

Sagittario 22/11 21/12
Riflettete a lungo su una decisione da prendere nel lavoro: siete ad una svolta. Complicazioni prevedibili in campo affettivo.

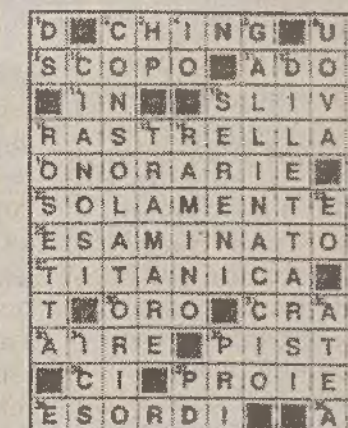
Capricorno 22/12 19/1
Se non siete sicuri della situazione e dei vostri mezzi, evitate di prendere posizione nell'ambiente di lavoro. Non stuzzicate troppo il partner.

Aquario 20/1 18/2
Nel lavoro evitate lo scontro frontale con chi non la pensa come voi: la diplomazia è l'arma migliore. In amore siete troppo intransigenti.

Pesci 19/2 20/3
Concentratevi di più sulle prossime mosse da fare nel lavoro, se volete evitare imprevisti. In amore avete ottime carte ancora da giocare.

I GIOCHI

INDOVINELLO
Novelli Don Chisciotte
Quelli che fanno sempre i sostenuti,
senza cavallo non fur mai venduti;
rivoltaronsi alfin, ma, come vedi,
ognun pensò a levarseli dai piedi.
Amleto

CAMBIO DI VOCALE (5)
Cellini davanti al Perseo
Fusa materia sei,
fusa da me!
Il Valletto

D	■	C	H	I	N	G	■	U	■	O	B
S	C	O	P	O	■	A	D	O	R	N	I
■	I	N	■	■	S	L	I	V	E	N	■
R	A	S	T	R	E	L	L	A	T	I	■
O	N	O	R	A	R	I	E	■	E	P	A
S	O	L	A	M	E	N	T	E	■	R	A
E	S	A	M	I	N	A	T	O	R	E	■
T	I	T	A	N	I	C	A	■	E	S	E
T	■	O	R	O	■	C	R	A	M	E	R
A	I	R	E	■	P	I	S	T	O	N	E
■	C	I	■	P	R	O	I	E	T	T	I
E	S	O	R	D	I	■	■	A	I	E	■

ORIZZONTALI: **1** Unità di misura della potenza elettrica - **4** Resa senza pari - **6** Un evangelista - **9** Carol attrice - **10** L'uccello che... porta i neonati - **12** Gioco senza vocali - **13** Il nome di Diderot - **14** Aurora greca - **16** Affettati, leziosi - **19** Fondo di abisso - **20** Che si può disporre in modo opportuno - **22** Parte della geofisica - **24** Aggressori - **25** Il set del tennista - **27** Andato in breve - **28** I calciatori del Torino - **30** Laureato del politecnico (abbr.) - **32** La crema della società - **33** Grosso sproposito - **35** Recipiente per il mosto - **37** Congegno della bomba ad orologeria - **38** Sebastian, ex asso inglese dell'atletica leggera - **39** Chi lo beve muore.

VERTICALI: **1** Napoleone vi sconfisse gli austriaci - **2** Il nome di De Gasperi - **3** In sette e in otto - **4** Aumentata di prezzo - **5** Colpi dello schermidore - **6** Le doppie degli alloggi - **7** Si contrappongono alle altre - **8** Confusione - **10** Proprie dell'ordine religioso fondato da San Brunone - **11** Avversi, contrari - **13** Odiato, aborrito - **15** Locali sotto i tetti - **17** Tipi di scimmie asiatiche ed africane - **18** Antichi schiavi spartani - **21** Ne è afflitto chi parla sempre e soltanto di sé - **23** Sarcasmi - **26** Ha un bulbo commestibile a spicchi - **29** Una è la pittura - **31** Competizione sportiva - **32** Et cetera in breve - **34** Uno a Berlino - **36** Bevanda ambrata.

SOLUZIONI DI IERI: **Indovinello:** *IL BRUSCOLO NELL'OCCHIO* - **Intarsio:** *MARE, URTO = MURATORE.*

LOTTO

Forse uscirà il 90 su Firenze ma sono «buoni» anche 39 e 52

La situazione del momento vede anzitutto la prossima riproduzione del numero 90, la cui assenza sarà di quattordici colpi alla data del 18 dicembre. Potrebbe sortire su Firenze dove proponiamo anche per ambo i numeri 1 10 90. Sempre attuale l'ambo 39 52 su Cagliari, Milano e tutte le ruote. Per quanto attiene il comparto di Genova è pur vero che i primi tre numeri della classifica, cioè 51 7 4, registrano un ritardo effettivo di 112, 100 e 93 turni, ma il loro interesse è dato dallo squilibrio che hanno registrato in precedenza. La fase compensativa dovrebbe aversi a breve almeno con il sorteggio di uno. Attualmente per abbinamento spiccano due numeri di somma 91 e cioè 15 e 76, per cui proponiamo: 4 15 7 51 76. Agli altri comparti si mettono in evidenza, a seconda delle preferenze: Bari 31 35 89 8, Palermo 48 13 31 - 48 20 50 8, Torino 79 1 40 7.

Capilista: Bari 13 (132), Cagliari 25 (71), Firenze 30 (65), Genova 51 (112), Milano 61 (74), Napoli 15 (96), Palermo 48 (127), Roma 11 (80), Torino 17 (80), Venezia 43 (70).

g.c.

Carta di credito a rischio in rete

Carta di credito e Internet un binomio che può rivelarsi pericoloso, sia per la riservatezza dei dati personali che per il portafoglio.

Con il crescere del numero delle persone che acquistano tramite la rete, crescono le possibilità di truffe e di impiego scorretto dei dati di chi vi si collega, e senza che al momento si vedano possibilità di tutela, se non quella di porre la massima attenzione.

Attualmente non si può del tutto escludere che sulla rete ci sia chi controlla sia le scelte che le abitudini del consumatore, specie di chi, per accedere a questi servizi utilizza la propria carta di credito.

Questo problema che si fa sentire ogni giorno di più, spesso coinvolge i più giovani che a conferma della propria identità usano i dati della carta di credito dei genitori. Più in generale, è difficile per questi «navigatori» resistere alla possibilità di ottenere articoli scontati e offerte speciali, abbonamenti a riviste scontatissimi rispetto al prezzo di listino. Digitare il numero della carta di credito, semplicemente per farsi identificare per accedere a un sito, può essere sicuramente un rischio oltre che una brutta abitudine, visto che lo si fa, in quanto le cattive sorprese possono nascondersi dietro l'angolo e si pagano in tutti i sensi, poiché le società che gestiscono le carte di credito in questi casi non hanno nessuna responsabilità, e pertanto gli eventuali acquisti sono validi a tutti gli effetti, anche se fatti a nostra insaputa.

Anche se poi scopriamo che i dati della nostra carta di credito vengono utilizzati in maniera fraudolenta, possiamo sì con una denuncia bloccare la validità della tessera da quale momento in poi, ma non possiamo comunque ottenere il rimborso delle spese effettuate sino a quel momento.

Pertanto, se come consumatori vogliamo un adeguato livello di sicurezza che ci garantisca da una indebita intercettazione nella trasmissione in rete dei dati personali che identificano la nostra carta, sarà bene scegliere siti che siano di proprietà di enti o società noti a livello nazionale o internazionale, abituate quindi a seguire un corretto codice deontologico, e che proteggono le transazioni da e verso il loro sito con adeguati livelli di sicurezza mediante dispositivi crittografici.

La presenza di queste protezioni è in genere annunciata sul nostro computer da un messaggio in chiaro, a volte affiancato da un simbolo raffigurante un lucchetto aperto che si chiude quando la transazione attiva un dispositivo di protezione.

Tutto questo almeno sino a quando non verranno attivate le cosiddette autorità di certificazione, in cui le stesse società finanziarie distribuiranno alla loro clientela dispositivi di firma elettronica residenti su carte di credito intelligenti dotate di microcircuito, e i nostri personal computer non si arricchiranno di un lettore per questo tipo di carte.

Sergio Ramani
segr. Provinciale
Lega consumatori Acli
Trieste

L'esilio, il ritorno, la speranza

Dopo più di cinquant'anni sono entrato nel Municipio di Pirano, mia città diletta, per assistere al matrimonio civile di un caro ragazzo. E entrato nell'atrio, quasi inconsciamente mi sono fatto il segno della croce; è stato come entrare in un luogo sacro e l'emozione è stata grande pure quando sono entrato nell'aula consiliare dominata dal celebre quadro del '600 raffigurante i membri del nostro Consiglio comunale di allora. La cerimonia per desiderio dello sposo è stata bilingue, così il sindaco.

Per noi esuli anche questi episodi di vita ordinaria, questi semplici ritorni che costellano l'esistenza di ogni essere umano assumono un aspetto straordinario; non è un piacere vero come può esserlo per tanti, ma la penosa e solitaria continuazione di quel travaglio interiore che ci accompagna dal giorno dell'occupazione straniera della nostra terra (alcuni l'hanno chiamata liberazione) continuato con il distacco brutale dalle nostre cose più care e che ci accompagnerà finché avremo vita. È un travaglio solitario che ci amareggia anche per l'incomprensione e l'ostilità che ancora oggi trova inspiegabilmente spazio tra una parte dei nostri connazionali. Ma il nodo che lega noi esuli alla nostra terra non tende a sciogliersi, anzi in me tende a rafforzarsi anche perché in fondo ho fiducia nell'Uomo. E poi compio frequenti scorribande tra la mia gente, quella dei villaggi e dei paesi interni tra i discendenti dei «rimasti» che sono l'espressione più genuina della terra d'Istria, ma non a Pirano dove sono nato; là è stata fatta tabula rasa. Poi ho Mareda dove da quasi vent'anni trascorro estati esaltanti tra il mare limpidissimo e i meravigliosi tramonti. Si parla spesso di comprensione di rappacificazione ma sembra manchi una vera volontà. Voglio narrare un fatto significativo, vero, cui in qualche modo ho partecipato anch'io. Da alcuni anni ho dei buoni vicini di roulotte, una famiglia slovena di Slovenj Gradec; ci capiamo più a gesti che a parole, non fa niente, ma la mia Marinella ha frequentato un corso di sloveno presso l'Università Popolare di Trieste mentre Sonja contemporaneamente uno di italiano nella sua città e ciò all'insaputa una dell'altra. Queste simpatiche iniziative hanno contribuito ad aumentare la stima e l'amicizia tra le nostre famiglie, e non solo. Fra queste due giovani donne c'è una generazione di mezzo, nuova, non contaminata, che non ha vissuto le tragedie nostre.

Spero tanto di essere capito.

Marino Trani
Trieste

Pensioni: chiedo regole precise

E così si ripropone, per l'ennesima volta, la questione di dar corso alla quarta riforma delle pensioni in un decennio quando c'era già stato l'accordo fra le parti di andare a verifica nel 2001...

Le motivazioni addotte saranno anche valide, non lo metto in dubbio: l'accresciuta vita media, le casse dell'Inps che non reggono più il peso di erogare milioni di assegni pensionistici, l'armonizzazione con i sistemi in vigore negli altri Paesi europei, ecc.

Si dice che si è fatto troppo poco: in realtà non mi pare se è vero che nel 2004 – dopo decenni di differenze abnormi – dipendenti pubblici e privati andranno in pensione con le stesse regole (57 anni di età anagrafica e 35 anni di età contributiva oppure, a prescindere dall'età, 38 anni di contributi che, nel 2008, diventeranno 40). Non mi sembra riforma di poco spessore in un Paese in cui permangono tuttora sacche di privilegio incomprensibili e inaccettabili, dove, fino a ieri e per decenni, milioni di lavoratori andavano in pensione a 50 anni, a 40 anni e anche meno.

Ecco io cinquantaduenne, e con 39 anni di contributi versati, semplicemente non sono disponibile ad accettare che mi venga spostato un traguardo strasudato e straguadagnato che ormai, seppur in lontananza, comincio a intravedere, quando conosco decine di miei coetanei che – beninteso senza colpa personale ma in virtù e a causa di un sistema vergognoso che se ne è infischiato per mezzo secolo dei conti pensando solo alla conta (dei voti) – sono in pensione da anni e anni, a volte con un assegno pensionistico addirittura superiore alla retribuzione percepita in attività... Non sono disponibile a finanziare per ancor più tempo con la mia fatica la gita in bicicletta di Tizio, la pennichella di Caio o l'hobby di Sempronio... I miei coetanei tedeschi, inglesi o francesi non hanno dovuto, e non devono, convivere con questo scandalo: avevano, dal bell'inizio, regole precise che valevano per tutti o quasi e quindi non mi si venga a dire di far riferimento a realtà del tutto differenti al di fuori dei patrii confini...

Se si vuole, come è giusto, risparmiare, ci si sbarazzi immediatamente di tutti i privilegi (il privilegio non ha bisogno di aspettare il 2001 perché è un'ingiustizia di per sé), si intacchino un po' più «rudemente» di quel che si è già deciso le maxi pensioni e, anche se sarebbe ingiusto, ma comunque meno ingiusto!, si decida eventualmente un mini prelievo su chi è andato in pensione versando contributi minimi, sproporzionati all'aspettativa di vita (e non mi si parli di diritti acquisiti perché di questo passo considero «acquisito» anche il mio diritto di andare in pensione dopo 35 anni), si passi per gradi al sistema contributivo. Si faccia una seria, definitiva, verifica delle pensioni di invalidità erogate (le recenti restituzioni di massa lasciano, consentitemi di dire, piuttosto perplessi). Si combatta, come quest'anno si è dimostrato di poter fare, l'evasione fiscale, si riducano le auto blu, i maxi aumenti ai burocrati di Stato e i mille altri sperperi (e non mi si venga a dire che si tratta di altri capitoli di spesa perché sempre di quattrini che lo Stato ha il diritto/dovere di incamerare si tratta...). Si utilizzino i contributi che la Comunità europea ci mette a disposizione anziché lasciarli marcire inutilizzati, si incentivino le pensioni integrative, si aboliscano alla fine le pensioni di anzianità ma in là, tanto in là nel tempo da colpire solo chi oggi alla pensione neanche ci pensa o quando l'Unione europea prevederà per tutti i cittadini del Vecchio Continente, obbligatoriamente, le stesse regole.

Se ci riflettiamo bene, oltretutto, i quattrini che mensilmente versiamo nelle casse dell'Istituto non sono propriamente contributi ma un vero e proprio taglieggiamento coatto. Un esempio? Chi lavora e versa regolarmente i «contributi» per meno di 15 anni con questo sistema non riceverà di ritorno nemmeno una lira né a 60 o 65 anni né mai. Sarà stato costretto a regalare i suoi soldi allo Stato, senza contropartita alcuna... Un altro? Se avessi potuto investire privatamente, integrando i versamenti contributivi effettuati dal mio datore di lavoro, tutto ciò che ho «devoluto» all'Inps, in questi anni, andrei in pensione oggi stesso se desiderassi farlo...

L'Inps, con la riforma già attuata e con i recuperi di spesa che si possono fare, non fallirà perché avrà le casse vuote. Chiuderà i battenti quando si sarà di fatto trasformato in un ente che, agganciandole ai versamenti integrativi, distribuirà equamente le pensioni fra tutti i lavoratori in base ai contributi versati da ciascuno ovvero sarà sostituito da un sistema privato (però obbligatorio, un po' come l'assicurazione auto) in cui ognuno deciderà quanto e per quanto tempo investire per la propria vecchiaia ritirandosi così dal lavoro quando riterrà d'aver dato abbastanza per garantirsi una «terza età» secondo le proprie aspettative.

Stiano attenti i nostri governanti, di sinistra o di destra che siano, se ritengono che la pace sociale sia ancora un valore da salvaguardare...

Pierluigi De Vecchi
Trieste

50 ANNI FA

17 dicembre 1949

• Recentemente, in una nota, il Sindacato sarti da uomo di Trieste ha biasimato l'operato di certuni negozianti, che trattano stoffe per vestiti, i quali all'atto della vendita della propria merce influenzano il cliente consigliando il preciso nominativo di un sarto.

• Alcuni giorni addietro, il Tribunale ha condannato a un anno di reclusione e trecentomila lire di ammenda un tale. Motivo: il fatto che, presentatosi al medico condotto presso gli uffici della polizia amministrativa di via Madonna del Mare 13 per farsi visitare in quanto afflitto da grave malattia, sottraeva furtivamente dall'annesso gabinetto di decenza il tubo di piombo che conduce l'acqua nella vaschetta, barattandolo quella sera stessa con un cappotto usato.

Dalla parte delle casalinghe

Non ho avuto modo di verificare se la segnalazione della signora Patrizia Obran, apparsa sul quotidiano il 27 novembre, abbia già avuto riscontro. In un caso e nell'altro desidererei offrire un modesto contributo. Non per acquisire benevolenza da parte delle donne, ma credo di essere uno dei maschi italiani che maggiormente capiscono l'impegno, la fatica e la responsabilità connesse al «mestiere» di casalinga e che meglio si rendono conto delle delusioni e delle frustrazioni che esso inevitabilmente comporta. Condivido l'affermazione di principio della gentile lettrice secondo la quale trattandosi di un lavoro non remunerato, ma di alto valore sociale, il costo dell'assicurazione dovrebbe essere a carico della collettività. E proprio per questo motivo, riassumo quanto ho potuto sinora leggere al proposito e cioè che se la famiglia non raggiunge un reddito di 18 milioni annui e se la casalinga non ha rendite che superano i 9 milioni annui (va peraltro evidenziato che si tratta di importi molto modesti), il costo dell'assicurazione è a carico dello Stato. Negli altri casi il contributo richiesto alla casalinga è di sole 25.000 lire all'anno. Aggiungo, infine, che le compagnie private di assicurazione nulla hanno a che vedere con tale iniziativa, tant'è che «il più soddisfatto di tutti», per il varo della legge, è Gianni Billia, presidente dell'Inail, ente pubblico, alle cui casse confluiranno i contributi dello Stato e dei singoli!

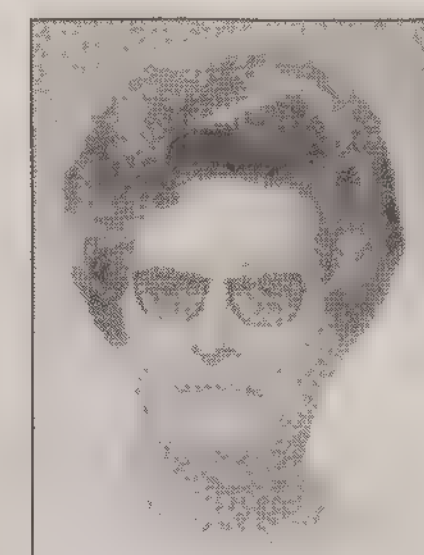
Gianfranco viatori
Trieste

CHI ERA

Ernesto Paoli, otto anni in guerra poi a Ponziana

Quando nacque nel 1915 a Rozzo, un paesino della Croazia, allora appartenente all'Impero asburgico, il padre era morto da due mesi sul fronte ungherese. La madre aveva altri quattro figli da allevare: l'infanzia di Ernesto Paoli fu difficile, all'insegna della miseria, della fame. Eppure l'amore familiare e una profonda rettitudine interiore gli consentirono di imparare ad affrontare la vita. Apprese il mestiere di elettricista che svolse fino a quando la patria lo chiamò alle armi. Otto anni lontano da casa: prima l'Africa, poi il secondo conflitto. Distaccato, sempre con mansioni di elettricista, a Gradisca d'Isonzo, vi conobbe Licia, la ragazza che divenne sua moglie nel 1950 e che andava a trovare ogni settimana da Trieste in bicicletta, una volta finita la guerra. Le sue capacità artigianali e professionali gli permisero di essere assunto in un'importante ditta locale di impianti elettrici; in questa ditta lavorò per trentasette anni, guadagnandosi la stima dei titolari e dei colleghi. Spesso, nel suo rione di Ponziana, prestava aiuto gratuitamente alle persone che avevano bisogno di piccole riparazioni. Era, infatti, una persona generosa e questo aspetto del carattere, unito a una naturale socievolezza e allegria, lo facevano essere benvoluto praticamente da tutti. Il lavoro, la vita in rione, ma soprattutto la sua famiglia, il figlio e più tardi il nipote, costituirono le coordinate della sua vita.

Liliana Dugulin, partigiana scampata alla Risiera

Gli anni della seconda guerra mondiale segnarono profondamente la vita di Liliana Dugulin, nata a Trieste nel 1921. Animata da profondo spirito di libertà e di giustizia, partecipò attivamente alla lotta di liberazione insieme ai fratelli, che diedero la loro vita alla patria – il nome di uno di loro è ricordato da un cippo in pietra nel parco di San Giusto – e che rimasero sempre nel suo cuore insieme alla memoria del padre, morto nel 1942. Nello stesso anno si sposò con Bruno Candotti. Mentre aveva in grembo il figlio frutto del loro amore, venne prelevata per essere portata in Risiera. Il capopattuglia lungo la strada si impietosì della sua condizione, del fatto che non era a conoscenza del luogo ove si trovassero i suoi fratelli, e la lasciò libera. A quell'uomo fu sempre riconoscente e quell'episodio la spinse ancor di più a manifestare sentimenti di perdono, di umanità e solidarietà, mantenendo sempre vivo nel cuore il desiderio di veder realizzata la giustizia e l'uguaglianza. Fu madre affettuosa del figlio Claudio e compagna esemplare del marito, prematuramente scomparso. Fece da bambinaia e da sarta per molti piccoli di coppie che non potevano permettersi di pagare una persona per aiutarli. Per le festività natalizie confezionava regali e oggettini da donare ai suoi piccoli amici e soprattutto ai suoi nipoti e pronipoti. È scomparsa qualche giorno fa prima di poter festeggiare un altro Natale con i suoi cari.

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Nadia Segon

La ricorderanno sempre mamma, papà, NEVIA e SERGIO insieme alle loro famiglie.

I funerali seguiranno domani, sabato 18 dicembre, alle ore 10, da via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 1999

---

†

Si è spento serenamente

Giuseppe Slejko

Grazie di tutto

Giuseppe

da DORIANA e famiglia.

Un grazie di cuore dalle colleghe della casa di riposo «La primula».

I funerali si svolgeranno domani, sabato 18, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 1999

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia di

Aristea Vascon

anziché i figli, doveva leggersi: i fratelli ITALO, ANTONIO, ANITA.

Muggia, 17 dicembre 1999

VIII ANNIVERSARIO

Rita Gerolimich Cosulich

Ricordo con grande affetto la mia adorata

Rita

Tuo CALLISTO

Una messa in suffragio verrà celebrata domani alle ore 18 presso la chiesa di Grignano.

Trieste, 17 dicembre 1999

---

†

Munito dei conforti religiosi e circondato dalle persone a lui più care è mancato

Natale Vallon

Lo comunicano con dolore i figli GIAMPAOLO con CHIARA, MARIO con CLAUDIA.

Un grazie particolare alla signora ANNA MARIA per le affettuose cure.

I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 17 dicembre 1999

Ciao

nonno

un bacio affettuoso

- CRISTINA, RICCARDO, LORENZO, GIULIA

Muggia, 17 dicembre 1999

Ciao

nonno Aiu

da CRISTINA e FABIO.

Trieste, 17 dicembre 1999

Partecipano al lutto SERGIO, NERINA e famiglie CHITTERO.

Muggia, 17 dicembre 1999

Addolorati partecipano il cognato MARIO con GILLY e LORELLA.

Trieste, 17 dicembre 1999

La consuocera LAURA con MARINA, FULVIO, LORENZO e DONATA ricordano con affetto il caro LINO.

Trieste, 17 dicembre 1999

---

†

Improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Ennio Cavalieri

Ne danno l'annuncio la mamma, la figlia ROSANNA con la mamma ALBINA, la sorella LEDA con DARIO, LINA, le affezionatissime zie RINA e IAIA, e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani, sabato 18, alle ore 9.40, in via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 1999

Vicini a ROSANNA, ALBINA e famiglia: DARIO, fam. DOZ e VALÈ.

Trieste, 17 dicembre 1999

---

†

Si è spenta serenamente

Ornella Kisvarday (Nelly)

La ricordano i nipoti LUCIO e CLAUDIO con tutti i familiari.

I funerali si svolgeranno domani, sabato 18, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 1999

È mancato il nostro caro fratello

Mario De Boni

Lo ricordano ANITA, RICCARDO e nipoti.

Trieste, 17 dicembre 1999

XXVIII ANNIVERSARIO

DOTTOR

Fausto Giovanelli

Direttore Amministrativo della «Ercole Marelli»

Ti ricordo con rimpianto, addolorata e sgomenta per quanto continua a succedermi.

NORIS TERY

Trieste-Milano, 17 dicembre 1999

I ANNIVERSARIO

Arturo Glavina

Nei nostri cuori per sempre.

Tua moglie, figli e nipoti

Trieste, 17 dicembre 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Cristina Debernardi ved. Punis

La ricorderanno sempre i figli EDDA e FABIO con CARMELA e le nipoti PATRIZIA e SABRINA.

I funerali avranno luogo domani, sabato 18 dicembre, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 1999

Partecipano al lutto i condomini di via Gambini 26.

Trieste, 17 dicembre 1999

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, il Direttore, i Dirigenti e il personale tutto dell'ATER di Trieste partecipano al lutto che ha colpito SABRINA e FABIO PUNIS per la scomparsa della signora

Cristina Debernardi

Trieste, 17 dicembre 1999

Martedì 14 corrente, improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Gioconda Coronica ved. Bradach

di anni 68

Ne danno il triste annuncio la sorella SILVIA, il fratello FRANCO, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, sabato 18 corrente alle ore 11, nella chiesa di San Gerolamo in via Capodistria 8, Trieste.

Dopo le esequie la salma proseguirà per Roveredo in Piano (Pordenone).

Non fiori ma opere di bene

Si ringraziano fin d'ora tutti coloro che vorranno onorarne la memoria.

Trieste, 17 dicembre 1999

Ti ricorderemo sempre: le tue ex colleghe I Chirurgica.

Trieste, 17 dicembre 1999

Serenamente si è spenta

Marisa Zoppolato

A cremazione avvenuta, per suo espresso desiderio, lo annunciano la madre VITTORIA, il marito ETTORE, la zia MARIA.

Un ringraziamento a tutti coloro che in vario modo sono stati vicino a

Marisa

e a LIDIA, ALBINO, MARISA, FRANCO, FEDERICA per l'affetto dimostrato.

Trieste, 17 dicembre 1999

È mancata improvvisamente

Silvia Giordano ved. Millini

La ricordano con affetto i nipoti NEVIA, ELIANO con ANDY ed ERNESTINA e pronipoti unitamente a GIANNI e famiglia.

I funerali si svolgeranno domani, sabato, alle 11.40, in via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 1999

II ANNIVERSARIO

Etta Potocco nata Gregoretti

Vivi sempre nei nostri cuori.

DINO, GABRIELLA, GUIDO

Trieste, 17 dicembre 1999

ANNIVERSARIO

Giovanni e Marcella Cibelli

Un bacio e un ricordo.

EDDA, LILIANA ISTRIANO

Trieste, 17 dicembre 1999

---

†

È mancata la nostra cara mamma e nonna

Maria Gerebizza ved. Bartolich

Lo annunciano con grande dolore i figli STELIO, FAUSTO, ESTER, il genero, le nuore, i nipoti, le sorelle e i cognati tutti.

Un sentito ringraziamento per le cure prestate alla dottoressa VASCON medico curante, a tutto il personale medico, paramedico e ausiliario della I Geriatria del Santorio e alla cara ELISABETTA.

I funerali seguiranno sabato 18 dicembre alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero dove sarà celebrata la Santa Messa.

Trieste, 17 dicembre 1999

È mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Degrassi

da Piemonte d'Istria

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie BENILDE, i figli GRAZIANO e GIULIANO, la nuora NEVA e la nipote LUISA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, sabato 18 dicembre, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 1999

Partecipano con affetto: NERINA, LAURA, MARISA, LUCIO e DARIO.

Trieste, 17 dicembre 1999

È mancata all'affetto dei suoi cari

Erma Bergomas ved. Sartori

di anni 88

Ne danno il triste annuncio i figli ALDO, LAURO, GIOVANNI, le nuore, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno nella chiesa parrocchiale di Mariano del Friuli, domani, sabato 18 dicembre, alle ore 11, ove la cara salma giungerà dalla Cappella dell'Ospedale di Cormons.

Cormons-Mariano del Friuli, 17 dicembre 1999

Il giorno 16 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Zucca ved. Zucca

Lo comunica la figlia, il genero, nipoti e pronipoti (assenti).

I funerali si svolgeranno domani, sabato 18 dicembre, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 1999

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, i componenti del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale della «Terminal Intermodale di Trieste - Fernetti SpA» partecipano al dolore del dottor ALBERTO MAZZI per la perdita del padre

Giorgio

Fernetti, 17 dicembre 1999

I ANNIVERSARIO

Lia Cleva

Ti ricordano

i tuoi cari

Una messa verrà celebrata domani 18 dicembre ore 8.30, nella chiesa di San Vincenzo.

Trieste, 17 dicembre 1999

Convenzione tra la Regione e l'Anas per intervenire su una trentina di incroci, dossi, strettoie e curve pericolose

Strade più sicure con 50 miliardi

Dieci «statali» interessate dai lavori che saranno realizzati nel triennio 2000-2002

Ecco tutti i «punti neri» che verranno eliminati

TRIESTE La convenzione tra Regione e Anas per l'eliminazione dei «punti neri» della strade statali, sottoscritta ieri, prevede una trentina di opere considerate di particolare urgenza.

Questi i lavori inseriti nella convenzione.

Statale 14: sistemazione dell'incrocio con la provinciale 108 a treponti; adeguamento dell'innesto con l'autostrada «a 4» a Duino; sistemazione del cosiddetto bivio ad «H» con la statale 202 e dello svincolo all'altezza di Basovizza; adeguamento del raccordo con la statale 55.

Statale 52: razionalizzazione dell'innesto della rampa di svincolo dell'autostrada verso Tolmezzo; sistemazione di un incrocio ed eliminazione di curve pericolose a Villa Santina; adeguamenti in località Esemon e Quinis; adeguamenti in località Socchieve, Priuso e Ampezzo; adeguamenti dei ponti sui rii Piccolo, Chiaradia, Avolis e Calda e sul torrente Marodia.

Statale 52 bis: adeguamenti con eliminazione delle gallerie naturali in località Zuglio e Noiaris; rifacimento del ponte di Paluzza.

Statale 202: eliminazione del dosso in località monte spaccato.

Statale 251: eliminazione di una curva pericolosa al chilometro 5+150; rifacimento del ponte sul fiume Sile; sistemazione dell'incrocio con la strada provinciale la Roiatta; lavori per eliminare allagamenti ai chilometri 22+800 e 23+350; variante di contron in comune di Claut per eliminare una strettoia in centro abitato; adeguamenti a Barcis.

Statale 305: sistemazione dell'incrocio con la statale 56.

Statale 355: adeguamenti dei ponti sul rio Moja e di San Michele; consolidamento di un muro di sostegno a Rigolato e sostituzione di un ponte a piani di Luzza.

Statale 464: realizzazione di una rotatoria all'incrocio con la provinciale 5.

Statale 512: sistemazione degli imbocchi del ponte Avons e dei due ponti in località Braulins sul Tagliamento.

Statale 646: adeguamento della galleria dei Musi; consolidamento delle pareti rocciose con rivestimento in rete metallica ai chilometri 14+400 e 25+300.

TRIESTE Una trentina di «punti neri» delle strade statali del Friuli-Venezia Giulia, dove si verificano con maggiore frequenza incidenti, saranno eliminati grazie a un accordo tra la Regione e l'Anas: una convenzione «per la progettazione e realizzazione di un piano straordinario di interventi finalizzati all'eliminazione delle criticità della rete stradale statale», è stata firmata ieri nel capoluogo regionale dall'assessore alla viabilità e trasporti, Valter Santarossa, e dal direttore del compartimento di Trieste dell'Anas, Fabrizio Russo.

Il costo del piano è di oltre 50 miliardi, e sarà finanziato da Anas e Regione, che assicurerà una compartecipazione del 10 per cento nel triennio 2000-2002. Le opere saranno realizzate dall'Anas sulla base di progetti predisposti o dall'Anas o dalla Regione. I lavori prevedono la sistemazione di incroci pericolosi, l'adeguamento di ponti e di gallerie, l'eliminazione di dossi, di strettoie e di curve particolarmente insidiose, il consolidamento di pareti rocciose con rivestimenti in rete metallica. saranno interessate le strade statali 14, 52, 52 bis, 202, 251, 305, 355, 464, 512 e 646.

«Quella che abbiamo firmato - ha detto l'assessore Santarossa - è una convenzione importantissima, che riguarda una trentina di interventi urgenti distribuiti su tutto il territorio regionale. E con essa consolidiamo i rapporti con l'Anas proprio nel momento in cui si va verso il trasferimento alle Regioni di una parte della viabilità attualmente di competenza dello Stato».

Anche il direttore del compartimento Anas ha espresso soddisfazione per la firma. «L'Anas ha compiuto un notevole sforzo - ha detto Russo - proprio se si considera la prospettiva del trasferimento alla Regione di strade e di risorse con l'obiettivo di migliorare la sicurezza a tutto vantaggio degli automobilisti».

Appello del presidente di Assindustria, Pittini

Fondi dell'Obiettivo 2: oggi la «sentenza» dell'Unione Europea

TRIESTE Oggi a Bruxelles si decideranno le sorti dei fondi comunitari dell'Obiettivo 2 e degli aiuti alle imprese nelle aree a declino industriale e si moltiplicano le prese di posizione affinché la nostra regione non venga penalizzata. Un appello arriva dal presidente dell'Assindustria regionale, Andrea Pittini, il quale afferma che «è necessario sostenere con ogni mezzo possibile presso il governo e l'Unione europea le legittime ragioni del Friuli-Venezia Giulia di non essere estromesso dai benefici dell'Obiettivo 2. Abbiamo ribadito il ruolo della nostra Regione e del Nord Est per la ricostruzione nei Balcani e l'impegno degli industriali, anche attraverso la partecipazione all'azione della task-force triveneta, per portare proposte e contributi concreti per la realizzazione dei progetti».

Anche dal sindacati viene il «sostegno per evitare il taglio dei canali di finanziamento comunitari e nazionali». Lo afferma il segretario regionale della Cgil, Paolo Pupulin, il quale ricorda però che «i criteri da adottare in Regione non possono essere tesi a "catturare" il consenso locale, ma devono tener conto delle indicazioni che vengono da Bruxelles».

Intanto ieri a Roma l'argomento è stato oggetto di discussione tra i rappresentanti delle Regioni. Come abbiamo scritto ieri il Friuli-Venezia Giulia non sarà del tutto escluso dalla mappatura delle aree considerate a declino industriale, che potranno beneficiare degli "aiuti di stato a finalità regionale" (articolo 87 3C del trattato), ovvero con intensità superiore ad altri territori del Paese.

La proposta del ministero del Tesoro, inviata alla Commissione europea, "salva" infatti l'intera provincia di Trieste, anche se spegne le attese di quella di Gorizia e dei tre Comuni della Bassa Friulana, Cervignano, Torviscosa e San Giorgio di Nogaro, finora erano comprese tra le zone a declino.

Il documento predisposto dal Ministero considera infatti quattro indicatori per individuare le aree ammissibili. E tra essi è stato aggiunto, a seguito delle pressioni della giunta regionale, di tutte le istituzioni e delle forze economiche e sociali del Friuli-Venezia Giulia, quello della prossimità al confine con Paesi (la Slovenia) che usufruiranno della massima intensità di aiuti prevista dall'Obiettivo comunitario 1.

Poiché la proposta del ministero del Tesoro considera anche i «sistemi locali di lavoro» (Sll), secondo la definizione dell'Istat, e impone che la totalità dei comuni compresi nel sistema risulti effettivamente confinante, solo i sei comuni della provincia di Trieste (con una popolazione di 100.000 abitanti) rientrano nei parametri individuati, e quindi potrebbero essere ammessi ai benefici.

Per il presidente della giunta, Roberto Antonione, l'aver strappato 100.000 abitanti, rispetto alle notizie ben peggiori di qualche giorno fa, non è comunque un risultato soddisfacente. Anzi, «la scelta operata dal ministero è inaccettabile dal punto di vista del metodo e del merito. L'ho già detto più volte e lo ribadisco» – sottolinea un Antonione rabbuiato – poiché il Governo non ci ha comunque coinvolto in questa scelta».

pl. s.

Il comitato regionale ha fatto il punto della situazione con riguardo soprattutto alle strategie di comunicazione

Giubileo in rete, collaudo entro il 31

TRIESTE È stata prevalentemente incentrata sulle strategie di comunicazione la riunione di ieri del Comitato di coordinamento per il Giubileo del Friuli-Venezia Giulia, presieduta a Trieste dall'assessore regionale al Turismo, Sergio Dressi.

Tali strategie hanno il loro snodo principale nella rete telematica regionale, la cui dimensione virtuale (software e hardware, compresi i numerosi punti informativi presidiati e i cosiddetti «totem») sarà collaudata entro il 31 dicembre.

Per quanto riguarda invece i contenuti della rete (agenda degli avvenimenti che interessano il territorio del Friuli-Venezia Giulia nel periodo giubilare, numeri utili, informazioni riguardanti la ricettività ma anche altri aspetti di interesse per pellegrini e turisti, nonché interconnessioni con altre reti telematiche e altri canali informativi) la giunta regionale sta individuando il soggetto gestore che provvederà materialmente al suo funzionamento.

È stata avanzata anche l'ipotesi di attivazione di un sito internet ad hoc per il Giubileo da affiancare a quello, esistente, della Regione.

Dressi ha anche evidenziato l'utilità dell'istituzione di un «call-center», un numero verde regionale, che dia risposte anche a quanti non siano in grado di avvalersi delle opportunità offerte da Internet.

Sul versante delle opere i casi di proroga sono una decina e tutti stanno arrivando a conclusione, tranne la casa di accoglienza attigua al santuario sul Lussari.

Il Ccd: ricorreremo alla Consulta

Minoranze linguistiche: Ciampi firma la legge

ROMA Il presidente della Repubblica ha apposto ieri la sua firma alla legge di tutela delle minoranze linguistiche. Nel darne notizia l'on. Ruffino (Ds) afferma che l'atto «pone fine a tutte le polemiche fuorvianti e strumentali». Ma dal Ccd arriva subito la reazione: «Ricorreremo alla Corte Costituzionale, forti del parere degli ex presidenti Baldassarre e Caianiello».

Ds, Ppi, Verdi e comunisti contestano il provvedimento varato dall'esecutivo

Piano sanitario: «Solo propaganda»

Mancano i servizi sul territorio e restano inalterati i «doppioni»

IN BREVE

AirDolomiti, cresce la flotta: ora gli aerei sono quattordici

RONCHI DEI LEGIONARI Cresce ancora la flotta di AirDolomiti, compagnia con sede a Ronchi, al primo posto in Italia tra i vettori di trasporto aereo interregionale. È giunto l'altra sera direttamente dallo stabilimento di Tolosa il sesto Atr 500 che porta a 14 la flotta di biturboelica in dotazione al vettore di casa Leali, ai quali vanno aggiunti due Fokker 100 operati in «wet lease» con Alpi Eagles. Il velivolo, capace di trasportare 46 passeggeri e dagli interni esclusivi, tra i quali sedili in pelle e distanza tra gli stessi superiore al normale, entrerà in linea nelle prossime settimane su una delle tante linee gestite da AirDolomiti. Costituita nell'89, la compagnia ha iniziato ad operare il 21 gennaio del 1991 col volo Ronchi- Genova.

Interventi per la riduzione del rischio idro-geologico: in arrivo finanziamenti per 21 miliardi dallo Stato

TRIESTE Potranno essere eseguiti i lavori per mettere in sicurezza il torrente Cormor e il rio Tresemane: lo ha reso noto la giunta regionale precisando che, alla conferenza Stato-Regioni è stato dato il via libera allo schema di un decreto che approva il programma di interventi urgenti per la riduzione del rischio idrogeologico, predisposto dalla Regione, su iniziativa del vicepresidente della giunta, Paolo Ciani. Il finanziamento complessivo è di quasi 21 miliardi. Lavori saranno eseguiti anche a Ravascletto, Prato Carnico, Paularo e Buttrio.

Libretto-vademecum per i pescatori sportivi che dovranno annotare uscite, zone e catture

UDINE Dalla prossima stagione di pesca l'Etp consegnerà a tutti coloro che otterranno la licenza annuale per l'attività ittico-sportiva un nuovo libretto destinato a illustrare termini e modalità della pratica amatoriale, a fornire notizie utili, ma anche a censire l'impegno degli appassionati. Si tratta di un vero e proprio «vademecum» su cui i pescatori dovranno annotare di volta in volta i dati relativi alle uscite, alle zone frequentate, alle catture effettuate. In tal modo la Regione potrà assumere notizie e informazioni necessarie per la gestione degli ecosistemi fluviali.

TRIESTE La sanità esce dagli ospedali per svilupparsi sul territorio? Così sostiene la giunta regionale dopo aver adottato il secondo piano triennale. Ma ecco l'immediata reazione delle opposizioni di centrosinistra, che ieri hanno tenuto una conferenza-stampa congiunta: «Solo propaganda».

Hanno preso la parola Giorgio Mattassi e Bruno Zvech (Ds), Isidoro Gottardo e Cristiano Degano (Ppi), Puiatti (Verdi-Sdi) e Paolo Fontanelli (Pdci). Per chiarire le proprie posizioni su un documento che «rispecchia logiche tutte interne alla maggioranza Polo-Lega, non tenendo conto dei dibattiti susseguitisi per mesi ed essendo stato presentato agli altri partiti in forma largamente incompleta».

Si parla di trasferimenti decisionali dal livello regionale a quello territoriale e dei maggiori spazi di libertà affidati ai direttori e ai sindaci. Ma si tratta – contestano gli oppositori – di «pure enunciazioni di principio, senza alcun fondamento concreto».

> **E la stessa giunta ammette che il disavanzo sarà superiore, quindi il piano è «falso»**

Se si voleva perseguire l'obiettivo della riforma adeguando i servizi ai bisogni dei cittadini, allora «si dovevano attivare le residenze sanitarie per gli anziani e potenziare l'assistenza domiciliare integrata; invece il secondo piano non dà risposte al fatto che i servizi territoriali previsti dal piano precedente sono stati realizzati solo in minima parte».

Ma se il secondo piano doveva limitarsi a proseguire la riforma ospedaliera, anche in questo caso – privo com'è di specificazioni e di coperture finanziarie – esso resta «una pura enunciazione di principi». Per cui «forse la rete ospedaliera si razionalizzerà in modo spontaneo, ma non vi sarà garanzia d'uniformità di trattamenti».

È stato osservato ieri: «I grandi ospedali di Udine e Trieste restano gli unici garantiti, essendo loro attribuita un'organizzazione identica alla presente, senza agire sul superamento di doppioni; altrettanto garantito è l'ospedale unico di Gorizia-Monfalcone, anche se gli viene assegnato il compito di sviluppare un'integrazione fra i due stabilimenti (però le due unità coronariche sono addirittura blindate, benché distino solo 20 chilometri l'una dall'altra e servano una popolazione complessiva di soli 137 mila abitanti a fronte dei 500 mila di Udine, dei 300 mila di Trieste e dei 270 mila di Pordenone). Invece Pordenone "può" chiudere una serie di specialità, e agli ospedali di rete viene indicata la riduzione delle residue specialità e la soppressione dei laboratori».

Morale: «Un'organizzazione di servizi territoriali alternativi al ricovero ospedaliero potrebbe realizzarsi a questo punto solo coi risparmi derivanti dai ridimensionamenti di quegli stessi ospedali di rete che dovrebbero rendere i servizi più vicini ai cittadini facendo da filtro al congestionamento dei grandi ospedali. Una manovra, dunque, limitata e contraddittoria».

Lo stesso fabbisogno sanitario – secondo i gruppi di centrosinistra – è sottovalutato: secondo i parametri nazionali la stima dovrebbe essere elevata di almeno 100-120 miliardi. Ma la stessa giunta riconosce che lo sforamento del '99 sarà di 114 miliardi. «Allora è un piano "falso", se neppure copre i disavanzi prevenibili né dice come potranno venir reperiti i fondi per nuovi servizi sul territorio».

g.p.

Con gli interventi dei relatori il consiglio regionale ha avviato l'esame del documento contabile

Partita la maratona sul bilancio

Maggioranza: «Manovra concreta». Opposizioni: «Soldi buttati»

TRIESTE L'annuale maratona consiliare sulla Finanziaria regionale è cominciata ieri pomeriggio con gli interventi dei relatori. Per la maggioranza ha parlato il leghista Arduini, per le opposizioni Puiatti (Verdi-Sdi), Degrassi (Ds), Moretton (Ppi) e Antonaz (Rc).

Per Arduini si tratta di un bilancio che contiene «scelte d'investimento e obiettivi quali la Lega si è prefissata per il prossimo triennio a sostegno della famiglia, della sicurezza dei cittadini, dei collegamenti alla rete autostradale, dei settori produttivi». Nel dettaglio egli ha citato i 15 miliardi per la tutela della natalità, i 6,6 miliardi per gli aiuti alla maternità e i 4 miliardi per gli asili sia pubblici che privati. Per asili-nido, anziani e assistenza domiciliare sono previsti 91 miliardi e per il «progetto giovani» altri 10 miliardi. Ci sono poi 15 miliardi in più per l'acquisto della prima casa. Insomma «una manovra – ha concluso – che piace per la sua concretezza».

Di opposto avviso i relatori di minoranza, a cominciare da Puiatti, che ha detto di «una grande occasione sprecata per un bilancio che, pur essendo il più consistente da quando esiste la Regione, si disperde in mille rivoli per accontentare il maggior numero di soggetti col solo obiettivo di allargare il consenso elettorale». E ha sottolineato «la demagogia di scelte discutibili come quella dei premi mussoliniani per le madri prolifiche, quando sarebbe stato piuttosto il caso di mettere tutte le donne in condizione di fare i figli che desiderano quando vogliono».

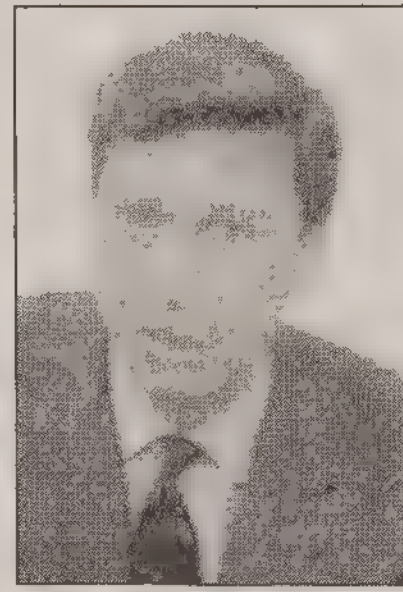
Dopo che Puiatti ha criticato le «tante norme programmatiche legate a leggi che poi non si fanno», i «contributi ingiustificati a qualche consorzio acquedottistico», il finanziamento di «strade forestali che devasteranno la montagna», la lievitazione degli organismi culturali cui dare contributi diretti («Sono diventati 106, laddove nella "prima Repubblica" erano sei o sette»), il diessino Degrassi ha commentato: «Mai così tanti soldi saranno spesi così male». E ha continuato parlando di «regali natalizi», di acquisti «folli» per capannoni industriali in «improbabili zone produttive», di «favoritismi verso i Comuni "amici"». E Antonaz: «Un bilancio forse irripetibilmente ricco, che però lesina soldi a sanità e si disinteressa di disoccupazione e sicurezza sul lavoro». Infine il popolare Moretton: «Una distribuzione a pioggia, agli antipodi di una programmazione finalizzata all'adeguamento del sistema regionale alle nuove frontiere dell'economia».

E la Cgil boccia gli interventi di politica sociale e suggerisce di rilanciare la competitività

TRIESTE Mentre si discute in aula della Finanziaria regionale, dalla Cgil arrivano una serie di critiche e proposte. Partendo dalla constatazione che il «sistema regione ha perso capacità competitiva», il segretario regionale Paolo Pupulin indica una serie di provvedimenti da prendere: in primo luogo investimenti nelle infrastrutture (soprattutto i grandi assi internazionali) e nella ricerca scientifica. Quindi la valorizzazione delle risorse umane con un progetto formativo rivolto ai giovani. Il tutto nell'ambito di quella concertazione che la giunta ha voluto ma che, finora, si è risolto in un nulla di fatto «per la scarsa chiarezza di regole».

Dopo le proposte, le critiche: in particolare sulle politiche sociali. Pupulin rileva che mancano o sono incerte le ricorse per la sanità extraospedaliera, per la tutela degli anziani, per il fondo sociale per l'abbattimento dei canoni per gli inquilini a basso reddito degli ex Iacp e per la salvaguardia dell'occupazione.

Curioso invito a Venier Romano, indagato dalla commissione d'inchiesta voluta dal suo «nemico» Beppino Zoppolato

«L'assessore si appelli ad Amnesty»

Giorgio Venier Romano

TRIESTE «L'assessore Venier Romano si rivolga ad Amnesty International a tutela dei suoi diritti». L'insuitato invito arriva dalle opposizioni in consiglio regionale che hanno deciso di non partecipare più alle riunioni della Commissione d'indagine istituita per vagliare un aumento di bilancio di 400 milioni a favore dell'agricoltura.

Aumento voluto dall'assessore in questione e contestato in modo veemente da Beppino Zoppolato (Lega), sempre acerrimo contestatore del responsabile di agricoltura, caccia e pesca, che è riuscito ad ottenere l'istituzione della commissione.

Le opposizioni, alla prima seduta, hanno eletto Zoppolato come presidente proprio perché – spiegano in una nota i popolari – fosse lui a condurre le indagini e ad accertare se quanto afferma sull'illiceità dello stanziamento fosse vero. Una provocazione dichiarata in quanto considerano la commissione una «farsa». Tanto che hanno deciso di non partecipare alla seconda seduta dell'organismo, in cui doveva essere eletto il vice presidente, vista la sua inutilità.

Non solo, le opposizioni invitano la commissione-farsa a concludere i lavori entro il 31 dicembre per non far perdere tempo ai consiglieri e soldi ai contribuenti.

«Se la maggioranza vuole processare Venier Romano lo faccia con atti politici – aggiungono – e soprattutto senza pretendere indennità aggiuntive per presidente fasulle».

È infine l'invito all'assessore, più volte «vittima» della sua stessa maggioranza, a rivolgersi ad Amnesty Internazional poiché è principio giuridico conclamato che l'accusatore non può essere allo stesso tempo giudice.

pl. s.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.40
	tramonta alle	16.22
La Luna:	si leva alle	13.17
	cala alle	0.47

50.a settimana dell'anno, 351 giorni trascorsi, ne rimangono 14.

IL SANTO

San Lazzaro

IL PROVERBIO

Donare proviene dal cuore, non già dalle ricchezze.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (sogiia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	1,36
Via Battisti	mg/mc	2,96
Piazza V. Veneto	mg/mc	0,99
Piazza Vico	mg/mc	2,12
Piazza Goldoni	mg/mc	n.p.
M.te Pantaleone	mg/mc	0,53

TEMPO

Temperatura:	5,2 minima
	5,8 massima
Umidità:	61 per cento
Pressione:	1014,2 in aumento
Cielo:	variabile
Vento:	47,2 km/h da E-N-E
Mare:	11 gradi

MAREE

Alta:	ore	5.08	+39	cm
	ore	17.55	+6	cm
Bassa:	ore	12.16	-27	cm
	ore	23.07	-21	cm
DOMANI				
Alta:	ore	5.55	+45	cm
Bassa:	ore	12.58	-39	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Conferma per gli oltre 4 miliardi in ballo sull'arredo e via libera dell'Ue che non ha nulla da ridire sulle procedure

Urban è salvo, Cittavecchia respira

Tommasini: «Non più ostacoli» e intanto aumentano i sì dei proprietari di case

Il piano Urban è salvo, Cittavecchia può ancora aspirare a pieno titolo al recupero. Sono le due considerazioni di più immediato impatto che fanno seguito al raduno dei Comuni interessati al progetto della Ue, svoltosi a Lecce nei giorni scorsi, e all'ultimo incontro avuto proprio ieri dai responsabili municipali con alcuni rappresentanti dei proprietari di immobili nella degradata zona cittadina. L'assessore Tommasini, che ha rappresentato l'anmministrazione nell'assise pugliese, può tirare il classico respiro di sollievo. «Fino all'ultimo – racconta – sono rimasti in ballo quei 4 miliardi e 300 milioni che si riferivano all'ultimo lotto, quello dell'arredo urbano, che ha un'importanza strategica e psicologica praticamente fondamentale per l'intervento intero. Alla fine, assieme alla loro conferma, è arrivato anche l'atteso annuncio che l'Ue non ha niente da eccepire sulle procedure seguite finora e quindi non sono più configurabili tagli od ostacoli di altro genere».

L'ass. Tommasini

La notizia è diventata ovviamente anche l'asso nella manica dell'incontro che lo stesso Tommasini ha avuto con alcuni dei proprietari delle case, finora riottosi a essere coinvolti nell'avventura. Il numero degli aderenti è salito a 60 persone, con proiezioni ancora più ottimistiche, vista la piena collaborazione offerta dalla Proprietà edilizia. La possibilità di vedere effettuato un intervento organico, con case che non rimangono cattedrali in un deserto di abbandono, ma affiancate da un arredo tipico di una città viva, potrebbe effettivamente vincere le ultime perplessità. Pienamente recepito, infine, anche il concetto di scorrimento delle graduatorie, che potrebbe rimettere in pista certi artigiani e imprenditori i cui progetti originari di insediamento nell'area non erano stati approvati.

A Tommasini rimane ancora una risposta: quella che vuole fornire a tutti i costi ad Antonella Caroli di Italia Nostra, che nei giorni scorsi aveva auspicato un possibile slittamento dei tempi dell'intervento, che possa favorire il pieno recupero dei molti reperti archeologici venuti alla luce durante i lavori. «Purtroppo, e sottolineo il purtroppo – spiega Tommasini – non sono previste deroghe ai tempi prefissati dall'Ue , anzi, nel 2000 sono previsti anche controlli trimestrali sull'andamento dei lavori. Vorrei comunque rassicurare la Caroli: una volta completato il progetto, rispettando appieno le scedenze, potremo concentrarci sull'eventuale riapertura, già prevista, di alcuni siti archeologici appena scoperti che non interessano da vicino le costruzioni». E che non si tratti di una promessa campata in aria lo testimonia un altro dato dell'ultima ora: lo stanziamento, da parte della Fondazione CrT, di 150 milioni per la piena valorizzazione di un percorso archeologioco che, partendo idealmente dall'ex chiesetta di San Sebastiano, arriverà fino al Colle di San Giusto.

Furio Baldassi

La divulgazione del provvedimento europeo rivela che la proroga scadrà il 31 dicembre del 2002

«Agevolata» ancora per tre anni

Trieste e Gorizia «parificate» rispetto ai carburanti scontati

Carburante agevolato fino al 31 dicembre del 2002: come dire pieno assicurato con i consueti «sconti» per altri tre anni. Fino a ieri si riteneva che l'Unione europea avesse concesso una proroga solamente per un anno, ma ora la divulgazione dei documenti di Bruxelles chiarisce in maniera inequivocabile i nuovi termini temporali del provvedimento. I triestini dunque che già avevano tirato un sospiro di sollievo, adesso possono davvero «brindare»: tre anni non sono pochi; poi si vedrà.

Il documento, riguardante Trieste, cita le agevolazioni sul carburante anche per la provincia di Gorizia, mettendo sullo stesso piano le due province, per le quali viene finalmente riconosciuta una giusta parificazione.

In un comunicato l'Associazione gestori impianti stradali carburanti Figisc/Confcommercio riconosce «l'intenso lavoro svolto negli ultimi mesi per mantenere una agevolazione di riequilibrio di mercato, che altrimenti avrebbe visto sparire nella provincia di Trieste la gran parte dei distributori per la concorrenza ancora oggi esistente da parte della rete di vendita d'oltre confine».

La Figisc/Confcommercio auspica poi che «si proceda velocemente al piano di ristrutturazione della rete, onde offrire alla cittadinanza una rete moderna e completa di servizi, in siti adeguati e corrispondenti alle norme europee».

Ancora bagarre a palazzo Galatti: statuto sempre al palo

In Provincia anche il greco scatena la sceneggiata

Gli emendamenti, l'opposizione e "tu mare grega". Dovendo affrontare in termini di sceneggiata napoletana l'ennesima, infruttuosa seduta del consiglio provinciale, non ci sarebbe probabilmente titolo migliore. Anche perchè a Palazzo Galatti ieri pomeriggio si è dato vita effettivamente a un copione che lascia spazio alle letture più varie e folcloristiche. Proprio mentre si attendeva l'inizio del dibattito-maratona sullo statuto (quello, già controverso, che glissava sull'esistenza sul territorio di una minoranza slovena) il gruppo di An ha infatti abbandonato l'aula, facendo venir meno il numero legale.

Sguardi sbalorditi, sui banchi dell'opposizione, e poi la prima spiegazione. Forse non era stato gradito il discorso di Giuliana Zagabria (Rc) che in greco (la lingua della madre, detto per inciso) aveva espresso l'apprezzamento per l'approvazione in Parlamento della legge che tutela le lingue minoritarie, auspicando un'analogo iter per quella inerente la minoranza slovena. Era stata fraintesa o, forse, la lingua di Socrate era stata, seppur temporaneamente, confusa con quella di Kosovel? «Ma neanche per idea – ha tuonato Angela Brandi, consigliere di An – sappiamo ancora distinguere il greco dallo sloveno, e al caso avremmo abbandonato l'aula subito...Vero è che l'opposizione deve imparare a fare l'opposizione. Si era convenuto in sede di capogruppo che non si sarebbero più depositati emendamenti e invece la Pino, la Zagabria e Visioli lo hanno fatto anche ieri. Di qui la nostra protesta...».

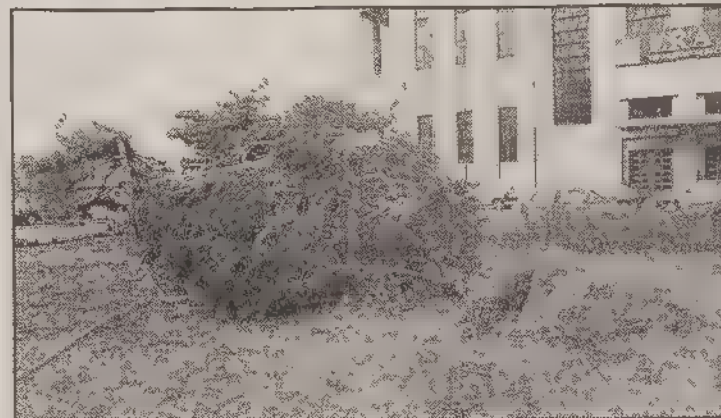
Interpellato, Denis Visioli di Rifondazione comunista cade dalle nuvole. « Accordo? Ma quando mai?!? E' una motivazione pretestuosa. In sede di capigruppo avevo detto chiaramente che non ci stavo, e senza l'unanimità, non ci piove, non c'è accordo che tenga. Il regolamento, al riguardo, prevede la possibile presentazione di emendamenti fino al momento della trattazione in aula dell'argomento».

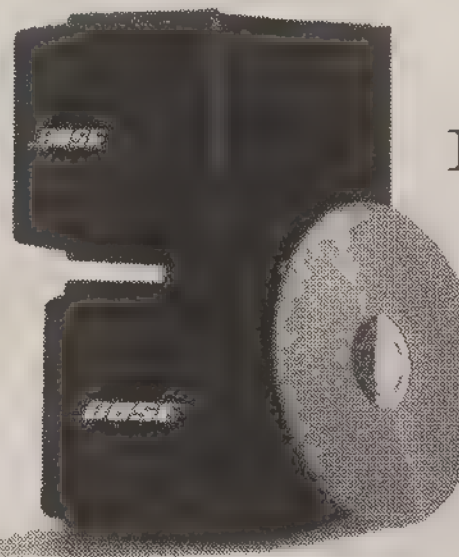
Va riferita, per onor di cronaca, un'altra interpretazione, più o meno autentica, dell'accaduto. Il gruppo di An avrebbe inteso contestare la ricomparsa del termine "sloveno" in un emendamento presentato nientemeno che dal presidente Codarin e frutto di un'attività di mediazione ai più alti vertici dei partiti. La Brandi, smentisce anche questa possibile interpretazione, anche se le molteplici anime nelle quali si sta dividendo An sono ben note. Che dire, «nela Provincia de Codarin no se parla che italian»?

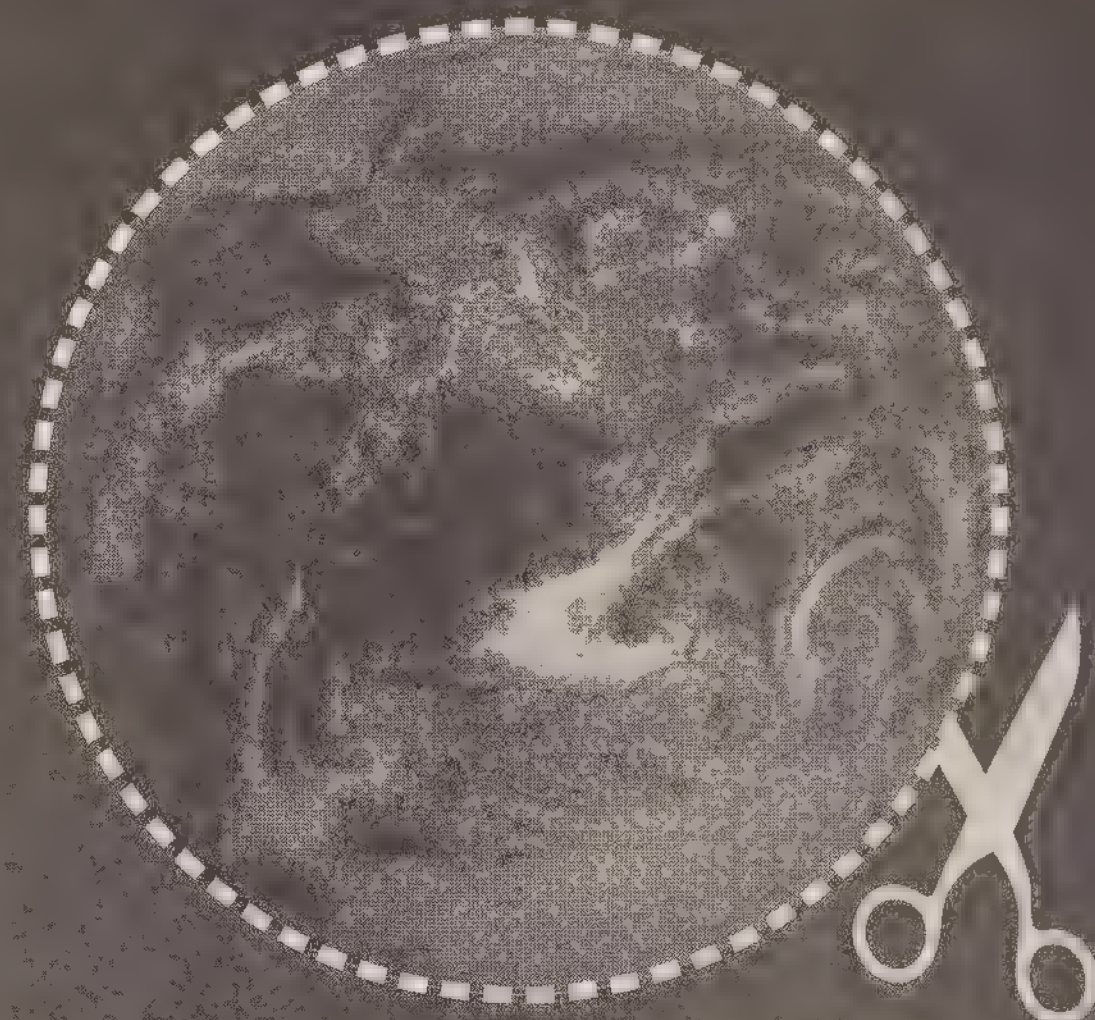
f.b.

Anche se si è rivelato meno forte del previsto il maltempo sulla città

La Bora soffia a cento all'ora e fa strage di alberi di Natale

Prima il maltempo con la pioggia insistente, poi la Bora con le sue raffiche a 100 chilometri all'ora che hanno sferzato la città. Le uniche vere «vittime» però sono stati diversi alberi di Natale sistemati in alcuni punti del centro in occasione delle festività. Una «ministrage». E' stato abbattuto il grande abete natalizio che era stato sistemato davanti alla stazione Marittima e sono caduti rovinosamente anche altri più piccoli messi per addobbare il centro pedonale, in particolare tra la via San Lazzaro e la via Mazzini. Molti disagi ma nessun vero problema. Le previsioni infatti parlavano dell'arrivo di pioggia mista a neve assieme alla pioggia. La Bora fortunatamente ha spazzato nubi e ulteriori disagi.

L'albero di Natale alla Marittima abbattuto.

Soliti inconvenienti dunque per i pedoni e per il traffico. Numerosi le chiamate per i vigili del fuoco che sono stati impegnati in interventi cosiddetti «di routine» in caso di Bora: tegole sollevate dal vento, caduta di calcinacci, antenne televisive e rami pericolanti. Danneggiate numerose vetture in sosta dalla caduta di intonaci. Causa il forte vento qualche difficoltà si è verificata nelle movimentazioni in Porto. Nel week-end – secondo le previsioni dell'Ersa – la Bora dovrebbe diminuire. Oggi il cielo dovrebbe essere poco nuvoloso e lo stesso domani. Per domenica tempo variabile.

PROVINCIA DI TRIESTE **PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI TRIESTE**

mondo futuro

Giovani e Futuro: prospettive, servizi, opportunita

17 - 18 dicembre 1999 - Trieste - Stazione Marittima

PROVINCIA DI TRIESTE

Assessorato all'Istruzione, Programmazione Scolastica, Affari Sociali e Politiche Giovanili

Assessorato all'Ambiente

Assessorato Sport Turismo e Tempo Libero

PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI TRIESTE

Consulta Provinciale degli Studenti di Trieste

Con il patrocinio di:
- Regione Friuli Venezia Giulia
- Comune di Trieste
- Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura Trieste
- Associazione Industriali Trieste
- Associazione Artigiani Trieste - Confartigianato
- Confederazione Nazionale Artigianato -Trieste
- Fiera di Trieste
- ESA - Ente Sviluppo Artigianato FVG
- Unione Commercianti
- Unione Regionale Economica Slovena - SDGZ

Hanno collaborato all'organizzazione di "Mondo Futuro":
- Coordinamento generale: arch. Giorgio Berni
- Collegamenti telefonici: Telecom Italia s.p.a.
- Collegamenti di connessione in rete: NE&T-Webtecna
- Allestimento Stand: Allestimenti & Co.
- Servizio ristorazione: Descò alimentazione e servizi
- Amplificazione e audio: GiorgEda Record's
- Stampa: Graphart
- Grafica: Bugatto & Casara

SCUOLE PARTECIPANTI

Istituto Magistrale G. Carducci
Istituto Statale d'Arte Nordio
in collaborazione con Samer & Co. Shipping
Istituto Tecnico Commerciale Gian Rinaldo Carli
Liceo Ginnasio Dante Alighieri
Istituto Tecnico Commerciale Leonardo da Vinci
Istituto Professionale di Stato S. de Sandrinelli
Liceo Ginnasio Francesco Petrarca
Istituto Tecnico per Geometri Max Fabiani
Liceo Scientifico G. Oberdan
Istituto Tecnico Industriale Alessandro Volta
Liceo Scientifico Statale Galileo Galilei
in collaborazione con Rigutti Confezioni
Istituto Tecnico Femminile Grazia Deledda
Scuola Media e Liceo Europeo Bachelet
Istituto Nautico T. di Savoia Duca di Genova
Ist. prof. di Stato per l'Industria e l'Artigianato L.Galvani
Istituto Magistrale Slomsek
Ist. prof.di Stato per l'Industria e l'Artigianato J. Stefan

SERVIZI SPECIALI SU:

TELEQUATTRO
lunedì 27/12 ore 20.05 *(replica ore 23.35; 28/12 ore 12.00)*
martedì 28/12 ore 20.05 *(replica ore 23.35; 29/12 ore 12.00)*
mercoledì 29/12 ore 20.05 *(replica ore 23.35; 30/12 ore 12.00)*

ANTENNA 3
PUNTO FRANCO "MONDO FUTURO"
martedì 21/12 ore 19.00 *(replica ore 23.30)*

venerdì 17 dicembre

- ore 9.00 Arrivo Studenti + registrazione partecipanti
- ore 9.30 Saluti Autorità + briefing
- ore 10.00 Avvio Lavori

SALA SATURNIA
I lavori che verranno

COORDINATORE: FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE ALLO SPORT E TURISMO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

- **On. Vincenzo Scotti** - *Presidente società gestione Link S.p.A.* *"La formazione universitaria e post universitaria in Europa"*
- **Dott. Luca Stucchi, ing. Giuseppe Cecotti** - *Alcatel* *"Sviluppo e prospettive delle telecomunicazioni a larga banda"*
- **Dott. Alessandro Mio e Dott. Giuseppe Surace** - *Telit Trieste* *"Telecomunicazioni \virtuali\: percorsi multimediali del lavoro"*
- **Dott. Federica Chermaz** - *Pacorini* *"La sua esperienza nel reparto metalli"*
- **Dott. Davide Merlino** - *Telecom Italia* *"Le nuove idee competitive per nuove professioni"*
- **Dott. Franco Rota** - *Azienda Speciale Trieste On-Line* *"Il progetto Trieste On-Line"*

SALA OCEANIA
Occupazione-Imprenditoria giovanile
(Iª Parte)

COORDINATORE: ENRICO SBRIGLIA
ASSESSORE PROVINCIA ALL'ISTRUZIONE

- **Dirigente della Lucchini** - *Servola S.p.A.* *"La formazione per l'occupazione"*
- **Lorenzo Cerbone** - *CNA* *"Idee ed esperienze di imprenditorialità giovanile"*
- **Paola Cerulo** - *Imprenditorialità giovanile S.p.A.* *"Gli strumenti economici per favorire l'imprenditorialità giovanile"*
- **Dott. Mauro Tommasini** - *Assessore Comune di Trieste* *"Progetto Urban"*
- **Dott.Francesco Auletta** - *Azienda Speciale ARIES : Sportello Punto Impresa* *"Le agevolazioni per la creazione di nuove imprese"*

sabato 18 dicembre

- ore 9.00 Arrivo Studenti + registrazione partecipanti
- ore 9.30 Saluti Autorità + briefing
- ore 10.00 Avvio Lavori

SALA SATURNIA
Occupazione-Imprenditoria giovanile
(2ª Parte)

COORDINATORE : ENRICO SBRIGLIA
ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

- **Dott. Elena Pellaschiar** - *Ass. Artigiani Piccole Medie Imprese Trieste- Confartigianato:"Invece di un padrone hai trovato un idea"*
- **Dott. Lucio Susmel** - *Associazione "Trieste Futura"* *"L'impatto di Trieste Futura sull'occupazione giovanile del domani"*
- **Armando Bencich** - *Banca Popolare di Brescia* *"Presentazione ed operatività di Internet in banca"*
- **Dott. Massimo Berka** - *NE&T - Webtecna* *"Internet: il lavoro che verrà?"*
- **Dott. Miran Pecenik** - *Unione Regionale Economica Slovena* *"Era più difficile ai nostri tempi"*

SALA OCEANIA
Ambiente e Città

COORDINATORE : ARC. GIULIO MARINI
ASSESSORE ALL'AMBIENTE PROVINCIA DI TRIESTE

- **Ing. Sergio Bisiani** - *Associazione Ambiente e/è Vita* *"Opportunità occupazionali giovanili nel settore ambiente"*
- **Dott Roberto Odorico** - *Riserva Marina di Miramare* *"Lo sviluppo economico professionale della fascia costiera"*
- **Equipe del Centro Regionale Orientamento di Trieste** - *Regione FVG* *"Anfora e Giotto due banche dati per conoscere l'offerta formativa nel settore dell'ambiente"*
- **Rag. Egidio Sardo** - *Azienda Speciale ARIES: Sezione pesca ed acquacoltura "Realizzazione e risorse ittiche del golfo di Trieste"*
- **Dott. Piero Camber** - *Soprintendenza Regionale B.A.A.A.S.* *"Le attività professionali collegate ai beni culturali"*
- **Iglis Umani** - *Istituto tecnico commerciale Carli* *"Rapporti tra scuola e mondo del lavoro"*

Alcatel Italia SpA
Area Science Park
Associazione Trieste Futura
Azienda Speciale A.R.I.E.S.
B.Pacorini
Banca Popolare di Brescia
Bugatto & Casara Studi Grafici
Cassa di Risparmio di Trieste Fondazione
Cepu Friuli Venezia Giulia - Link University
Enaip - Trieste
Enfap - Trieste
Ferrovie dello Stato
Graphart
Guardia di Finanza - Comando XIX Legione
IAL Friuli Venezia Giulia
Imprenditorialità Giovanile
La Quercia Cooperativa Sociale
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, direzione regionale dell'istruzione e della cultura - centro regionale di orientamento di Trieste
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, direzione regionale viabilità e trasporti
Samer & Co. Shipping
Servola
Telecom Italia
Telit Mobile Terminals
Università degli Studi di Trieste
Università degli Studi di Udine

ASSOCIAZIONE CULTURALE NOVECENTO

ROBERTO DANESE ORGANIZZAZIONE

MUSICA nel FUTURO

SARANNO FAMOSI E PROMOSSI?
Festival Musicale tra le Scuole

Liceo Scientifico "G. Oberdan": *"Capo in Bi" - "Almaviola"*
Ist. Prof. di Stato per l'Industria e l'Artigianato "L. Galvani": *"Monkey Show"*
Liceo Classico "Petrarca": *"Happy Gres"*
Liceo Classico "Dante Alighieri": *"Asma"*
Liceo Scientifico "G. Galilei": *"Piano B"*
Ist. Prof. di Stato per l'Industria e l'Artigianato "Stefan": *Eva's charme Group*
Istituto Tecnico Attività Sociali "G.Deledda": *"Deledda's Band"*
Istituto Statale d'Arte Nordio: *"Wrek Art"*
Istituto per Geometri "Max Fabiani": *"Gruppo Orimonoia" - "Gruppo Jessy"*
Istit. tecn. Commerciale "Da Vinci" : *"Abla"*

dal Vivo Sabato dalle 14.30 in poi

PRESENTANO:
Andrea Fornasiero
Giovanni Franchi

Il gruppo leader logistico del caffè, dopo gli ultimi annunci di espansione e alleanza, chiede più spazi e considerazione

Pacorini «bussa» all'Autorità portuale

Un nuovo progetto da 3-4 miliardi interesserebbe i magazzini 69 e 71

«Tre anni fa avevamo proposto un altro progetto. Non è giunta risposta»

E' sempre più internazionale, pur mantenendo un profondo radicamento in città (imminente l'avvio di una nuova sede da 3500 metri quadrati in via Caboto), ma ciononostante il gruppo Pacorini, primo operatore logistico del caffè nel mondo, è ancora costretto a bussare alla porta dell'Autorità portuale per ottenere spazi e considerazione. Federico Pacorini, presidente della società, non ne ha fatto certo mistero, ieri mattina. In un incontro con la stampa teso più che altro a ribadire gli ottimi bilanci, la crescita continua e la penetrazione costante nei mercati, oltre ad alcune nuove partecipazioni (su tutte, quella con la quota del 40%, nella Clerici Logistic Group di

Federico Pacorini

Genova, che coordina le attività di due terminal specializzati del capoluogo ligure e di Salerno) l'azienda non ha mancato di ribadire la sua preoccupazione. «Siamo i leader per quanto riguarda l'arrivo di merci varie nel porto – ha detto il presidente – ma questa è una notizia relativamente positiva, visto il crollo segnalato nel settore». E ancora: «Tre anni fa avevamo proposto di costruire a nostre spese, per un esborso totale di 8 miliardi, un grandissimo magazzino. Non abbiamo mai avuto risposte, e continuiamo a stoccare in zona extraportuale 80.000 tonnellate di merci. Adesso proponiamo un altro investimento da 3-4 miliardi per introdurre tecnologie innovative (con rampe idrauliche di ribaltamento dei contenitori, nastri allineatori dei sacchi e palettizzatori automatici) che potranno restituire al porto la leadership europea nella tecnologia relativa al trasporto del caffè. Speriamo di trovare ascolto».

Detto per inciso, il progetto prevede il riutilizzo dei magazzini 69 e 71 del porto e degli spazi asserviti, ossia banchine e aree adiacenti agli ormeggi 46, 47 e 48. Semprechè, beninteso, l'Authority decida alfine di riutilizzare quei siti, che pure ha ristrutturato a sue spese.

L' intesa con la Clerici - ha comunque spiegato Pacorini - pone le basi per lo sviluppo di un gruppo operativo in grado di raggiungere a breve i 200 miliardi di lire di fatturato attraverso una collaborazione in settori merceologici ad alto valore aggiunto, come quelli della frutta e dei prodotti deperibili. Per la Pacorini (che nel 1999 ha raggiunto un fatturato consolidato di 140 miliardi di lire, con 340 dipendenti, 8 miliardi di utile lordo e 18 di investimenti), l' accordo con la Clerici arriva dopo il recenteo investimento (sei miliardi di lire) nella Multiterminal di Genova, che detiene l' intero capitale dell' interporto di Vado Ligure (Savona), confermando il processo di sviluppo della presenza del gruppo nell' Adriatico e nel Tirreno.

All' estero, come ha ricordato l'amministratore delegato Antonio Romani (solo omonimo degli operatori) la Pacorini ha programmato, per il 2000, investimenti per la localizzazione in un porto del Nord Europa (allo studio una jont-venture in Olanda) e per il rafforzamento della presenza nel Montenegro (a Bar) e della società che opera nel porto di Barcellona.

Ritornando all'area portuale, Pacorini ha rimesso il dito nella piaga sulla «contraddizione di mancanza di spazi operativi nonostante l' esistenza, in porto, di spazi inutilizzati». «In passato – ha ironizzato – si era parlato dell'autoporto di Fernetti come un'estensione del porto. Ora, con un porto che è praticamente diventato un parcheggio di Tir, si rischia il contrario».

f.b.

Dopo il sì in Regione

Grande viabilità: via libera al tratto da Cattinara a Padriciano

Tratto Padriciano-Cattinara della grande viabilità: è davvero la volta buona. Entra infatti nella fase esecutiva il progetto per l'ultimo lotto. E' quello più difficile e certamente costoso, si dovrà procedere per la gran parte in galleria e in discesa, per circa tre chilometri, dall'Altopiano verso Cattinara (queste erano le ultime e più probabili ipotesi). Ed è un'opera attesa da anni e la cui mancata realizzazione sta strozzando completamente il traffico da e per Trieste in particolare quello delle merci verso il Porto.

Il Comitato tecnico regionale del Friuli-Venezia Giulia, ha fatto sapere la Regione, ha approvato ieri, per quanto di sua competenza, il progetto definitivo del terzo stralcio del secondo lotto della Cattinara-Padriciano.

Completato l'iter burocratico, si potrà ora passare alla progettazione esecutiva e all' affidamento dei lavori, essendo già garantita la copertura finanziaria da parte dello Stato. Lo ha annunciato l'assessore regionale alla Viabilità e ai Trasporti, Valter Santarossa, in margine alla firma della convenzione tra la Regione e l'Anas sui «punti neri» delle strade statali del Friuli-Venezia Giulia.

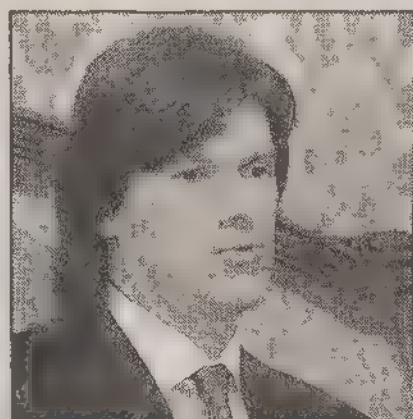
«Potranno cominciare al più presto i lavori per quest'opera - ha commentato Santarossa - che è di fondamentale importanza per la città di Trieste ma soprattutto per il porto del capoluogo giuliano e, quindi, per tutta la regione».

L'assessore Drossi Fortuna spiega ai genitori (arrabbiatissimi) il perché dei lavori urgenti alla Ferrante Apporti

«Quella scuola crolla, dobbiamo chiuderla»

I bambini rischiano di venir trasferiti a Roiano - Avviata una raccolta di firme

Genitori sul piede di guerra per la ristrutturazione di una scuola che il Comune di Trieste ha deciso di intraprendere in anticipo sui tempi, a seguito di un cedimento del terreno che ha provocato crepe all'interno dell'edificio.

A partire dal 7 gennaio (la scuola resterà aperta fino al 23 dicembre) i 70 bambini della scuola materna Ferrante Apporti di Vicolo dell'edera dovranno "migrare" alla scuola elementare Tarabocchia di Roiano, dove un piano verrà totalmente riservato a loro. Ma in una riunione svoltasi ieri pomeriggio, i genitori sono insorti contro la decisione del Comune, chiedendo (ed è stata organizzata anche una raccolta di firme) che la scuola sia tenuta aperta fino alla fine dell'anno, visto che non sussiste pericolo immediato. Di opinione

L'assessore Drossi Fortuna

diversa l'assessore competente, Uberto Drossi Fortuna: «E' vero che i lavori erano in programma per l'estate del 2000 - ha dichiarato - ma le crepe venute alla luce negli ultimi giorni impongono cautela». I genitori non la vedono così: affermano, in particolare, che il Comune intende iniziare adesso i lavori solo per questioni di bilancio. Anche su questo fronte l'assessore Drossi non è d'accordo: «non è affatto vero che abbiamo soldi per iniziare questa ristrutturazione, anzi, fino alla fine del 2000 dovremo utilizzare nostri fondi per quest'opera». La scuola è composta da due corpi distinti, uno recente e uno più vecchio: proprio nel punto in cui le due strutture si uniscono sono state notate le crepe, segno che il terreno, al di sotto, sta cedendo, e i lavori richiederanno in prima battuta un'analisi geologica.

Per la scuola di Vicolo dell'edera, quindi, si prevedono tempi lunghi: la sistemazione radicale dell'edificio sarà completata in un anno e mezzo. Nel frattempo, con uno scuolabus comunale, i bimbi dovranno recarsi alla elementare di Roiano, sempre che i genitori non riescano a convincere l'assessore.

fr. c.

Restano invariate le aliquote Ici Oggi «battaglia» sulla Tarsu

Il Consiglio comunale ha approvato ieri una delibera che stabilisce di mantenere invariate nel 2000 le aliquote Ici. Con un'altra delibera, invece, sono state fissate le nuove tariffe dei parcheggi nell'ambito del nuovo piano urbano del traffico, ma limitatamente alla zona rossa (quella più centrale) e a quella gialla (immediatamente a ridosso della prima).

Quest'ultima delibera è passata con 22 sì e 10 no (Polo, Lega e Fronte giuliano). E' stato approvato un emendamento del Polo che ha ottenuto un abbassamento dei prezzi degli abbonamenti dei parcheggi. Sulle nuove tariffe è stata ottenuta, «di misura» con 21 voti favorevoli l'immediata esecutività (con 20 voti non sarebbe passata).

Oggi pomeriggio il Consiglio comunale dovrebbe affrontare il nodo della Tarsu, la tassa sui rifiuti per la quale l'opposizione ha mantenuto i circa 250 emendamenti. Su questo provvedimento che ci si attende lo scontro più duro. Le polemiche di questi giorni e le «manifestazioni» di protesta nell'aula del Consiglio comunale fanno ritenere che la distanza tra maggioranza e opposizione sia ancora notevole. La discussione in aula e la pressione del gran numero di emendamenti potrebbero portare però a un compromesso.

PRECISAZIONE

Su Trieste Futura la Lpt mette queste condizioni

«In relazione al trafiletto pubblicato ieri — dice una nota della Lista per Trieste – che riferisce del comunicato stampa emesso congiuntamente da Trieste Futura e dalla LpT, si rileva che lo stesso, trascurando l'inserimento di un elemento fondamentale del comunicato stesso, rende inspiegabile l'intero testo».

«Infatti — prosegue la nota – dopo aver scritto che *la Lista per Trieste ritiene positivo l'insediamento di Evergreen e del Lloyd Triestino nel Porto vecchio nonchè la progettata estensione del Porto Nuovo a sud dello Scalo legnami* non riferisce della condizione – posta dalla Lista – che: *la realizzazione di quest'ultima struttura dovrà però avvenire in via contestuale, se non prioritaria rispetto l'eventuale dismissione di aree operative nel Porto Vecchio.*

«Solo dopo tale precisazione andava detto che *la delegazione di Trieste Futura ha concordato su tale opportunità* riferire di tale concordanza senza l'inserimento del punto surriferito rende l'intero comunicato incomprensibile, perchè viene interpretato nel senso che Trieste Futura concorda che il suo stesso progetto, ciò che sarebbe null'altro che un'assurdità»

Turbata dal recente lutto la cerimonia degli auguri dei giornalisti

Un futuro con molte speranze nel ricordo di Luigi Vitulli

Tante luci, molte speranze, un ottimismo cauto ma sentito da tutti. E un'ombra, grave, il recente omicidio dell'ispettore di polizia Luigi Vitulli, a oscurare il bilancio di un anno che, per altri versi, sarebbe stato sostanzialmente sereno per la città.

La festa degli auguri organizzata ieri, com'è oramai consolidata e pluridecennale tradizione, dal Circolo della stampa (la sede prescelta per la cerimonia, ancora una volta, quella di via Valussi, che ospita la Fondazione intitolata alla memoria di Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin) è vissuta su questi contenuti.

Sotto l'albero di Natale, allestito come avviene da anni da Fulvia Costantinides.

Il presidente degli industriali, Federico Pacorini: «Da un recente studio che abbiamo fatto sul territorio e che renderemo pubblico sabato, emerge un dato nuovo e fondamentale: i triestini hanno fiducia nel futuro loro e in quello di Trieste». Il sindaco, Riccardo Illy: «Stiamo lavorando per una Trieste che ha grandi potenzialità, che può fare molta strada, dopo anni bui, nei quali ha regnato l'immobilismo». Il questore, Alessandro Fersini: «La Polizia di Stato di Trieste ha pagato un tributo di sangue elevatissimo in questo '99 che va a chiudere, ma gli scippi, i furti, i reati in generale sono in forte calo e ciò sta a significare che le forze dell'ordine operano per il meglio e che questa città, nonostante tutto, rimane vivibile, bella e civile». Il presidente del Tribunale, Nicola Maria Pace, che ha ricordato le tappe fondamentali della riorganizzazione del Palazzo di giustizia.

Don Pier Giorgio Ragazzoni, vicario del Vescovo, che ha parlato in vece di monsignor Ravignani, impegnato in un viaggio in Kenia: «Le festività devono essere vissute per il loro significato reale, per il loro contenuto, non certo per i formalismi e in questo contesto, ancora una volta, dobbiamo pensare a coloro che soffrono, che hanno poco o nulla. E tutti, ciascuno nel proprio ambito, dobbiamo operare per gli altri, nel segno di una speranza che non deve mai venire meno».

«L'omicidio di Vitulli è il fatto più grave avvenuto nel 1999 - ha detto il capo cronista del Piccolo» – Fulvio Gon, per il Circolo della stampa, introdotto assieme agli ospiti da Pierluigi Sabatti. Si è trattato però di un fatto isolato e grazie al cielo non si sente il bisogno di vedere gli angoli delle strade presidiati dalle forze dell'ordine con il mitra imbracciato. Non vorrei però che questa relativa calma fosse dovuta proprio al fatto che in città vivano i cervelli del crimine organizzato e che per questo Trieste 'venga lasciata' tranquilla». «L'assassino di un poliziotto ha fatto cadere un tabù – ha continuato – è un brutto segnale, anche se il forte attaccamento della gente alle istituzioni e alle forze dell'ordine continuerà a rendere difficile la vita ai criminali». Riferendosi al quadro politico locale, a Gon è parso di cogliere un sostanziale ridimensionamento delle «tradizionali» divisioni che per troppo tempo hanno alimentato i contrasti in città, che a sua volta sembra aver decisamente imboccato la via del rilancio e del rinnovamento. «Il trend — come ha sottolineato Illy è ormai cambiato verso il meglio in tutti i sensi».

«Si innescano purtroppo continuamente nuovi focolai di guerra - ha sottolineato da parte sua Cristiano Degano, subentrato al dimissionario (per impegni di lavoro) Gon nella presidenza della Fondazione - e abbiamo di conseguenza richieste di aiuto di famiglie che vivono nelle zone colpite da eventi bellici. A breve, tanto per fare un esempio, avremo ospite un bambino della Cecenia e continueremo in quest'opera che, tengo a sottolineare, è realizzabile solo grazie all'aiuto di tanti enti e persone che ci sono vicini, a cominciare dalla Rai, per proseguire con gli enti locali ma ricordando soprattutto i volontari, coloro che offrono spontaneamente e spesso anonimamente il loro aiuto». La conclusione al Prefetto De Feis: «L'amministrazione in questa città funziona, fra istituzioni collaboriamo, molto più di quanto traspaia all'esterno: il futuro sorride a Trieste».

Ugo Salvini

Il Gip non decide sul futuro di Teofrasto Talozzi, assenteista per amore del calcio

Il bidello resta in sospeso

E l'Università apre una procedura amministrativa

Il bidello-procuratore sperava che il Gip gli togliesse di dosso la minaccia dell'arresto, invece dovrà aspettare un po' di tempo. Il giudice per le indagini preliminari, Mario Trampus, si è riservato di decidere sul destino immediato di Teofrasto Talozzi, 44 anni, arrestato il 25 ottobre con l'accusa di truffa per essersi allontanato dal posto di lavoro - il dipartimento di Ingegneria dell'università di Trieste - per dedicarsi a quella che può essere considerata la sua seconda professione, quella di procuratore di giocatori di calcio. Talozzi allora era rimasto in cella per una giornata e ieri si è presentato col suo difensore, l'avvocato Giovanni Strocchi di Ravenna, all'udienza di convalida del provvedimento.

Il difensore del bidello-procuratore ci contava, reputava che il gip considerasse che il suo assistito è incensurato e che non presenta motivi di pericolosità. Tanto più che per l'ipotizzato reato di truffa, l'arresto non è obbligatorio. Poi la riserva del gip che lascia l'amaro in bocca al legale e, più ancora, a Talozzi.

Il giudice si riserva di decidere sull'eventuale arresto in seguito all'ipotizzato reato di truffa

Quest'ultimo, come riportato dal nostro giornale, è un volto noto tra gli appassionati di calcio, ed è stato spesso spettatore di allenamenti e incontri della Triestina, è procuratore di decine di calciatori della serie C. Pur di seguire le vicende professionali della sua scuderia di giocatori, si sarebbe assentato dal posto di lavoro. Alcuni suoi colleghi avevano segnalato le fughe fatte dopo aver timbrato il cartellino, e i carabinieri lo hanno tenuto d'occhio per qualche giorno, lo hanno fotografato, lo hanno filmato. E l'hanno arrestato in flagranza di reato (truffa ai danni dell'amministrazione universitaria, ipotizza il pm Frezza) in via Monte Valerio, durante l'orario di lavoro.

Nei confronti di Teofrasto Talozzi, anche l'Università ha aperto una procedura amministrativa: segno che qualche provvedimento è in arrivo. Eppure, per avere più tempo a disposizione e per non stare sempre sul chi vive, Talozzi aveva chiesto e ottenuto il part-time: due settimane al mese al lavoro e due a curare gli interessi dei calciatori.

Movimentato episodio in un supermercato di via Catullo e poi in un garage con protagonisti quattro croati

Furto, fuga in auto, carambola e arresto

Rubano in un supermercato, fuggono con due auto e imboccano l'uscita del garage contromano e nella folle corsa danneggiano altri due veicoli. Alla fine però vengono bloccati dalla Polizia. E così sono scattate le manette per due cittadini croati, Vedran Petrovski, e Nadir Kozarevic, entrambi di 23 anni e originari di fiume. Altri due loro amici e connazionali, sono stati segnalati in stato di libertà alla magistratura per le stesse ipotesi di reato.

I quattro, ha fatto sapere la Questura, sono stati protagonisti di un furto in un supermercato in via Catullo, perpetrato l'altra sera verso le 19. Il gruppetto di giovani era entrato e poi, dopo aver prelevato varia merce, stava tentando di allontanarsi dal negozio senza pagare. Bloccati all'interno del supermercato due hanno riconsegnato la merce e hanno ammesso che l'altra roba in loro possesso era rubata. Il gruppo, composto da quattro persone subito dopo, si è dato alla fuga in direzione di via Fabio Severo e si è diviso su due automobili: una Audi A3 e una Fiat Uno. Su quest'ultimo veicolo sono saliti proprio Petrovski e Kozarevic e nel tentativo di allontanarsi velocemente hanno imboccato contromano l'uscita dal garage danneggiando altre due vetture in sosta.

Sul posto è accorsa una Volante di San Sabba e i due giovani sono stati immediatamente bloccati. Gli altri due sono riusciti in un primo momento ad allontanarsi ma sono stati fermati, mezz'ora dopo, al valico confinario di Pesek dagli agenti della Polizia e della Guardia di finanza. A bordo delle due vetture è stata rinvenuta e sequestrata merce varia che era stata sottratta all'interno di negozi cittadini.

Ubriaco al volante

Va a sbattere contro un muro e poi distrugge un chiosco Act

Ubriaco al volante di una Bmw sbatte nella notte contro un muro. Infuriato per il danno al veicolo, dopo essere ripartito, torna indietro, inserisce la retromarcia, urta rabbiosamente contro una palizzata in cemento ed «entra» con la vettura, ridotta ormai a una carcassa, in un chiosco dell'Act distruggendolo.

Il veicolo a quel punto si è incastrato completamente diventando un rottame tra i rottami del chiosco. Il conducente è uscito da quello che restava dell'abitacolo e si è allontanato a bordo di un'altra vettura che era sopraggiunta nel frattempo. E' successo l'altra sera vero le 23 all'incrocio tra via Valmaura e la via Ponticello. Accorsa sul posto la volante della Polizia ha iniziato le indagini cercando di risalite tramite la targa e i dati di quel che rimaneva dell'auto al proprietario attuale. Le prime ricerche non hanno portato ancora frutti. Dalle poche notizie emerse però, le indagini sono continuate e sembra che gli inquirenti siano ormai sulla buona strada.

Si può «incontrarlo» al Savoia Excelsior - Intanto Era 2000 mette in mostra anche il Pc indossabile e Romeo utilizzato in Antartide

Scodinzola e rincorre la palla, ma è solo un robot

Scodinzola, rincorre la palla e si lascia andare pancia a terra quando è... stanco: il suo nome è Aibo e si comporta come un cane. È l'ultimo dei robot dedicati all'intrattenimento. Vero miracolo dell'intelligenza artificiale (le prime due lettere del suo nome indicano appunto Artificial Intelligence) Aibo è stato presentato ieri al'Esposizione di ricerca avanzata, dove potrà essere ammirato per tutta la settimana prossima nella sezione Gioca nel futuro, allestita al Savoia Excelsior.

Interattivo e, secondo gli ingegneri che l'hanno ideato, dotato di emozioni e di istinto propri, il cane robot è però solo una delle novità in mostra a Era 2000. Per un assaggio di futuro ci si può infatti cimentare anche con il prototipo del Pc indossabile. Grande quanto un walkman, il rivoluzionario personal (del peso di mezzo chilo) può essere indossato come un normale capo di abbigliamento, pur prevedendo tutte le funzioni di un normale computer noteboook.

Sistemata la cuffia e regolato il microdisplay, a tre centimetri dall'occchio destro, il contenuto appare sullo schermo del Pc. L'area circostante rimane visibile grazie allo schermo di visualizzazione trasparente, consentendo così l'utilizzo del personal anche durante il movimento.

Oggi alle 10.30 alla Marittima verrà presentato Romeo, il robot sottomarino impiegato in Antartide.

Buon Natale
ilDi
ildiscount
Felice 2000
2.250
AGNOLOTTI di magro
TORTELLINI al prosciutto crudo
gr. 500
Gran Natale
ilDi
ildiscount
PANETTONE MILANO
ORTOSELF
1.980
SPINACI ORTOSELF
Kg. 1
GRANA PADANO
s/V. - al Kg.
13.900
PANETTONE MILANO gr. 900
SPUMANTE DOLCE cl. 75
TORRONE CON ARACHIDI
TENERO - gr. 180
TUTTO a sole lire
5.000
ANTIPASTO
gr. 280
1.390
SALMONE NORVEGESE
Busta - gr. 200
5.900
FUNGHI CHAMPIGNON
gr. 250
2.200
ZAMPONE PRECOTTO
Kg. 1 c.a. - al Kg.
6.800
OFFERTA VALIDA FINO AL 24 DICEMBRE '99
Lasagne
LASAGNE ALL'UOVO
gr. 500
1.690
PROSECCO DI PAOLO
cl. 75
3.950
Ogni 50.000 lire
di spesa (SCONTRINO UNICO)
aggiungendo Lire 1.000
riceverai in OMAGGIO
un pacchetto di
Caffè Miscela Oro da gr. 250
L'ANTICA CAFFETTERIA
ORO
WHISKY REGINALD
cl. 70 - 40
6.990
SPILIMBERGO, Via dei Ponti • FOGLIANO REDIPUGLIA, Via 3ª Armata • AZZANO X, Via Mores di Sotto • MANIAGO, Via C. Percoto
PORDENONE, Via Udine • TOLMEZZO, Via Forame - Via Paluzza • AQUILINIA MUGGIA, Via M. D'Oro • PORTOGRUARO, Via D. Alighieri
MONRUPINO, Via Rupingrande • SAN DANIELE, Viale Kennedy • REANA DEL ROIALE, Via Celio Nanino • BUIA, Via Osovana
TORVISCOSA, Via dei Banduzzi • MARTIGNACCO, Via Cividina • LATISANA, Via C. Percoto • GAIARINE, Via A. Moro
FRANCENIGO, Via Veneto • VILLA VICENTINA, Via Marconi • S. LORENZO IS., Via Nazionale • FOSSALTA DI P., Via M. L. King
CERVIGNANO, Via Aquileia • TRIESTE, Via Orsera - Via Cumano - Angolo Barriera Vecchia - Via Padovan • MONFALCONE, Via Boito
GRADO, Via del Turismo • SGONICO, Loc. Campo Sacro • PALMANOVA, Borgo Cividale • CIVIDALE, Via della Libertà • LIGNANO, Viale Porpetto

Gli studenti contestano la presenza di vigilantes e chiedono aree di aggregazione adeguate e senza fumo

«Non vogliamo sceriffi all'Università»

Il rettore getta acqua sul fuoco e concorda sugli «spazi» da trovare

Rilevanti le novità dopo l'assemblea dell'altro giorno alla Marittima

Crt, 64 i miliardi agli azionisti Statuto modificato in 13 punti

L'assemblea dei soci della Cassa di risparmio di Trieste ha votato l'altro ieri alcune modifiche rilevanti dello statuto. Ben 13 dei 28 articoli, infatti, sono cambiati, e questo per fare fronte al futuro che attende la banca triestina nel gruppo Unicredito.

Quanto alle modifiche, due i dati rilevanti: il primo riguarda una nuova definizione delle maggioranze qualificate per prendere decisioni strategiche per il futuro della società, mentre il secondo risulta essere un adeguamento ai nuovi sistemi di comunicazione. Con il nuovo statuto, infatti, sarà necessario il voto favorevole di tanti soci che rappresentino l'80,1 per cento del capitale rappresentanto in assemblea per deliberazioni riguardanti aumenti e riduzioni del capitale sociale, l'emissione di obbligazioni convertibili in azioni, scissioni, incorporazioni, fusioni, cessioni di rami d'azienda nonché modifiche del marchio e dell'oggetto sociale. Il vecchio statuto, invece richiedeva il voto favorevole di tre quarti del capitale sociale.

Giovanni Battista Ravidà

Sul fronte dell'utilizzo dei sistemi di comunicazione, il nuovo statuto della CrT contempla anche i sistemi di videoconferenza per le riunioni del comitato esecutivo: in questo caso lo statuto precisa che la sede delle assemblee sarà stabilita a seconda del luogo in cui si trovino il presindente e il segretario.

Alle modifiche tecniche, come già annunciato ieri, ha fatto seguito la votazione del dividendo straordinario, che dipende da una necessaria riclassificazione delle riserve. In totale la CrT distribuirà agli azionisti (e l'accredito avverrà il 22 dicembre) ben 64 miliardi di lire, 55 miliardi provengono dalla riserva sovrapprezzo, altri 9 dalla riserva statutaria della compagnia triestina: per ogni azione, quindi in totale, verranno pagate ai soci CrT 2006 lire nette più 324 lire lorde.

«Non è una frase a effetto, ma penso veramente che alla nostra generazione sia stata negata la vita universitaria nel senso più sociale del termine. Frequentare un ateneo vuol dire certo studiare, ma anche conoscere, dialogare, rapportarsi con gli altri in ambienti favorevoli e adatti. E questo, almeno per me, è alquanto difficile – se non impossibile – in un'università caratterizzata da un'architettura non funzionale a tali scopi». L'opinione è di Emanuele Zaia, presidente del Consiglio degli studenti dell'università degli studi di Trieste, che ha voluto così intervenire per alcuni recenti provvedimenti presi dall'amministrazione universitaria per gli ambienti dell'edificio centrale «A» di piazzale Europa.

A causa di una serie di lamentele sul decoro e la pulizia di quell'edificio, unitamente ad alcuni segnalazioni su alcune «esuberanze» e comportamenti poco ortodossi in occasione delle cerimonie di laurea, l'amministrazione universitaria ha voluto mobilitare alcuni vigilantes a fare la guardia all'interno dell'edificio. «È un'autentica sceneggiata – afferma Zaia – frutto di una concezione burocratico-amministrativa del corpo studentesco che cozza con un organismo vitale qual è il realtà il nostro mondo. Per quel che riguarda la goliardia e le manifestazioni di gioia alla fine di un percorso di studio, penso che qualche (raro peraltro) eccesso possa essere di certo comprensibile. Alla resa dei conti, il disturbo arrecato da tali manifestazioni all'attività didattica, è del tutto marginale. Sul caos di persone nell'atrio e sulla sporcizia presente nell'edificio, il problema è di vecchia data e sulla salubrità degli ambienti, noi abbiamo contestato da tempo il piano "fumo" predisposto dall'ateneo che ha previsto gli atrii dell'edificio "A" come zona fumatori, posti di passaggio obbligato per tutti e per giunta privi di aspiratori. Cavare le panche per dissuadere la sosta e l'attivazione dei vigilantes non ha senso in un'università dove gli spazi di aggregazione per gli studenti non sono stati nemmeno ipotizzati».

Il Rettore Lucio Delcaro.

«Da parte nostra – afferma Zaia – sollecitiamo uno studio immediato sugli spazi di aggregazione dentro l'ateneo e proponiamo un'opera edilizia realizzabile in breve tempo. Ovvero che i previsti soppalchi alle aule del piano terra dell'edificio succitato siano realizzati per la collocazione del nuovo bar e di sale di intrattenimento per fumatori con aspiratori. E che in occasione delle lauree vengano utilizzati dei siti idonei ai festeggiamenti».

«Ai quali sono più che favorevoli, a patto che questi trovino sfogo in maniera lecita e decorosa – risponde il Magnifico Rettore, Lucio Delcaro –. Non sono certo uno sceriffo e non sono portato a limitare lo spirito della goliardia, tuttavia non posso trascurare le segnalazioni di studenti e parenti che hanno dovuto assistere in diverse occasibni a scenette post-laurea condotte allegramente in desabillé. C'è un limite ragionevole a tutto. Sui sorveglianti – già da tempo presenti nel piazzale retrostante l'edificio per regolamentare il traffico e lo scarico-carico merci – l'intervento è stato richiesto da alcuni studenti che hanno lamentato la sporcizia e la poca salubrità dell'atrio sinistro, oltre che delle eccessive manifestazioni già descritte».

«Ma al di là di questo – sostiene Delcaro – dobbiamo pensare che tanti problemi dipendono dalla crescita di un corpo studentesco (oggi di circa 27 mila unità) a convivere in spazi congegnati in altri tempi, di cui riconosciamo da tempo i limiti. Le nuove aule predisposte nella sede universitaria di piazzale Europa ci sono già utili a risolvere i problemi della facoltà di Architettura. E ulteriori spazi in preparazione ci consentiranno di soddisfare la richiesta di luoghi di aggregazione. È ovvio che nella progettazione del nuovo, l'opinione degli studenti verrà tenuta in debito conto. Concordo ancora con Zaia sulla necessità di trovare in tempi brevi una nuova collocazione per il bar, magari adattandolo a una fruizione esterna che dia direttamente sul piazzale retrostante il corpo principale dell'edificio».

Maurizio Lozei

A Trieste sono i maschietti a vincere la gara nelle vendite dei calendari di fine millennio

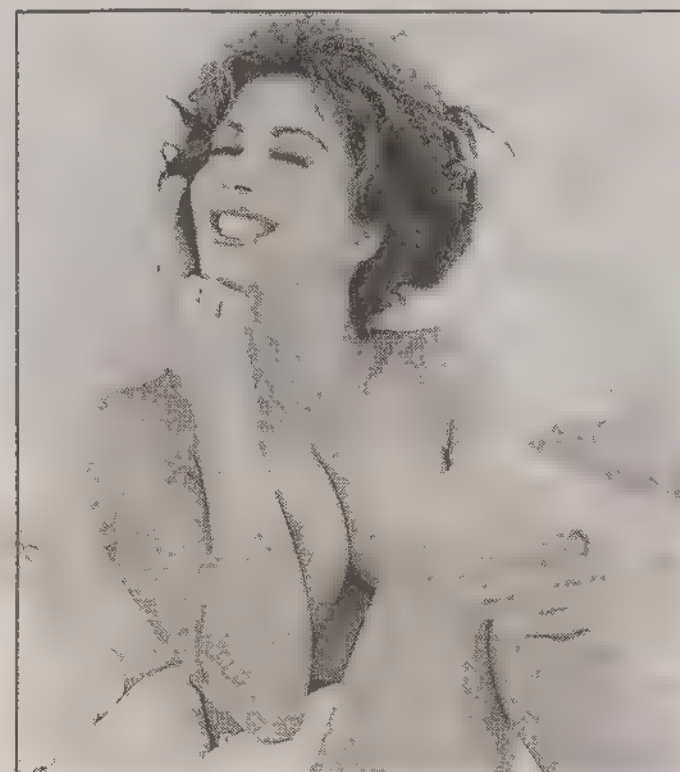
Raoul Bova vestito batte la Ferilli nuda

Raoul Bova, seppure ricoperto di qualche panno, vince su una magnifica Sabrina Ferilli «desnuda». Nella guerra dei calendari, infatti, che ha visto posare in onore della fine del millennio attrici famose senza veli e maschietti, altrettanto famosi ma non altrettanto svestiti, pare che questi ultimi a Trieste abbiano vinto la battaglia, addirittura spopolando fra giovanissime e casalinghe.

Ovviamente le forme opulente e burrose di Valeria Marini o quelle più scattanti e nervose di Alessia Marcuzzi, che per posare davanti alla macchina fotografica non hanno esitato a indossare il costume di Eva, non sono state disdegnate dai triestini, che per ammirarle hanno dovuto comprare, spendendo circa 10-12 mila lire, i calendari di fine millennio, acclusi a qualche rivista. Ma per il maschio italiano il nudo femminile non è certo una novità. Tutti ricordiamo il penetrante profumo di violetta emanato dal calendario tascabile, dono del barbiere di fiducia, che i nostri nonni e bisnonni tenevano rigorosamente nascosti.

È per le donne che il calendario maschile è invece una novità da guardare, si spera, con occhio ironico, senza alcuna ombra di post-femminismo ormai demodèe.

Ma tornando alle forme femminili, dal riscontro avuto nelle rivendite di giornali, è emerso che la più gettonata (ma c'era da aspettarselo) è stata la mediterranea Sabrina Ferilli, seguita a ruota dalla bionda Alessia Marcuzzi, che però, essendo triestina, gioca in casa. I calendari con le due divine sono esauriti quasi ovunque. Reperibile invece il calendario della Marini, andata un poco a rilento, e quello di Victoria Silvsted. Questo calendario, venduto come quasi tutti gli altri assieme ad una rivista. ha sofferto molto per la «vicinanza» di Naomi Campbell, i cui clic sono presenti all'interno della rivista stessa, ma nascosti alla curiosità da una confezione plasticata che occulta questo e quello.

In quanto ai calendari maschili, ecco che cosa dice una rivenditrice di giornali e libri del Tergesteo, Sonia Biechieri: «Bova? Esaurito! Per lui ho avuto addirittura delle prenotazioni, che non sono riuscita a soddisfare. Mi hanno mandato poche copie. Ma è stata una strage anche per il calendario fatto per gli attori, con il bellissimo Richard Gere in testa. Malgrado si vedesse solo il viso o al massimo un bicipite, i calendari sono stati presi d'assalto da donne e ragazze».

Anche nella vicina edicola di piazza della Borsa ci si lamenta per le poche copie ricevute. Basti pensare che il calendario con lo sfavillante «Garko» è stato mandato in una sola copia. Calendario (anche questo sigillato nella plastica) che mostra un Garko sino all'ultimo bicipite.

Daria Camillucci

Un'immagine del calendario di Sabrina Ferilli. Purtroppo, nei nostri archivi, non abbiamo scovato alcuna immagine di quello ambitissimo di Raoul Bova. Ce ne scusiamo con le lettrici

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2000 - Festivo 3000

AQUILEIA villa quattro camere salone cucina doppi servizi taverna porticato chiuso garage giardino favoloso di 2800 mq vende ProntoCasa Cervignano. Tel. 0431/370381, via Roma n. 1. (FIL47)

B.G. 040/272500 via del Bergamino quattro posti macchina scoperti in area recintata, lire 11.500.000 cadauno oppure vendesi in blocco al miglior offerente.(A00)

B.G. 040/272500 via Pascoli/Chiabrera posti macchina in garage adiacente Porta dei Leo, nuovo centro commerciale. Dal lire 25.000.000.

B.G. 040/3728802 in via Castelmonte posti macchina in garage da lire 30.000.000 cadauno.
(A00)

B.G. 040/3728802 in zona Gretta disponibile autorimessa con 10 posti macchina. Adatto anche per collezionista auto d'epoca. Si valutano eventuali permute. (A00)

B.G. 040/3728802 via Commerciale locale affari 50 mq circa più soppalco con vetrine attualmente adibito a salone di parrucchiera eventualmente adatto anche ad altra attività.

B.G. 040/3728802 via Udine locale affari 35 mq circa soppalcabili con due vetrine, acqua, luce. Possibilità annesso magazzino. Occasione unica lire 70.000.000.

Continua in 37.a pagina

FOTO E VIDEO DA TRENTACINQUE ANNI A TRIESTE

attualfoto

VIA DELL'ISTRIA 8 - TRIESTE / TEL. 040 771326 / FAX 040 773006
LABORATORIO VIA DELL'ISTRIA 1 - TRIESTE / TEL. 040 762207

500 METRI DI ESPOSIZIONE, VASTA SCELTA DI MACCHINE FOTOGRAFICHE, OBIETTIVI, TELECAMERE E ACCESSORI DELLE MIGLIORI MARCHE

MARKET

GRANDI OFFERTE PICCOLI PREZZI!

1999 SPECIALE INVERNO 2000

attualfoto CENTRO TIM

TUTTO CON GARANZIA UFFICIALE
I NOSTRI SONO PRODOTTI ESCLUSIVAMENTE CON GARANZIA DELL'IMPORTATORE UFFICIALE IN ITALIA, CHE PER IL CLIENTE ATTUALFOTO SIGNIFICA MAGGIOR PROFESSIONALITÀ, PIÙ COPERTURA, PIÙ ASSISTENZA

AGFA · CANON · COKIN · CONTAX · FUJIFILM · HASSELBLAD · HOYA · KODAK · KONICA

Canon

NUOVO — CANON EOS 3000 + OB. 38-76 AF L. 525.000

CANON EOS 500 + OB. 28-80 AF L. 650.000

CANON EOS 300 + OB. 28-80 AF L. 735.000

NUOVO — CANON EOS 50 + OB 28-105 AF E BORSA L. 1.350.000

CANON EOS 50 + OB. 28-80 AF L. 1.050.000 OFFERTA

CANON EOS 50 E + OB. 28-80 AF L. 1.150.000 OFFERTA

CANON EOS 50 E + OB. 28-105 AF E BORSA L. 1.450.000

CANON EOS 1 N SOLO CORPO L. 2.990.000
CANON EOS 1 N D.P. SOLO CORPO L. 3.220.000
CANON EOS 1 N HS SOLO CORPO L. 3.670.000
CANON EOS 1 N RS SOLO CORPO L. 3.900.000
CANON EOS 3 SOLO CORPO L. 2.570.000
CANON EOS 5 SOLO CORPO L. 1.260.000
CANON EOS IX-7 APS + 22-55 AF L. 750.000
CANON EOS IX APS + 24-85 AF L. 1.150.000

INOLTRE MOTORI - FLASH - MACRO - IMPUGNATURE - PARALUCE - TAPPI CONCHIGLIE - BORSE - BATTERY PACK - CAVI TTL TUTTO CANON ORIGINALE

OBIETTIVI AUTOFOCUS CANON
CANON EOS 14/2.8 L. 4.300.000
CANON EOS 15/2.8 FISHEYE L. 1.425.000
CANON EOS 20/2.8 L. 990.000
CANON EOS 24/2.8 L. 900.000
CANON EOS 24/3.5 DECENTR. L. 2.490.000
CANON EOS 28/2.8 L. 460.000
CANON EOS 28/1.8 USM L. 915.000
CANON EOS 35/1.4 L. 2.780.000
CANON EOS 35/2 L. 550.000
CANON EOS 50/1.4 L. 755.000
CANON EOS 50/1.8 L. 200.000
CANON EOS 50/2.5 MACRO L. 755.000
CANON EOS 85/1.8 L. 770.000
CANON EOS 100/2 L. 920.000
CANON EOS 100/2.8 MACRO L. 1.040.000
CANON EOS 135/2 USM L. 1.890.000
CANON EOS 180/3.5 L. 2.990.000
CANON EOS 300/2.8 STAB. L. 9.990.000
CANON EOS 300/4 L. 2.160.000
CANON EOS 300/4 STAB L. 2.790.000
CANON EOS 400/5.6 L. 2.450.000
CANON EOS 500/4 STAB. L. 14.650.000
CANON EOS 17-35/2.8 L. 2.570.000
CANON EOS 20-35/3.5-4.5 L. 950.000
CANON EOS 22-55/4-5.6 L. 375.000
CANON EOS 24-85/3.5-4.5 L. 795.000
CANON EOS 28-70/2.8 L. 2.230.000
CANON EOS 28-80/3.5-5.6 USM L. 460.000
CANON EOS 28-80/3.5-5.6 L. 270.000
CANON EOS 28-105/3.5-4.5 L. 650.000
CANON EOS 28-135/3.5-5.6 STAB. L. 1.200.000
CANON EOS 35-350/3.5-5.6 L. 3.460.000
CANON EOS 70-200/4 L. 1.825.000
CANON EOS 55-200/4.5-5.6 L. 460.000
CANON EOS 70-200/2.8 L. 2.770.000
CANON EOS 75-300/4-5.6 L. 415.000
CANON EOS 75-300/4-5.6 USM L. 590.000
CANON EOS 75-300/4-5.6 STAB. L. 1.200.000
CANON EOS 80-200/4.5-5.6 L. 330.000
CANON EOS 100-400/4.5-5.6 STAB. L. 3.390.000
CANON EOS DUPL. FOCALE 1.4X L. 695.000
CANON EOS DUPL. FOCALE 2X L. 570.000
CANON EOS FLASH 220 EX L. 280.000
CANON EOS FLASH 380 EX L. 390.000
CANON EOS FLASH 550 EX L. 770.000

BINOCOLI STABILIZZATI CANON
10 X 30 IS L. 890.000
12 X 36 IS L. 1.665.000
15 X 45 IS L. 2.150.000

NON STABILIZZATI
7 X 17 FC L. 199.000
8 X 23 A L. 125.000
8 X 23 AWP L. 239.000
10 X 25 L. 199.000

Nikon

NIKON F-100 SOLO CORPO L. 2.600.000

NIKON F-70 + OB 28-80 AF L. 1.090.000

NIKON F-70 +OB. 35-80 AF L. 990.000

NIKON F-60 + OB. 28-80 AF L. 798.000

NIKON F-60 + OB. 35-80 AF L. 698.000

NIKON FM-10 + OB. 35-70 E BORSA L. 575.000

NIKON FE-10 + OB. 35-70 E BORSA L. 595.000

NIKON PRONEA S + OB 30-60 AF L. 725.000

NIKON FM-2 SOLO CORPO L. 990.000

NIKON F90X SOLO CORPO L. 1.600.000

Nikon F5
NIKON F5 SOLO CORPO L. 4.390.000
NIKON F5 KIT PRO SOLO CORPO L. 4.890.000

SONO INOLTRE DISPONIBILI
TUTTO MATERIALE NIKON ASSOLUTAMENTE ORIGINALE

ACCESSORI NIKON
FLASH SB 22 L. 299.000
FLASH SB 27 L. 395.000
FLASH SB 28 L. 650.000
SOFFIETTO PB6 L. 790.000

OBIETTIVI AUTOFOCUS NIKON
16 / 2.8 D L. 1.595.000
18 / 2.8 D L. 2.700.000
20 / 2.8 D L. 1.200.000
24 / 2.8 D L. 810.000
28 / 2.8 D L. 520.000
28 / 3.5 DECENTRABILE L. 2.700.000
35 / 2.0 D L. 670.000
50 / 1.8 L. 240.000
50 / 1.4 D L. 575.000
60 / 2.8 MICRO D L. 915.000
85 / 1.4 D L. 2.290.000
85 / 1.8 D L. 860.000
105 / 2.8 MICRO D L. 1.475.000
180 / 2.8 D IF-ED L. 1.740.000
300 / 4 L. 2.260.000
TELECONVERTER TC 14-AF L. 1.325.000
TELECONVERTER TC 20-AF L. 1.500.000

ZOOM AUTOFOCUS NIKON
17-35 / 2.8 L. 4.090.000
20-35 / 2.8 D L. 3.650.000
24-50 / 3.5-4.5 D L. 940.000
24-120 / 3.5-5.6 D L. 1.150.000
28-70 / 3.5-4.5 D L. 875.000
28-70 / 2.8 S L. 3.490.000
28-80 / 3.5-5.6 D L. 435.000
28-105 / 3.5-4.5 D L. 790.000
28-200 / 3.5-5.6 D L. 1.150.000
35-70 / 2.8 D L. 1.390.000
35-80 / 4-5.6 D L. 300.000
70-180 / 4.5-5.6 D L. 2.250.000
70-300 / 4-5.6 D L. 725.000
80-200 / 4.5-5.6 D L. 415.000
75-240 / 4.5-5.6 L. 345.000
80-200 / 2.8 D L. 1.990.000
80-200 / 2.8 S L. 3.650.000

CONTAX

VASTO ASSORTIMENTO REFLEX • SISTEMA G OBIETTIVI • ACCESSORI COMPRESA LA NUOVA CONTAX 645

FOTOCAMERE COMPATTE

Canon

PRIMA 28-70 L. 349.000
PRIMA 28-70 DATA L. 424.000
PRIMA 38-85 L. 229.000
PRIMA 38-105 L. 299.000
PRIMA 38-105 DATA L. 379.000
PRIMA 38-115 N L. 399.000
PRIMA 38-115 N DATA L. 484.000
PRIMA 38-120 L. 449.000
PRIMA 38-135 N L. 499.000
PRIMA 38-135 N DATA L. 579.000
IXUS M-1 APS L. 199.000
IXUS L-1 APS L. 299.000
IXUS IX-240 APS GOLD L. 950.000
IXUS II L. 499.000
IXUS Z-70 L. 599.000
IXUS Z-90 L. 649.000

CANON PRIMA 28-70 DATA L. 424.000

Konica

Z-UP 60 L. 149.000
Z-UP 70 L. 195.000
Z-UP 110 L. 245.000
Z-UP 140 L. 395.000

KONICA Z-UP 140 L. 395.000

OLYMPUS

MD-3 L. 59.000
XB-3 L. 89.000
TRIP AF 31 KIT L. 109.000
AF-10 XB L. 125.000
MJU I L. 199.000
MJU 2 L. 225.000
MJU 2 DATA L. 275.000
MJU 28-80 DATA L. 495.000
MJU 35-70 L. 275.000
MJU 35-70 DATA L. 325.000
MJU 38-80 L. 325.000
MJU 38-80 DATA L. 375.000
MJU 38-105 PELLE L. 495.000
MJU 38-115 L. 395.000
MJU 38-115 DATA L. 445.000
MJU 38-140 L. 495.000
MJU 38-140 DATA L. 545.000
IS 200 28-110 L. 595.000
IS 200 28-180 L. 645.000
IS 200 28-210 L. 695.000
IS 300 28-110 L. 650.000
IS 300 28-110 DATA L. 695.000
SUPER ZOOM 38-80 L. 245.000
SUPER ZOOM 38-115 L. 295.000
SUPER ZOOM 38-130 L. 395.000
SUPER ZOOM 38-140 L. 445.000

OLYMPUS IS 200 28-110 L. 595.000

OLYMPUS MJU 38-115 L. 395.000

YASHICA

EZ S ZOOM 38-70 L. 159.000
BRAVA ZOOM 38-70 L. 199.000
BRAVA ZOOM 38-80 L. 219.000
BRAVA ZOOM 38-105 L. 259.000
BRAVA ZOOM 38-140 L. 395.000
T 5 NERA L. 295.000
T 5 NERA DATA L. 345.000
T 5 SILVER L. 345.000
T 5 SILVER DATA L. 395.000
SAMURAI APS ZOOM 30-120 L. 495.000

YASHICA BRAVA ZOOM 38-140 L. 395.000

BORSE • CALCOLATORI • DATA BANK
AGENDE ELETTRONICHE CASIO
INGRANDITORI • PROIETTORI • DUPLICATORI DI FOCALE
FLASH • CUSTODIE • LAMPADINE • BATTERIE • CASSETTE

PELLICOLE

OFFERTE SPECIALI

PELLICOLE NEGATIVO COLORE
2 KODAK GOLD 100 135/12 L. 8.900
2 KODAK GOLD 100 135/24+3 L. 9.900
2 KODAK GOLD 100 135/36 L. 11.900
2 KODAK GOLD 200 135/12 L. 11.000
2 KODAK GOLD 200 135/24+3 L. 12.500
2 KODAK GOLD 200 135/36 L. 16.000
2 KODAK GOLD 400 135/24+3 L. 14.000
2 KODAK GOLD 400 135/36 L. 17.500
KONICA 100 135/12 10 PEZZI L. 20.000
KONICA 100 135/24 10 PEZZI L. 25.000
KONICA 100 135/36 10 PEZZI L. 29.000
3 FUJI SUPERIA 100 135/24 L. 12.000
3 FUJI SUPERIA 100 135/36 L. 15.500
3 FUJI SUPERIA 200 135/24 L. 14.000
3 FUJI SUPERIA 200 135/36 L. 17.500
3 FUJI SUPERIA 400 135/24 L. 16.000
3 FUJI SUPERIA 400 135/36 L. 19.500

GRAN RISPARMIO

PELLICOLE DIAPOSITIVE CON SVILUPPO COMPRESO

CONSEGNA IN 1 ORA
3 PELLICOLE KONICA 100 135/36 L. 25.000
10 PELLICOLE KONICA 100 135/36 L. 75.000
3 PELLICOLE KODAK ELITE 100 135/36 L. 36.000
10 PELLICOLE KODAK ELITE 100 135/36 L. 110.000
4 PELLICOLE FUJI SENSIA 100 135/36 L. 44.000
10 PELLICOLE FUJI SENSIA 100 135/36 L. 99.000
1 PELLICOLA FUJI VELVIA 50 135/36 L. 15.000
1 PELLICOLA FUJI PROVIA 100 135/36 L. 15.000
1 PELLICOLA FUJI ASTIA 100 135/36 L. 15.000

SERVIZIO CLIENTI TEL. 040 771326

Kodak

SVILUPPO E STAMPA IN MENO DI 1 ORA!
LABORATORIO ATTUALFOTO VIA DELL'ISTRIA 3

NEGOZIO E LABORATORIO SEMPRE APERTI, ANCHE DOMENICA CON ORARIO DALLE 8.30 ALLE 12.30 E DALLE 15.30 ALLE 19.30

VASTISSIMO ASSORTIMENTO BINOCOLI

CANON
LEICA
NIKON
OLYMPUS
PRAKTICA
SAMSUNG

idea regalo — BIGLIETTI D'AUGURI con la tua foto

MINOLTA

404 SI + 35-80 AF L. 595.000
404 SI + 28-80 AF L. 650.000
505 SI + 35-80 AF L. 635.000
500 SI SUPER + 28-80 AF L. 835.000
800 SI CORPO L. 1.250.000
800 SI CORPO QD L. 1.290.000
DYNAX 9 CORPO AF L. 2.990.000

MINOLTA 505 SI +28-80 AF L. 735.000

OBIETTIVI AUTOFOCUS MINOLTA
24/2.8 AF L. 845.000
50/1.4 AF L. 525.000
17-35/3.5 AF L. 3.490.000
24-85/3.5-4.5 AF L. 899.000
28-105/3.5-4.5 AF L. 725.000
70-210/4.5-5.6 AF L. 295.000
70-300/4.5-5.6 AF L. 395.000
80-200/2.8 L. 2.395.000

FLASH MINOLTA
3500 XI L. 395.000
5400 XI L. 795.000

Polaroid

PREZZI SPECIALI

JOYCAM L. 39.900
ZONE CON PELLICOLA L. 44.900
EXTREME CON PELLICOLA L. 59.900
ARGENTO CON PELLICOLA L. 64.900
BARBIE L. 79.000
TAZ L. 79.000
636 PARTY CON 3 PELLICOLE L. 99.000
600 AF L. 129.000
IMAGE 2 L. 189.000
ELITE PRO + LENTE L. 349.000

ELITE L. 279.000
PROCAM L. 450.000
690 L. 799.000

PELLICOLE
2 PELLICOLE 600 L. 39.900
4 PELLICOLE IMAGE L. 88.000

STAZIONE DIGITALE COMPLETA CON FOTORITOCCO E FILM-RECORDER

FOTOGRAFIA DIGITALE

VASTO ASSORTIMENTO MACCHINE FOTOGRAFICHE • STAMPANTI

1. SERVICE PER L'IMMAGINE DIGITALE PROFESSIONALE
2. FOTO RITOCCO CON «PHOTO SHOP» ED ELABORAZIONI DELL'IMMAGINE CON STAMPA ANCHE INK-JET
3. FILMRECORDER RESTITUZIONE DELL'IMMAGINE SU DIA O NEGATIVO DAL 24x36 AL 200x250 DA FILE O DA ORIGINALI
4. TRASFERIMENTI SU CD ROM DI IMMAGINI O DOCUMENTI

FOTOCAMERE DIGITALI

CANON
POWER SHOT A 50 L. 1.290.000
POWER SHOT S 10 L. 1.590.000
POWER SHOT PRO 70 L. 2.550.000

NIKON
COLPIX 700 L. 1.450.000
COLPIX 800 L. 1.690.000
COLPIX 950 L. 2.290.000
SCANNER LS 30 L. 1.290.000
SCANNER LS 2000 L. 2.590.000

OLYMPUS
CAMEDIA C 21 L. 1.550.000
CAMEDIA C 2000 L. 1.795.000
CAMEDIA C 2500 L. 2.590.000

OLYMPUS CAMEDIA 2000 L. 1.795.000

FUJI
MX 600 L. 1.250.000
MX 2900 L. 1.750.000

SONY
MAVICA FD 73 L. 1.150.000
MAVICA FD 83 L. 1.495.000
MAVICA FD 88 L. 1.895.000

TELECAMERE

SONY

TR 425 E L. 980.000
TR 713 E L. 1.090.000
TR 913 E L. 1.290.000
TRV 46 E L. 1.450.000
TRV 66 E L. 1.590.000
TRV 7000 E DIGITAL 8 L. 1.650.000
TRV 110 E DIGITAL 8 L. 1.850.000
TRV 210 E DIGITAL 8 L. 1.950.000
TRV 310 E DIGITAL 8 L. 2.090.000
TRV 410 E DIGITAL 8 L. 2.450.000
TRV 510 E DIGITAL 8 L. 2.690.000

DIGITALI
DCR PC 2 EH L. 3.090.000
DCR PC 3 EH L. 3.490.000
DCR PC 100 L. 4.090.000
DCR TRV 8 L. 2.750.000
DCR TRV 10 L. 3.090.000
DCRT TRV 900 L. 4.890.000

Canon

UC-V 200 L. 999.000
UC-V 300 L. 1.250.000
UC-V 20 HI L. 1.450.000

DIGITALI
MV-200 L. 1.890.000
MV-20 L. 2.890.000
MV-20 I L. 3.290.000
XM-1 L. 4.990.000

NUOVO — CANON MV-20 L. 2.890.000

VIDEOCASSETTE SONY
1 120VE PREMIUM L. 4.900
3 120VE PREMIUM L. 12.900
10 120VE PREMIUM L. 41.500
1 180VE PREMIUM L. 5.500
3 180VE PREMIUM L. 13.900
10 180VE PREMIUM L. 44.500
1 240VE PREMIUM L. 6.500
3 240VE PREMIUM L. 17.200
10 240VE PREMIUM L. 55.000

VIDEOCASSETTE KONICA
3 SUPER SG 120 L. 8.900
3 SUPER SG 180 L. 9.900

VIDEOREGISTRATORI

SONY

SLV SE 10 VHS L. 375.000
SLV SE 20 VHS L. 395.000
SLV SE 40 VHS L. 495.000
SLV SE 60 VHS L. 645.000
SLV SE 70 VHS L. 725.000
SLV SE 80 VHS L. 825.000
SLV SX 80 VHS L. 825.000
SLV SE 85 VHS L. 895.000
SLV SF 90 VHS L. 990.000
SLV SF 99 VHS L. 1.195.000
SLV T 2000 VHS + VIDEO 8 L. 1.490.000
DVD S 325 VHS L. 925.000
DVD S 525 VHS L. 1.150.000
DVD S 725 VHS L. 1.290.000
DVD S 7700 VHS L. 1.790.000
DVD F 11 PORTATILE L. 1.125.000
TV COLOR 14" + VIDEO VHS L. 795.000

SONY SF99 VHS L. 1.195.000

idea regalo — OREGON computers didattici

idea regalo — CALENDARIO con le foto dei tuoi cari

ILFORD · MANFROTTO · METZ · MINOLTA · NIKON · OLYMPUS · PENTAX · POLAROID · SAMSUNG · SIGMA · SONY · YASHICA · VIVITAR

MILLENNIUM BUG

Tutti ne parlano ma pochi sanno ci che cosa si tratta. Tre sono le componenti di un sistema informatico che potrebbero presentare dei malfunzionamenti a seguito dell'epocale cambio di data.

1) L'***hardware***: ovvero gli elaboratori e le altre apparecchiature elettroniche utilizzate a supporto (modem, dischi, router, gruppi di continuità, e altri «pezzi di ferro»).

2) Il ***software di base***: sistemi operativi (Unix, Windows, a altri), database, software per il controllo delle reti. Tutto il software, insomma, che fornisce funzioni di supporto vitali al funzionamento dei programmi applicativi.

3) Il ***software applicativo***: ovvero l'insieme dei programmi che l'utente utilizza o di cui beneficia direttamente (contabilità, gestione del personale, accettazione ospedaliera, 118, word processor).

Per poter superare senza danni il nuovo millennio è necessario che i sistemi informatici siano operativi a tutti e tre i livelli e questo richiede una articolata e complessa attività di verifica e test che da molti mesi ormai impegna legioni di specialisti in tutto il mondo. Chi possiede un pc ed ha eseguito, magari con successo, alcuni test casalinghi potrebbe essere portato a sottovalutare il problema che in realtà è molto più complesso di quanto non appaia.

Millennium Bug
act now!

Le Prefetture si stanno mobilitando per l'emergenza della notte tra il 31 dicembre e l'1 gennaio

«Baco» in vista anche in regione

A Trieste molti addetti in servizio per garantire un «trapasso» sicuro

ARRIVEDERCI

Si conclude oggi il breve viaggio nel grande universo di Internet, e dintorni. Una goccia nel mare visto che molti temi sono stati solo accennati e altri persino ignorati. L'importante era almeno avvicinarsi all'argomento. E capire con quale bagaglio tecnologica Trieste e il Friuli-Venezia Giulia affronteranno i prossimi anni. A volte conta più partire che arrivare.

TRIESTE «Baco» in vista anche a Trieste e in tutto il Friuli-Venezia Giulia. E Prefetture in allerta, tra il 31 dicembre e l'1 gennaio, qui come in tutta Italia. Nei palazzi governativi, in realtà, lo stato di allerta è da tempo realtà quotidiana. Infatti proprio le Prefetture costituiscono il quartier generale delle «unità di crisi».

Il primo «allarme» considerato è il *LIVELLO OPERATIVO* che in caso di emergenza prevede la soluzione dei problemi da parte dell'ente nei guai. Nel caso in cui l'emergenza fosse più grave entra in azione la Prefettura con il cosiddetto *PIANO TATTICO*. Che prevede il coordinamento di tutte le unità di crisi oltre che il collegamento tra Forze dell'ordine, Croce Rossa, Vigili del fuoco, Protezione civile e Corpo forestale.

La Prefettura di Gorizia (cui fa riferimento tutta la provincia, Monfalcone compresa), di Udine e di Pordenone si stanno mobilitando allo stesso modo e con lo stesso obiettivo.

SANITA' E 118 È un comparto di vitale importanza sul quale sono state impiegate risorse finanziarie e umane che garantiranno il regolare funzionamento di ogni singola struttura. L'Insiel ha predisposto una task-force di tecnici specializzati sui sistemi per l'emergenza in grado di intervenire 24 ore su 24 dall'ultima settimana di dicembre al 31 marzo 2000.

ACEGAS Ogni notte a Trieste e in provincia sono in servizio una ventina di addetti. Per la notte del «baco» è probabile che ce ne siano una quarantina. L'Acegas ha effettuato tutti i test di compatibilità e la possibilità che si verifichino problemi è considerata remota.

LUCE, ACQUA, GAS L'Enel ha programmato 12 ore di massima allerta, a partire dalle 16 del 31 dicembre alle 4 dell'1 gennaio. Un buon consiglio comunque, in caso di temporanea interruzione della luce, è di tenere a portata di mano torce e candele.

"La cattiva notizia è che il Millennium Bug farà tornare tutti i computer al 1900. La buona notizia è che avremo un altro secolo per risolvere il problema!"

FERROVIE Si seguiranno le direttive nazionali. A Trieste il comitato di crisi operativo nelle varie Stazioni sarà composto circa da una quindicina di addetti. Come nel resto d'Italia, i treni resteranno fermi dalle 23.30 del 31 dicembre alle 00.30 dell'1 gennaio. Probabile un brindisi in treno.

BANCHE A Trieste il 31 dicembre gli sportelli della banche saranno aperti più o meno fino alle 11.30 e al massimo fino alle 11.50. Non si prevedono malfunzionamenti di sorta anche se si consiglia di evitare problemi di trasferimenti di fondi da un istituto di credito all'altro. Un consiglio, non un diktat.

AEROPORTO A Ronchi è stato approntato un comitato d'intervento che terrà sotto controllo tutte le strutture informatiche (negli uffici e nella torre di controllo). Nella notte del «baco» lo scalo sarà presidiato da un team di addetti ai lavori. L'ultimo volo del 31 dicembre arriverà da Milano alle 23.35; la prima partenza del 2000 è prevista alle 6.55. Destinazione Milano.

PROTEZIONE CIVILE La sala operativa centrale di Palmanova è pronta ad operare il coordinamento tra le varie unità collegate e a svolgere funzioni di raccordo, soprattutto in ambito sanitario, oltre che ad intervenire tempestivamente.

RADIOAMATORI Grazie ai volontari dell'Associazione radioamatori verranno assicurati collegamenti via radio con tutti i Comuni minori della provincia di Trieste.

Help

Ecco alcuni indirizzi di aziende con i relativi siti e i link dedicati al «Millennium bug». Si trovano, ad esempio, i consigli per verificare che il proprio software sia «2000 compatibile» e anche programmi da «scaricare» per l'aggiornamento.

IBM - www.ibm.com/software/year2000/tips25.html.
HP - www.hp.com/year2000.
INTEL - www.intel.cz/support/year2000/italiano.
MICROSOFT - www.microsoft.com/italy/anno2000.
ORACLE - www.oracle.com/year2000.
COMPUTER ASSOCIATES - www.cai.com/products/ca2000/y2000cl.htm.
SYBASE - www.sybase.com/corpinfo/year2000_matrix.html.
STERLING - www.sterling.com.year2000.
SAS - www.sas.com./software/year2000/.
NOVELL - www.novell.com/corp/intl/italia/societa/ferret.html.

La realizzazione di questa serie di pagine dedicate ad Internet è stata resa possibile grazie all'**Insiel**. E, in particolare, grazie alla costante supervisione dell'ingegner ***Renato Bagli***.

Preziosa è stata, inoltre, la collaborazione della dottoressa ***Gabriella Taddeo***.

Importante, infine, è stato il contributo dato dal dottor ***Marino Attini***, dall'ingegner ***Giacomo Bartelloni***, dal dottor ***Mario Angelo Buttignoni***, dall'ingegner ***Tiziano Paoloni***, dall'ingegner ***Roberto Previato*** e dalla dottoressa ***Bettina Todisco***.

L'odierna pagina conclude la serie di pagine monografiche pubblicate su «Il Piccolo» nei giorni 9, 11, 18, 23, 25, 30 novembre e il 2, 7, 9 e 14 dicembre.

Repubblica.it

la Repubblica.it

Italia, guida alla Rete

Ecco l'insetto dell'Anno 2000

News
Dossier
Foto
Musica
Cinema
Cultura & Scienze
Tecnologie
Internet
Televisioni
Sport
Scuola
Volontariato
Sesso & Stili di vita
Giochi
Forum e Rete
Auto
Cittadino Lex
Università

Le istituzioni

Il Comitato Anno 2000 della presidenza del Consiglio ha aperto il sito web. Oltre all'informazione generale settore per settore e agli atti della Conferenza nazionale è ora possibile prelevare in formato rtf le "linee guida per la verifica dei piani di continuità e di emergenza"

(in italiano)

(in inglese)

(in inglese)

(in inglese)

IL «ROVESCIO» DI INTERNET

Si considerano gli «aristocratici» dei computer, i filosofi tecnologici e, in alcuni casi, gli architetti di un futuro umano&digitale

Hacker: più che eremiti, ribelli e un po' cattivi

TRIESTE Gli hacker entrano in contatto tra di loro nell'ambiente virtuale detto ***cyberspazio*** (ovvero la Rete): termine coniato nel 1983 da Gibson nel suo «*Il Neuromante*» è così descritto: «un'allucinazione vissuta consensualmente ogni giorno (...) linee di luce allineate nel non spazio della mente, costellazioni di dati. Come le luci di una città che si avvicinano (...)».

RIVISTE E LINGUAGGI Esistono anche riviste specializzate delle quali gli hacker sono attenti lettori: un esempio è costituito da «***Phrac***», rivista elettronica in rete caratterizzata da articoli su compagnie telefoniche, sistemi operativi, tecniche di sicurezza e sistemi di smistamento. Gli hacker condividono un linguaggio o, come loro stessi lo definiscono, un gergo comune. Questo è come una finestra sulla cultura hacker che ne riflette la costante evoluzione. Il linguaggio informale tipico della cultura hacker è una potente arma di esclusione dalla comunità, ma anche di inclusione qualora sia d'ausilio come collante ideologico. In quanto comunità contro culturale. Gli hacker agiscono per conquistare e difendere nuovi spazi di libertà: siano essi fisici o simbolici.

FALSI EREMITI L'attività degli hacker è normalmente considerata un'attività solitaria, ma i membri di questo esclusivo club sono tutt'altro che eremiti sociali: essi, infatti, si incontrano in importanti forum e convention pubbliche, occasioni sociali nelle quali trovarsi faccia a faccia, che si tengono regolarmente in giro per il mondo in vari periodi dell'anno.

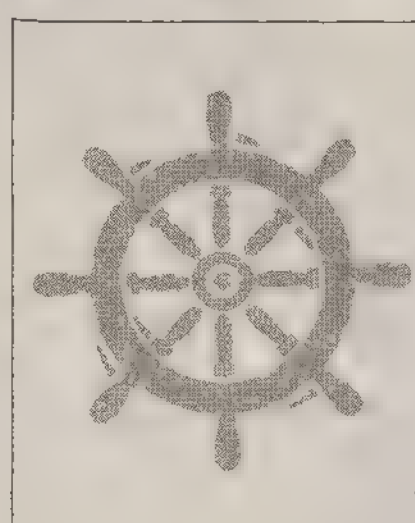
NEI COVI Altri luoghi alternativi di ritrovo sono i cosiddetti covi, luoghi fisici segreti, veri e propri rifugi di «ribelli»: per esempio il Lopht, un ex-deposito che si trova «da qualche parte» a Boston, luogo d'incontro in continuo mutamento, nato per la necessità di avere un posto dove tenere il materiale raccolto. Qui ogni hacker ha il suo spazio indipendente dove può lavorare su progetti futuri; si tratta di una sorta di club ma è anche un posto dove chiunque può andare a imparare perché nella biblioteca si trovano manuali su ogni genere di argomento.

CYBER-ENIGMISTI L'essenza dell'hacker è un susseguirsi di sfide intellettuali alla propria abilità. Egli è una specie di ***cyber-enigmista*** dotato di concentrazione maniacale, meticolosa precisione e perseveranza nel problem solving. Sempre in cerca del rischio e dell'eccitazione, gli hacker sono spinti dal desiderio di imparare tramite i computer: irrompono così nei sistemi informatici tramite un bug nelle protezioni, aggirandone tutti i sistemi di sicurezza, entrando nel cuore della «macchina» assumendone il controllo assoluto, per acquisire o migliorare la propria conoscenza su di essa.

TRA ARISTOCRAZIA E FILOSOFIA Gli hacker si autodefiniscono come una sorta di «intellighenzia» del computer, l'élite intellettual-imprenditoriale della loro generazione, l'«aristocrazia del computer»: in pratica, si auto-percepiscono come i filosofi tecnologici e gli architetti di un futuro dominato da conoscenza, esperienza e intelligenza. Umana o digitale.

TRA I CATTIVI La transizione verso la società dell'informazione dipendente dalla tecnologia informatica porta con sé nuove metafore e nuovi comportamenti. Anche molto discutibili. Basta vedere il sito ***www.2600.com/mindex.html*** (appartiene agli hacker americani che sono contro tutto e tutti) o il sito ***www.ccc.de*** (il Chaos computer club degli hacker tedeschi anche loro «cattivi»).

(2-fine)

Link

Ecco l'ultima pioggia di indirizzi Web utili per navigare nel Millennium bug:

www.comitatoanno2000.it Sito del Comitato anno 2000 della Presidenza del Consiglio. È possibile consultare le linee guida per la verifica dei piani di continuità e di emergenza. In un link c'è anche l'opuscolo per i cittadini che tra breve verrà distribuito un po' ovunque.

www.anno2000.it/summary.htm È la pagina curata da Augusto Leggio, componente del Comitato anno 2000 della Presidenza del Consiglio. Fornisce sistemi di conversione, aspetti legislativi e legali. Accurata la bibliografia.

www.tesoro.it e **www.minindustria.it** Sono i siti del ministero del Tesoro e dell'Industria, forniscono ulteriori informazioni del governo italiano.

www.osservatorio2000.com/index.html È il sito dell'Osservatorio 2000, uno dei più ricchi in Italia. Oltre alla descrizione del problema e a un'attenzione particolare al «caso Italia», fornisce news da tutto il mondo, dichiarazioni ufficiali, cifre del Millennium bug e un completo elenco di link.

www.assinform.it È il sito dell'Associazione nazionale produttori tecnologie e servizi per l'informatica e la comunicazione. Nella sezione «Anno 2000» elenca notizie, problemi e ricerche riguardanti soprattutto le piccole e medie imprese.

www.geocities.com/Athens/Delphi/1088/ita_1.htm È la versione in italiano degli studi del professor Edward Yardeni, che dal 1997 studia i possibili effetti del Millennium bug sui sistemi informatici, soprattutto delle istituzioni finanziarie.

www.repubblica.it/online/tecnologie/millezero/guida1/guida1.html Fornisce i link a quasi tutti i siti in italiano dedicati all'Anno 2000 (*nella foto qui sopra l'home page*).

www.repubblica.it/online/tecnologie/millezero/guida2/guida2.html Elenca i link ai più importanti siti web in Usa e Gran Bretagna, dalla Casa Bianca all'Information Center all' Uk Action 2000, fino all'Onu.

www.repubblica.it/online/tecnologie/millezero/guida3/guida3.html Offre informazioni quotidiane su Internet, oltre che ai siti per essere aggiornati sui problemi, le soluzioni e le molte polemiche che il Bug porta con sé.

vitrun

Piazza S. Antonio Nuovo ang. via XXX Ottobre - Tel. 040.631976

Liste nozze

Nachtmann BLEIKRISTALL

Le Perle

Domino

inoxpran

Per il giorno più bello della

... e per il tuo Natale
un vastissimo assortimento di articoli da regalo!

MUGGIA Battaglia legale dei diportisti contro il Comune per la gestione dello spazio acqueo

Porto, più denunce che barche

Contestati la legittimità e i risultati della gara, e querelato il sindaco

Si delineano le prime scadenze della vicenda che coinvolge il Comune di Muggia e l'Associazione diportisti Muggia-San Rocco. Mercoledì, durante una gremita assemblea generale dei soci, l'avvocato Gianfranco Carbone, che sta seguendo la vicenda per conto dei diportisti, ha reso noto ai soci che l'11 febbraio prossimo al Tar si discuterà il ricorso presentato contro il Comune sulla legittimità di indizione della gara d'appalto per l'assegnazione della concessione dello spazio acqueo del porticciolo.

Per ricordarlo in due parole, la gara ha visto la presentazione di due offerte in busta chiusa: una, con la proposta di 10 milioni presentata dall'Associazione diportisti, l'altra di 17 milioni più altri 10 per migliorie successive, dall'associazione «Amici del mare» («costituita "ad hoc"», affermano i diportisti). Ma è stata quest'ultima, in definitiva, come comunicato dal Comune, ad aggiudicarsi la gara: per 9 milioni e mezzo. I diportisti sospettano una «trattativa privata», senza che via stato il coinvolgimento di tutti i concorrenti.

«Se hanno qualche dubbio - afferma il sindaco Roberto Dipiazza, interpellato sulla delicata materia -, vadano pure alla Procura della Repubblica. Ma sia chiaro: la gara è stata gestita non da me, ma da un comitato di cui facevano parte due rappresentanti dell'Ente Porto, il segretario generale del Comune, e un rappresentante di ciascuna delle due associazioni. Tutti sospettabili? Quella degli "Amici del mare" era l'offerta più completa, io ho solo suggerito al posto di due sorveglianti tutto il giorno, come da loro proposto, uno solo, e cose così. A me interessa sistemare il porto dopo tanti anni, "loro" pensano che ci sia uno scontro politico. Li faccio pagare 45 mila lire all'anno, e vanno a spendere milioni in avvocati...».

In ogni caso, nel ricorso presentato dai diportisti si chiede come sia legalmente possibile che il Comune riceva in concessione il porto da parte dell'Autorità portuale, per poi affidarne la gestione a terzi tramite gara d'appalto. Inoltre - così i diportisti - il Comune e la neonata «Amici del mare» prevedono di apportare delle novità al porticciolo, e di farne pubblicità in Austria e Germania, creando un assurdo concorrente al costruendo Porto San Rocco.

Insomma: il porticciolo, limitatamente a banchine e parcheggi, vada pure al Comune, si dice, ma lo spazio acqueo vogliamo venga gestito direttamente da noi, come succede in molti porti italiani, «e visto che noi le barche ce le abbiamo». Tra gli «Amici del mare»,«se un de lori ga la barca xe za tanto» hanno detto i diportisti.

Il risultato della gara d'appalto è stato comunicato solo tramite stampa, mentre l'ufficializzazione, come si diceva, non c'è mai stata. La pubblicazione della delibera giuntale, già annunciata lo scorso mese, dovrebbe arrivare, forse, appena lunedì prossimo. Ma i diportisti sono preparati anche a questo. Il ricorso, questa volta sui criteri di assegnazione dell'appalto, è già pronto.

Ma neanche la definizione di «terroristi politici», data loro da Dipiazza, ha lasciato indifferenti i diportisti: «Per noi, terroristi politici sono quelli che lanciano le bombe e fanno attentati». E quindi hanno comunicato di aver sporto denuncia-querela nei confronti del sindaco. La vicenda quindi continua a suon di polemiche e ricorsi: «Non c'era altra via, anche se volevamo evitare di raggiungere questi livelli», ha detto l'avvocato Urso della Fips, la Federazione italiana pesca sportiva, che da sempre segue da vicino le vicende dell'Associazione diportisti.

Sergio Rebelli

Incontro tra Altipiano Est, Sincrotrone e Apt

Musei della scienza in Carso Un progetto tira l'altro e tutti puntano sul turismo

La volontà di costruire uno «Science centre», un museo della scienza di terza generazione - senza bacheche ma con esperimenti direttamente visibili al pubblico - sul Carso triestino, come elemento di sviluppo del turismo scientifico sull'altipiano. L'idea è emersa nei giorni scorsi, nel corso di una riunione della seconda circoscrizione che ha affrontato proprio il tema delle sviluppo turistico del Carso.

A parlare della proposta due rappresentanti del Sincrotrone Trieste, Franco Zanini e Salvatore Nadrah, che hanno ipotizzato di poter sviluppare in maniera notevole l'arrivo di turisti sull'altipiano promuovendo azioni di divulgazione della scienza.

«Nel corso del 1998 - ha detto infatti Nadrah - il Sincrotrone Elettra ha avuto oltre 5000 visite, e ci sono sempre più richieste per la realizzazione degli "open day", le giornate in cui la struttura resta aperta alle visite guidate. Tra i nostri obiettivi c'è anche quello di potenziare l'informazione nei confronti dei non addetti ai lavori». L'obiettivo - è stato aggiunto nel corso dell'incontro - è adesso quello di trovare una sede per il museo già esistente, magari nel campo profughi di Padriciano, o nella ex caserma di Banne.

Il progetto di uno «Science centre» sull'altopiano è senza dubbio avvincente, ma non si tratta della prima idea: a portare avanti il progetto è infatti da anni Paolo Budinich, scienziato del Centro internazionale di fisica teorica, la "mente" dell'Immaginario Scientifico, piccolo «Science centre» già attivo a Grignano, per il quale si spera un allargamento in un grande contenitore del centro città, come la pescheria o il palazzo Carciotti. A questo proposito, il Comune di Trieste ha già stanziato, l'anno scorso, un miliardo per la realizzazione del primo progetto di massima.

Sul fronte della promozione del turismo scientifico in Carso, però, ci sono già dei progetti attivi. Sempre nel corso della riunione della seconda circoscrizione, il direttore dell'Azienda di promozione turistica di Trieste, Paolo de Gavardo, ha presentato un progetto che viene realizzato proprio in questi giorni in collaborazione con l'Area di Ricerca: il progetto prevede la realizzazione di opuscoli, cd rom e sito Internet in grado di attirare "turisti scientifici", appassionati di visite nei laboratori e di spiegazioni tecniche, provenienti da tutta Italia.

MUGGIA Sdoppiata la seduta del consiglio comunale per ripristinare il confronto sul bilancio, finora saltato

Spazio al dialogo? E' lite: «Soldi buttati»

In aula solo argomenti minori, Valentich propone di devolvere i «gettoni»

Ieri «prima parte» del consiglio comunale di Muggia – erroneamente ieri è apparsa la notizia dell'annullamento della seduta – con all'ordine del giorno due soli punti. La discussione più gravosa, del bilancio, dell'Ici e della tassa rifiuti è stata rimandata a martedì 21. Questo, ha detto il sindaco Roberto Dipiazza, «per permettere una discussione democratica del bilancio. Per venerdì sono state indette le riunioni di due commissioni sul bilancio, quelle che nelle convocazioni precedenti non hanno dato risultati legalmente accettabili – deserte, oppure con maggioranza non sufficiente –, ed è stato prorogato a lunedì 20 il termine per la presentazione di eventuali emendamenti».

Temi, questi, che hanno surriscaldato gli animi fin dall'inizio – anche se non era ancora iniziata la discussione dell'ordine del giorno vero e proprio. Si è riproposto infatti lo scontro maggioranza-opposizione: «Perché a Muggia basta un solo giorno per approvare il bilancio, mentre in altre città, come a Trieste, al bilancio se ne dedicano almeno cinque?». Così Moreno Valentich, capogruppo dell'Ulivo, che ha definito «un furto ai contribuenti» pagare il gettone di presenza ai consiglieri per una seduta con due soli punti all'ordine del giorno, peraltro neanche urgenti. «Quasi 1.500.000 in totale – ha aggiunto Valentich – che potremmo devolvere al servizio sociale di base».

Il rinvio della discussione sul bilancio e la riunione delle due commissioni per venerdì sembrano un modo, per la maggioranza, di dar ragione alle opposizioni, «ma non possono darcela vinta», ha affermato Giuseppe Rizzi (Ppi). Quanto alle commissioni, l'opposizione, ha detto ancora Rizzi, ha sempre garantito la presenza, e ha sempre chiesto due giornate per la discussione del bilancio, «cosa del resto mai concessa».

Prossimo appuntamento martedì, e intanto riunioni di commissione e più tempo per presentare emendamenti al documento contabile

La maggioranza, per voce di Claudio Grizon (Ccd), ha replicato definendo «inammissibile» e «demagogica» la proposta di devolvere il gettone presenza a favore dei bisognosi, invitando l'opposizione a «trasferire tutta la sua tenacia alla discussione dell'ordine del giorno, altrimenti può anche andarsene». La proposta di Valentich è stata poi bocciata.

Sul bilancio, Dipiazza ha precisato anche che la maggioranza ha voluto anticipare i tempi per la discussione e l'approvazione, in modo da limitare il più possibile le consuete lungaggini burocratiche successive, giudicando auspicabile riuscire ad approvarlo entro fine anno.

Tra varie uscite e rientri in aula – sindaco compreso – la discussione ha poi, negli ultimi venti minuti, trattato i due punti all'ordine del giorno. Sono stati riconfermati i consiglieri Milo, Postogna e Prodan come componenti della commissione per l'ammissibilità dei referendum eventualmente proposti a livello comunale – un adempimento previsto per legge –, ed è stata approvata la variazione di bilancio 1999 per uno stanziamento aggiuntivo da parte della Regione da destinare all'Urbanistica, e uno stanziamento supplettivo per interventi a favore degli anziani derivante da una minore spesa registrata in altro comparto assistenziale.

La «seconda parte» del consiglio comunale di Muggia è prevista per il 21 dicembre. La battaglia maggioranza-opposizione sul bilancio è solo rimandata.

s. re.

Tennistavolo, 30 anni record

Compie trent'anni la sezione tennistavolo del Circolo sportivo Kras di Sgonico, e sono stati anni di soddisfazioni: quasi cento titoli nazionali e due titoli nazionali della serie «A» femminile. Molte giocatrici del Kras, tra le quali Sonja Milic (presidente della sezione), hanno fatto parte della nazionale italiana.

Oggi alle 20 al centro sportivo-culturale di Sgonico la sezione festeggia l'anniversario con un ospite importante: Stefano Bosi, presidente nazionale ed europeo della Federazione tennistavolo. Si terrà poi un concerto con il pianista Goran Obad della «Glasbena matica», l'ottetto «Odmevi», il coro misto «Rdeca Svesda» di Sales, i pongisti e le pongiste del Kras. Sarà allestita inoltre una mostra storica.

Dalla «cassa» alla Sertubi

Novità in vista per i 44 dipendenti della Wartsila in cassa integrazione. Oggi alle 15, nella sede del sindacato Fim a Domio, si terrà l'assemblea dei lavoratori che sono interessati all'assunzione presso la società Sertubi. L'iniziativa è stata indetta dalle segreterie provinciali dei metalmeccanici per illustrare ai 44 dipendenti, che attualmente appunto si trovano in cassa integrazione, l'accordo sottoscritto lo scorso 7 dicembre all'Associazione industriali.

Tale accordo disciplina le modalità di passaggio di questi lavoratori dalla società Wartsila alla società Sertubi.

«Ricette facili» · Controreplica

In merito alla risposta del presidente dell'Ordine dei medici dott. Parlato (pubblicata il 13 novembre) sulla «segnalazione» di una signora che lamentava la concessione delle «ricette facili», e di come si sono svolti i fatti del postpubblicazione, potrei sicuramente scrivere e raccontare una versione diversa. Ma io preferisco fermarmi qui, almeno con le risposte, soprattutto per non ridurre la questione alla corrispondenza di un fatto personale.

L'unica cosa che voglio dire è che del fenomeno delle «ricette facili» si continua a parlare, parlare e parlare. Ora, può essere che siano tutti dei visionari? O più semplicemente degli incalliti frequentatori della bugia?... Io credo che questa questione, logicamente nelle dovute proporzioni, assdomiglia molto alla questione dell'ecstasy. Sono dieci anni che quella cosiddetta «pastiglia maledetta» gira nelle discoteche e nelle noie giovanili. Lo sapevano tutti! Eppure per saperlo si è dovuto aspettare la concomitanza di alcuni avvenimenti luttuosi.

Improvvisamente i notiziari si sono riempiti delle cronache di perquisizioni che pescano chili di pastiglie un po' dappertutto; di medici che denunciano sui loro referti le «nuove intossicazioni»; di ragazzi che svengono e si senton male mentre frequentano la gioia del ballo. L'Istituzione ha esternato il suo clamoroso sdegno con l'ordine urgente di una prevenzione, di opuscoli da distribuire, mentre intorno si continuano a chiudere le discoteche e si accendono dibattiti e tavole rotonde che discutono il loro sapere con l'amnesia di dieci anni. Però io sono pronto a scommettere che durerà poco, come altri disturbi: passato l'effetto emozionale si esaurirà anche l'emergenza e si parlerà d'altro...

Oggi, pur continuando a sottolineare la mia stima per il servizio medico, mi resta l'amarezza per un grande silenzio che continua a parlare e sussurrare una denuncia senza avere il coraggio di confermare. Meglio stare zitti, più zitti possibile, e se anche il rumore conforta il nostro timore, meglio viverlo come una faccenda degli altri. E se una signora ha avuto l'impudenza di esternare la sua disperazione per un congiunto che stava per morire di overdose, peggio per lei, poteva adeguarsi allo stile omertoso del dire senza parlare.

Ecco, lo stile del dire senza parlare, che vuoi per egoismo, vuoi per l'incomunicazione delle identità diverse, o vuoi per il risparmio di qualche grattacapo, è uno stile che spesso appartiene alla nostra città. Molte volte si preferisce la bella figura del petto, nascondendo la verità dietro la schiena o morsicandola in bocca. Io stesso dopo la pubblicazione della lettera incriminata, oltre alle tante fermate in strada, ho ricevuto più di quaranta adesioni telefoniche che solidarizzavano con la denuncia della signora. Erano adesioni di madri con figli che abusano di psicofarmaci, anziani sbrigati con le ricette, e persino di qualche rappresentante dell'Istituzione sanitaria.

Di qualcuno potrei fare nome e cognome ma... non lo farò! Stiamo zitti che è meglio, lasciamo che i disturbi siano una verità di chi li vive, viviamo in pace il nostro silenzio come mi sento costretto a fare io, io che mi adeguo chiudendo una rubrica sul giornale... Lasciamo che le esternazioni che ci girano dentro la coscienza diventino la disgrazia di qualcun altro, e poi casomai, solidarizziamo sottovoce.

Chiudo chiedendo scusa alla signora che per aver osato «dire» si vede castrare la sua verità e viene tacciata con l'accusa di una menzogna. E per aver sostenuto una versione, mi prostro e chiedo umilmente scusa al presidente dell'Ordine dei medici. Contenti!

Pino Roveredo

Archivio storico

Livio Saranz

Ecco un'altra delle foto di proprietà dell'Istituto di studi, ricerche e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia Livio Saranz, che sta continuando nell'attività di riordino e catalagazione del proprio archivio documentario. Questa immagine fu scattata il 15 settembre 1950 nella zona industriale: «Il generale Airey – si legge nella didascalia – posa la prima pietra della fabbrica lampadine nane Flent». Chi volesse contattare l'Istituto può telefonare (o inviare un fax) allo 040370727; il sito Internet è http://digilander.iol.it/saranz.

«Loculi» del cimitero

Dopo tante segnalazioni e articoli quella specie di prefabbricati nel cimitero sono sempre lì impalati; noi si continua con le nostre proteste. Tanto per rischiarare a lor signori un po' le idee ci teniamo a confermare che per i loculi dei nostri cari abbiamo dovuto stipulare un contratto pagando somme non indifferenti, e il resto di spese che comporta la messa in opera. Tutto è stato ignorato e a poca distanza dalle ultime dimore dei nostri cari sono stati piazzati quella specie di prefabbricati. Sabato 2 novembre avevo il desiderio di portare un fiore ai mei cari, il cimitero era pieno di congiunti, dove ho potuto raccogliere una marea di firme, mentre ai campi 37-38 ecc c'erano pure tante persone, angustiate, disorientate senza avere il coraggio di entrare in quel cunicolo attendevano altre persone per avere un po' di vita, in quel cunicolo buio, orrendo. Nonostante il sole che brillava, sinceramente ho avuto pena, per una signora che cercava il loculo dei suoi cari: nonostante i loculi fossero numerati, la paura ti blocca. È impossibile continuare in questo modo. Quella specie di prefabbricati ai lati sono già tutti sgretolati qui si rischia anche d'esser sepolti vivi. Li siporti via e li si metta nel posto giusto. Noi non ci fermiamo, andremo avanti, chiederemo aiuti a tutti, e in tutti i modi, finché sarà fatta giustizia.

Wanda Ferlan
(seguono 59 firme)

Bimbo in posa

Questo bel bambino è Alessandro Violin, che oggi compie 40 anni: tanti auguri da mamma Alda, dal fratello Massimo, dalla moglie Loretta e dalla figlia Eleonora.

La gestione del traffico

Ritengo che né il nostro sindaco, né l'assessore Balduzzi, né il comandante della polizia municipale, né alcuno di quanti rivestono incarichi di responsabilità nella gestione del traffico cittadino abiti nel centro della nostra città. Altrimenti la situazione sarebbe assai diversa: ciò che per loro è un luogo astratto sul quale applicare fantasiosi modelli teoricamente ineccepibili, diventerebbe qualcosa di misurabile in termini di tempo, stress, rabbia, impostazione della propria giornata, qualità della vita. Chiedo ospitalità a questa rubrica per due ragioni. La prima è che in occasione di una presentazione pubblica del piano parcheggi ho rivolto due domande all'assessore Barduzzi, alle quali non ho ottenuto risposta. Colpa mia, non sono stato chiaro; e allora mi spiego meglio. Prima domanda: di chi è (nomi e cognomi, per favore), la decisione di attuare una politica di tolleranza verso le infrazioni del traffico? Che ci sia una decisione in tal senso è testimoniato da mille esempi quotidianamente verificabili. E se non di decisione preordinata si tratta (potrei sbagliarmi), allora le alternative non sono che l'incapacità o l'indifferenza.

Seconda domanda: con il piano parcheggi, che fine faranno i passi carrabili palesemente irregolari che favoriscono (alcuni, solo alcuni) commercianti? Saranno sostituiti da più razionali aree di carico e scarico a disposizione di tutti gli operatori, negli orari stabiliti? Oppure continueremo a verificare che parti del suolo pubblico sono state surrettiziamente assegnate a parcheggio riservato per taluni? Attendo risposta.

E dopo le domande, altre questioni. Sta arrivando Natale. Per chi vive in centro (e comunque per chi vorrebbe vedere rispettato il centro storico) questo è il periodo peggiore dell'anno: i controlli della polizia municipale (scarsi sempre, e comunque organizzati in maniera del tutto irrazionale) si diradano fino a scomparire. Con il «liberi tutti» le vie si riempiono di vetture, è un festival della doppia fila. Il residente combatte prima (se proprio deve usarla) con chi gli ha bloccato la macchina; poi, al ritorno del lavoro, trascorrerà buona parte del tardo pomeriggio vagando alla ricerca di un parcheggio, litigando, bestemmiando. Dopodiché (se ancora ne ha voglia) cercherà di passeggiare per i pochi metri quadri di zona pedonale lasciati liberi dalle automobili, facendo attenzione a schivare auto e motorini.

Si dirà: col nuovo piano del traffico tutto migliorerà. Ma un presupposto del funzionamento delle regole è la volontà di farle rispettare; e questa volontà è mancata sino a oggi e non si vede perché dovrebbe comparire domani. Sulla carta abbiamo già oggi zone pedonali, assi di scorrimento, zone chiuse al traffico... sulla carta.

Mi fermo qui, ma il discorso è lungo. Mi permetto perciò di invitare pubblicamente le persone sopra citate a prendere un tè nella mia modesta magione in un pomeriggio qualunque a loro scelta, per poi fare insieme una bella passeggiata, «ciacolando» di queste e altre cose per le belle vie della nostra città.

Luigi Gaudino

San Nicolò sui binari

Desidero ringraziare gli amici ferrovieri che hanno organizzato il viaggio con carrozze d'epoca sui binari sconosciuti di Trieste. Al S. Nicolò, ferroviere, e gentile accompagnatrice un plauso per aver fatto «visita» ai bambini sul treno portando dolci e regali. L'estate scorsa tantissimi triestini hanno scoperto il porto e le nostre coste con il simpatico traghetto: e sarebbe opportuno sostenere gli sforzi che i gentili ferrovieri del Dopolavoro e del Museo fanno, partecipando a queste iniziative. Bravi!

Ennio Gobbo

Posti «spariti» nel nuovo Palasport

Ho fatto la fila per quattro ore, non essendoci diritto di prelazione, prendendo ferie il primo giorno di rilascio degli abbonamenti per essere, come da oltre quindici anni, tutti assieme, gli stessi amici di sempre più due nuovi. Bei posti, centrali, fila 8, gradinata, quasi gli stessi posti del Pala Chiarbola.

Ho avuto la conferma dell'assenza totale di rispetto per noi abbonati alla «prima» nel nuovo Palasport. I posti sono spariti. Occupati dalle telecamere, irrazionalmente e senza alcun preavviso a noi che li abbiamo pagati. Ma non si poteva pensarci prima di vendere gli abbonamenti? Mi sento presa in giro e truffata. Ringrazio i due dipendenti dell'agenzia, che assaliti da tutti noi sfrattati e inferociti, sono riusciti a mantenere la calma. Forse, perdendo tutto il primo tempo della partita per la fila al tavolino dell'agenzia, sono riuscita ad avere altri posti, non certo come quelli da me scelti in quanto sono le rimanenze. Come mai la Pallacanestro Trieste che cerca nuovi abbonati tratta così i vecchi? Quest'anno ci accontenteremo di quello che abbiamo trovato, solo perché appassionati di basket, ma per il prossimo campionato vogliamo un posto pari a quello che ci è stato rubato. Chiedo pubblicamente una risposta e non le solite scuse dai responsabili.

Patrizia Del Monico

Il Natale dei padani

E Natale, ma ormai anche questa ricorrenza cristiana è diventata la festa del consumismo più sfrenato. Ci si è dimenticati di cosa significhi la parola Natale che ormai è diventata sinonimo di cenone, regali, baldoria.

Non voglio sostenere che tali aspetti della festa non dovrebbero esistere, ma semplicemente che sopra a tutto dovrebbe esserci il significato spirituale. Tutto ciò, lo ribadisco, è dovuto al consumismo che ha sostituito ogni tipo di ideale, tradizione e cultura.

Questa egemonia del materialismo è facilmente riscontrabile. infatti constato ogni giorno, parlando con amici e conoscenti, un totale disinteresse per qualunque cosa che vada oltre il capo di abbigliamento e il cellulare all'ultima moda. Moda: anche questa stretta parente del consumismo. Moda: la si può riscontrare anche nella politica giovanile. In questo periodo «fa trendy» essere giovani di sinistra, alternativi, non importano i motivi perché lo si è, l'importante è l'esserlo! La Lega Nord invece ha saputo dare un ideale, l'ideale di Padania, a tutte quelle persone che non volevano essere alla moda, ma chiedevano qualche cosa di concreto in cui credere, volevano e vogliono poter lottare ancora per la libertà, per la giustizia e per mantenere le tradizioni della loro gente. Forza ragazzi, ritorniamo a lottare per le nostre radici, ritorniamo a credere nella nostra identità, ritorniamo a essere padroni del nostro futuro.

Massimiliano Fedriga
coordinatore nazionale
Movimento giovani
padani Trieste

Quei nuovi nomi in Forza Italia

Anche a Trieste abbiamo assistito nelle scorse settimane all'ingresso in Forza Italia di significative aree di orientamento riformista e cattolico. Un ingresso che si rivelerà tanto più importante quanto più saprà cogliere e sviluppare, a livello di contributo di idee, quegli obiettivi che Forza Italia ha cercato di portare avanti nel nostro territorio, per fare di Trieste una moderna città europea, per restituire al capoluogo regionale un ruolo di primo piano, per cogliere le occasioni di sviluppo e dare speranza ai giovani, per offrire reale solidarietà e aiuto.

Io credo che avere l'opportunità, a Trieste, di poter contare sul contributo e sul dibattito di un'area laico-riformatrice, cattolica, liberale e autonomista possa presentare per Forza Italia il miglior biglietto da visita per i prossimi appuntamenti elettorali.

Sbaglierebbe chi vedesse in un processo di grande dignità come quello che sta avvenendo nuove occasioni per la creazione di nicchie di potere o sottopotere, di clientelismo vecchia maniera, di lacerazioni a fini personali di equilibri interni. Forza Italia a Roma come a Trieste vuole rappresentare l'immagine di una forza politica moderna in cui tessere e apparato non potranno mai condizionare, come in passato, la forza propulsiva di una battaglia di libertà, di giustizia, di progresso economico e sociale.

Silvia Acerbi
capogruppo Fi alla Provincia
vicecoordinatore provinciale Fi

METROMARKET

Trieste - Via Filzi, 4 - tel. 040-631.064 / 638.841 / 632.552

SPECIALE REFLEX

MINOLTA DYNAX 404si OB 35-70	L.	599.000
MINOLTA DYNAX 404si OB 28-80	L.	649.000
MINOLTA DYNAX 505si OB 35-70	L.	689.000
MINOLTA DYNAX 505si OB 28-80	L.	779.000
MINOLTA DYNAX 505si OB 28-80	L.	849.000
MINOLTA DYNAX 800si CORPO	L.	1.190.000
MINOLTA DYNAX 9 CORPO	L.	2.990.000
OBIETTIVO MINOLTA AF 70-210	L.	349.000
OBIETTIVO MINOLTA AF 75-300	L.	399.000
FLASH MINOLTA AF 3500 xi	L.	399.000
FLASH MINOLTA AF 5400 HS	L.	799.000

NIKON F60 OB 35-80	L.	698.000
NIKON F60 OB 28-80	L.	798.000
NIKON F70 OB 35-80	L.	988.000
NIKON F70 OB 28-80	L.	1.088.000
NIKON F90X CORPO	L.	1.769.000
NIKON F100 CORPO	L.	2.648.000
NIKON F5 CORPO	L.	3.998.000

OBIETTIVO NIKON AFD 35-80/4-5.6	L.	289.000
OBIETTIVO NIKON AFD 28-80/3.5-5.6	L.	429.000
OBIETTIVO NIKON AFD 80-200/4.5-5.6	L.	399.000
OBIETTIVO NIKON AFD 75-240/4.5-5.6	L.	339.000
OBIETTIVO NIKON AFD 70-300/4-5.6	L.	749.000
OBIETTIVO NIKON AFD24-120/3.5-5.6	L.	1.199.000
OBIETTIVO NIKON AFD 28-200/3.5-5.6	L.	1.199.000
OBIETTIVO NIKON AFD 80-200/2.8	L.	1.999.000
OBIETTIVO NIKON AFD 35-70/2.8	L.	1.399.000
OBIETTIVO NIKON AFS 28-70/2.8	L.	3.499.000
OBIETTIVO NIKON AFS 80-200/2.8	L.	3.499.000
FLASH NIKON SB 27	L.	449.000
FLASH NIKON SB 28	L.	679.000

CANON EOS 3000	OB 38-70	L.	539.000
CANON EOS 500N	OB 28-80	L.	649.000
CANON EOS 300	OB 28-80	L.	725.000
CANON EOS 50	OB 28-80	L.	1.089.000
CANON EOS 50E	OB 28-80	L.	1.199.000
CANON EOS 5	OB 28-105	L.	1.999.000
CANON EOS IX	OB 24-85	L.	1.099.000
CANON EOSIX7	OB 22-55	L.	749.000

OBIETTIVO CANON EF 80-200	L.	299.000
OBIETTIVO CANON EF 75-300	L.	399.000
FLASH CANON SPEEDLITE 220EX	L.	275.000
FLASH CANON SPEEDLITE 380EX	L.	399.000
FLASH CANON SPEEDLITE 540EX	L.	719.000
FLASH CANON SPEEDLITE 550EX	L.	779.000

PENTAX MZ 50 OB AF 28-70/4 L	L.	599.000
PENTAX MZ 7 OB AF 28-80/3.5-5.6	L.	795.000
PENTAX MZ 5N OB AF 28-70/4 L	L.	990.000
PENTAX MZ 3QD OB AF 28-70/4L	L.	1.190.000

SPECIALE COMPACT

MINOLTA FREEDOM ZOOM 38-90	L.	249.000
MINOLTA RIVA ZOOM 70W 28-70	L.	329.000
MINOLTA RIVA ZOOM 125EX 38-125	L.	399.000
MINOLTA RIVA ZOOM 140EX 38-140	L.	520.000
MINOLTA VECTIS 2000 APS 25-90	L.	499.000
MINOLTA VECTIS 300 APS 24-70	L.	549.000

PENTAX PC550 AUTOFOCUS	L.	99.000
PENTAX ESP10 7384 38-70	L.	195.000
PENTAX ESP10 90MC 38-90	L.	289.000
PENTAX ESP10 1154 38-115	L.	379.000
PENTAX ESP10 105G 38-115	L.	299.000
PENTAX ESP10 928	L.	399.000
PENTAX ESP10 140M	L.	479.000

OLYMPUS IS 3000 REFLEX 35-180	L.	990.000
OLYMPUS IS 200 REFLEX 28-110	L.	559.000
OLYMPUS IS 200 KIT 180	L.	649.000
OLYMPUS IS 200 KIT 210	L.	689.000
OLYMPUS IS 300	L.	629.000
OLYMPUS TRIP 301	L.	79.000
OLYMPUS AF XB	L.	89.000
OLYMPUS MJU II	L.	220.000
OLYMPUS MJU ZOOM 70 35-70	L.	275.000
OLYMPUS MJU ZOOM 80 II 35-80	L.	319.000
OLYMPUS MJU ZOOM 115 38-115	L.	369.000
OLYMPUS MJU ZOOM 140	L.	479.000
OLYMPUS MJU ZOOM 80WIDE 28-80	L.	485.000

YASHICA BRAVA ZOOMATE 70	L.	195.000
YASHICA BRAVA ZOOMATE 80	L.	209.000
YASHICA BRAVA ZOOMATE 115	L.	319.000
YASHICA BRAVA ZOOMATE 140	L.	389.000

YASHICA EZ WIEN FF	L.	89.000
YASHICA EZ WIEN AF	L.	119.000
YASHICA EZ ZOOM 70	L.	159.000
YASHICA EZ ZOOM 105	L.	239.000

TUTTE LE DOMENICHE DI DICEMBRE SIAMO APERTI

PELLICOLE FOTOGRAFICHE IN SUPER OFFERTA

3 FUJICOLOR 100 135/24	L.	9.000
1 FUJICOLOR SUPER IA 100 135/24 + 1 FUJICOLOR SUPER IA 100 135/30	L.	9.900
3 FUJICOLOR SUPER IA 100 135/36	L.	14.900
3 FUJICOLOR SUPER IA 200 135/36	L.	16.900
3 FUJICOLOR SUPER IA 400 135/36	L.	17.900
2 FUJICHROME SENSIA 100 135/36 CON SVILUPPO	L.	25.000

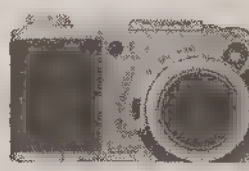
1 FUJICHROME PROVIA 100 135/36	L.	11.000
1 FUJICHROME VELVIA 50 135/36	L.	11.000
2 KODAKCOLOR GOLD 100 135/24	L.	9.900
2 KODAKCOLOR GOLD 100 135/36	L.	11.900
2 KODAKCOLOR GOLD 200 135/24	L.	10.900
2 KODAKCOLOR GOLD 200 135/36	L.	13.900
3 EKTACHROME ELITE 100 135/36 CON SVILUPPO	L.	36.000

POLAROID 600 PARTY PACK CON 3 FILM T600 EXTREME L. 99.900
PER FESTEGGIARE CON SIMPATIA

1 PELLICOLA POLAROID T600 EXTREME L. 24.000
3 PELLICOLE POLAROID T600 EXTREME L. 59.900

PER LE VOSTRE VACANZE DI FINE MILLENNIO ABBIAMO PELLICOLE SPECIALI AD ALTA SENSIBILITA'

DIGITALE

OLYMPUS CAMEDIA C830L	L.	945.000
OLYMPUS CAMEDIA C920L	L.	1.279.000
OLYMPUS CAMEDIA C1400XL	L.	1.790.000
OLYMPUS CAMEDIA C2000L	L.	1.790.000
OLYMPUS CAMEDIA C21	L.	1.499.000
OLYMPUS CAMEDIA C2500	L.	2.590.000
OLYMPUS STAMPANTE P330E	L.	1.049.000

SONY MAVICA MVC FD88	L.	1.890.000
AGFA E PHOTO 1680	L.	1.449.000
AGFA E PHOTO CL50	L.	1.590.000
KODAK DC 240	L.	1.215.000
KODAK DC 280	L.	1.795.000
KODAK DC 290	L.	2.375.000
NIKON COOL PIX 950	L.	2.299.000
NIKON COOL PIX 900	L.	1.649.000
NIKON COOL PIX 800	L.	1.690.000
NIKON COOL PIX 700	L.	1.490.000

ARTICOLI PROFESSIONALI:
- HASSELBLAD
- CONTAX
- ZENZA BRONICA
- BOWENS
- SEKONIC

VASTO ASSORTIMENTO DI:
- BINOCOLI
- BORSE FOTOGRAFICHE
- ALBUM PER CERIMONIA
- CORNICI
- TREPPIEDI
- OBIETTIVI ORIGINALI E UNIVERSALI
- FLASH ELETTRONICI

Offerte di Natale '99

CELLULARI

Motorola	Star tac 130	Lire	600.000
Ericsson	A1018 con 50.000 di traffico	Lire	370.000
Alcatel	Easg DB con 50.000 di traffico	Lire	395.000
Nokia	6150	Lire	650.000
Nokia	9110	Lire	1.350.000
Siemens	c25	Lire	399.000

PANASONIC GD 90

ATTIVA LA TUA SCHEDA RICARICABILE PRESSO IL NOSTRO PUNTO OMNITEL. FINO AL 31 DICEMBRE PAGHERAI SOLO **50.000** Lire ANZICHÉ **100.000**.

ACCESSORI SU TUTTE LE BATTERIE E I CARICA BATTERIE DA AUTO Energy® SCONTO DEL 50%, SUGLI AURICOLARI VIVAVOCE SCONTO DEL 20%, PER TUTTO IL MESE DI DICEMBRE

HI-FI

IMPIANTI HI-FI DI TUTTE LE DIMENSIONI E POTENZE.
PICCOLISSIMI MICROIMPIANTI PER CHI NON HA SPAZIO OPPURE
I NUOVISSIMI CON DECODIFICATORI PER AC-3 CON 6 CANALI.

Aiwa micro LCX155	2x15 w	L.	289.000
JVC micro UTX300 2x20 w	L.		620.000
Sharp dolby pro-logic	2x40+2+2x10w	L.	790.000
Panasonic PM01	2x14 w	L.	349.000
Panasonic AK27	2x100 w	L.	599.000
Technics HD301	2x20 w		820.000
Sony con mini-disc	2x15 w	L.	1.499.000
Technics SAAX7 Ampli.AV	5.1 - 6x100 w	L.	990.000

LETTORI DVD

LA NOVITÀ DEL MOMENTO.

VEDERE I FILM ACQUISTATI O A NOLEGGIO IN MANIERA PERFETTA E L'AUDIO DI QUALITÀ DIGITALE ANCHE I DOLBY DIGITAL/AC3

Nuovo Panasonic A360 con decoder per AC3 e DTS incorporato	L.	1.490.000
Panasonic A160 per AC3 e DTS	L.	990.000
Sony DVPS-325 AC3/MPEG2/DTS	L.	1.090.000
L.G. DVD2330	L.	699.000

CENTRO AUTORIZZATO +CALCIO + D + TELE +

TELECAMERE

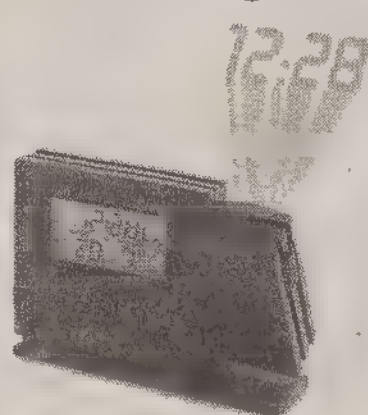
NELLA VASTA SCELTA DELLE TELECAMERE DISPONIBILI NEL NOSTRO NUOVO REPARTO VIDEO, TROVERETE SENZALTRO QUELLA ADATTA A VOI!!!
POTRETE SCEGLIERE FRA MODELLI DIGITALI E ANALOGICI, CON O SCHERMO LCD CON FUNZIONI SEMPLIFICATE PER L'USO FAMIGLIARE OPPURE MACCHINE PER IL VIDEOAMATORE EVOLUTO.

SONY	415	Zoom 220X - Night shot	L.	699.000
JVC	285	Zoom 220X	L.	690.000
PANASONIC	RX27	Zoom 45X - Telecomando	L.	890.000
PANASONIC	RX67	Zoom 300X - Stabilizzatore d'immagine	L.	1.190.000
SONY	TR713	Zoom 330X - Night shot	L.	1.149.000
CANON	UCX50	Stabilizzatore d'immagine ottico	L.	1.390.000
PANASONIC	VX47	Stabilizzatore d'immagine-Schermo LCD	L.	1.390.000
JVC	DVL	Digitale - Schermo LCD	L.	1.790.000
CANON	MV200	Digitale - Stabilizzatore ottico - LCD	L.	1.990.000
PANASONIC	DS11	Digitale - Schermo LCD - Zoom 400X	L.	1.950.000
CANON	MV20	Digitale - Stabilizzatore ottico -piccolissima	L.	2.950.000
CANON	XM1	NOVITÀ - 3CCD	L.	4.999.000

ACCESSORI PER TELECAMERE COME:
BATTERIE - CAVI - AGGIUNTIVI OTTICI - ILLUMINATORI - BORSE - ECC...

Nuovo reparto TV VIDEO TELEFONIA HI-FI

PRODOTTI OREGON SCIENTIFIC

Un'idea regalo intelligente, barometri, altimetri, termometri anche con sensore esterno, orologi radiocontrollati, cronometri, agende elettroniche, traduttori.

BA 888	barometro, termometro, igrometro	L.	209.000
JB 880 EX	termometro interno - esterno	L.	45.000
RM 912	orologio radiocontrollato, doppia sveglia	L.	59000
RM 316 P	orologio radiocontrollato con proiezione	L.	79.000
JM 848	orologio radiocontrollato formato gigante	L.	169.000
PM 600	orologio, cronometro, controllo del battito cardiaco	L.	149.000
PE 316 FM	contapassi con conversione in km + radio FM	L.	49.000
TL 607	traduttore 7 lingue, 80.000 parole	L.	69.000

CALCOLATRICI, CALCOLATRICI SCIENTIFICHE, DATA-BANK, CASIO, SHARP, OREGON

CASIO	32KB	rubrica telefonica, area segreta	L.	79.000
CASIO	256KB	schermo retroilluminato, presa PC	L.	219.000
SHARP	128KB	rubrica telefonica, memo	L.	129.000
SHARP	EL 9600	calcolatrice grafica 32KB, Touch Screen	L.	199.000
CASIO	FX 82 CD	calcolatrice scientifica scolastica	L.	19.000
SHARP	EL 5120	calcolatrice scientifica programmabile	L.	85.000

VIDEOREGISTRATORI

SEMPLICI 2 TESTINE PER USO FAMIGLIARE O SOFISTICATI SUPER VHS PER CHI VUOLE IL MASSIMO DELLA QUALITÀ E DELLE FUNZIONI VIDEO.

DAEWOO	Q210	2 testine	L.	259.000
PHILIPS	VK171	2 testine	L.	299.000
DAEWOO	Q430	4 testine	L.	329.000
JVC	HRJ468	4 testine	L.	450.000
PANASONIC	NVHD636	stereo HiFi 4+2 testine	L.	629.000
JVC	HRDD 868	stereo HiFi - Editing	L.	790.000
JVC	HRS 7600	Super VHS - stereo HiFi	L.	890.000

NOVITÀ:
VIDEOREGISTRATORE DOPPIA CASSETTA DIGITALE DV+SUPER VHS CON FUNZIONI PER IL MONTAGGIO

TUTTO ANCHE IN 6 MESI senza interessi

VIDEORECASSETTE

AI MIGLIORI PREZZI!!! TDK - SONY - MAXELL - PHILIPS - PANASONIC - FUJI

VHS	1 pezzo	3 pezzi
120 min.	L. 4.300	L. 12.300
180 min.	L. 4.500	L. 13.000
240 min.	L. 5.000	L. 14.000

OFFERTONA VIDEOCASSETTE FUJI:
- OGNI 2 VIDEOCASSETTE FUJI VHS 180 MIN. A 4.400 LIRE L'UNA UNA FUJI 120 MIN. A 100 LIRE
- VIDEOCASSETTE FUJI 8 mm. 60 MIN. A 5.300 LIRE, 3 CASSETTE A 15.000 LIRE
- VIDEOCASSETTE FUJI 8 mm. 90 MIN. A 6.700 LIRE, 3 CASSETTE A 19.000 LIRE
- CD-R 74 MIN. 1 pz. A 3.000 LIRE, 3 pz. A 8.000 LIRE, 10 pz. A 26.000 LIRE

TELEVISORI

TELEVISORI DI TUTTE LE MIGLIORI MARCHE - DIMENSIONI CHE VANNO DAI PORTATILI DA 5" AI GRANDI DA 32", A 50 O A 100 HERTZ CON SCHERMI TRADIZIONALI O 16:9 SUPERPIATTI.

DAEWOO	14"	televideo	presa SCART	L.	259.000
PHILIPS	14"	televideo	colorati	L.	399.000
PHILIPS	14"		presa SCART	L.	299.000
DAEWOO	21"	televideo	presa SCART + presa AV	L.	399.000
SONY	25"	televideo-stereo	2 prese SCART + AV	L.	1.099.000
DAEWOO	28"	televideo-stereo	2 prese SCART + AV	L.	699.000
LOEWE	28"	televideo-stereo	2 prese SCART	L.	1.470.000
SONY	29"	televideo-stereo	2 prese SCART + AV - 100Hz	L.	1.790.000
PANASONIC	32"	16:9	100Hz - PIP - schermo ultrapiatto	L.	3.490.000

TELEVISORI CON VIDEOREGISTRATORE INCORPORATO

L.G.	14"	2 testine	presa SCART	L.	499.000
PANASONIC	14"	4 testine	televideo - doppio tuner	L.	799.000
PANASONIC	21"	4 testine	televideo - doppio tuner	L.	929.000

ORE DELLA CITTÀ

Liceo Petrarca

Oggi alle 20.30, al Teatro sloveno di via Petronio, il Laboratorio teatrale del liceo Petrarca rappresenterà lo spettacolo «Eros e Psiche», liberamente tratto da Platone e Apuleio. Ingresso libero.

Scuola media Bergamas

Oggi alle 17 nella scuola elementare San Giusto (via Trissino 12) il preside e i docenti illustreranno agli alunni e ai genitori delle scuole elementari dell'8.o Circolo didattico la proposta educativa e il piano dell'offerta formativa d'Istituto.

Orientamento scolastico

Nell'ambito degli incontri «Dopo la scuola media quale strada scegliere?» organizzati dal 17.o Distretto scolastico in collaborazione con il 16.o e 18.o, oggi alle 17.30 nell'aula magna del liceo Galilei i rispettivi presidi presenteranno i licei classici Petrarca e Dante e i licei linguistici Bachelet e Fermi.

Progetto Habitat e salute

L'Azienda per i servizi sanitari comunica che oggi alle 16, nell'ambito del Progetto Habitat e salute delle comunità, si svolgerà nella sede di via Valmaura 65/a (distretto n. 3) la festa di Natale. Parteciperà il dj Cristiano Danese.

Famia ruvignisa

All'Unione degli istriani (via S. Pellico 2) oggi alle 17.30 verrà inaugurata la mostra di cartoline d'epoca «Rovigno nelle vecchie cartoline», presentata da Marino Budicin e aperta fino al 30 dicembre da lunedì a venerdì 9-12 e 16-18, sabato 9-12. Nell'occasione si terrà l'incontro augurale natalizio: parteciperà il coro «Arupinum».

Azienda ospedaliera

L'Azienda ospedaliera-Servizio infermieristico organizza il convegno «La cultura del nursing nell'Azienda ospedaliera di Trieste: esperienze e prospettive», oggi dalle 14.30 alle 19 nell'auditorium Sasa (Palazzo della Marineria, passeggio Sant'Andrea), e domani dalle 9.30 nell'aula magna del Polo didattico dell'ospedale di Cattinara.

Orfani di guerra

Oggi alle 17 nel padiglione Arac del Giardino pubblico di via Giulia, scambio degli auguri natalizi tra i soci dell'associazione Orfani di guerra.

«Voci dall'Est» Volume di poesie

Oggi alle ore 17.30 alla Libreria Minerva (via San Nicolò 20), a cura del «Gruppo '85», presentazione del volume di poesie «Voci dall'Est», realizzato da «Altamarea iniziative culturali». L'opera, che raccoglie una selezione delle liriche più significative, partecipanti al concorso internazionale «Pablo Neruda 1998», sarà illustrata dai letterati Juan Octavio Prenz e Patrizia Vascotto e dal critico Claudio H. Martelli. Introdurrà il poeta Marko Kravos.

Maestri del lavoro

Oggi alle 15 visita del Consolato provinciale agli impianti della sede regionale Rai. Ritrovo in via Fabio Severo 7. Seguirà, nella sala riunioni dell'Assindustria, un incontro dei soci e ospiti abituali per lo scambio degli auguri.

Rotary Club Muggia

Oggi soci, invitati e amici del Rotary Club Muggia si scambieranno gli auguri natalizi e di buon anno alle 20 all'hotel «Al Lido» di Muggia.

Amici della lirica

Oggi alle 17.30, nella sede di corso Italia 12, il consigliere Euro Gaspari riproporrà una conversazione-ascolto su «Nozze istriane» di Smareglia, in scena al Teatro Verdi.

Università della terza età

Le lezioni di oggi. Aula magna, via Vasari 22, 16-16.50, G. Trevisan: Medicina, i tumori della cute; Aula A, 9.30-10.20, M. de Gironcoli: inglese, 1.o corso; Aula A, 10.30-11.20, M. de Gironcoli: inglese, 2.o corso; Aula A, 11.30-12.20, M. de Gironcoli: inglese, 3.o corso; Aula B, 9-9.50, L. Valli: inglese, conversazione; Aula B, 10.10-11, H. Arlt: tedesco, 2.o corso; Aula B, 11.10-12, H. Arlt: tedesco, 3.o corso; Aula C, 9-10.50, F. Crovatto: disegno e pittura; Aula D, 9-10.30, G. Bianco: sbalzo su rame, 1.o corso; Aula D, 10.30-12, G. Bianco: sbalzo su rame, 2.o corso; Aula A, 16-17.20, A. Psacaropulo: presenta il pittore Guido Antoni; Aula A, 17.30-18.20, S. Luser: I presocratici; Aula B, 15.30-16.50, E. Sisto: francese, 1.o corso; Aula B, 17.10-18, E. Sisto: francese, 2.o corso.

Serra Club

Oggi alle 20.30, al Jolly Hotel, agape prenatalizia: don Pietro Zovatto illustrerà il significato dell'Anno Santo e dei riti legati a questo imminente evento. Seguirà lo scambio di auguri.

Società teosofica

Alla Società teosofica italiana (via Toti 3) oggi alle 19.30 si parlerà «sul concetto di religiosità».

«L'impiccione viaggiatore»

Oggi alle 11 (con replica domani alla stessa ora) andrà in onda su Radio Punto Zero (101.1, 101.3 e 101.5 Fm Mhz) «L'impiccione viaggiatore», a cura di Andro Merkù. Il primo servizio verrà dedicato ad un ristagno energetico che graverebbe su Trieste bloccandone la creatività della gente. Servirà un'intervista al cantautore Mango.

Anziani Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, oggi alle 16.30, diapositive di Lidia Milievich «Pellegrinaggio in Terra Santa». Al termine l'autrice risponderà alle domande dei soci. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 1 è aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Università delle Liberetà

Oggi le lezioni all'Oberdan sono sospese. Alle 17.30 nella scuola media «Nazario Sauro» di Muggia saranno presentati i corsi per l'anno accademico '99-2000 della succursale. Il personale della segreteria sarà a disposizione per le iscrizioni.

Circolo Generali

Oggi alle 17.15 al Circolo Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, Tino Sangiglio presenterà il libro «Poesie scelte», raccolta di liriche del poeta greco Kostantinos Kavafis edito sotto gli auspici del Consolato generale di Grecia in Trieste.

Centro diocesano Fraternitas

Oggi dalle 15.30 alle 18.30 in Seminario (via Besenghi 16) incontro al quale sono invitati tutti gli anziani. Alle 16 il vescovo porterà il proprio saluto ai partecipanti. Il pomeriggio sarà allietato dagli «Amici di S. Giovanni» - Zanier Artico - Gruppo teatrale.

Club cinematografico

Oggi alle 17 nella sala Baroncini di via Trento 8, seconda e ultima giornata di proiezione dei film ammessi al concorso internazionale 15.o Trofeo Trieste. Verranno consegnati i premi, tra cui il Trofeo. Ingresso libero.

Parrocchia Madonna del Mare

Nel quadro delle iniziative in preparazione al Natale, la parrocchia della Madonna del Mare ha invitato don Fausto Bonini, direttore di «Gente veneta» (settimanale della diocesi di Venezia), che parlerà su «Perché il Giubileo del 2000?» oggi alle 20.30 nella sala di via don Sturzo 4.

Amici del cuore

L'associazione Amici del cuore mette a disposizione l'unità mobile attrezzata per la misurazione della pressione arteriosa e dei valori del colesterolo. L'unità stazionerà in piazza Goldoni oggi con orario 9-13, 16-19; domani dalle 9 alle 13.

Alpina delle Giulie

Oggi alle 19 nella sala conferenze di via Donota 2 consegna delle benemerenze ai soci con 25/50 anni di anzianità sociale. Seguirà un brindisi augurale per le festività.

Liceo Galilei

Oggi alle 11.15, nell'ambito del ciclo «Incontri con gli scrittori», interverrà al liceo Galilei Marta Ascoli. L'incontro, coordinato dalla docente Giuliana Giudizi, si terrà nell'aula magna.

IN BREVE

Domani e domenica in piazza Unità

Unicef e vigili del fuoco insieme per offrire giocattoli ai bambini del Terzo mondo

Nel decennale della nomina del Corpo dei vigili del fuoco ad «ambasciatori di buona volontà dell'Unicef» – che coincide con quello della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia – si terrà anche a Trieste, come in cento altre piazze italiane, l'iniziativa «Per Natale fateli tornare bambini», dedicata ai bambini cui l'infanzia è negata. In piazza Unità d'Italia, domani e domenica, sarà presente una postazione Unicef cui si aggiungerà un automezzo di polisoccorso dei vigili del fuoco. Una campionatura di giochi, scelti tra gli oggetti utilizzati dall'Unicef per le attività didattico-educative e ricreative dei propri progetti in Angola, Bangladesh, Romania e Somalia, sarà a disposizione dei donatori che potranno, con un'offerta, «acquistare» virtualmente un giocattolo per offrirlo a un bambino dei Paesi scelti per la campagna. Sarà possibile indicare la nazione cui destinare l'offerta. In questo periodo (fino al 23 dicembre) l'Unicef è anche presente nel negozio Coin di corso Italia: a un banchetto si possono acquistare le tante idee regalo prodotte dall'Unicef, il cui ricavato sarà interamente destinato ai bambini dei Paesi poveri.

Violenza contro donne e minori: aperte le iscrizioni alla seconda fase del corso per operatori e volontari

Nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Urban, il Comune in collaborazione con Enaip e associazione Luna e l'altra sta realizzando un progetto formativo giunto ora al termine della prima fase e destinato a operatori e volontari che si trovano a fronteggiare situazioni di violenza contro donne e minori. Fino a lunedì all'Enaip di via dell'Istria 57 (tel. 0403788888, fax 0407606184) si possono presentare le iscrizioni e adesioni al secondo livello del corso, che partirà a febbraio e si svilupperà su un percorso formativo di complessive 40 ore cui se ne aggiungeranno 20 di stage.

Appuntamento natalizio alla Repubblica dei Ragazzi Si inaugura nella sede il «presepio parlante»

La Repubblica dei Ragazzi, con la collaborazione delle sezioni di minibasket, pallavolo e danza, ha in programma il tradizionale appuntamento di Natale domani alle 16.30 nella sede di Palazzo Vivante (largo Papa Giovanni XXIII). L'invito è aperto a soci, atleti e familiari. Saranno raccolti di generi alimentari da consegnare ai frati di Montuzza per la preparazione del pranzo di Natale. Sarà inoltre aperto il Presepio parlante, le cui rappresentazioni – con relativa mostra dei presepi – si terranno le domeniche e festivi fino al 6 gennaio (orario 15-18.30).

Amici del cuore, in dono al Centro cardiovascolare una sonda a multifrequenza per l'ecocardiografo

L'associazione Amici del cuore ha donato di recente al Centro cardiovascolare diretto da Sabino Scardi una sonda a multifrequenza per l'ecocardiografo in dotazione al Centro stesso, necessaria per la valutazione dell'aorta addominale. Nelle persone anziane in modo particolare, lo strumento permette di effettuare una diagnosi precoce dell'aneurisma dell'aorta addominale, patologia molto frequente in questa fascia d'età.

VETRINA

PICCOLO ALBO

Smarrito un mazzo di chiavi. Tel. 040/766305. Ricompensa.

Smarrito pappagallo calopsite grigio con coda lunga e ciuffo giallo, zona San Giacomo - via della Guardia. Prego chi ne avesse notizie di tel. 040/768532.

Sabato 11 dicembre alle 23 dimenticata nel locale di via Canal Piccolo 2/b una macchina fotografica «Olympus». Tel. 040/390990, ricompensa, o almeno far pervenire la pellicola (ricordo di nozze) nel negozio di via dei Piccardi 59.

Orecchino pendente d'argento con perlina di corallo, di scarso valore materiale, ma di altissimo valore affettivo, perso la mattina del 15 dicembre tra piazza Ospedale e i Portici di Chiozza. Tel. 040/630798 ore pasti.

Nei giorni scorsi nella Legatoria di viale XX Settembre 55/A è stata invertita la consegna di due diverse edizioni de «Il Talismano della Felicità». Si prega la cliente di contattare la Legatoria (040/54973) o l'interessata (040/410445) per lo scambio delle due edizioni.

Smarrito cane schitzu piccola taglia il 15 dicembre a Duino. Lauta ricompensa a chi lo trova. Tel. 040/363203 o 040/363706 o 040/2083000.

MOSTRE

CAFFÈ STELLA POLARE
dal 14 dicembre 1999
al 10 gennaio 2000
espongono
I MULI DEL NORDIO
(ex allievi dell'Istituto d'Arte di Trieste)
BARDUCCI, BULFON, CASSETTI, CHERSICLA, CISCO, FERLETTI, MARANI, MARI, NEVYJEL, POSSENELLI, POSTOGNA, SIVINI, STACUL, STOK, ZULIAN.

RISTORANTI E RITROVI

CONCORSO

Iniziativa di creatività letteraria

Fiabe, favole e leggende: artisti in erba da scoprire

Il Comune, in collaborazione con l'associazione culturale Atelier di creatività, indice un concorso letterario per fiabe, favole e leggende dal titolo «Scopri l'artista che c'è in te». Possono partecipare tutti i bambini e ragazzi dalla scuola materna alle superiori, purché minorenni. È prevista una prima sezione, intitolata «Parole sulle ali del tempo», in cui i partecipanti dovranno raccontare a voce la loro fiaba, favola o leggenda. La seconda sezione, «Dalla voce al segno al... pubblico», si rivolge soprattutto ai ragazzi delle scuole medie e superiori: i personaggi e i luoghi delle migliori favole saranno rimessi in gioco e potranno venire riscritti e reinterpretati in forma di copione, sceneggiatura o radiodramma.

Il concorso – aperto a tutti i ragazzi minorenni, compresi quelli che non frequentano le scuole superiori – sarà suddiviso in quattro categorie a seconda della fascia d'età. Tutti i vincitori saranno tra l'altro ospiti del programma tv di Tele4 «Fantasticamente». Il bando sarà distribuito nelle scuole e si potrà trovare anche nei ricreatori aperti di sera. Per informazioni telefonare martedì e giovedì dalle 10.30 alle 12 allo 04043417.

TEATRO STABILE

Oggi l'incontro con Giulia Lazzarini

Campagna abbonamenti, ultime sottoscrizioni

Si sta concludendo la campagna abbonamenti del Teatro Stabile: le card «Unodue» si potranno acquistare ancora oggi e domani nella biglietteria della Sala Tripcovich e alla biglietteria centrale dell'Utat. Continua intanto la prevendita per «Fin de siècle», spettacolo musicale dedicato alla canzone italiana del Novecento, scritto da Gianni Borgna e realizzato a cura di Antonio Calenda, che andrà ins cena alla Sala Tripcovich dal 28 al 30 dicembre. Gli abbonati alla stagione di prosa possono ritirare un biglietto omaggio per assistere a «Fin de siècle» (fino a esaurimento dei posti); per gli altri spettatori il biglietto è a pagamento.

Intanto, è in programma oggi alle 17.30 al Museo sveviano di piazza Hortis un incontro pubblico in cui l'attrice Giulia Lazzarini leggerà alcuni brani dall'epistolario di Italo Svevo e Livia Veneziani. Interverrà Mario Fusco, docente di letteratura italiana contemporanea all'Università di Parigi, che terrà una prolusione sugli studi in Francia riguardanti l'opera di Svevo. L'ingresso è libero: i posti sono numerati, gli inviti si possono ritirare in mattinata al museo stesso.

FARMACIE

Aperte dal 13 al 18 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4, tel. 660438; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; viale Mazzini 1, Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Sonnino 4; via Alpi Giulie 2; piazza S. Giovanni 5; viale Mazzini 1, Muggia; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
17/12	6.00	Pa MSC MEE MAY	Limassol	VII
17/12	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
17/12	8.00	Rs ELEKTROSTAL	Porto Levante	44
17/12	8.00	Gr PELLA	Fiume	15
17/12	12.00	Pa ATLANTIC HERO	Hound Point	Siot 1
17/12	14.00	Pa MSC ANASTASIA	Limassol	Molo VII
17/12	19.00	Li COMOR	Ras Lanuf	Siot 4
17/12	21.00	Li VUKOVAR	Zawia	Siot 2
17/12	22.00	Pa IRENE VE	R. Bay	52

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
17/12	12.00	Cl DILMUN SHEARWATER	ordini	Alder
17/12	20.00	Bl METEOR	ordini	30
17/12	20.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
17/12	21.00	Rs RUZA 6	ordini	33
17/12	22.00	Gr PELLA	Durazzo	15
17/12	23.00	Pa MSC ANASTASIA	Ravenna	Molo VII

ELARGIZIONI

– In memoria di Ester Salonicchio (17/12) da Milani, Dapretto, Bandelli 10.000 pro Agmen, 20.000 pro Comunità israelitica.
– In memoria del nonno Lino Zatella nel XIII anniv. (17/12) dai propri cari 40.000 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Paolo Stefani per il compleanno (17/12) dalla zia Vilma 20.000 pro Astad.
– In memoria di N. N. da Annamaria Perini 100.000 pro Chiesa S. Vincenzo de Paoli.
– In memoria di Nazario Sauro da Valnea Moretti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Rino Ricatti da Liliana e Diana 50.000 pro Associazione donatori di sangue (Emergenza Ts).
– In memoria di Tullio Serri nel I anniv. da Esther e Silvio Cosulich 100.000 pro Agmen.
– In memoria di Virginia Furlani ved. Scoria dalla famiglia Vallon 50.000 pro Associazione cuore amico.
– In memoria di Maria Rossetti dalla figlia 20.000 pro Convento frati minori di Montuzza.
– In memoria di Mario Colombini da Bertazzoni 200.000 pro Associazione Amici del cuore.
– In memoria di Rino Pellarini nel V anniv. dalla moglie Laura 50.000 pro Convento frati minori di Montuzza.
– In memoria di Aldo Cravos da moglie e figlio 30.000 pro Pro Senectute.
– In memoria di Nicea Martinolich da Tullio Suttora 50.000 pro Amici del cuore.
– Per Pucci da Silvana Pascucci 200.000 pro Astad.
– In memoria di Onorina Angela Strekelj Naglos nel X anniversario da Anna e Pierpaolo 100.000 pro Convento frati minori di Montuzza.
– In memoria di nonna Libera Bidoli Beacco per il 100.o compleanno da A. Piera, Paolo, A. Maria, Antonella, Michela 50.000 pro Convento frati minori di Montuzza.
– In memoria di Tullio di Mauro nel I anniversario dai cognati Mirella e Aldo e dai nipoti 100.000 pro Convento frati minori di Montuzza.
– In memoria di Giovanni Suttora da Tullio Suttora 50.000 pro Astad; da Bartolini, Buzzotta, Cattaraneti, Luscheman 220.000 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Romana Chiama Germani da Gina Schraiber, Ada Raico, Rita Trevisiol 170.000 pro Centro tumori Lovenati.
– Da Lidia Speranza 50.000 pro Unicef, 50.000 pro Cav, 50.000 pro Sogit, 50.000 pro Anffas, 50.000 pro Istituto Burlo Garofolo, 50.000 pro Airc.
– In memoria di Amalia, Leopoldo, Maria, Silvio da Nadia Verbanaz 50.000 pro Suore di carità dell'Assunzione.
– In memoria di Marco Schepis dalla nonna Clara 50.000 pro Istituto Burlo Garofolo.
– In memoria di Fiorello Cortello dagli amici e colleghi Lloyd Adriatico 210.000 pro Centro tumori Lovenati.
– Da Fabio e Luisa Bonifacio 100.000 pro chiesa B. V. del Rosario (poveri).
– In memoria dei miei cari defunti da parte di Erminia 100.000 pro Convento frati minori di Montuzza.
– In memoria della cara mamma Maria Rubini dai figli Ferruccio, Cesare, Laura 300.000 pro Anffas.

Parte la due giorni alla Marittima

La Provincia apre ai giovani un «Mondo futuro»: lavoro sì, ma anche cultura e sport

Promossa dalla Provincia in collaborazione con Provveditorato agli studi e Consulta degli studenti, «Mondo futuro» – manifestazione dedicata alle opportunità di studio e lavoro che si offrono ai ragazzi dopo le scuole superiori – si inaugura oggi alle 9 e proseguirà domani nelle due sale congressi della Stazione marittima. I lavori inizieranno attorno alle 10, con l'attività dell'area congressuale nel cui ambito sono previsti interventi di personalità del mondo tecnico e politico sui temi della imprenditoria giovanile e dell'ambiente. L'ingresso è libero e aperto a tutti. I dibattiti di «Mondo futuro», così come l'area espositiva, si protrarranno anche domani. E sempre domani (con inizio alle 14.30) è in programma il festival musicale «Saranno famosi o promossi»: in lizza complessi e gruppi ricreativi in rappresentanza di scuole e istituti cittadini.

Le nuove professioni e le strade da percorrere per entrare nel mercato dell'occupazione: il mondo del lavoro non ha barriere, ma solo molteplici chiavi di accesso da conoscere tutte. È questo uno dei temi portanti di «Mondo Futuro»: due giorni di «full immersion» tra prospettive e opportunità che attendono lo studente giunto al bivio delle scelte occupazionali. Con tecnici, politici, esperti di settore, rappresentanze studentesche locali e d'oltreconfine, si darà vita a una serie di dibattiti e incontri mirati a informare e formare.

«C'è grande partecipazione – commenta l'assessore provinciale allo sport e tempo libero Fabio Scoccimarro –. In questa edizione di Mondo Futuro vedo meno formalità nelle adesioni e più convinzione sincera da parte di enti e aziende partecipanti, a partire da Telecom Italia: segno del successo riscosso la scorsa annata per un progetto – lo ricordo – rinverdito dopo essere stato sperimentato negli anni Ottanta. Ho voluto credere alla sua riproposta – aggiunge Scoccimarro – e i risultati ci hanno dato ragione.

Quest'anno abbiamo dato alla manifestaizone un taglio leggermente diverso, grazie all'intervento del Provveditorato agli studi e degli studenti, tra cui una rappresentanza italiana d'oltreconfine. L'edizione '99 nasce dunque con maggiori impulsi: speriamo che ne scaturiscano sempre più numerose indicazioni per gli studenti che vi parteciperanno».

Ma l'impegno della Provincia nei confronti dei giovani, sottolinea l'assessore – presente a Mondo futuro anche come coordinatore degli interventi assieme al suo collega Sbriglia – non si ferma qui: «Ricordiamo il Festival musicale e quello di Provincia Assieme, che nell'estate del 2000 vogliamo decisamente incentivare. Senza contare il lavoro che stiamo facendo dietro le quinte per portare a Trieste una grossa manifestazione di carattere nazionale. E poi lo sport – conclude Scoccimarro –: dal prossimo anno vorremmo dare più spazio alla cultura sportiva, cercando di sposare il mondo della scuola con quello dei veri campioni».

Fabio Scoccimarro

Francesco Cardella

Illustrato il programma che l'Apt organizza per il 29 e 30 dicembre in collaborazione con la Bavisela

«Suoni & Sapori» di fine anno

Feste in piazza, musica mitteleuropea e una torta da Guinness

Sale da ricevimento degli alberghi aperte alla cittadinanza. Tra gli spettacoli, «Luci e suoni» sullo sfondo del castello di Miramare riprodotto in miniatura

Una torta sacher da 150 chili, vin brulè e castagne. E poi uno spettacolo di Luci e suoni in miniatura (con la riproduzione del castello di Miramare alta 3 metri) e tanta musica dal sapore mitteleuropeo. Questo il succo di «Trieste Suoni & Sapori», la manifestazione che animerà Trieste il 29 e 30 dicembre, organizzata dall'Azienda di promozione turistica in collaborazione con la Bavisela.

Si tratta di un appuntamento per triestini e turisti, che vedrà feste in piazza e concerti nelle halls di tre alberghi cittadini (Jolly, Savoia e Duchi d'Aosta), per l'occasione aperti al pubblico. «L'iniziativa - ha detto il presidente Apt Gilberto Benvenuti - vuole incrementare il numero di manifestazioni interessanti in città da offrire ai turisti per potenziare l'incoming». Quest'anno, pare, l'obiettivo sarà raggiunto, anche grazie alla campagna promozionale a tamburo battente (c'è tra l'altro anche uno spot radiofonico in onda su Radio-Rai in questi giorni) che l'Apt ha realizzato a livello nazionale per promuovere le numerose manifestazioni organizzate a Trieste in occasione della fine dell'anno.

Ma torniamo a «Trieste Suoni & Sapori»: il programma negli alberghi quattro stelle della città prevede nella serata del 29 dicembre, tra le 19 e le 22, quattro appuntamenti: Angelo Mammetti che interpreta i testi di Giorgio Gaber; il concerto di Alfredo Lacosegliaz con musiche mitteleuropee; un concerto di canzoni triestine; e lo spettacolo di Luci e Suoni con il Castello di Miramare in miniatura. Il 30 dicembre, alle 17, l'attesa Sacher party in Capo di Piazza, una torta da guinness dei primati; quindi i cori delle comunità etniche e religiose di Trieste, un concerto di arie tratte da «Così fan tutte» di Mozart, cori spirituals, musica d'operetta e quindi, a chiudere, lo spettacolo di Luci e Suoni. All'organizzazione partecipano anche gli alpini di Trieste, che porteranno ad assistere agli spettacoli un gruppo di anziani ospiti dell'Itis. Nelle due giornate tutti gli alberghi triestini del centro saranno idealmente collegati da un autobus porterà in giro un complesso musicale che intratterrà i turisti e farà da filo conduttore della manifestazione.

Un plauso all'iniziativa è arrivato dall'assessore regionale Sergio Dressi: «Sono molto soddisfatto – ha detto – del risultato ottenuto nel corso di quest'anno quanto a promozione e organizzazione di eventi. Si può dire che il '99 ha rappresentato un momento molto positivo, che ora si chiude e passa la mano a una futura, più ampia e organica fase di sviluppo». Uno sviluppo, è stato detto ieri nel corso della presentazione di «Trieste Suoni & Sapori», che deriverà dalla attuazione di manifestazioni e campagne pubblicitarie ah hoc per la nostra città.

La mostra si inaugurerà il 22 dicembre

A passeggio nell'«Emporium», tra abiti e accessori d'epoca del vecchio borgo cittadino

Una piccola città nella città. Questo il progetto dell'esposizione «Emporium. Mostra di abiti e accessori d'epoca», che sarà allestita nel palazzo regionale di piazza Unità d'Italia dal 22 dicembre al 29 febbraio. La Provincia, con il contributo della Regione, riproporrà una passeggiata ideale lungo le vie del vecchio borgo triestino tra Sette e Ottocento, per riscoprire il tumulto che animava il vivace emporio giuliano. L'iniziativa, presentata ieri dal presidente della Provincia Renzo Codarin e curata dalla collezionista, antiquaria e studiosa di costume Marialieta Verchi, si configurerà in spazi espositivi singolari che prevedono due sezioni: la passeggiata tra le vetrine della città dal 1880 agli anni Quaranta del nostro secolo, e la parte museale che, avvalendosi di reperti reali e virtuali, copre un lasso di tempo a ritroso fino al primo decennio del Settecento, quando Carlo VI dichiarò Trieste porto imperiale franco. L'illusione sarà di trovarsi lungo una strada ai cui lati il visitatore ammirerà la vita cittadina di quell'epoca.

I materiali esposti, tutti provenienti da collezioni private, evidenzieranno l'ordine e l'eleganza di un'epoca e di un'area geografica che subivano il fascino – nella moda e nella vita quotidiana – di capitali come Vienna o Parigi. Si andrà quindi a ricreare l'antica atmosfera di Trieste, con un pizzico di nostalgia per la ricchezza artistica e per il materiale della «polveriera futurista», ma anche per tutti quegli uomini che riuscirono a portare il nome della città in ogni angolo della terra. La mostra sarà inaugurata il 22 dicembre alle 15 (orari: feriali 9-13 e 15-19, festivi 10-19).

Mary B. Tolusso

Riconoscimenti a 102 assicurati della compagnia

Lloyd Adriatico, premiati i guidatori modello: al volante da 25 anni senza incidenti

Dura da circa 40 anni l'impegno del Lloyd Adriatico nella prevenzione degli incidenti stradali: e anche l'altro pomeriggio l'amministratore delegato Enrico Tomaso Cucchiani ha consegnato 102 riconoscimenti ai propri assicurati indenni da sinistri da 25 anni. Il «Premio Fedeltà - Lloyd Adriatico», istituito negli anni Sessanta, è oggi di drammatica attualità: ogni anno sulle strade muoiono circa 7000 persone e quasi 300.000 rimangono ferite. Ma l'impegno della compagnia si esplica anche nel progetto di educazione stradale «Guida la tua vita» dedicato agli studenti e realizzato con i Provveditorati agli studi e con la polizia stradale, che ha già formato alla guida – dal '96 – circa 40.000 giovani in tutta Italia.

Ma ecco i nomi degli automobilisti premiati quest'anno dal Lloyd Adriatico, assicurati con varie agenzie cittadine della compagnia: Alessandro Mancuso, Sergio Sossa, Vilma Aniceto, Nerina Antonelli Brizzi, Walter Auria, Adolfo Centini, Ruggero Coppa, Luciano Debernardi, Ferrucci Demanins, Luigi Giampedrone, Nicolò Gobbo, Carmelo Macchiarella, Ernesto Mari, Tullio Ganino, Ave Furlan, Vilson Loredan, Ferruccio Nicolini, Ezio Novel, Stelio Tiepolo, Leone Bertoli, Irma Milevoj Martincich, Erminio Pinto, Nerina Pulin, Salvatore Scalia, Romolo Spadaro, Ernesto Amodio, Giuseppe Fabbro, Iolanda Giovannini Ferlatti, Giuliano Girometta, Mario Herak, Albino Stamberghi, Mario Treves, Mario Viscovich, Renato Volcich, Angela Zacchigna, Anna Antoni Kralj, Aldo Ban, Giovanni Colja, Antonio Dellosto, Emilio Hrovatin, Nerio Lorenzutti, Francesco Paolich, Almira Peric Facchinetti, Alfredo Santoro, Maria Luisa Sindici, Sante Vaccari, Biagio Donzelli, Adriana Godina De Piero, Nerina Manzetti Vicenzotti, Mirella Rossit Maracich, Riccardo Visintini, Giuseppe Zagaria, Walter Zele, Miran Bandi, Stanislava Bandi, Renzo Benetollo, Adriano Bradac, Luciana Canciani, Carlo Decorte, Claudio Gorella, Mario Jurjevcic, Olimpija Malisa Flego, Franca Neglia, Sergio Picco, Livia Silla Banelli, Branko Slavec, Pasquale Tieri, Luciano Visintin, Marina Agapito, Anna Bosich, Benito Raimond Cecotti, Francesco Isernia, Ondina Jung, Marcello Taucer, Silvana Tegon, Majda Bandi, Giorgio Candotti, Bruno Colombo, Tullio Cotterle, Carlo Ghermig, Sergio Petelin, Sergio Riccobon, Livio Snaidero, Valnea Tosolin Poli, Rosetta Urbus, Cesare Battistelli, Alessandro Castelli, Dario Cazzanelli, Ranieri Cerni, Luciano Clun, Guido e Maria Comari, Lorenzo Da Ros, Flavia Linda Gasparelli, Michele Milazzo, Marcello Perna, Bruno Petri, Gigliola Sacsida Cesnik, Serena Stefanini Cozzi, Nevea Stok, Dino Stopar, Liliana Turchetto e Paolo Vitri.

(Nella foto Sterle, un momento della premiazione)

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *L'antropologa inglese Mary Douglas analizza lo shopping nel saggio «Questioni di gusto»*

Compro. E ti dico come la penso

L'acquirente è tutt'altro che esitante: può lanciare o distruggere un prodotto

In questi giorni di continui acquisti per San Nicolò e per Natale, di affannosi progetti per pranzi di famiglia e cenoni e in coincidenza con la conferenza di Seattle sul commercio mondiale, vale la pena di dedicare qualche minuto a un saggio, appena uscito, della celeberrima antropologa inglese **Mary Douglas: «Questioni di gusto», Il Mulino.** Il libro, infatti, dedica ben tre capitoli ai consumi e ai consumatori.

L'analisi dello «shopping» è condotta con ineccepibile coerenza scientifica e al tempo stesso con arguzia e ironia, sicché la lettura risulta divertente, accessibile a tutti, anche ai non addetti ai lavori. Douglas ha studiato temi come i criteri dell'ordine e del disordine, del pulito e dello sporco, i canoni della purezza e così via, ha, dunque, le carte in regola per affrontare un confronto tanto paradossale come la spesa quotidiana, dai tratti modesti e privati, e il mercato, concetto di portata mondiale e pubblico. Fino ad ora i consumatori sono stati visti come personaggi in balia del mercato, dei prezzi, delle mode e delle «réclames» perché i consumatori sono stati considerati individualmente, viceversa, ora, hanno avuto inizio ricerche sul consumo non più su individui ma su gruppi.

In questa nuova luce i compratori non appaiono affatto esitanti, sono ben determinati e decisi, sanno molto bene che cosa non vogliono, esitano su che cosa desiderano in positivo, viceversa non hanno dubbi su che cosa non compreranno mai. Il compratore, che è soprattutto una compratrice, fa riferimento, nelle sue scelte, a un modello di società che ha costruito insieme ai suoi familiari, ai suoi amici, ai suoi colleghi e, comprando, cerca di far trionfare il suo modello contro altri modelli, di altri gruppi. L'acquisto è fortemente

legato alla protesta, «il consumo è continuamente e pervasivamente ispirato da ostilità culturale».

Davanti ai luccicanti scaffali di negozi si affrontano quattro squadre di compratori, di cui le donne costituiscono le giocatrici di attacco: ci sono gli individualisti (competitivi e high-tech), i gerarchici (tradizionalisti parsimoniosi), gli egualitari (minoritari e informali), gli isolati (non rispondono a criteri previsti: liberi o alienati). Ogni modello è ostile agli altri tre. Tuttavia è proprio la mutua ostilità a garantire la sopravvivenza di tutti. «Neanche morta!» è il titolo del secondo capitolo (il più esilarante) e allude al grido d'indignazione di una consumatrice di fronte a un modello che trova repellente e da non comprare, per l'appunto «neanche morta!». Un modello che tradirebbe la sua appartenenza culturale e che, per gli stessi motivi per cui lei lo rifiuta, verrà scelto da un'altra compratrice fedele a un altro modello culturale. «L'inclinazione culturale fa in modo che lo "shopping" abbracci la politica e la religione, l'estetica, la morale, l'amicizia, il cibo e l'igiene... l'idea del consumatore come qualcuno debole di mente e facilmente persuadibile è assurda».

Nel momento in cui sceglie un prodotto quella signora «sceglie una bandiera da sventolare, sapendo contro chi sventolarla». La donna fa lo «shopping», «ma le scelte che mette in pratica sono il frutto di decisioni congiunte sul tipo di matrimonio e il tipo di casa che la coppia non vuole avere». Una signora «individualista» vorrà in primo luogo scartare tutto ciò che le apparirà tradizionalista oppure fricchettone e, pur volendo apparire moderna, farà ben attenzione a non sembrare una punk, sbarazzato il campo dai nemici, sceglierà in una rosa di oggetti ridotta e solo a quel punto esiterà fra un prodotto e l'altro in base al prezzo o alla campagna pubblicitaria.

Il successo o l'insuccesso di un prodotto dipenderà in primo luogo da come e se una signora, avamposto di uno dei quattro gruppi di consumatori, collocherà il nuovo oggetto in una casa o se lo giudicherà da non comprare mai, in altre parole il successo di un oggetto dipenderà da come e se verrà allineato con altri oggetti, all'interno di uno dei modelli di società che si combattono.

Ovviamente tutte queste dinamiche le possiamo trovare anche all'interno dei gruppi e delle famiglie. È chiaro che vi può essere nella stessa famiglia una consumatrice tradizionale (per esempio una madre o un padre) e una consumatrice individualista o egualitaria (per esempio una figlia o un figlio) e anche qui gli acquisti possono essere fatti con criteri molto battaglieri.

Luisa Accati

LIBRI *Pierangelo Di Vittorio racconta due percorsi diversi, eppure vicini*

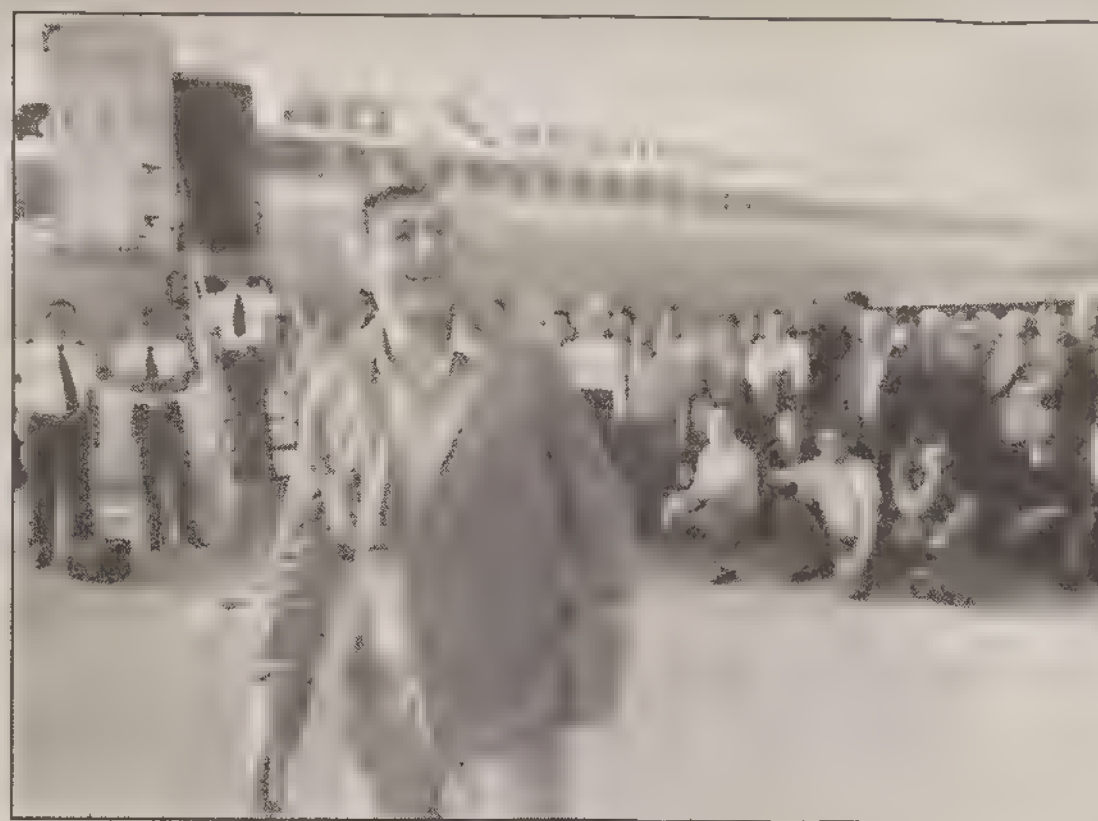
Basaglia e Foucault: lontane sintonie

La riflessione teorica e l'esperienza di chiudere i manicomi

È sempre un rischio parlare di «somiglianza» fra due autori, soprattutto perché è difficile evitare le insidie dei «debiti» reciproci, dei rimandi dell'uno all'altro, delle pacifiche o meno attribuzioni di originalità. Tanto più se gli autori appartengono a discipline diverse e a esperienze culturali difficilmente commensurabili fra loro come è il caso del filosofo francese Michel Foucault e dello psichiatra italiano Franco Basaglia.

Pierangelo Di Vittorio *– che si occupa di filosofia all'Università di Strasburgo, ma che ha anche lavorato a Trieste come operatore psichiatrico – decide di correre il rischio e fa di questa strana somiglianza l'argomento di un saggio, appena pubblicato, di straordinario interesse* **«Foucault e Basaglia» (Ombre Corte Edizioni, pagg. 170, lire 25 mila, prefazione di Pier Aldo Rovatti).** *Somiglianza che vive di un incontro, più spesso a distanza, tra due pratiche intellettuali di incredibile fecondità – e di cui oggi sentiamo enorme bisogno – capaci di coniugare la finezza dell'analisi teorica con la concretezza della pratica politica. «L'incontro tra genealogie e movimenti di base», come recita il sottotitolo del testo, ovvero tra l'indagine storico-critica del filosofo Foucault e la sperimentazione politica dello psichiatra Basaglia, è reso possibile da una somiglianza inquietante fino alla specularità del loro gesto intellettuale.*

Singolare coincidenza la data del 1961, in cui Foucault pubblica la «Storia della follia» e Basaglia inizia a smantellare l'ospedale psichiatrico di Gorizia. Gesti lontani e incomparabili fra loro, ma che subito, ci mostra Di Vittorio, iniziano a intrecciarsi: il libro di Foucault tenta di narrare la follia con il linguaggio della ragione, quella ragione che interrompe qualsiasi dialogo con la follia, le impone il silenzio dell'insensato e la chiude nello spazio della malattia mentale, alfabeto tecnico di sintomi e di comportamenti fuori della norma. Non stupisce che diventi un libro scomodo per gli specialisti della mente, tanto da far guadagnare a Foucault l'appellativo di «psichiatricida».

Ma è con gli anni seguenti, fino all'esplosione del '68, che questo libro, dapprima quasi ignorato, assume grande importanza, soprattutto grazie alla nascita in varie parti del mondo di movimenti di contestazione alla psichiatria che fanno di «Storia della follia» uno dei loro testi di riferimento. E Foucault che in un'intervista, qualche anno dopo, ammette la sua sorpresa per il fatto che tali movimenti – tra cui cita quello di Basaglia – abbiano assunto il libro per proprio conto, si siano ritrovati in esso, ne abbiano fatto una sorta di giustificazione teorica del loro operato.

Un libro storico sortisce inaspettatamente un esito pratico e Foucault non nasconde la sua «gelosia» per non fare le cose lui stesso, per non essere lì dove qualcosa si sta trasformando. Su questa scena di gelosia, Di Vittorio costruisce elegantemente il suo saggio, intrecciando i due «ingressi» nel luogo della follia, quello filosofico e letterario di Foucault e quello operativo e militante di Basaglia.

Ma un ingresso non vale l'altro, prendere la parola dal lato della filosofia storica impedirà a Foucault di accedere nel luogo della follia dall'altro lato, quello della sperimentazione storica e della lotta politica. Il gesto resta fatalmente diviso, anche per Basaglia che ammetterà qualche anno dopo, arrivato a Trieste, che forse bisognava scrivere qualcosa di più su quel metaforico «libretto rosso» sventolato da chi stava chiudendo il manicomio e su cui c'era scritto soltanto «Venite a vedere!»: venite a vedere come è stato possibile, venite a vedere che cosa ne abbiamo fatto del «limite» della psichiatria e di tutti i limiti disciplinari per dare ascolto finalmente a discorsi e saperi altrimenti assoggettati.

Di Vittorio insiste giustamente su questa nozione, sull'attenzione che Foucault e Basaglia prestano ciascuno al proprio limite, sul riconoscimento che l'autenticità di un'operazione intellettuale si gioca all'interno di un campo specifico. Se Basaglia si dirige «fuori» da questo specifico e spende politicamente il sapere psichiatrico, è per farvi ritorno senza spezzare mai il vincolo col suo ruolo e con la sua lotta; se Foucault si dirige «verso» questo specifico accettando il taglio del discorso filosofico forte e unitario, è per fare ritorno alla filosofia, a una condizione generale di critica e di produzione di discorso.

È su questo incrocio, frutto di un serrato confronto intellettuale, che Di Vittorio scorge un «andirivieni tra particolare e generale», capace di suggerirci una congiunzione, oggi sempre più difficile, tra pensiero ed esperienza, tra riflessione teorica e pratica politica.

Mario Colucci

Nelle foto: in alto, Franco Basaglia fotografato da Claudio Ernè; qui accanto, Michel Foucault

Rizzoli pubblica una lunga intervista a James Hillman di Silvia Ronchey

Troppo straniante per essere guru

Vecchi dèi in rivolta, il mito, la ricerca del codice dell'anima

Lo vogliono trasformare in un guru. O, almeno, ci provano. Costruendo attorno a James Hillman programmi televisivi. Spacciandolo, sui giornali, come colui che può regalare l'antidoto contro gli svariati malesseri provocati dallo stupido tempo in cui viviamo. Facendo credere che certe sue affermazioni, tutt'altro che «trendy», altro non sono se non una sorta di colto fiancheggiamento della New Age.

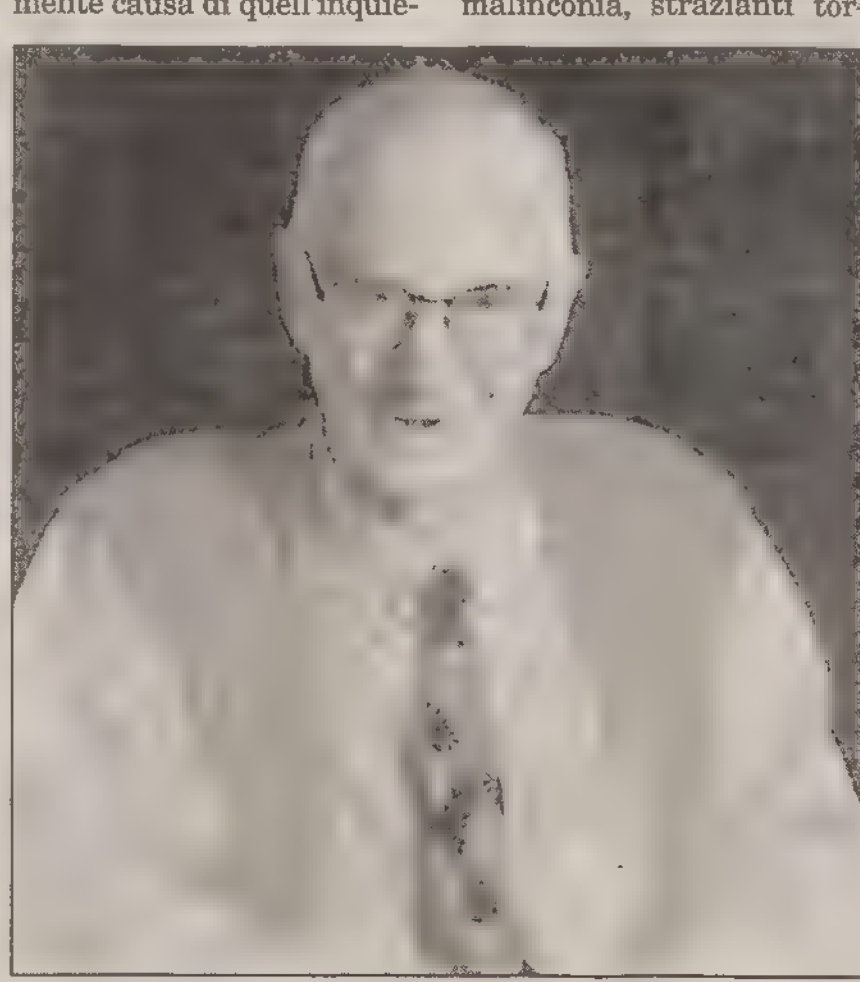
Per fortuna, Hillman (*nella foto a destra*) non corre dietro alle mode. E non ha paura di regalare ipotesi stranianti, di sparare siluri contro verità ormai consacrate e accettate. Basta sfogliare **«L'anima del mondo»**, il libro-conversazione con **Silvia Ronchey** pubblicato da **Rizzoli (pagg. 171, lire 20 mila)**, per trovarsi proiettati nei territori di uno junghiano eterodosso, che non crede nella psicoanalisi e nella religione cristiana. E che consiglia di riesumare il mito, di sintonizzarsi con il proprio, platonico daimon, per trovare quel «codice dell'anima» che ognuno di noi si porta dentro. E che, troppo spesso, finiamo per ignorare, esorcizzare.

Iconoclasta, «occidentale scettico», come lo definisce la Ronchey, Hillman affronta i problemi dell'uomo moderno in maniera originalissima. Dice: «Il mito può avere un effetto terapeutico se riusciamo a pensare miticamente. Diciamo così: se abbiamo una grande inquietudine, quello che gli psicologi chiamano "un problema", il primo passo per uscire dal problema è realizzare che al centro del problema in oggetto c'è un mito. Allora comprendiamo che in questione non siamo solo noi come individui, non siamo noi personalmente e integralmente causa di quell'inquietudine. La mia non è una pura e semplice malattia personale: c'è anche un paradigma infinitamente più grande. È una faccenda mitica a operare in me».

Abbiamo rimosso i vecchi dèi. Abbiamo cacciato dalla porta Pan, Ermes, Afrodite, Era, le Muse. E, come diceva già Jung, gli dèi si sono vendicati. Sono diventati malattie, malattie dell'anima. Provocando eccessi di malinconia, strazianti tormenti carnali, assenza di equilibrio. Regalandoci le tentazioni di una pubblicità troppo scintillante, di una televisione troppo presente, di una rete come Internet troppo coinvolgente. E non basta: siamo stati capaci di interrompere il dialogo con la Morte. Trasformandola in un orrido spauracchio. Normale, quindi, che si dilati a dismisura la ricerca dell'estremo: droga, suicidi, un'invadente necrofilia.

Dal «Saggio su Pan» al «Mito dell'analisi», da «Fuochi blu» al «Codice dell'anima», da «Forme del potere» ad «Anima», nei suoi scritti Hillman ha cercato sempre di tracciare una via verso la comprensione. Dice nell'intervista rilasciata alla Ronchey: «È il nostro pensiero occidentale a produrre il tipo di mondo in cui viviamo. È non serve a niente farsi buddisti e meditare e trovare quiete o distacco, se quanto accade nel nostro inconscio collettivo in realtà sta distruggendo il mondo».

Non si può barare con se stessi. Per questo Hillman non ha paura a schierarsi contro una società dove «gli economisti hanno preso un ruolo che un tempo era dei prìncipi e dei preti». Dove nessuno ha più il coraggio di dialogare con la propria anima. È di ripetere, con Nietzsche, che «non la necessità nè il desiderio, ma l'amore del potere è il demone dell'umanità».

Alessandro Mezzena Lona

POESIA *Tino Sangiglio ha curato un'antologia di «Poesie scelte» dello scrittore greco*

Kavafis, un ritratto disegnato con le parole

Una piccola nicchia nel già ristretto mondo della poesia. Come a dire che il nome di Kostandinos Kavafis poco dice ai divoratori di best seller, ma è un nome importante per chi sugge poesia. È il primo greco della poesia moderna, è vissuto a cavallo tra Ottocento e Novecento, non ha legami - se non quelli dell'alfabeto - con i classici diffusi nei licei, non viene ispirato da guerre, da amori celestiali, nè da epifanie di dei. È uno stinto signore che vive ad Alessandria d'Egitto (quando la città ha perduto la sua aura di splendori e vive di traffici commerciali), passa molto tempo nei caffè a sbirciare bei giovanotti e a origliare frammenti di discorsi. Vive appartato, sempre estraneo agli avvenimenti, ma si è accorto (precedendo von Hoffmansthal di qualche decennio) dell'ineffabilità dei misteri della vita. Scrive quasi la sua anima vivesse l'eterno esilio - e i ricordi - degli spiriti alti.

L'iniziatore della poesie greca moderna è stato sintetizzato (absit iniuria verbis) in una piccola antologia, con testo greco a fronte, dalla cura di Tino Sangiglio. Sangiglio ha scelto i versi e ha cercato, con i bagliori che spesso nascono in chi ama la poesia, di renderli per i lettori italiani. Il tentativo ci pare riuscito perchè la lettura è una degustazione anche per chi di poesia stenta a nutrirsi.

«Poesie scelte» di Kostandinos Kavafis, nella Collana di poesie neogreca, verrà presentato oggi pomeriggio, alle 17.15, nella sala delle Assicurazioni Generali dallo stesso Tino Sangiglio. Il libro sarà in vendita nelle librerie «Universitas», «Saba», «Cappelli» e «Bancarella», dove i curiosi lo potranno trovare come una piccola strenna natalizia.

b.l.

FUMETTI Charles M. Schultz conferma la fine delle avventure di Charlie Brown e compagni

Peanuts, arriva l'ultima striscia

Apparirà il 3 gennaio 2000 sui giornali di tutto il mondo

Mentre Al Bano spera

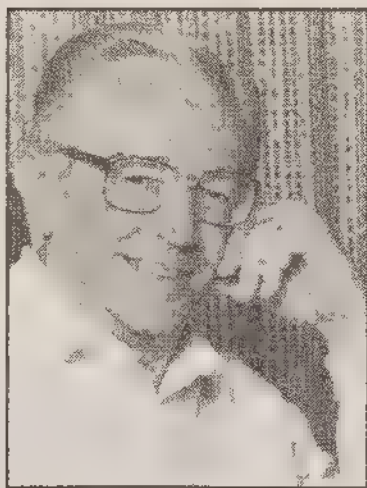
Andrea Bocelli: no a Sanremo

SANREMO «Ad oggi non c'è alcuna intenzione di partecipare al Festival di Sanremo»: con queste parole Andrea Bocelli ha smentito con un comunicato le voci e le speranze che lo davano fra i partecipanti al prossimo Sanremo, intruppato tra i superospiti. Al Bano Carrisi, invece, s'è detto disposto a partecipare: «Se la mia canzone piacerà, sarà accettata, andrò a Sanremo con gioia».

SAN FRANCISCO Costretto a gettare la spugna per via dei postumi del tumore maligno al colon per il quale è stato operato il mese scorso, Charles M. Schulz intende tuttavia disegnare ancora un'ultima striscia dei «Peanuts» con cui accomiatarsi da lettori e ammiratori prima di ritirarsi definitivamente.

Culmine di 49 anni di ininterrotta creatività, la striscia d'addio comparirà il 3 gennaio, due giorni dopo l'esaurimento delle storie quotidiane che il prolifico artista aveva messo di scorta per i 2.600 giornali che in tutto il mondo le pubblicano; le tavole domenicali di riserva basteranno invece fino a febbraio. Lo ha annunciato una stretta collaboratrice dell'inventore di Snoopy e Charlie Brown, Amy Lago.

Lago ha spiegato che Schulz è sempre stato scrupolosissimo nel rispettare i tempi di consegna; angustiato dall'incertezza su se e quando avrebbe potuto tornare in forze abbastanza da poter mantenere gli abituali standard di puntualità, per farla finita l'autore «ha avuto l'idea della striscia finale», ha spiegato l'assistente.

Probabilmente si tratterà di un assemblaggio di soggetti già pronti, ha aggiunto: durante l'intervento, infatti, Schulz ha subito una serie di piccoli infarti e adesso ha problemi di vista. «A guardarlo non si direbbe», ha assicurato.

«Riconosce le persone e i volti ed è ancora in grado di disegnare, ma qualcosa gli scatta nel cervello e glielo rende difficile». Comunque, ha insistito, le previsioni sono per una piena ripresa complessiva.

Quanto al contenuto della striscia finale, Lago ha precisato di non averla ancora vista; in ogni caso resterà segreta fino alla pubblicazione.

Irremovibile di fronte alle domande per saperne di più, Lago ha avuto un certo cedimento solo quando le è stato chiesto se Charlie Brown finalmente riuscirà a calciare il pallone da football che Lucy all'ultimo momento gli leva sempre, facendolo andare a gambe all'aria; oppure se troverà il coraggio per dichiarare il proprio amore alla misteriosa ragazzina dai capelli rossi. «Non posso dirvelo, non so niente», si è difesa.

Poi, dopo un attimo di riflessione, ha concluso: «Però, conoscendo Schul, probabilmente no».

CINEMA Al regista (assente) il premio «Trieste Contemporanea

Miklós Jancsó, l'inquietudine di sentirsi libero. Con stile

TRIESTE «Il mondo era ed è sempre manipolato. Anche oggi lo è. Certo, oggi i fili si sono aggrovigliati, la commedia è più complessa: dove sono finiti il tiranno e la sua vittima?». Non ha perso la voglia di dire come stanno le cose, Miklós Jancsó, regista ungherese da più di quarant'anni sulla breccia: lo si capisce da questa frase tratta da una recente intervista sul suo ultimo film, «Il signore mi ha dato una lanterna in mano a Pest».

Al grande cineasta è stato reso omaggio nell'ambito della manifestazione «Trieste Contemporanea – Dialoghi con l'arte dell'Europa centro-orientale» con un premio e una corposa rassegna delle sue opere dal titolo «L'inquietudine della libertà». Miklós Jancsó avrebbe dovuto ricevere personalmente il premio mercoledì sera, al Cinema «Ariston» sede della rassegna, dove sono stati proiettati quattro suoi documentari sull'ebraismo nei Carpazi, «Message of stones» (tutti del '93) e due film significativi scelti per la rassegna, «Silenzio e grido» del '68, e il già citato «Il signore mi ha dato una mano a Pest», del '98, ma il celebre regista ha declinato all'ultimo momento l'invito per cause di forza maggiore. In sua vece, il premio è stato ritirato dal console onorario ungherese.

«"Silenzio e grido" – ha spiegato Sergio Crechici nel corso dell'introduzione alla filmografia del regista ungherese che ha preceduto la consegna del premio – è il film conclusivo di una trilogia che comprende "I disperati di Sandor" del '65 e "L'armata a cavallo" del '67. Sono tre film difficili ma fondamentali per chi ama il cinema, che riflettono sulla storia ungherese, sulle sue rivoluzioni e sulla quiete lacerante dopo ogni rivoluzione». Jancsó è l'esponente più tipico di una drammatica transizione politico-culturale nell'Ungheria degli anni più cupi dell'impero sovietico. Nelle sue opere si può leggere il tentativo di dare voce al dramma personale, nazionale e storico vissuto durante questo periodo di transizione, nei limiti in cui la censura ungherese glielo consentiva. Ne sono usciti i tre film della trilogia, che analizzano il rapporto tra individuo e potere, tra ribellione e repressione, tra viltà e coraggio. Dei tre «Silenzio e grido» (titolo non casuale, in omaggio a Bergman e ad Antonioni, *nella foto una scena del film*) è ambientato in Ungheria al tempo della caduta della Repubblica dei Consigli, nel 1919. L'originale stile di Jancsó, che prevedeva negli anni '60 l'assenza di introspezione psicologica, i dialoghi ridotti al minimo e musiche essenziali, raggiunge in questo film una rarefazione ottimale, con l'aggiunta di una serie ininterrotta di piani-sequenza che avvolgono personaggi e paesaggio in un cerchio invisibile e stringono lo spettatore con il loro movimento lento e avviluppante.

Altrettanto intensi i documentari, raggruppati sotto il comune titolo di «Message of stones». Incentrati sulla poca popolazione ebraica rimasta nella regione dei Carpazi, testimoniano delle persecuzioni e dei soprusi che questa popolazione ha dovuto subire nel corso del tempo. *Hegyaja-Ungheria, Moldva-Romania, Maramaros-Romania* e *Maraderok-The rest*, il dolore dei massacri avvenuti in queste zone rivivono attraverso le voci degli anziani, ma anche per mezzo del silenzioso monito delle pietre tombali.

Stefano Crisafulli

IN GALLERIA

Grandi nomi del Novecento alla «Torbandena». Fiori d'autore ad «Arte 3»

«Matrix», l'arte moltiplicata

TRIESTE *Al* **Segretario esecutivo Ince** *di via Genova 9, è aperta la mostra* **«Matrix»**. *Curata dallo staff «Trieste Contemporanea», in collaborazione con il suddetto ente, il cui principale obiettivo è la cooperazione tra diversi Stati dell'Est europeo, l'evento rappresenta la prima tappa di un'analisi sul concetto di matrice, di doppio, di moltiplicazione, all'interno dell'arte contemporanea.*

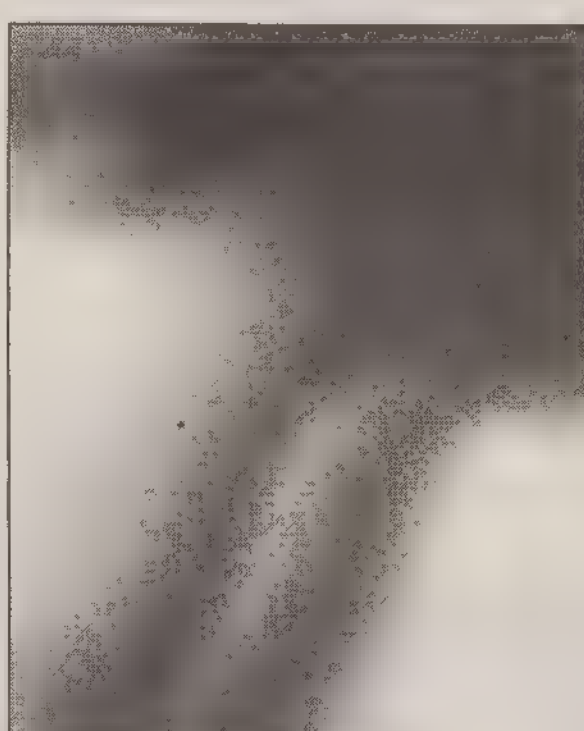
I termini della discussione si stagliano nel campo aperto delle ambiguità. La possibilità di creare un numero elevato di esemplari con i procedimenti a stampa ha comportato la diffusione e la conoscenza dell'arte. Questo vale, soprattutto, per l'arte moderna.

Nella contemporaneità, le cose si complicano. Se effettivamente è soprattutto a partire dagli anni Cinquanta che, in America come in Europa, si resero evidenti le nuove potenzialità estetiche legate al concetto di matrice, soprattutto in apporto al desiderio di allargare il numero di fruitori e di possessori d'arte, oggi risulta evidente che l'esemplare unico, auratico, irripetibile ha conservato intatto il suo potere ammaliatore; anzi, forse proprio in questa fine millennio, così sbilanciata verso l'invasività di un'immagine che ha perduto il suo valore di documento, si necessita di punti fermi, di oggetti unici, che, tuttavia, possiedono ormai l'eco della copia, del già visto, del doppio.

Tutto il discorso, poi, è indistricabilmente legato a ragioni di mercato e all'evidente proliferazione dei mezzi di comunicazione attraverso Internet: il primo arroccato in una preziosa torre d'avorio, il secondo libertario fino alla convulsione. Tra gli artisti segnaliamo: **Emil Miraztchiev** *dalla Bulgaria, che rinvigorisce un intervento su carta con chiodi e stelle, abbinando cioè violenza e sentimento;* **Zora Stancic**, *slovena, che, con stampe digitali fa apparire un'umanità ipertecnologica con affinità bestiali e soprattutto* **Giancarlo Dell'Antonia**, *con le sue preziose stampe lambda, in cui l'elemento tecnologico sparisce a favore di una palpitante emotività* (nella foto, «Sistema aditivo»).

Con **«Opere su carta»**, *alla* **Galleria «Torbandena»**, *grandi nomi: tra gli altri, frontalmente campeggia la «Fucilazione» di Miela Reina, violenta e passionale; due nature morte, rispettivamente di De Pisis e di Morandi, ci illustrano lo stile dei due autori: il primo stilizzato, secco e graffiante, il secondo morbido, lunare e magico.*

Matite colorate su carta per Music con il suo «Canale della Giudecca» e bianco e nero per Vedova. Di grande sobrietà l'acquerello di Ernst Wilhem Nay del '56, che mostra soffici sfere colorate e in cui si intreccia quello stile anni '50 oggi particolarmente in voga. Di grande impatto il Ritratto di Crali del '33. È un volto trasfigurato in scultura allo stesso tempo volumetrica e gommosa. Ne risulta una figura eccezionale, uno strano connubio di elementi musicali e di carte da gioco: un non-sense di sensibilità notturna, estremamente chic.

Il titolo: **«Un mazzo così!»**. *Un gioco di parole per questa mostra ospitata da* **«Arte 3»**, *che ha per tema i fiori. Fiori fotografati o dipinti, con ritmo pacato o di getto: una serra con opere di artisti anche molto distanti. Il più colorato Schifano con un'opera di enormi dimensioni che ricopre un'intera parete della galleria; il più vitale Barzagli, con lavori gestuali, in cui il pigmento, fortemente corposo, costruisce una scena quasi materialmente tridimensionale; il più raffinato Massini, con un trittico verticale che mostra dei gigli sensuali, quasi vellutati grazie a un contrasto pittorico basato sulla luce e sull'opacità.*

*Continuiamo il percorso tra le tante mostre aperte con quella dell'***«Art Gallery»**, *in cui le opere di tre donne segnalano tre diversi modi di agire pittoricamente: in* **Renata Fanin Favrini** *prevale l'aspetto intellettuale; in* **Fulvia Fermo** *quello plastico e in* **Natalia Zilli Postogna** *una commistione tra valori algidi e dolci sfumature.*

Allo **«StarHotel Savoia Excelsior»**, *l'operazione intitolata* **«Risvegli»**, *vede paragonati interventi artistici alla loro interpretazione, data da* **Giancarlo Bonomo**; *inoltre, in consultazione, una serie di fogli ciclostilati riportano riflessioni sull'arte del Movimento Arte Intuitiva.*

Infine, al **«Coriandolo»**, *eseguiti con buona maestria tecnica, sono presentati i ritratti di* **Ondina Bonetti** *che, paradossalmente, sembrano anticonvenzionali, proprio perché ci siamo abituati a ben altri generi e soluzioni stilistiche.*

Lorenzo Michelli

«Posh» Spice picchia un fan che voleva toccare suo figlio

LONDRA Con un gancio tremendo, Posh, la Spice Girl Victoria Adams, si è liberata di un fan troppo espansivo che tentava di strappare il figlio Brooklyn dalle braccia del marito, David Beckham, centrocampista del Manchester United, per una foto.

La notizia è stata riportata dal quotidiano «The Sun» che ha raccontato l'episodio attraverso la ricostruzione della stessa Victoria. La coppia si trovava ai grandi magazzini «Harrod's» insieme con il piccolo Brooklyn per gli acquisti di Natale. Un ammiratore li ha avvicinati mentre stavano uscendo e ha afferrato il braccio di Brooklyn gridando di lasciarglielo prendere per una foto insieme.

Non si conosce la reazione di Beckam, ma Victoria ha atterrato lo sconosciuto con un cazzotto. I tre si sono, poi, allontanati con l'auto in tutta fretta.

Finora, Vittoria «Posh» delle Spice non si era fatta notare troppo, se non per la sua «love story» grandi firme e per il suo vezzo di non sorridere quasi mai. Adesso, ha dimostrato di avere una grinta inaspettata. Soprattutto se le toccano il pupo.

23 film in tre serate

Udine: al Festival del cinema friulano primo premio all'horror nostrano

UDINE Primo premio per la fiction a Lorenzo Bianchini per il film horror «I dinci de lune»; primo premio per la «no fiction» a Carlo Della Vedova con «Farcadice»; menzione speciale per «Intrics» di Dorino Minigututtu, «Pieri Menis: ricuarts di frut» di Lauro Pittini e «Tony» di Benedetto Parisi; premio speciale del pubblico a «Scuvierzìn lis placutis di Udin» di Magma 99. Si è conclusa così, con una grande partecipazione di pubblico, la sesta edizione della Mostre dal Cine Furlan, il festival per opere in lingua friulana organizzato dal Centro Espressioni Cinematografiche in collaborazione con il Comune di Udine. Presentando in tre serate ventitré film, tra eventi speciali, omaggi ed episodi televisivi, la rassegna ha mostrato in concerto ben dieci nuove opere, tutte inedite. Un dato importante per la manifestazione è stata la qualità delle opere presentate.

MUSICA Stasera al palasport di Pordenone l'unica tappa regionale del tour invernale

Nomadi, con rabbia e con amore

Nel nuovo disco le canzoni di sempre e una storia infinita

PORDENONE Tre dei sei Nomadi che vedete raffigurati in questa fotografia (Sergio Reggioli, Massimo Vecchi e Danilo Sacco) non erano neanche nati, quando nel '63 la formazione originaria della storica band muoveva i suoi primi passi fra Modena e Reggio Emilia. Altri due (Cico Falzone e Daniele Campani) erano bambini. E lo stesso Beppe Carletti - tastierista, membro fondatore nonchè ormai unico superstite del gruppo - era un ragazzo di diciassette anni.

Questo per dire che se è ormai lunga la strada percorsa dai Nomadi - che stasera con inizio alle 21.30 suonano al palasport di Pordenone, nell'unica tappa regionale del loro tour invernale - il ricambio generazionale avvenuto all'interno della formazione è una garanzia per un futuro ancora lungo di dischi e concerti.

«Ogni sera - spiega Carletti - il dialogo con il nostro pubblico non s'interrompe. E passa anche attraverso tutti i messaggi, tutti i biglietti che ci arrivano sul palco. Anche quest'anno abbiamo rispettato la nostra media di 130-150 concerti all'anno. Suonare dal vivo è una bella abitudine alla quale non vogliamo e non sappiamo rinunciare. Anche perchè suonare così tanto per noi è assolutamente normale».

I Nomadi *(nella foto qui sopra)*, che lo scorso anno hanno venduto oltre 150 mila copie del disco «Una storia da raccontare», hanno da poco pubblicato un nuovo lavoro, intitolato «Sos con rabbia e con amore». «Con i ragazzi che via via sono entrati a far parte del gruppo - aggiunge Carletti - abbiamo sentito l'esigenza di riproporre anche su disco alcuni nostri brani storici, reinterpretati e riarrangiati con la sensibilità e il gusto di oggi. Perchè ormai esistevano due versioni delle nostre vecchie canzoni: quella rimasta ferma nei dischi di tanti anni fa e quella nuova, che il pubblico ascolta ogni sera in concerto...».

Ecco allora «Dio è morto», scritta nel '67 da Francesco Guccini e all'epoca clamorosamente censurata dalla Rai e forse altrettanto clamorosamente trasmessa dalla Radio Vaticana (evidentemente i programmatori del servizio pubblico non avevano sentito il testo, nè compreso il significato della canzone: era sembrato loro più comodo fermarsi al titolo, e far scattare la censura...). Ma ecco anche «Atomica cinese» e «Utopia», «I miei anni» e «La voglia di posare», «Un pugno di sabbia» e la classicissima «Io vagabondo».

«Nel Duemila - conclude Carletti - proseguiremo a cercare il contatto diretto con il pubblico, lontano dallo show business e dai grandi eventi mediatici. Ogni disco, ogni concerto, ogni incontro è l'occasione per promuovere il nostro impegno umanitario. Che va di pari passo con la nostra storia musicale». La serata di Pordenone sarà infatti a favore di Emergency, l'associazione umanitaria per la cura e la riabilitazione delle vittime di guerra e delle mine antiuomo.

Carlo Muscatello

TEATRO Rita Maffei e Fabiano Fantini in scena a Udine con un nuovo lavoro, in bilico tra sacro e profano

Beata madonnina delle «Lachrymae»

Sul motivo civile e poetico del dolore prevale l'amarcord strapaesano, locale

UDINE Devozioni e intercessioni mariane, icone e reliquie, preghiere nel silenzio di una navata, mortaretti e botti di processioni paesane. Annunciazioni e passioni di madri lacrimose, di madri dolorose, di stabat mater, fiori di plastica, ex-voto. Visioni e sonorità di un Mediterraneo cattolico, che è culto e mitologia popolare insieme, sono il tessuto in cui cerca ispirazione «Lachrymae (semper dolens!)», il nuovo lavoro di Rita Maffei e Fabiano Fantini che va in scena fino a giovedì prossimo allo Zanon di Udine, una produzione del Centro Servizi e Spettacoli nella stagione di Contatto 2000.

Il titolo si aggiunge all'elenco degli allestimenti che Maffei e Fantini hanno realizzato in questi ultimi cinque anni. Primi erano stati i cortocircuiti del cervello umano: «L'assenza, un'ombra sul cuore», 1994, ripercorreva la favola di Orfeo ed Euridice. Poi il tema del donarsi: «Tracce di un sacrificio», 1996, si modulava sulla vicenda dell'Alcesti di Euripide. Infine due grandi storie d'amore: quella di Antonio e Cleopatra, raccontata in «Tutto per amore», 1997 e, la stagione scorsa, «La resurrezione rossa e bianca di Romeo e Giulietta», variazione sulla tragedia shakespeariana, firmata dal drammaturgo congolese Labou Tansi.

Nel nuovo «Lachrymae», una curiosità diventata ormai metodo e la voglia di proporsi fino in fondo come autori, oltre che come interpreti e registi di se stessi, li ha spinti a un passo più avventuroso. Lasciare la sicurezza di una scrittura teatrale forte, come quella del mito, o quella di Shakespeare, per costruire da soli un sentiero di incontri. Alla porta delle loro letture, bussavano infatti da lungo tempo Pier Paolo Pasolini, Elsa Morante, Rainer Maria Rilke. Urgenze più recenti li indirizzavano intanto verso i temi di un femminile, che avrebbero trovato spunti nelle voci di Dacia Maraini e della poetessa Alda Merini, nella letteratura dell'esilio della sudamericana di Carmen Yanez e nelle testimonianze balcaniche di Nedzad Maksumic.

Sarebbe stato interessante sentire risuonare queste voci dentro una forte idea di teatro. Ma così non è stato, e «Lachrymae» ha ceduto alla prova del palcoscenico con la fragilità di un testo di frammenti, tenuti assieme da una vicenda quantomeno incerta. Vi si racconta la storia di una statua della Madonna che miracolosamente prende vita nella chiesetta friulana in cui viene venerata. La beata lamenta il freddo del Nord, la nostalgia per quel meridione e quel mare da cui originariamente proviene, la stanchezza del proprio ruolo, cassa di risonanza per i dolori, più o meno grandi, di intere generazioni di donne. Se Rita Maffei dà alla madonnina i tratti bamboleggianti di una Macarena un po' sivigliana e un po' partenoea, Fantini le risponde con una macchietta di sagrestano che si esprime in una lingua ibrida di friulanismi e dabbenaggine.

L'impasto aspirerebbe a fondere il motivo civile e quello ironico, la poesia, il ricordo e la cronaca. Ma lo spirito parrocchiale, che dovrebbe essere il bersaglio dell'ironia, alla fine ha la meglio. E sulle lacrime, raccolte in una devota collezione di bottiglie, prevale il senso della farsa strapaesana e dell'armacord locale. Più ridens che dolens.

Roberto Canziani

Stavolta sono tre i personaggi ma in compagnia dell'autore

MONFALCONE *Riesce al teatro, a volte, ciò che non riesce ad altri linguaggi. Portare ad esempio in scena il creatore assieme alle sue creature. Oppure mostrare l'opera nel momento in cui essa si fa. Ottant'anni fa Pirandello aveva fornito ricette per simili esperimenti, che allora potevano sembrare bizzarri, ma che col passar del secolo sono diventati terreno d'esercizio comune per molti altri autori.*

Attivissimo da più di vent'anni sul doppio fronte del cinema e del teatro, Alessandro Benvenuti ha affidato al primo la propria vena realistica, riconoscibilmente piena di umori e di amori toscani. Al secondo ha lasciato invece lo spazio di altre riflessioni. O di divagazioni, come quando è tornato agli spiriti e ai graffi delle proprie origini (la sua carriera teatrale comincia negli anni Settanta, assieme a quella di Francesco Nuti e Athina Cenci, nelle serate di cabaret dei Giancattivi). O come adesso, che con «T.T.T.T. (Beckettìo)», in scena per due sere al Comunale di Monfalcone, cerca anche lui la strada di un teatro che svela di essere teatro mentre gioca con sé stesso.

Appaiono infatti sul palcoscenico tre creaturine le quali credono di trovarsi in compagnia di un quarto personaggio, che invece svelerà di essere un autore. Nientemeno che il loro autore. Il padre e il padrone delle loro parole e della loro esistenza. Non un padrone tirannico e autoritario, questo interpretato dallo stesso Benvenuti, anzi piuttosto affettuoso e accondiscendente, nonostante le pretese di libertà che i tre (Daniele Trambusti, Andrea Muzzi e Silvano, noto altrimenti come Vito) avanzano nei suoi confronti. Teneramente ribelli, clownescamente combattivi, assomigliano infatti a figli, i tre omini, vestiti con camicioni color grigio nebbia, arancio lampione e giallo chiara d'uovo. E come figli vivono la condizione di subordinata libertà, la stessa, però, che li fa esistere.

È tutto qui il gioco di «T.T.T.T. (Beckettìo)»: nello svolgersi di un'idea, che senza una direzione obbligata, fa sì che le parole attirino altre parole, le storie altre storie, e che tutto si incastri in un puzzle di palcoscenico, lontano dall'intellettualismo, dove sarebbe facile scivolare, e vicino invece al divagante lavoro linguistico di Alessandro Bergonzoni, visto che «T.T.T.T.» si incammina spesso su un terreno di tranelli, acrobazie di parola e doppi sensi. Perfino l'allusione a Samuel Beckett è una falsa pista. Se un beckettio si sente è quello delle quattro ti del titolo, capilettera di un testo saltabeccante ed eccentrico, che come i giochi lascia alla fine soltanto la soddisfazione di aver partecipato.

canz.

Tutti i segreti del palcoscenico svelati dentro un laboratorio

UDINE La curiosità da parte del pubblico nei confronti del teatro, ha promosso una serie di iniziative per soffisfare una domanda di laboratori di approfondimento sui temi e sulle pratiche principali della messa in scena, intitolati «Corpo e voce negli spazi del teatro» e «I misteri del teatro». Promossi dal Centro servizi e spettacoli, dalla Civica accademia d'arte drammatica «Nico Pepe» e dall'Associazione culturale «Sipario» di Udine, in collaborazione con il Comune, il Teatro «Giovanni da Udine» e il Provveditorato agli studi della Provincia di Udine, prenderanno il via dall'undici gennaio due laboratori aperti al pubblico e agli allievi attori dell'Accademia, riservati a un numero variabile fra 20 e 30 partecipanti.

Le «lezioni» saranno tenute da attori professionisti quali Rita Maffei e Fabiano Fantinį del Css, che approfondiranno i temi «Creare l'immaginario: leggere un testo teatrale» e «L'attore come autore in scena» (10-14 gennaio), a cui seguiranno Pippo Delbono con «L'attore straordinario» (21-23 gennaio), Roberto Cocconi con «Spazio e tempo, laboratorio di teatro danza» (14-18 febbraio), «Il training dell'attore» a cura di Maril Van den Broek (20-24 marzo), «Le tecniche del movimento e mimo» con Kuniaki Ida (3-7 aprile) e infine «Narra il teatro: viaggio intorno alla vocazione teatrale» (26-29 aprile) di Giuseppe Bevilacqua, docente all'Accademia di Arte drammatica di Roma.

I laboratori avranno la durata di dieci ore l'uno, e si terranno nella sala prove del Teatro udinese dalle ore 18 alle 20.

L'associazione Udine Sipario presenta, invece, quattro laboratori aperti al pubblico, orientati all'esplorazione delle realtà di alcune professionalità della «macchina» teatrale, vista anche da dietro il palcoscenico. A partire da febbraio, l'attrice Paola Bacchetti affronterà l'analisi della crescita di uno spettacolo, dal testo teatrale alla sua messa in scena, seguita dal collega Andrea Trangoni, che lavorerà in aprile sulle tecniche teatrali e di dizione.

Gli incontri di marzo e maggio saranno dedicati all'arte del costume, con Filippo Guggia, e alle prove pratiche di trucco teatrale con Fulvio Cimarrosti. I laboratori sono inseriti nel Progetto di attività culturali collaterali promosso dal Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

Giorgio Cantoni

Stabile: cominciate le prove per il nuovo «Antigone»

TRIESTE Il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia prepara il suo nuovo, importante spettacolo di produzione: si tratta dell'«Antigone» di Jean Anouilh, che andrà in scena nell'inedita versione italiana, e per la regia di Furio Bordon. Dopo la fase delle letture e dell'impostazione «a tavolino» che si è svolta a Milano, la compagnia - capeggiata da un attore di grande scuola ed esperienza come Gabriele Ferzetti (che interpreterà Creonte) e da Daniela Giovanetti, che affronterà la prova notevole del ruolo del titolo - si è riunita a Trieste, per «entrare nel vivo» delle prove. Prove che impegneranno gli intepreti costantemente per più di un mese, fino al debutto dello spettacolo, atteso per il 14 gennaio alla Sala Tripcovich. Con Ferzetti e Giovanetti, si muoveranno fra gli altri Anita Bartolucci, Mino Manni, Alessia Innocenti, Giampiero Fortebraccio, Claudio Tombini, Luciano Pasini ed Elia Becher. La scenografia sarà firmata da Alessandro Chiti, i costumi da Isabella Montani. Luciano Pasini curerà i movimenti coreografici.

APPUNTAMENTI

«Capitolo secondo» al debutto Zaninotto col New Etik Trio

TRIESTE Oggi alle 17.30, alla Sala Baroncini (via Trento), avrà luogo il Concorso filmvideo internazionale «15° Trofeo Trieste».

Oggi alle 17.30, al Teatro Miela, per il Salotto Giotti, verrà presentata la «Divina Commedia de Dante Alighieri», versione in dialetto triestino di Nereo Zeper.

Oggi alle 20.30, al Teatro Miela, la Compagnia i Grembani presenta «Scondariole».

Oggi alle 21.30, al «Posto delle Fragole» (ex Opp), per «Blues'n'wine», concerto del New Etik Trio (Nevio Zaninotto al sax, Massimo Chiarella alla batteria e Marc Abrams al contrabbasso).

Oggi alle 22, all'Hip Hop, serata con i Soul Bandido.

Domani alle 21, al «Flaminio» (via Forti 36, Borgo San Sergio), serata musicale con gli «Artisti di strada» Fabio & Enzo (informazioni allo 040-813209).

UDINE Oggi alle 20.45, al «Nuovo», va in scena «As you like it», con Manuela Kustermann (alle 17, nella sala stampa, «Shakespeare o non Shakespeare?»).

Oggi alle 21, al Teatro Sociale di Gemona, per il circuito dell'Ert, va in scena «Capitolo secondo», diretto e interpretato da Patrick Rossi Gastaldi, con Edy Angelillo, Blas Boca Rey e Benedetta Mazzini.

Oggi alle 20.30, nella chiesa di Buttrio, il Folk Club Buttrio presenta un concerto del quintetto americano Loye Lenon and his own Gosper Ensemble.

Oggi e domani, alle 16, nella sala consiliare di Fagagna, tavola rotonda sulla «Furlana»; sabato alle 21, alla Sala Vittoria, va in scena lo spettacolo «Le strade della Furlana».

Oggi alle 22, alla discoteca Machiavelli, grande festa di compleanno del concorso Miss Trieste.

Oggi alle 22, all'Ok Corral (via Apiari 3), serata con il gruppo Sottofalsonome.

GORIZIA Oggi alle 20.30, al Kulturni Dom, va in scena «Posizione di stallo», con Enzo Robutti (al posto di Nando Gazzolo, infortunato).

MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Teatro Comunale, concerto dell'ensemble vocale tedesco Die Singphoniker.

VENETO Oggi alle 21, alla Chiesa di Santo Stefano, a Venezia, concerto delle Roots Gospel Voices of Mississippi.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1999/2000. «Nozze istriane» di Antonio Smareglia. Domani, sabato 18 dicembre, ore **17** (turno S/S), quarta rappresentazione. Repliche: domenica 19 dicembre, ore **16** (turno G/G), martedì 21 dicembre, ore **20.30** (turno F/A), mercoledì 22 dicembre, ore **20.30** (turno B/C), giovedì 23 dicembre, ore **16** (turno D/D). Vendita dei biglietti per i posti disponibili. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **20.30** «Differenti opinioni» di David Hare. Con Rossella Falk. Durata 2.20. Ultimi giorni. 040/390613.

TEATRO CRISTALLO. Lunedì 20 dicembre alle **21**: XXI Festival della canzone triestina. Prevendita Utat.

TEATRO MIELA. (Piazza Duca degli Abruzzi, 3 Trieste). Ore **17.30** e ore **20.30**: «L'armonia» presenta il «VII Festival Internazionale Ave Ninchi teatro nei dialetti del Triveneto e dell'Istria». Ingresso gratuito. (Vedi spazio nella pagina).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Dalla Disney: «Tarzan».

ARISTON. Ore **16, 18.10, 20.22, 22.30:** «La figlia del generale» di Simon West, con John Travolta, Madeleine Stowe, Timothy Hutton, James Woods. Thrilling appassionante. **N.B:** si raccomanda la puntualità.

SALA AZZURRA. Ore **17, 18.40, 20.20, 22:** «Una relazione privata» di Frédéric Fonteyne, con Nathalie Bayc e Sergi Lopez.

EXCELSIOR. Ore **15.45, 17.55, 20.05, 22.15:** «Se scappi, ti sposo (Runaway Bride)» di Garry Marshall, con Julia Roberts e Richard Gere.

EXCELSIOR SCUOLE. Martedì 21 dicembre alle ore **10.30** proiezione del film «Gli ultimi giorni». Ingresso lire 6000. Per conferme e prenotazioni tel. 040/767300.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Vacanze di Natale 2000». La bomba comica delle feste con Boldi, De Sica e Megan Gale.

SALA 2. 16, 18, 20.10, 22.20: «Notting Hill» con Julia Roberts e Hugh Grant. Applausi a scena aperta nei cinema di tutto il mondo! Ult. giorni.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Perversion Blow Up».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il pesce innamorato» con Leonardo Pieraccioni. Ritorna il «ciclone» della risata!

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il 6.o senso» con Bruce Willis. 2.o mese. Ult. giorni.

NAZIONALE 3. 15.50, 17.50, 20, 22.15: «Giorni contati» con Schwarzenegger. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 15.40, 17.50, 20, 22.15: «Se scappi ti sposo» con Julia Roberts e Richard Gere nuovamente assieme dopo «Pretty woman».

SUPER (via Paduina - viale XX Settembre). Prossima apertura.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Essere John Malkovich» con Cameron Diaz. Interi 10.000 primo spettacolo 6000.

CAPITOL. 17, 19.30, 22: «Destini incrociati» con Harrison Ford.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999/2000. In scena a dicembre: 17 dicembre (turno B), 18 dicembre (turno C), 19 dicembre (turno D) ore **20.45:** «As you like it (Come vi piace)» di W. Shakespeare con Manuela Kustermann. È aperta la prevendita per gli spettacoli di gennaio 2000. 5 gennaio 2000 (Teatro Famiglie) «Il viaggio di Hans»; 14 gennaio 2000 Trio Johannes (C. Voghera, F. Manara, M. Polidori); 18/19 gennaio 2000 Giora Feidman clarinetto - I solisti di Fiesole - dir. N. Paszkowski. Dal 20 al 23 gennaio 2000 «Guerra» di Pippo Delbono; 31 gennaio 2000 Arvo Part - The Hilliard Ensemble «Collegium Musicum» - dir. W. Themel. Biglietteria tel. 0432.248419 fax 0432.248420.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1999/2000. Ore **20.45:** Die Singphoniker. «Addio al XX secolo». Biglietti: Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat-Trieste.

EXCELSIOR. 18, 20, 22: «Il pesce innamorato» con Leonardo Pieraccioni e Jamila Diaz.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Se scappi ti sposo», con Julia Roberts e Richard Gere.

Sala blu. 17.30, 19.45, 22: «La figlia del generale» con John Travolta e Madeleine Stowe.

Sala gialla. 18, 20, 22.15: «Il pesce innamorato» con Leonardo Pieraccioni e Jamila Diaz.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Tarzan».

Sala 3. 17.45, 20, 22.10: «Being John Malkovich».

Nel segno della magia la nuova fiction, domenica e lunedì, di Raiuno

Quei guardiani «mistici»

Una storia ambientata fra le sabbie del deserto

Precisa la giornalista

Parodi: «Non sono una "fatina"...»

ROMA Stanca per i molti impegni televisivi che l'attendono nel periodo natalizio, ma «fiera e lusingata» di essere considerata la «persona più adattà ad affrontare temi sociali e a condurre in tv eventi straordinari», Cristina Parodi rifiuta la definizione di «fatina» delle reti Mediaset ed esclude un'ipotetica analogia con il ruolo ritagliatosi in Rai da Milly Carlucci. «Continuo a fare la giornalista, e boccio in pieno la definizione di "fatina"», tiene a precisare la conduttrice di «Verissimo», che per il terzo anno consecutivo condurrà dal Vaticano il Concerto di Natale. La Parodi domenica sarà alla guida anche de «Il regalo più bello», una serata all'insegna della solidarietà.

ROMA È nel segno del misticismo e della magia «I guardiani del cielo», la nuova fiction di Raiuno, in programma domenica e lunedì in prima serata.

Quattro anni di lavoro e oltre 20 miliardi per una storia all'insegna dell'avventura che si svolge sullo sfondo delle sabbie infuocate del deserto: una scelta in controtendenza per un palinsesto dove i protagonisti delle fiction appartengono per lo più alla vita di tutti i giorni.

Toni epici, vicende miteriose e suggestioni messianiche animano invece i personaggi del film, diretto da Alberto Negrin e liberamente ispirato al libro di Valerio Massimo Manfredi «La Torre dei primogeniti». Al centro della vicenda, la ricerca di una misteriosa civiltà perduta, durante la quale vengono messi in scena grandi amori e odi senza confine: un intreccio tra passione archeologica e misticismo.

La fiction, una coproduzione Rai Fiction, Taurus Film, Filmalpha, è stata girata tra la Tunisia e Roma. Tra gli attori, ci sono «il cattivo» Ben Cross, in lotta con il fratello archeologo, Peter Weller, l'affascinante archeologa Ione Skye, l'avido sceicco Bernard-Pierre Donnadieu, Marco Bonini, coraggioso principe arabo, Romi-

na Mondello, giovane araba, e Gianni Garko, comandante della legione straniera.

Oltre 400 comparse tunisine hanno contribuito agli affreschi esotici, impersonando vari ruoli, dal cammelliere al mercante.

Ad ispirare la sceneggiatura - ha spiegato il regista - sono state alcune parole della Genesi biblica, in cui si parla di misteriosi «giganti» come eroi dell'antichità: «Il film - ha detto Alberto Negrin - parla proprio del mistero delle origini, delle grandi domande che l'uomo di pone da tempo».

A sottolineare il clima magico e romantico a un tempo, la musica di Ennio Morricone *(nella foto)*, secondo cui la scrittura della partitura sarebbe stata, in questa occasione, più laboriosa del solito. «In un primo momento - ha spiegato infatti il maestro - è stata scritta la parte tematica ed epica: la musica per la favola. Una volta montato il film è stata creata, invece, la musica per le scene d'azione, come le battaglie».

A partire dalla melodia, tema principale del film, è stata anche scritta una canzone. Il film, arricchito dai costumi di Albero Verso, è stato disegnato nei dettagli in centinaia di tavole, prima di essere girato: lo stile - ha spiegato il regista - si rifà a quello della pittura orientalista dell'Ottocento.

OGGI IN TV

«Uno sguardo dal cielo» su Raiuno

Predicatore nei guai aiutato dall'angelo

Fra i film da segnalare:

«**Uno sguardo dal cielo**» ('96), di Penny Marshall, con Whitney Houston *(nella foto)* e Denzel Washington (Raiuno, ore 20.50).

Un predicatore in crisi coniugale, minacciato da uno speculatore edilizio, viene aiutato da un angelo pasticcione.

«**Natale di fuoco**» ('96), di Joseph Merhi, con Sugar Ray Leonard (Italia 1, ore 20.45).

Una banda criminale rapisce, la vigilia di Natale, la figlia dell'ambasciatore britannico.

Raitre, ore 10

Innamorati e colpi di fulmine

«Esiste il colpo di fulmine?» è la domanda intorno alla quale ruoterà la puntata di «Cominciamo bene» con Toni Garrani e Manuela Di Centa.

Le gambe che tremano, lo stomaco che si contrae, gli ormoni in subbuglio sono – si chiederanno conduttori ed ospiti del programma – sintomi dell'innamoramento o reazioni chimiche?

Raidue, ore 11.30

Rapina in gioielleria

«I fatti vostri», il programma condotto da Massimo Giletti, ospita la titolare di una gioielleria di Brindisi che ha subito una rapina pochi giorni fa.

Raidue, ore 20.50

Sting e Garfunkel da Fazio

Sting e Art Garfunkel sono tra gli ospiti che parteciperanno all'ultima puntata de «L'ultimo valzer». I due cantanti si esibiranno con Claudio Baglioni, il primo cantando «Every breath you take», il secondo con «Bridge over troubled water» e «The sound of silence». Il cantautore italiano duetterà poi con Enzo Jannacci, Giorgia e Gigi Proietti. Anche Mike Bongiorno, che dirà quale trasmissione bisogna portare nel 2000, parteciperà al programma condotto da Fabio Fazio, che ospiterà, inoltre, Claudia Gerini, il poeta Emilio Tadini, la giornalista Cesara Buonamici e lo scienziato Roberto Vacca.

Canale 5, ore 21

Gli ultimi «Scherzi»

Ultimissima puntata di «Scherzi a parte»: Simona Ventura e Marco Columbro presenteranno il «meglio del meglio» degli scherzi visti nelle scorse puntate di questa sesta, fortunatissima, edizione del programma di Fatma Ruffini. Rivedremo gli scherzi a Laura Pausini, Loretta Goggi, il difensore del Parma Fabio Cannavaro, Antonella Clerici, Raoul Bova, Valeria Marini, Martina Colombari, Fiona May, Paola Barale. Andrà in onda anche lo scherzo che ha visto protagonisti Carlo Rossella, curatore di «Verissimo», nel ruolo di vittima e il direttore del Tg5 Enrico Mentana in quello di complice.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA. Con Paola Saluzzi e Luca Giurato.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.00 BEL COLPO AMICO. Film (avventura '87). Di Robert Mandel. Con Richy Busker, Darius McCrary, Paul Winfield.
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 I FANTASTICI DI RAFFAELLA. Con Raffaella Carra'.
14.10 ANTEPRIMA "ALLE 2 SU RAIUNO" GIOCAJOLLY
14.40 ALLE 2 SU RAIUNO
16.00 SOLLETICO. Con Arianna Ciampoli e Michele La Ginestra.
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.45 OGGI AL PARLAMENTO
17.50 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con Filippo Gaudenzi e Simonetta Martone.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 IN BOCCA AL LUPO: L'OROSCOPO. Con Carlo Conti.
20.50 UNO SGUARDO DAL CIELO. Film (commedia '96). Di Penny Marshall. Con Denzel Washington, Whitney Houston.
23.05 TG1
23.10 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.30 TG1 NOTTE
0.50 STAMPA OGGI
0.55 AGENDA - CHE TEMPO FA
1.05 RAI EDUCATIONAL - UN SOLO DIO, TRE VERITA'
1.35 SOTTOVOCE: VALENTINA CERVI
2.05 RAINOTTE
2.10 SPENSIERATISSIMA
2.25 PER IL GUSTO DI UCCIDERE. Film (western '66).

RAIDUE

6.15 FAUST. Telefilm. "Poker mortale"
6.45 LAVORORA
7.00 GO CART MATTINA
9.45 PARADISE. Telefilm. "Il bene comune"
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.50 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.25 GIOCANDO AL LOTTO ALLE OTTO. Con Tiberio Timperi.
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.05 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Delitto su commissione"
15.05 FRAGOLE E MAMBO - LA VITA IN DIRETTA (1A PARTE). Con Michele Cucuzza.
16.00 TG2 FLASH
16.05 LA VITA IN DIRETTA - 2A PARTE. Con Michele Cucuzza.
17.30 TG2 FLASH
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
18.30 TG2 FLASH - L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 JAG AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "Il re delle pulci"
20.00 FRIENDS. Telefilm. "L'allievo e l'insegnante"
20.30 TG2 - 20.30
20.50 L'ULTIMO VALZER. Con Fabio Fazio e Claudio Baglioni.
23.00 TG2 DOSSIER
23.45 TG2 NOTTE
0.20 OGGI AL PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 UN POSTO IDEALE PER UCCIDERE. Film (poliziesco '71). Di Umberto Lenzi. Con Irene Papas, Ray Lovelock.
2.05 RAINOTTE
2.07 ITALIA INTERROGA
2.10 LAVORORA
2.20 ANIMA MUNDI
2.30 INCONTRO CON...
3.10 RIDERE FA BENE
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL MEDIA MENTE
9.00 RAI EDUCATIONAL
9.15 RAI EDUCATIONAL LEZIONI DI DESIGN
9.50 RAI EDUCATIONAL - NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Manuela Di Centa.
11.30 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Telenovela.
12.00 T3 DA MILANO
12.25 T3 ITALIE
13.00 T3 BELLITALIA
13.25 T3 CULTURA & SPETTACOLO
13.45 T3 ARTICOLO 1
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 LA MELEVISIONE
16.00 BONANZA. Telefilm. "L'attrice"
16.45 T3 NEAPOLIS
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.40 T3 METEO (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
19.00 T3
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 PROGETTO CRIMINALE. Film tv (thriller). Di Paul Wendkos. Con Greg Evigan, Brenda Bakke.
22.35 T3
22.55 ITALIA MAASTRICHT. Con Alan Friedman.
24.00 T3 - EDICOLA / T3 METEO
0.05 PIT LANE
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 TELEVIKJ
20.30 T3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 VIVERE BENE CON NOI. Con Maria Teresa Ruta e Fabrizio Trecca.
10.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Un alibi di ferro"
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "Video clip"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 IN FUGA COL NEMICO. Film tv (drammatico '94). Di John Mc Pherson. Con Michael O'Keefe, Miguel Ferrer.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 SCHERZI A PARTE (IL MEGLIO DI). Con Simona Ventura e Marco Columbro.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Programmati per uccidere"
3.10 VIVERE BENE CON NOI (R)
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.30 MC GYVER. Telefilm. "Fiamme dell'inferno"
10.35 MAGNUM P.I.. Telefilm. "Ritorno a casa"
11.30 RENEGADE. Telefilm. "Cercasi disperatamente Molly"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 LA TATA. Telefilm. "Invito a sorpresa"
13.30 I SIMPSON
14.00 I SIMPSON
14.30 CANDID CAMERA SHOW. Con Samantha De Grenet e Fabio Volo.
15.00 FUEGO. Con Daniele Bossari.
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "La formula"
16.00 PESCA LA TUA CARTA SAKURA
16.30 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.30 PACIFIC BLUE - ULTIMO EPISODIO. Telefilm. "Morte nella boutique"
18.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "Leo in fuga"
19.30 STUDIO APERTO
19.57 STUDIO SPORT
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 NATALE DI FUOCO. Film tv (azione '96). Di Joseph Merhi. Con Gary Daniels, Sugar Ray Leonard.
22.40 SPECIALE REAL TV. Con Guido Bagatta.
24.00 SCI: DISCESA LIBERA MASCHILE - SINTESI
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 DUE PUNTI
0.45 STUDIO SPORT
1.00 CIAK SPECIALE: RUNAWAY BRIDE
1.10 FUEGO (R)
1.40 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Pazzo senza di te"
2.05 FRASIER. Telefilm.
2.35 RAPIDO (R)
3.00 KARAOKE (R)
3.25 NON E' LA RAI
4.45 I-TALIANI. Telefilm. "Tre uomini e una mangiatoria"
5.30 MEGASALVISHOW
5.35 HIGHLANDER. Telefilm. "Compagni d'armi"
6.20 POWER RANGERS. Telefilm. "Re per un giorno" - 2a parte

RETE4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
7.00 CELESTE. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 CELESTE. Telenovela.
9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 IL PROF. DOTT. GUIDO TERSILLI .... Film (commedia '69). Di Luciano Salce. Con Alberto Sordi, Ida Galli.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "L'unicorno"
20.35 TOTO' E PEPPINO DIVISI A BERLINO. Film (commedia '62). Di Giorgio Bianchi. Con Toto', Peppino De Filippo.
22.40 VAMOS A MATAR COMPANEROS. Film (western '70). Di Sergio Corbucci. Con Franco Nero, Toams Milian.
1.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.50 CERIMONIA SEGRETA. Film (drammatico '69). Di Joseph Losey. Con Elizabeth Taylor, Robert Mutchum.
3.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
3.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.00 LA LEGGE DEL FUCILE. Film (western '58). Di Harry Keller. Con Joan Weldon, Fred MacMurray.
5.20 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.30 TMC NEWS - EDICOLA
8.00 TMC SPORT - EDICOLA
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.30 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
9.00 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.10 DJANGO SFIDA SARTANA. Film (western '70). Di P. Squitieri. Con G. Ardisson, T. Kendall.
10.00 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.30 IL SANTO. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 ALICE. Film (commedia '90). Di Woody Allen. Con Mia Farrow, Alec Baldwin, William Hurt.
16.15 ROULETTE RUSSA. Film (poliziesco '75). Di Lou Lombardo. Con George Segal, Gordon Jackson.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna.
19.00 CRAZY CAMERA
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.30 SPORT EMOZIONI
20.35 AGENTE 007 - VIVI E LASCIA MORIRE. Film (spionaggio '73). Di Guy Hamilton. Con Roger Moore, Yaphet Kotto, Jane Seymour.
22.55 TMC NEWS
23.10 BOXE: BRUNO WERTELLE - SANDRO CASAMONICA
0.40 TMC MOTORI
1.10 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
1.40 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
2.10 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
2.15 GABRIELA. Film (drammatico '82).

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.15 DOTT. CHAMBERLAIN. Telefilm.
7.00 AMARE TRIESTE
7.10 AMORE IN SOFFITTA
7.35 DESTINAZIONE TOKYO. Film (guerra '43). Di Delmer Daves. Con Cary Grant.
11.00 DOTT. CHAMBERLAIN
11.30 SPECIALE SPETTACOLO
12.00 AMORE IN SOFFITTA
12.30 EROE DA QUATTRO SOLDI
13.15 IL NOTIZIARIO
13.30 COOPERANDO
15.00 ANDIAMO AL CINEMA
15.20 SPECIALE SPETTACOLO
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 OBIETTIVO REGIONE
18.00 L'ANGOLO DELLA SALUTE
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 DAI MERCATI
20.10 DUE AMERICANE SCATENATE. Telefilm.
21.00 DONNE DELLA MAFIA. Film.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 DAI MERCATI
23.35 AMORE IN SOFFITTA
24.00 ANDIAMO AL CINEMA
0.05 IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI. Telefilm.
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 DAI MERCATI
1.50 ANDIAMO AL CINEMA
3.10 ORCHIDEA SELVAGGIA. Film (commedia '89). Con Mickey Rourke.

TELEFRIULI

6.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
6.10 METEO
6.15 DITELO A TELEFRIULI
6.20 TELEGIORNALE F.V.G.
6 50 TELEFRIULI SPORT
7.00 BORSA
7.05 VIDEOBIT
7.30 GIANNI E PINOTTO
8.15 IL DISPREZZO.
9.15 OBIETTIVO REGIONE
9.30 VIDEOSHOPPING
10.00 ARABAKI'S
13.00 MAGUY. Telefilm.
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
17.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
17.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.55 BORSA
20.05 OBIETTIVO SU CODROIPO
20.15 ISCRITTO A PARLARE
20.30 30 60 90
22.35 IL NOSTRO D(I)ARIO
22.45 METEO
22.50 DITELO A TELEFRIULI
22.55 TELEGIORNALE F.V.G.
23.30 SPORT SERA
23.45 BORSA
23.55 VOLLEY TIME
0.40 STREET LEGAL. Telefilm.
1.40 MAGUY. Telefilm.
2.10 IL NOSTRO D(I)ARIO
2.20 METEO

CAPODISTRIA

15.30 L'ALTALENA
16.00 ZONA SPORT
16.25 BASKET EUROLEGA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 TUTTOGGI ATTUALIT...
20.30 ITINERARI
21.00 PROCESSO ALLA STORIA: MILLE O NON PIU' MILLE?
22.35 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.50 I MILIONARI. Film (commedia '49). Di Charles lamont. Con Marjorie Main, Percy Kilbride.
0.05 PARLIAMO DI...NOTTE
0.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE (R)
1.00 T3 - TELEGIORNALE IN LINGUA SLOVENA

RETE A

16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV 2000
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 SUPERKITCHEN. Con Andrea Pezzi.
22.30 WEEK IN ROCK
23.00 STYLISSIMO
23.30 CINEMATIC
24.00 BRAND: NEW
1.00 MTV MOVIE SPECIAL
1.30 MTV NIGHT ZONE

ANTENNA 3 VENETO

12.45 REGIONE OGGI - TG TRIVENETO
13.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
13.45 NOTES (R 18.50 - 8.20)
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.10 GIROVAGANDO IN TRENTINO. Documenti.
19.00 TELEGIORNALE VI-VE
19.30 TELEGIORNALE TV-PD
20.10 GENTE E PAESI
20.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
20.45 INVITO A CASA... MOSCA
23.00 TG DEL NORDEST
23.15 SUPERZAP

TELEPORDENONE

12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 VOLLEY TIME
14.00 VIDEOSHOPPING
16.00 IDEE PER ARREDARE LA TUA CASA
16.30 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEOSHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.20 NOTIZIARIO IN LINGUA FRIULANA
20.35 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
21.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE TELEGIORNALE
22.30 ASTA DI ANTIQUARIATO
0.30 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE

TMC2

14.05 VIDEO DEDICA
14.30 CLIP TO CLIP
15.00 4U
18.00 FLASH - NOTIZIARIO (ALL' INTERNO DEL PROGRAMMA)
19.00 COME THELMA & LOUISE
19.30 THE LION NETWORK
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 CALCIO: CAMPIONATO ARGENTINO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.15 1+1+1=3
0.30 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

6.30 VIRTUA FIGHTER
7.00 TNE GIORNALE
7.30 GYM TONIC IN FORMA CON TELENORDEST
8.00 TNE CONSIGLIA...
12.40 UN'ADORABILE IDIOTA. Film (commedia '63). Di Edouard Molinaro. Con Brigitte Bardot, Anthony Perkins, Gregoire Aslan.
14.15 TNE CONSIGLIA...
18.30 STANLIO & OLLIO.
19.00 TNE GIORNALE
19.30 FREGOE
19.45 TEEN.NET
20.45 PASSAGGIO A NORDEST
23.15 TNE GIORNALE
23.45 FREGOE
23.55 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 DRAGO VOLANTE
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.00 TOP MODELS.
13.00 DRAGO VOLANTE
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
15.00 LOTTO E VINCI
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 L'ISOLA DI PASCALI. Film (drammatico '88). Di James Dearden. Con Ben Kinglesy, Charles Dance.
22.50 EMMANUELLE 7. Film tv. Di Francis Leroy. Con Sylvia Kristel, Carolina Laurence.
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 IL VICINO DI CASA. Film tv (thriller '93). Di Rodney Gibbins. Con Rod Steiger, Linda Kozlowski.

RETE AZZURRA

16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 UN VENERDI' DA ODEON
21.00 LA FEBBRE DEL GIOCO
21.30 GIMMI'S FEVER
23.30 GRANO ROSSO SANGUE. Film.
0.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

16.00 VIAGGI DEL PAPA: VICENZA 1991
16.25 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 A TUTTO GAS
17.00 COMICHE
17.30 BUON POMERIGGIO
17.35 COSTA RICA.
18.30 SETTIMA
19.15 ITINERARI ITALIANI.
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
19.50 CHIARAMENTE
20.00 A TUTTO GAS
20.30 TG 2000
20.45 ALMANACCO STORICO
20.50 INCONTRI CON UGO SUMAN
21.00 SETTIMA
21.30 ITINERARI ITALIANI. Documenti.
22.00 TG NOTIZIE DA NORDEST
22.20 CHIARAMENTE
22.30 IL SICOMORO

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00. Italia, istruzioni per l'uso; 6 15 All ordine de giorno, 7 00 GR1 7 20 GR Regione, 7 35 Questione di sold, 8 00 GR1, 8 35 Golem 9 00 GR1 Cultura 9 10: Radio anch'io, 10 00 Mil evoc, 10.10: il baco del millennio; 10.30: Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.30: Titoli; 12.00. Come vanno gli affari; 12.10. GR Regione; 12.30: Titoli, 12.40: Radioacolori; 13.00: GR1; 13.25: Parlamento news; 13.35: Radioacolori - 2a parte; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30: Titoli; 14.50: Bolmare; 15.05: Ho perso il trend, 15.30: Titoli; 16 00: GR1 Noi Europei; 16.05: Notizie in corso; 16.30: Titoli, 17 00 GR1 Come vanno gli affari; 17.30 Titoli; 18.00: GR1 Bit; 18 30. Titoli; 19 00: GR1; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30 GR1 Zapping; 21.05: Dieci minuti di...; 21.15: Zona Cesarini; 22.35: Uomini e camion, 23.05 All'ordine del giorno; 23.10. Bolmare; 23.35 Uomini e camion; 23.45 Oggiduemila notte; 24.00: Il giornale della mezzanotte, 0.35 La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5 54: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.05: Il cammello di Radiodue; 6.30. GR2; 7.30: GR2, 8.30: GR2, 8.40: La Cometa; 8.55: Il mistero degli Acaja; 9.15: Il ruggito del coniglio; 10.20 Il cammello di Radiodue, 10 30 GR2 Notizie; 10.40. Se telefonando...; 11.55. Mezzogiorno con Lucio Dalla, 12.10: Il cammello di RadioDue, 12.30: GR2; 13.00: Facolta' di riso; 13.30: GR2; 14.15 Fuori giri; 15.05. Il cammello di Radiodue; 16.00 90-9 e basta!; 18.00: Caterpillar; 19.30. GR2; 20.00: Alle 8 di sera: Viaggio nel jazz; 20.30: il cammello di RadioDue; 21.40: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2, 23.00: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2 05: Se telefonando... (R); 3.05: Solo musica

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima Pagina, 8.45. GR3; 9.00: Mattinotre - 2a parte; 10.00: Radiotre Mondo; 11.30: Le orchestre del mondo, 13.00: La Barcaccia; 13.45 GR3; 14.00: Blu Bemolle; 16.00. Farhrenheit Libri e Lettori; 16 50: Inaudito; 17.40: Voci di un secolo, 18 00 Invenzione a due voci; 18 45. GR3; 19 05: Hollywood Party; 19.45 Radiotre Suite; 19.50: L'occhio magico; 20.30: Assassinio nella cattedrale; 22.15: Di gran carriera; 23 25 Storie alla radio; 24 00. Notte classica.

Notturno Italiano
24 00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09 Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30. Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7 20: Onda verde regione indi T3 Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia: Pa Pu Cabaret (registrata); 15: T3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia: scienza (diretta Schifani); 18.30: T3 Giornale radio, indi relais sul 4.o canale FD
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30. Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta).
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno: Calendarietto; 7.30. La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Diagonali culturali (replica); 9: Potpourri; 9.15 Libro aperto: Tatjana Rojc: Zeus; 9.20: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio, 12.45: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20 Musica per tutte le età; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10: . angolino dei ragazzi Gli gnom . . 14 30 Potpourri; 15: Onda giovane; 17 Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Avvenimenti culturali; segue: Blues; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.6 MHz. Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20 notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete, alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9 15. Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10 45 Meteomar e/o Meteomont; 7 10, 12 45, 19.45 Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25. Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13 10 Calor Latino con Edgar Rosario; 14 10 «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05. Hit 101 replica; 23.05 BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz, 97.0 98.3 MHz

7, 7 55, 8 55, 9 55, 10.55, 11.55, 13, 13 55, 14 55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20. Notiziario; 8.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7 05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24. Radio Traffic - viabilità; 9.05 Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45. Crazy Line 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli dei Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99, 13 Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù, 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14 03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15. Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99, 16. Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40. Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13 30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30 Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18. Euro chart.

Radio Amore

Dalle 24 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159, 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19 05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14 35, 18.35, 22.35 Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori, 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore): Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21 05. Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

CACCIATO NELL'INTERVALLO

Cacciato dalla società durante l'intervallo fra il primo e il secondo tempo: è successo a Tony Schumacher, chiamato nel luglio scorso a allenare il Fortuna Colonia con l'obiettivo di ottenere la promozione. Le cose non sono andate come si sperava e mercoledì sera, al termine del primo tempo con il Waldhof Mannheim, il presidente Jean Loering gli ha dato il benservito negli spogliatoi.

OGGI IN TV

12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
16.00 Capodistria: Zona sport
16.25 Capodistria: Basket Eurolega
18.40 Raidue: Sportsera
19.35 Telefriuli: Sport sera
19.57 Italia 1: Studio sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.30 Telemontecarlo: Sport Emozioni
20.45 Antenna 3 Veneto: Invito a casa... Mosca
21.05 Videomusic: Calcio: Campionato argentino
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.10 Telemontecarlo: Boxe: Wertelle-Casamonica
23.10 Videomusic: TMC2 Sport - Magazine
23.55 Telefriuli: Volley Time
24.00 Italia 1: Sci: Discesa Libera Maschile - Sintesi
24.05 Raitre: Pit Lane
24.40 TMC: TMC Motori

BERSELLINI A RISCHIO

Giorni contati per Eugenio Bersellini. La sua avventura alla guida della nazionale libica starebbe per concludersi, perché al suo posto è in arrivo l'ex ct dell'Argentina Carlos Bilardo. Ad annunciarlo è stato lo stesso Bilardo, 51 anni, che ha affermato di essere in contatto con il figlio del colonnello Gheddafi, Al-Saad, con cui avrebbe definito la trattativa del suo ingaggio.

SPORT

CALCIO COPPA ITALIA La qualificazione ai quarti era già stata ipotecata con il 3-1 della gara di andata

Juve avanti con il minimo sforzo

Bianconeri in campo in formazione sperimentale, decide la rete di Esnaider

TORINO Dopo i 70 mila magnifici tifosi del San Paolo nella sfida d'andata, il deserto più totale del Delle Alpi. Ieri sera erano poche centinaia di temerari ad assistere alla partita di ritorno di Coppa Italia tra Juve e Napoli. Dopo il 3-1 bianconero dell'andata, la squadra diretta da Ancelotti si è imposta grazie a un bel colpo di testa di Esnaider nel primo tempo. Ma parlare di una partita vera, quando in campo c'erano due formazioni sperimentali e sugli spalti in pochi, risulta difficile. La sfida di ieri è stata un vero e proprio allenamento, giocato in un clima di disinteresse quasi irreale. Chissà se le sfide dei quarti di finale, con il derby Inter-Milan e il duello Juve-Lazio, sapranno richiamare il pubblico per una Coppa Italia che, con questa formula, finora è stata snobbata da tutto e da tutti.

Quando le due squadre scendono in campo lo spettacolo offerto dagli spalti dello stadio Delle Alpi è a dir poco avvilente e fa capire perchè la Juventus pensi con sempre maggiore insistenza a lasciare Torino per gli incontri di Coppa. In questo clima diventa difficile trovare le motivazioni per giocare ed infatti l'avvio è al piccolo trotto da entrambe le parti. Il rientrante Fonseca cerca di darsi un gran da fare, ma il primo tiro in porta arriva dopo 9' con Stefan Schwoch che cerca di soprendere con un pallonetto il lunghissimo Van der Sar.

Più pericolosa è la replica della Juventus al quarto d'ora, con un cross di Bachini che innesca la testa di Esnaider, costringendo il giovane portiere del Napoli Coppola a una parata non facile. Tre minuti dopo il n. 12 azzurro si conferma molto attento anche sul tentativo di Zambrotta. Al 26', però, Coppola non può fare nulla sul colpo di testa di Esnaider, imbeccato da un buon pallone di Fonseca: 1-0 per la Juve e secondo gol con la maglia bianconera per l'argentino di Mar de la Plata.

Alla mezz'ora il Napoli perde per infortunio il bomber Schwoch e Novellino è costretto a gettare nella mischia Bellucci. A fare la partita è sempre la squadra di casa e al 36' si vede finalmente anche il re di Coppe Kovacevic, fino a quel punto assolutamente in ombra, ma il suo tiro è una telefonata per l'attento Coppola. Il Napoli sfiora per la prima volta la rete al 41', con un tiro dalla distanza di Bellucci fuori di un soffio. Poi tutti negli spogliatoi per il the caldo.

La ripresa vede un Napoli decisamente più spigliato e voglioso, grazie anche all'innesto del giovane Alessi deciso da Novellino. Il portiere più impegnato resta comunque Coppola, che poco prima del quarto d'ora è bravo a respingere una forte punizione di Fonseca, con Zambrotta che da pochi passi non trova la devizione giusta. Qualche minuto dopo Ancelotti concede gloria anche al giovane Rigoni, che rileva il rientrante Daniel Fonseca, autore di una prova discreta. Il finale non offre grosse emozioni, salvo il palo spizzicato da un tentativo di Kovacevic: si finisce sull'1-0, ormai la testa di tutti è già agli impegni di domenica. Il campionato è un'altra cosa: a Firenze la Juve non giocherà certamente davanti a quattro gatti.

Edgar Davids

Juventus 1
Napoli 0

MARCATORI: pt 26' Esnaider
JUVENTUS: Van der Sar, Birindelli, Montero, Mirkovic, Zambrotta, Oliseh, Davids (st 8' Pessotto), Bachini, Esnaider, Kovacevic, Fonseca (st 22' Rigoni). All. Ancelotti.
NAPOLI: Coppola, Lombardi, Malafronte, Lopez, Mora, Miceli, Scarlato (st 1' Turrini), Matuzalem (st 1' Alessi), Scapolo, Schwoch (pt 27' Bellucci), Robbiati. All. Novellino.
ARBITRO: Racalbuto e Guiducci.

Caldogno fa quadrato su Baggio L'avance del Chelsea di Vialli

CALDOGNO Una cittadina in ansia per il suo campione. Il tam tam su giornali e televisioni che riguarda la vicenda di Roberto Baggio, ai ferri corti con l'Inter, continua ad essere motivo di discussione a Caldogno, paese dove il fantasista ha una casa e dove vivono i genitori, due sorelle e uno dei fratelli, oltre che numerosi parenti.

Baggio è conteso a livello internazionale, dalla presunta offerta di 13 miliardi da parte del Chelsea di Vialli all' ipotesi Arsenal, dall' interesse dell'Atletico Madrid al miraggio economico giapponese, dal possibile ritorno al Bologna al passaggio alla Fiorentina, fino agli apparentemente improbabili sogni di Venezia e Perugia.

A parlare per l'intera cittadinanza è l'architetto Costantino Toniolo, primo cittadino del paese alla periferia di Vicenza e amico di Baggio. «Viste le dichiarazioni di Lippi e di Oriali - spiega Toniolo - forse è meglio che per Roberto si prospetti il trasferimento in un'altra squadra, magari di provincia, dove troverebbe sicuramente maggiore spazio. È un grosso dispiacere vedere un campione del genere relegato in panchina...». Il sindaco Toniolo, appassionato di calcio e tifoso interista, aggiunge che lo scarso utilizzo di Baggio può essere spiegato anche sotto l'aspetto tattico: «Visto che in Italia tutti i fantasisti faticano a trovare un posto in un calcio esasperato come quello attuale».

Uno degli amici più cari di Roberto è Marcello Gollin, fondatore del «Fan Club Baggio e Vicenza» di cui è tuttora il presidente. «A mio parere - dice Gollin - Roberto paga il fatto di essere un personaggio, pur senza volersi mettere in mostra. Da sempre la gente e i tifosi cercano solo lui e questo comporta grande invidia: e proprio per questo dai compagni, già dai tempi della Juventus, non è mai stato aiutato in campo. E la stessa cosa si è ripetuta anche con altre squadre».

L'uscita dell'Udinese dalla Coppa Italia

De Canio esibisce l'alibi: «Qualificazione fallita causa i troppi infortuni»

UDINE «Volevamo onorare la Coppa Italia come tutte le altre competizioni nelle quali siamo impegnati. Purtroppo, però, gli infortuni hanno finito con il condizionare più del previsto la nostra partecipazione alla coppa nazionale. E questo ci dispiace». De Canio, il giorno dopo l' eliminazione subita ad opera di un non trascendentale Venezia, non ha cambiato la propria impostazione. «Per l' Udinese era molto impegnativo rimanere in corsa su tre fronti. Per questo - ha sottolineato l' allenatore dei friulani - ho deciso di adottare, nel limite del possibile, una rotazione della rosa. Ma anche con le cosiddette seconde linee - ha proseguito - potevamo farcela.

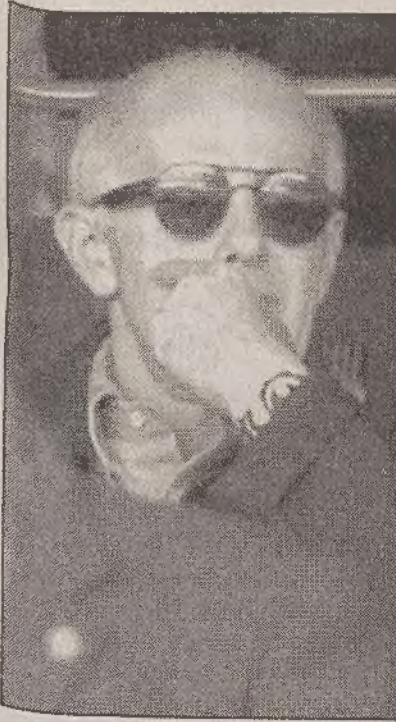
Abbiamo sbagliato la partita d' andata, quando, forse, abbiamo mantenuto un atteggiamento troppo prudente. Dovevamo, invece, fare almeno un gol. Ma anche mercoledì sera - secondo De Canio - l' Udinese avrebbe potuto fare il terzo miracolo. Nel primo tempo, però, gli arbitri sono caduti nel tranello del Venezia e hanno accettato lo spezzettamento del gioco praticato dagli uomini di Spalletti». De Canio, secondo il quale «non è il caso di parlare di un disimpegno dell' Udinese in coppa Italia», ha poi ulteriormente spiegato le sue scelte. «Da un mese circa sono alle prese con problemi d' infortuni. In Coppa Italia, quindi, non potevo impiegare tutti i convalescenti perchè questi giocatori necessitano di allenamenti specifici e non di partite vere e tirate».

«Nonostante questi problemi - ha aggiunto - siamo andati vicini al colpaccio. Sono soddisfatto di come si sono comportati i miei ragazzi. Anche se non abbiamo centrato l' obiettivo dei quarti di finale».

De Canio ha ricordato che «alle porte c' è una trasferta delicata, a Torino. Non potevo certo rischiare alcuni titolari nella partita di ritorno con il Venezia».

IL PERSONAGGIO

Le emozioni e i ricordi dell'ex allenatore rossonero emersi nella magica notte del centenario

Sacchi: «Quattro anni rimasti nel cuore»

Arrigo Sacchi

MILANO Un' abbronzatura invidiabile, gli stessi occhi guizzanti di un tempo e un sorriso incancellabile. «Sono molto emozionato, come sempre mi succede quando incontro i miei vecchi giocatori». Parole e sensazioni di Arrigo Sacchi, personaggio fra i più celebrati mercoledì notte alla festa di compleanno del Milan. Le imprese della sua squadra a cavallo tra gli anni Ottanta e Novanta hanno segnato un'epoca. «Quei quattro anni mi sono rimasti nel cuore», ha detto l'ex tecnico rossonero ed ex ct della Nazionale.

Il tempo passa ma quel Milan, secondo Sacchi, ha rimasto una squadra modernissima: «Ultimamente ho riguardato 7-8 partite di quella grande squadra. Non mi era mai capitato di farlo prima. Pensavo che negli ultimi dieci anni il calcio fosse andato avanti. Invece la visione di quelle gare mi ha strabiliato per quanto eravamo bravi e coraggiosi».

«Quella squadra ha lanciato un messaggio che forse pochi hanno raccolto», ha aggiunto con un una punta di polemica il tecnico romagnolo. Tanti sono stati i campioni allenati da Sacchi, ma lui preferisce non operare distinguo. Baresi è stato eletto giocatore rossonero del secolo, ma Sacchi dice: »Sono così riconoscente a tutti i miei ragazzi che li eleggerei tutti. Anche quelli meno famosi come Angelino Colombo«.

Ma per qualcuno c'è un pensiero in più, come per Gullit, uomo-simbolo del Milan vincente di quegli anni: «Ruud per me è stato importantissimo: mi ha aiutato a insegnare un'altra mentalità in Italia».

A più riprese Baresi, Tassotti e Maldini hanno sottolineato che il primo anno col tecnico di Fusignano è stato il più bello.

«Hanno lavorato così tanto in quella prima stagione che ora non se lo scordano più», ha scherzato l'allenatore. «Loro hanno meriti, ma anch'io me ne prendo qualcuno per quello che abbiamo fatto». Sono stati buoni insegnamenti quelli di Sacchi, visto che Ancelotti, Gullit, Rijkaard sono diventati ottimi allenatori. «Sono felicissimo per loro che sono comunque ragazzi straordinari. Senza la loro volontà e tenacia non saremmo mai riusciti a vincere».

IL CASO

Deferiti il portiere del Torino e il diesse del Perugia Pieroni sull' episodio della sigaretta

Bucci, bruciatura involontaria

La sigaretta aveva urtato il viso del dirigente durante la colluttazione

ROMA Il portiere Luca Bucci del Torino ed il direttore sportivo del Perugia Ermanno Pieroni sono stati entrambi deferiti alla commissione disciplinare dal procuratore federale della Figc per il litigio dopo Torino-Perugia del 28 novembre scorso. La decisione è arrivata a conclusione dell' indagine federale che ha appurato come Bucci abbia urtato, involontariamente, con una sigaretta il viso di Pieroni.

I due sono stati deferiti, si legge nella motivazione, «per avere dopo la gara Torino-Perugia, del 28 novembre scorso, preso parte ad un litigio in occasione del quale Bucci, avendo in mano una sigaretta accesa, ha involontariamente urtato il viso del suo antagonista, causandogli un lieve arrossamento».

La Figc ricorda anche come tutti i suoi tesserati, in base all'articolo 1 comma 1 del Codice di giustizia sportiva siano tenuti a «mantenere condotta conforme ai principi sportivi della lealtà, della probità e della rettitudine, nonchè della correttezza morale e materiale in ogni rapporto». Deferite anche le due società, Torino e Perugia, per responsabilità oggettiva. Come è noto, il diesse perugino Pieroni nel corso del «Processo» di Biscardi si era presentato con un vistoso cerotto sulla guancia accusando il portiere Bucci di avergli spento una sigaretta in faccia.

«Attendo con ottimismo e fiducia il giudizio della giustizia sportiva». Così il portiere del Torino Luca Bucci ha accolto la notizia del deferimento alla commissione disciplinare da parte del procuratore della Figc, in merito alla lite con il ds del Perugia Pieroni, dopo Torino-Perugia.

«La mia versione - ha aggiunto Bucci - l' avevo l' aveva già dato nei giorni seguenti alla partita Torino-Perugia. Resto ora in attesa del verdetto, con grande serenita».

IN BREVE

Mercato: si scatena l'asta per la punta del Milan Ganz

MILANO Giorgio Venturin torna alla Lazio, mentre per Maurizio Ganz il futuro è incertissimo, tra Toro, Venezia e Piacenza. Il centrocampista, bocciato da Ranieri, rinforzerà il suo vecchio club. L'accordo è già stato trovato, mancano soltanto le firme, Venturin tornerà in Italia per Natale e il 4 gennaio, alla riapertura del mercato, sarà subito tesserato, come Ravanelli.

Intanto diventa appassionante la sfida di mercato che riguarda Maurizio Ganz. Il Toro era convinto di avere in mano il centravanti, ma ieri si è registrata la controffensiva del Venezia. Il dg dei lagunari, Beppe Marotta, ha parlato con il collega Braida, ottenendo dal Milan il giocatore in prestito per sei mesi. Ora si tratta di convincere il centravanti che non vuole allontanarsi troppo da Milano e che è sensibile al corteggiamento di Mondonico.

Pagliuca e Paganin sotto torchio

MILANO Gli ex interisti Gianluca Pagliuca e Massimo Paganin, ora in forza al Bologna, sono stati interrogati ieri a Milano dalla Guardia di Finanza, nell' ambito dell'inchiesta della Procura milanese sui contratti di sfruttamento dell'immagine. Pagliuca e Paganin sono stati ascoltati come persone informate sui fatti: nei loro confronti non c'è, per il momento, alcuna accusa. Il pm Sandro Raimondi lavora sull'ipotesi di reato di falso in bilancio e frode fiscale.

SERIE C2

Triestina: vivace partitella al «Grezar» in vista dell'incontro casalingo con il Gubbio - A centrocampo tocca al duo Modesti-Princivalli

«Volata» tra Gallicchio e Gubellini per un posto in attacco

TRIESTE La corsa per l'ambita maglia numero undici tra Claudio Gallicchio e Mirko Gubellini con ogni probabilità si risolverà in volata solo domenica mattina, poco prima dell'incontro casalingo con il Gubbio. Al «via», dato ieri al Grezar nella verifica di metà settimana compiuta contro una sorta di Triestina B, è partito con un leggero vantaggio Gallicchio che nel primo tempo è stato schierato con i titolari. Il Gube ha dovuto aspettare quasi 40' per mettersi in sella con gli «eletti» ma ha già recuperato un po' di terreno. Costantini dovrebbe decidere anche in base alle indicazioni che forniranno gli ultimi due allenamenti. Non è tanta una questione di forma quanto di caratteristiche diverse. Il piccolo napoletano pare più votato a un compito di copertura sulla fascia sinistra (un gol comunque nel primo tempo), mentre Mirko a volte sa essere più cattivo negli ultimi venti metri (una doppietta) nella ripresa. E' praticamente l'unico dubbio per l'allenatore alabardato che non potrà contare su Pasa, Zamuner, Furlanetto e Provitali ma anche Scotti ieri ha lavorato a parte perchè leggermente acciaccato. In difesa hanno giocato (rigorosamente a tre) Vecchiato al centro, Bacis e Di Dio con Beltrame e Teodorani sulle fasce. Per il centrocampo non c'è molta scelta: Costantini dovrà giocoforza puntare sulla corsa e il dinamismo di Modesti e Princivalli, i quali dovranno dimostrare di potersela cavare anche da soli, senza la presenza di un «geometra». L'alternativa è Carli. «Per me è un'altra grande occasione, Non voglio lasciarmela scappare», assicura il triestino purosangue Nicola Princivalli. «All'inizio di stagione ho avuto un po' di difficoltà, quando la squadra stentava a decollare. Ora sto bene e soprattutto è cambiata la mentalità della Triestina».

In attacco Micciola aspetta di conoscere il nome del suo partner (ma potrebbe scapparci la staffetta come a Teramo). Criniti come al solito dovrà fare l'ispiratore galleggiando sulla trequarti. Malgrado il punteggio (5-0 per la Triestina fino a quando le due squadre hanno mantenuto una fisionomia decente), gli sparring partner hanno tenuto sempre sulla corda i titolari. Del resto tra i rincalzi c'erano Pelizzoli, Pasa, Gubellini, Turi. Canella, Manni e Carli. Una partitella sempre viva, giocata a buoni ritmi ma con molti errori nei passaggi e sotto porta. In gol subito Micciola, poi Gallicchio, due volte Gubellini e autogol di Manni. Il Gubbio dovrebbe presentarsi al «Rocco» in formazione-tipo: rientra il difensore Pugnitopo che ha scontato la squalifica. L'allenatore Donati non ha ancora deciso se giocherà con due punte (Cornacchini e Furlanetto) o se ripiegherà su un più prudente 5-4-1 con Lazzoni in campo.

Maurizio Cattaruzza

Claudio Gallicchio

Auguri e letterine dai tifosi

TRIESTE Claudio Pavlovich, presidente dei Triestina club, ha tre letterine pronte da spedire a Babbo Natale e a Gesù Bambino. La prima è per la squadra, affinché si comporti ancora come nelle ultime due partite; la seconda per i tifosi che non lascino sola la Triestina; la terza è in favore della società alabardata, «in modo che approfitti delle festività per mettere da parte i rancori e smussare gli angoli creatisi con le varie realtà cittadine». Con tali propositi si è aperta l'annuale festa natalizia del Centro di coordinamento dei Triestina club, svoltasi nell'accogliente sala stampa del Rocco. Presenti tutti i giocatori alabardati e un nutrito gruppo di tifosi. Alle letterine di Pavlovich, invece che Babbo natale hanno cercato di fornire risposte Vittorio Fioretti e Maurizio Costantini. Il primo ha sottolineato come: «La società sta lavorando per andare d'accordo con tutti dopo un anno travagliato, durante il quale le difficoltà hanno portato a un distacco da parte di molti tifosi». Costantini, invece, ha formulato l'augurio che «il 2000 porti l'obiettivo prefissato grazie all'aiuto di tutti».

a.r.

BASKET SERIE A1 La duttilità dell'ex capitano biancorosso si fa apprezzare anche a Bologna

Il jolly è nemico per la Telit

Con la Kinder domenica a Trieste il ritorno di Ansaloni

Luca Ansaloni.

TRIESTE Chi si rivede, il jolly. Domenica con la Kinder torna a Trieste Luca Ansaloni, il capitano biancorosso nell'anno della promozione. E no che non sarà una partita come le altre, quella tra la Telit e i bolognesi...«Lo ammetto - fa Ansaloni - Per me sarà una grande emozione, anche se naturalmente dopo la palla a due penserò solo alla partita. Mi rimane il ricordo di due stagioni molto belle e vincenti».

Ansaloni a Trieste era l'uomo buono per tutte le stagioni e tutte le necessità. Cambio del play, lungo tattico, guardia, ala piccola. La Kinder ha un organico extralarge e di classe europea, di conseguenza non vengono richiesti gli straordinari. «Quando vengo impiegato, di solito è per agire da guardia o da '3'. Messina, che già mi aveva allenato ai tempi delle giovanili, mi ha cercato comunque per la mia duttilità. E io, da buon jolly, cerco di ritagliarmi uno spazio. Le occasioni non mancano, anche nella Coppa Saporta».

Che Telit si attende? «Una buona squadra alla quale manca un pelo per diventare ottima. Probabilmente per Trieste è una di quelle stagioni che nascono 'strane': sarebbe bastato che avesse vinto metà delle partite perse per un punto... L'organico mi sembra competitivo e esperto, non ci trovo punti deboli. Ha una buona panchina, con il mio amico Semprini».

Il teatro della promozione fu Chiarbola. Adesso è cambiata la casa della Telit. «State tranquilli che il nuovo Palasport mi è già stato descritto. Abbio ci ha giocato con la Nazionale e mi ha raccontato che non è facilissimo tirare in quei canestri».

Un imbarazzo che aveva ben mascherato, in Italia-Lituania...Trieste confida anche nei canestri 'ostici' per sperare di fermare la Kinder. Dopo quell'impressionante «+ 38» inflitto nell'ultima giornata a Cantù si ha l'impressione che Bologna si possa fermare da sola. «In realtà, finora è stato sensibilmente diverso il nostro rendimento tra la gare interne e quelle in trasferta. Fuori non abbiamo mai largheggiato. Per noi Trieste è una tappa difficile».

I biglietti per Telit-Kinder saranno disponibili in prevendita anche domani (9-12.30) nei punti di Piazza Unità d'Italia, via Coroneo e nella Sala Eurostar della Stazione centrale.

Roberto Degrassi

Eurolega: giornata nera per Varese e Treviso

TREVISO In Eurolega la Benetton Treviso è stata travolta in casa dal Cska Mosca 61-81. Giornata nera anche per Varese superata dai greci dell'Olympiakos 57-74.

Livorno: Podestà con Banchi per Moraitis e soldi

TRIESTE Samuele Podestà a Trieste per Igor Moraitis e soldi prima di Natale. Mentre la Telit smentisce di avere ancora in piedi una trattativa con Livorno per portare in biancorosso l'alapivot scoperta da Banchi, dalla Toscana continuano a giungere segnali diversi. A cucire i rapporti sarebbe il procuratore di Podestà. Il giocatore sarebbe entusiasta del trasferimento a Trieste, in A1.

Livorno, dopo aver accarezzato l'idea di ottenere in cambio Semprini, ha dovuto accettare l'idea che l'attuale capitano biancorosso non si sposterà dal Palasport di via Flavia. Il club tirrenico sarebbe propenso a accontentarsi di Igor Moraitis, più soldi. Il lungo greco-georgiano, infortunatosi due giorni fa, ieri ha ripreso regolarmente la preparazione. L'affare, sempre stando alla versione livornese, potrebbe andare in porto giovedì prossimo, dopo il turno infrasettimanale della sera precedente. Le società avrebbero poi una decina di giorni, approfittando della sosta per le festività, per inserire le nuove pedine.

L'alternativa a Trieste è Reggio Calabria che si è ormai rassegnata a non ottenere per quest'anno la naturalizzazione di Yailo. I reggini avrebbero offerto Grappasonni più 500 milioni, una proposta decisamente stuzzicante. Ma Livorno avrebbe fatto sapere di essere già in trattativa con Trieste «i cui dirigenti sono persone serie e stiamo arrivando in dirittura», come riferiscono attendibili fonti toscane.

Ro.De.

SCI Il cortinese migliore in prova nella libera della Val Gardena

Ghedina a caccia del tris Kostelic, stagione finita

Per la croata Janica Kostelic la stagione si è già conclusa.

VAL GARDENA «Ghedina sciocca i nostri austriaci», titolava allarmato ieri il popolare quotidiano viennese Kronen Zeitung all' indomani della prima prova di discesa libera in Val Gardena dominata dall' azzurro. Non si sa come titolerà oggi il giornale ma per gli austriaci l' allarme è certamente forte. Kristian Ghedina, infatti, ha dominato con sicurezza estrema anche la seconda prova cronometrata di ieri.

I 3495 metri della Saslong sembra fatta a posta per il leader degli uomini jet italiani. Tanto più che il fondo non è ghiacciato ma tutto fatto di bella neve ben battuta e dura. Inoltre alcuni passaggi sono stati ammorbiditi e il tracciato, come sul muro centrale, è stato in parte anche allargato. Su questa pista, poi, Ghedina ha già vinto due volte, l' anno scorso e nel dicembre 1996.

«Ci provo. La pista è perfetta. Ho fatto qualche errore, come sulle gobbe della Ciaslat ma ci sono ancora tanti margini per migliorare ulteriormente», ha annunciato bellicoso Ghedina dopo aver nuovamente verificato la sua superiorità anche in questa seconda prova cronometrata.

In campo femminile stagione finita per Janica Kostelic, leader della classifica generale della Coppa del mondo. La diciassettenne sciatrice croata ha riportato la rottura del legamento crociato anteriore del ginocchio destro mentre si allenava per la discesa a Saint Moritz. Oggi si saprà se anche il legamento posteriore ha subito danni.

Italia Uno, 24 (sintesi).

Il presidente del Coni confida nelle riforme e nel varo del gioco «Five» destinato a garantire nuovi introiti

Petrucci dopo l'austerity vede un Duemila sereno

ROMA Gianni Petrucci vede squarci di sereno. L'inguaribile ottimista, come si dichiara, che ha gestito 10 mesi dello sport italiano 1999, dopo la crisi che ha travolto la presidenza Pescante, approfitta dei numeri dei bilanci che si tirano a fine anno per rispondere agli interrogativi che interessano il 2000 dello sport. Cosa erediterà di un '99 che in tanti hanno definito anno terribile spaziando dalla crisi economica, al sempre incombente doping, al traguardo delle riforme? «Abbiamo vissuto l'anno più difficile dello sport italiano - ammette il presidente del Coni - Dieci mesi fa siamo partiti portandoci addosso tre macigni: l'ombra del commissariamento, un doping che ci stava sbranando e una crisi finanziaria non indifferente. Con tutto ciò abbiamo dovuto continuare a fare risultati». E i numeri sono confortanti: 26 medaglie in competizioni mondiali, 9 ori, 8 argenti e 9 bronzi.

«Direi - si rallegra Petrucci - che qualcosa abbiamo ottenuto: andiamo verso Sydney con le carte in regola (dovremmo essere una delle nazioni con il maggior numero di sport di squadra). E non condivido l'assioma meno soldi meno medaglie perchè non è mai stato così. Dopo anni abbiamo riportato un'Olimpiade in Italia ottenendo con Torino i Giochi invernali 2006».

Quello che resterà aperto fino ai primi mesi del 2001 (entro il febbraio di quell'anno si dovrebbe chiudere il cerchio con le elezioni Coni) è il fronte delle riforme. «Adesso - elenca Petrucci - con tutti i presidenti avremo un confronto con uno dei saggi che ha messo a punto le linee guida del nuovo statuto». La data limite fissata dal decreto è il 10 febbraio. «Il 2000 sarà comunque un anno di transizione - chiarisce il presidente del Coni - perchè bisognerà adeguare tutti i regolamenti».

La transizione passerà chiaramente anche per il capitolo finanze. «L'anno della resistenza», ha definito il '99 Petrucci per le schedine. «Ora - è la speranza - siamo arrivati a uno zoccolo duro e con lievi picchi di risalita». E poi c'è l'apertura del ministero delle finanze (che il Coni ha tanti motivi di ringraziare, dallo stanziamento di 120 miliardi per le Olimpiadi, ai provvedimenti di defiscalizzazione) per il «Five», il gioco di cui al Foro Italico si parla da mesi come la panacea in grado di battere il superenalotto.

Gianni Petrucci.

IL CASO

Basket femminile

La Scame juniores ritirata dal campo in segno di protesta contro l'arbitraggio

TRIESTE La prima di ritorno del campionato juniores femminile registra la clamorosa protesta del tecnico della Scame Monfalcone, Beretta che, in vantaggio 68-67 sul campo della SGT, ha ritirato la squadra per un fallo antisportivo fischiato contro la sua squadra a 19 secondi dalla fine. «L'episodio in questione - commenta il tecnico della Scame - non è altro che la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Non ho gradito che prima della gara l'arbitro Calabrese si sia intrattenuto scherzando con le giocatrici di casa, non mi è piaciuto l'atteggiamento comportamentale tenuto durante la partita. Venendo all'episodio incriminato avevamo in mano l'ultimo pallone sul 68-67 quando dalla panchina triestina è venuta la richiesta del fallo tattico per fermare il tempo. Il mio play ha subìto un chiaro fallo non rilevato e, sul ribaltamento di fronte, è stato fischiato un antisportivo su Fragiacomo ridicolo. A quel punto non ho ritenuto di proseguire e ho ritirato la squadra».

Pacata la risposta del tecnico Sgt Fortunati: «Faccio sport da 40 anni e non ho mai attaccato la classe arbitrale. Beretta poteva avere ragione ma il modo in cui si è comportato lo fa passare dalla parte del torto. Inoltre contando i falli fischiati eravamo in parità, non si può dire che l'arbitraggio ci abbia favorito». Rinviata Trudi-Marsilli causa gli impegni azzurri della Pasqualini, nell'unica gara giocata l'Oma espugna 84-27 Spilimbergo.

Tra le cadette continua il testa a testa tra Marsilli e Codroipese, sempre al comando a quota 10. Muggia liquida con un largo 101-17 il Porcia (Borroni 21, Principalli 20), l'Oma sconfigge 51-34 la Trudi B guadagnando la seconda vittoria stagionale. Tra le allieve larga affermazione casalinga della SGT di Garano, 106-26 sul Monfalcone (Favento 20, Accardo e Trocchia 15). Successo casalingo per il Marsilli contro Mortegliano e per la Libertas a Porcia 62-42 (Brachini 26, Appel e Lamanna 14).

Lorenzo Gatto

VELA

Il triestino, vinto l'ennesimo mondiale, si pone l'ambizioso traguardo di essere protagonista a Sydney 2000

Vascotto, tanta voglia di Giochi con la Star

Natale di allenamenti sul lago di Garda insieme al prodiere Torboli

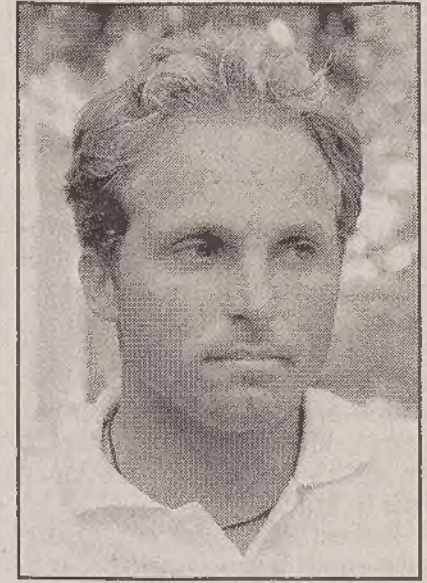
Bebè «triestina» su Luna Rossa

AUCKLAND Si chiama Caterina, ed è anche un po' triestina. E' la figlia di Sandro Montefusco, randista di Luna Rossa e Daniela Grassi, giovane moglie triestina del velista. Caterina è nata mercoledì mattina alle 5, in Nuova Zelanda, dove la mamma, assieme agli altri due figli, Michele di 7 anni e Nicolò di 5, si è trasferita per seguire le vicende di Prada.

TRIESTE Punta su una stella (la Star) la nuova sorprendente rotta (non astronomica ma strategica) di Vasco Vascotto per arrivare a Sydney 2000. Il poliedrico muggesano, velista per 4 stagioni e per 5 continenti, mentre qui da noi imperversava un precoce inverno, nei soleggiati mari brasiliani, al timone di un Ilc 30, contro fortissimi equipaggi, conquistava il suo terzo titolo mondiale di quest'anno.

Atleta cui per tratti somatici daresti poco più di vent'anni, a trent'anni anagrafici parla di titoli mondiali senza spocchia, come i vecchi marinai. E dell'ultimo titolo '99 dichiara: «Da dividere per 7: con me hanno dato muscoli e anima anche Cassinari, Barovier, Cicchetti, Siriani, Fantini e Cruciani».

Ma quel veloce volo di ritorno in Italia con fermata di tre giorni sul lago di Garda, cosa... nasconde?

«Nulla, tutto esplicito: un mio ritorno di fiamma per le barche olimpiche, dopo l'esperienza in tenerà età sul piccolo 470, mi attrae, fortemente, la Star, barca più classica per regata di triangolo, nata nel 1911 e dal '32 ai Giochi. Classe che ha dato all'Italia 5 medaglie (un oro, un argento, tre bronzi). Nel medagliere azzurro abbiamo altre 4 presenze (un oro e 3 bronzi) ognuna per classe diversa. L'Adriatico ha dato l'eccellenza dei timonieri staristi: da Straulino a Nordio a Gorla»

Vasco Vascotto.

Effettivamente alla tua versatilità di yachtman manca l'esperienza olimpica e per Sydney, in cui l'Italia è ammessa alla Star, l'equipaggio azzurro è ancora da determinare.

«Esatto. E, senza presunzioni ma con molta serietà, sto facendo con i 120 kg del mio prodiere Gianni Torboli (olimpico di Savannah in Soling) un ragionato tentativo di venir selezionato. Con la mancanza di soldi della Federvela, è impresa squisitamente privatistica e inserita in un contesto dilettantistico. Comunque io e Torboli abbiamo la barca Doc dal management di "Tuttatrieste!" e del Mercatino Sailing People».

Quale il vostro programma più imminente?

«Allenarci il più possibile sul Garda, campo assai valido in questo contesto. Con la massima determinazione continueremo nelle prove di febbraio, marzo e aprile a Genova, Anzio e Gaeta che saranno determinanti ai fini della scelta Fiv-Coni per Sudney anche per la Star».

Italo Soncini

CICLISMO

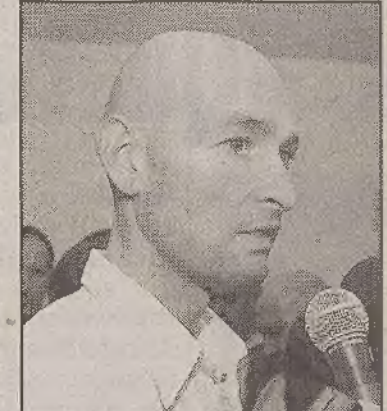
Il «Pirata» al lavoro con la Mercatone Uno

Pantani ricomincia la carriera nella fatal Madonna di Campiglio al motto «Chi la dura la vince»

Marco Pantani.

ROMA Il messaggio per il 2000 è molto concreto: «chi la dura la vince» ed è sottoscritto dal pirata, da Marco Pantani. Con questa griffe il più importante ciclista d'Italia ha riacquisito ieri ufficialmente lo status dell' atleta professionista presentandosi al raduno della propria squadra, la Mercatone Uno.

La squadra - guarda caso - si è ritrovata a Madonna di Campiglio, nello stesso scenario dove il 5 giugno scorso Marco venne estromesso dal Giro d'Italia, dopo un esame sul sangue che evidenziò la presenza di un tasso di ematocrito superiore alla soglia del 50.

Da allora ad oggi Pantani ha giocato a ricostruire se stesso attraverso mille episodi: ha raccolto affetto popolare, si è imposto lunghi attimi di solitudine, ha urlato la propria rabbia, ma la sua posizione dal punto di vista giuridico non è migliorata. Esiste un procedimento avviato dal pm Giardina che attende per gennaio ulteriori elementi analitici su altri esami sul sangue di Pantani al tempo del grave incidente della Milano-Torino. Il magistrato attende anche risposte sul Dna dell'atleta.

Marco è a Madonna di Campiglio con la mountain bike: sin qui ha pedalato a sufficienza «ma il ginocchio mi dà ancora qualche fastidio, non è però il dolore sordo che mi aveva costretto a sospendere l'attività».

Intanto, a proposito di doping, dai laboratori di Barcellona, dove sono state svolte le controanalisi, è giunta infatti conferma della positività di Fabiana Luperini: c'è di mezzo il solito nandrolone. Rischia una squalifica di due anni.

LA TRIS

Per Pitagora teorema vincente Romanelli guida Trenc di Casei

FIRENZE C'è anche Paolo Romanelli, in sulky a Trenc di Casei, nell'odierna Tris alle Muline fiorentine. Al secondo nastro non sarà facile per il cavallo del driver triestino al quale si può riferire Shitan Alex, specialista dello schema. Però, secondo noi, il cavallo da battere è Pitagora, il migliore dello start dove anche Pupi Park e Uxul Bs possono fare bene. **Premio Stati Uniti,** 33 milioni. **A m. 2060:** 1) Stardom Nobell (Matteini); 2) Tuono Air (Manetti), 3) Viny Roc (Guzzinati); 4) Saronno (Moni); 5) Scirocco Or (Di Muro); 6) Pupi Park (Boldi); 7) Uxul Bs (Baveresi); 8) Pitagora (Biagini). **2080:** 9) Trenc di Casei (Romanelli); 10) Valentin (Viola); 11) Taurus Dei (Scatolini); 12) Shitan Alex (Matarazzo); 13) Trouman Ferm (Picchi); 14) Ungaro d'Alfa (Casillo); 15) B. B. S. Spendnata (Capanna); 16) Usebio Gius (Mele jr.). **2100:** 17) Fields (Giorgi); 18) Hasse Leber (De Curtis); 19) Vunder d'Asolo (Greppi). **I nostri favoriti.** Base: **8) Pitagora. 6) Pupi Park. 12) Shitan Alex.** Aggiunte: **7) Uxul Bs. 19) Vunder d'Asolo. 9) Trenc di Casei.**

m.g.

Ieri a Livorno la Tris 6-10-15 ha pagato 956100 lire ai 2576 vincitori. Quota coppia (cavalli ritirati 4,9): 83500.

TENNISTAVOLO

Il Kras festeggia i 30 anni Una storia con due scudetti

TRIESTE Quasi cento titoli nazionali e due scudetti. Sono questi i risultati più prestigiosi dei trent'anni della sezione tennistavolo del Kras, trent'anni che saranno festeggiati questa sera, a partire dalle 20, al centro sportivo-culturale di Sgonico.

Ci saranno tutti i pongisti del Kras, al gran completo, dai giovanissimi che stanno scalando le classifiche nazionali ai veterani, capeggiati dall'inossidabile Sonja Milic. In mezzo a loro anche le titolari del Kras Generali e del Kras Avalon, i due team di serie A della società di Sgonico.

La festa proporrà un mix di sport e cultura: una mostra storica sui successi dei pongisti krassini, la musica dell'ottetto «Odmevi», del coro «Rdeca Zvezda» e del pianista Goran Obad, il discorso di Sonja Milic, presidentessa e direttore sportivo della sezione e di Stefano Bosi, presidente nazionale ed europeo della Federazione Tennistavolo.

Al padiglione G rinasce l'unico centro pongistico del capoluogo regionale

La Fiera casa del Fincantieri

TRIESTE «Finalmente siamo riusciti a ritornare alla Fiera, finalmente possiamo allenarci e fare promozione al tennistavolo.» Elvino Cossetto, responsabile della sezione tennistavolo del Fincantieri,non sta più nella pelle. Dopo mille battaglie ce l'ha fatta, ha portato di nuovo il tennistavolo in uno spazio ampio, in una struttura fissa, insomma ha permesso al Fincanteri, ma anche al Trieste- Sistiana e a tutti i circoli sportivi, ricreativi e anche ai singoli che volessero approfittarne, di praticare in città il tennistavolo.

Al padiglione G della Fiera è rinato l'unico centro cittadino di tennistavolo. Un centro realizzato dal comitato regionale Fitet e da Circolo Fincantieri con il supporto del Tt Trieste- Sistiana. Un centro dotato di 14 tavoli fissi dove potranno giocare tutti: gli atleti, i ragazzini delle scuole, gli amatori, i frequentatori dei ricreatori e dei circoli aziendali e dopolavoristici, gli handicappati e anche chi volesse avvicinarsi al tennistavolo per delle lezioni. Il centro è aperto ogni giorno dal lunedì al venerdì, dalle 17.30 alle 21.30. «Contiamo di avvicinarci a tutti, di riuscire a coinvolgere sia i ragazzini che gli adulti nei nostri corsi. Possiamo contare sulla collaborazione di istruttori federali, i costi saranno assolutamente popolari, lo spazio è ampio e confortevole», aggiunge Cossetto soddisfatto.

Intanto le prime a beneficiare di questa nuova struttura sembrano essere state le ragazze del team di serie B del Fincantieri. Una settimana di allenamenti continuati sembra aver fatto miracoli: le triestine sono riuscite anche a battere l'Angera, la squadra spauracchio del campionato.

a.p.

PALLAVOLO SERIE B1 Dopo l'ultima sconfitta la squadra di Conz deve vincere col team di Treviso

Trieste-Grado spera nel «bel Paese»

Il muro giuliano dovrà frenare l'impeto dell'opposto Rossato

Bussa alle porte la 10.a giornata di andata e in casa Trieste Grado Congressi si respira aria pesante. La sconfitta interna patita per mano Cavriago ha lasciato strascichi che sono sfociati in un confronto tra società, tecnici e squadra. Panni sporchi da lavarsi in famiglia, bocche cucite e un unico obiettivo la vittoria nel prossimo appuntamento casalingo con il Paese di Treviso.

Il solo presidente Rigutti si è lasciato andare. «Stiamo attraversando un brutto periodo - commenta - è necessario invertire la rotta e per fare questo sarà opportuno rivedere alcune posizioni. Se i risultati sportivi in questo momento non sono soddisfacenti, a complicare la situazione arriva il completo disinteresse da parte del distretto monfalconese». «Questo è un aspetto che dobbiamo tenere in seria considerazione nella programmazione che stiamo facendo per la prossima stagione agonistica - continua - privilegiando le soluzioni che si dimostreranno sensibili al volley di serie B».

Uno sfogo duro dettato dalla sconfitta ma anche dall'impossibilità di trovare un valido partner economico nell'area del mandamento, un grido d'allarme di chi sembra essere stufo di ricevere solo premesse.

La prossima domenica, nel confronto con il Paese, per la truppa di Conz si tratterà di una sfida all'ultimo sangue, «mors tua vita mea» contro il team di Treviso guidato dall'opposto Rossato. Quest'ultimo terminale d'attacco, dovrà essere tenuto sotto stretta sorveglianza dal muro giuliano che dovrà fare gli straordinari per arginare le bocche da fuoco ospiti. Trieste Grado Congressi dal canto suo dovrà offrire una prestazione al di sopra delle righe, scacciando i fantasmi della paura, praticando un volley concreto e redditizio.

A completare la giornata arriva il derby tra Cavriago e Lugo, la partita tra il San Marino e lo Schio con i vicentini favoriti, mentre il Boomerang affronterà tra le mura amiche il Mirandola. Match-clou la sfida tra Mantova e Isola della scala mentre per la lotta delle ultime posizioni interessante sarà Fosso-Marconi. Completa il turno Bergamo-Brescia.

Daniele Morsut

SERIE B E C

Il «destino» di Massimiliana dal volley ai saponi e profumi

Massimiliana Sricchia, 23 anni, ha già concluso la carriera.

Ventitrè anni, di cui 12 dedicati al Volley, Massimiliana Sricchia non terminerà la stagione in casa Sloga Nuova Kreditna. Quest'anno la serie B è un impegno troppo grosso per lei. Bella, alta, potente schiacciatrice e da anni spauracchio delle avversarie sia in prima che in seconda linea, Maxi pensa già al prossimo anno perché di certo ferma non starà.

Ha iniziato all'Altura a 11 anni partecipando alle giovanili e alla C nel ruolo di centrale, passata poi all'Oma per un campionato di B e uno C, quindi allo Sloga con la promozione in B/2 e la successiva fusione con il Bor, poi la parentesi in B/1 nel '97 a Feltre e di nuovo lo Sloga fino a oggi.

Ha sempre giocato come schiacciatrice di ala. «Ero indecisa fin dall'inizio – commenta la Sricchia – perché temevo sarebbe stato un impegno troppo duro. Mi sono sempre trovata bene allo Sloga e alla fine ho deciso di giocare, ma via via che affrontavo le trasferte ho capito che era troppo impegnativo per me. Lavoro in una profumeria, sono tutto il giorno in piedi e non potendo partecipare a tutti e quattro gli allenamenti settimanali, in partita non rendevo come avrei potuto. Forse anche gli allenatori si aspettavano troppo da me, e quando ho realizzato che non riuscivo, allora ho deciso di fermarmi. L'altr'anno in C ce la facevo, ma per una B proprio no. Non più con questo tipo di punteggio».

Cosa pensi del rally-point-system?

«Preferivo com'era prima. Ora sono favorite decisamente le squadre con più esperienza, non certo le giovani. Non mi pare che il gioco sia tanto più spettacolare di prima. Noi alla fine del set ci perdevamo e magari col vecchio sistema avremmo vinto qualche set in più. È allucinante poi che la battuta possa toccare la rete... Ma credo sia stato pensato più per il maschile: loro possono forzare di più, hanno modo di rischiare».

Il livello della B2 di quest'anno?

«Mi aspettavo di più. Tranne il San Giovanni e il Conegliano le altre squadre erano tutte abbordabili».

Il tuo ricordo più bello di questi 12 anni?

«La promozione in B e l'anno della fusione con la Bor. L'anno a Feltre? Gran bella esperienza, ma la B/1 è quasi professionismo, giocano tante ex-serie A e quando cominci a perdere qualche partita di troppo è dura».

Cosa manca a Trieste per avere una squadra di vertice?

«Senz'altro un grosso sponsor perché già per una B/1 i costi sono altissimi, ma soprattutto un po' più di collaborazione. Ogni anno si parla tanto, ma non c'è mai un accordo. Tante squadre di C a Trieste non servono a niente».

Progetti per il futuro?

«Per quest'anno non tornerò a giocare ma, restando a Trieste, in una serie inferiore mi impegnerei. Magari nel ruolo di palleggiatrice. Mi piacerebbe molto provare».

Giulia Stibiel

SERIE D

Sesta sconfitta consecutiva, Bor nel tunnel

Periodo nero per la Bor nella D femminile che ha rimediato la sesta sconfitta consecutiva, dopo otto giornate dall'inizio del campionato. Le plave hanno incontrato negli ultimi turni le formazioni più quotate per il salto di categoria: Belfrutta Udine, Fatec Gomma ed Emmezeta Centri Commerciali, prima della classe, ma hanno sorpreso le sconfitte subite dalle isontine Morarese e Torriana.

La politica della Bor, comunque, non è il passaggio di categoria bensì una salvezza tranquilla, ma non sono piaciuti gli approcci alle ultime gare e soprattutto il periodo di allenamento in palestra. L'allenatrice Dragica Hrovatin, dopo aver lasciato in agosto la panchina dell'altra formazione triestina impegnata in D femminile, la neo-promossa Breg Alta Rubinetterie, aveva espresso qualche giorno fa l'idea di abbandonare la squadra. Il motivo sembra essere quello di impegni di lavoro, ma poi ci ha ripensato.

All'interno del gruppo della Bor, come ha dichiarato il vice-allenatore Renato Brusadin, c'è qualche problema fra le ragazze dovuto alla differenza di età e di mentalità fra le senatrici della vecchia guardia e le giovani carsoline provenienti da Breg e Sokol.

Tutt'altra aria tira invece nel Breg Alta Rubinetterie che due turni fa ha vinto i primi due set della stagione nella gara contro la Libertas Fiume Veneto, conquistando così il primo punto in assoluto. Nell'ultima partita in programma contro lo Staranzano, ultima della classe, le triestine però hanno buttato al vento la possibilità di muovere la classifica.

I miglioramenti tecnici e tattici s'iniziano a vedere: i muri delle centrali Paola Cauter e Samoa Mauro e dell'opposta Jana Obad finalmente iniziano a dare i loro frutti e anche la ricezione e la difesa girano bene. Il problema principale rimane l'attacco, soprattutto dall'ala, che non impensierisce quasi mai la difesa avversaria.

Domani alle 20.30 a San Dorligo, nell'ultimo impegno dell'anno 1999, è in programma il derby fra Breg e Bor; il risultato è aperto.

Laura Distefano

FRECCETTE

Il 180 «ingoia» la Dolciaria

Il 180, dopo il vittorioso confronto con l'Alf-Dolciaria Del Neri, con la quale fino alla scorsa settimana condivideva la testa della classifica, guida ora la serie A1 del campionato nazionale a squadre. E quella dei triestini è stata una vittoria netta. Si sono imposti sugli avversari per 7 a 4. Positiva anche la prova dell'Aurisina che in trasferta ha superato il Joe Bar con un perentorio 8 a 3. La squadra carsolina è ora seconda, a pari punti con l'Alf. Di misura la vittoria del Grandeuno in casa del Felix. Questa sorta di derby si è infatti conclusa con un 6 a 5 per gli ospiti. La sorpresa della 6.a giornata è venuta dalla sfida tra il Red Bull e l'Aquiliea, battuta in casa per 6 a 5.

Nel girone Ovest di A2 si segnala la facile vittoria del Pascon sul Papillon. Il Pascon guida ora da solo seguito da 4 squadre a pari punti.

Dalla veterana Bravin a Luca Vascotto: campioni in festa

Scambio d'auguri azzurri pensando alle Olimpiadi

A gennaio premiazioni e grande festa al palasport di Chiarbola

Festa in famiglia, all'insegna della solidarietà e di una comune militanza sportiva ai massimi livelli per gli Atleti azzurri d'Italia, con Marcella Skabar, la vestale della sezione triestina, a dare il benvenuto ai rappresentanti di una leggenda senza tempo. Un'occasione davvero speciale per il tradizionale scambio degli auguri: un motivo per attingere nell'occasione in tema di bontà a quel fondo di solidarietà che costituisce una delle finalità peculiari dell'associazione, per chi ha fatto sport ai maggiori livelli e ora ha bisogno non solo dell'affetto degli amici di sempre, ma anche di qualcosa di più. Perché la famosa legge Bacchelli pochi accontenta e alle volte troppo tardi.

Ricordate la festa inaugurale del Palasport con la sfilata degli Azzurri chiamati a portare la bandiera italiana e quella olimpica e salutato il presidente del Coni, Petrucci, nella sua visita triestina alla mostra fotografica allo stadio Rocco, e vissuta al nuovo palasport con Cesare Rubini e i cestisti di un tempo l'esibizione azzurra dei giganti del 2000, Marcella Skabar ha ripreso con la tradizionale festa degli auguri il più amichevole contatto con i suoi azzurri, presentando i nuovi soci: il velista Bruno Catalan e il fotosub Mauro Ventin. A dare il benvenuto ai nuovi soci nella grande famiglia azzurra (che a Trieste conta quasi 500 associati) il consigliere nazionale Matteo Bartoli.

Luca Vascotto festeggiato dagli Azzurri triestini.

Il grazie più sincero da parte della signora Skabar al suo vice, Sergio Sorrentino e a tutti i consiglieri che con lei si ritrovano ogni martedì nella nuova sede dello stadio Rocco per rivivere non solo le emozioni di un tempo, ma anche per continuare a guardare al futuro di un'associazione quanto mai viva. Il diploma azzurro dell'Anaai ai soci più fedeli: particolarmente festeggiata l'ultranovantenne Maria Bravin, classe 1907, leggendaria protagonista dello sport femminile triestino a cavallo degli anni Trenta. Quindi un festoso brindisi al terzo millennio, con Luca Vascotto a stappare idealmente la bottiglia dei sogni triestini per Sydney 2000.

Prossimo appuntamento per la sezione triestina la premiazione degli Azzurri triestini protagonisti del 1999, in gennaio con una megafesta (non solo per i soci ma per tutti gli sportivi triestini) al palasport di Chiarbola (a proposito, si ripropone la vecchia idea di intitolare quel palazzetto alla memoria del leggendario Giorgio Calza...).

Gli Azzurri triestini guardano al 2000 come al traguardo del loro sogno australiano (già vissuto nel 1956 a Melbourne da Sergio Sorrentino assieme ai suoi compagni di regata Piero Gorgatto e Annibale Pelaschier) attraverso gli occhi di Margherita Granbassi e Martina Bremini, di Emanuela Sossi e Arianna Bogatec, di Riccardo Dei Rossi, dei cugini Luca e Vasco Vascotto, dei fratelli Bodini, di Alessandro De Pol e Gregor Fucka. Restano «a monte» i problemi dell'associazionismo azzurro dopo il taglio del 50 per cento dei contributi del Coni alla benemerita Anaai.

e.l.

TUTTOBOCCE

Il comitato Fib triestino ha premiato i suoi campioni provinciali a Muggia. Il premio più importante, il trofeo «Mari» (che, poiché viene assegnato non solo in base ai risultati ottenuti ma soprattutto per lo spirito sportivo dimostrato, non viene assegnato sempre) è stato consegnato a Dario Calzi del Gaja. Altrettanto importante il premio «onor» per l'attività giovanile, andato a Luca Lionetti della Ponzianina, mentre l'allievo Christian Buzzai (Ponzianina) ha ricevuto un premio speciale.

Trofeo Mari a Calzi (Gaja)

Per le varie categorie maschili sono stati premiato per individuale: Clemente Sain (Maddalena), coppie: Bubola e Bellani (Triestina), terne: Fontanot, Belluzzi e Macovazzi (Muggia), Pta: Renato Divo (Alla Gloria), quadrette: Komel, Vigini, Buzzai e Cerchi (Ponzianina), coppa Trieste di società alla Ponzianina. Femminili: per l'individuale Lazar (Gaja), coppie: Gentilin e Viller (Miramar), Coppa Trieste di società Al Miramar.

Fermo fino al 4 gennaio il campionato di B, prosegue invece la serie A con Quadrifoglio e Mionetto che imbattute continuano la marcia verso i play-off nazionali. **Serie A girone A 7.a g.:** Noventa-Del Corno 18-2; Fortitudo-S.Giorgio 20-0; Quadrifoglio-Tre tigli 14-6. **Classifica:** Quadrifoglio 16, Tre tigli, Noventa 10, Fortitudo 5, De Corno 4, S.Giorgio 3. **Girone B 7.a g.:** Mionetto-Snua 14-6; Pievigina-Fontana 8-12; Cornudese-Granata 17-3. **8.a g.:** Mionetto-Cornudese 12-8; Snua-Pievigina 16-4; Granata-Fontana 15-5. **Class.:** Mionetto 16, Snua, Granata 9, Cornudese 7, Fontana 6, Pievigina 1.

A Pordenone si sono date appuntamento le 4 provincie nel Master Piccilli. La vittoria è andata al comitato di Udine ma Trieste ha ottenuto il primo posto negli allievi con Christian Buzzai.

Aldo Iacobini

Continuaz. dalla 20.a pagina

CAMPI Elisi appartamento in buone condizioni, stabile recente, zona servitissima, adatto coppia, composto da cucina abitabile, soggiorno, cameretta, bagno, terrazzino e cantina. L. 110.000.000. Cod. 110. Gallery, tel. 040/7600250.

CENTRO a traffico limitato stabile d'epoca con ascensore appartamento ampia metratura doppio ingresso, sei stanze, cucina, bagno, servizio, poggiolo. Termoautonomo. L. 385.000.000. Casaimmedia, 040/941424.
(A00)

CERVIGNANO occasione appartamento soggiorno cucina due camere bagno terrazza garage lavanderia orto termoautonomo L. 160.000.000 vende ProntoCasa Cervignano. Tel. 0431/370381, via Roma n. 1.
(FIL47)

CONTOVELLO appartamento con salone, tre camere, cucina, doppi servizi, due balconi e soffitta. Possibilità posto macchina. L. 345.000.000. Cod. 17. Gallery, tel. 040/7600250.
(A00)

GRADO monolocali Città Giardino ottime occasioni anche con posto auto vende Immobiliare Metropolis viale Europa Unita n. 19. Tel. 0431/85407.
(FIL47)

GRETTA vista mare signorile ampia metratura, salone, terrazza abitabile, cucina abitabile, quattro camere, tripli servizi, poggiolo, cantina, box. Casaimmedia, 040/941424.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centro! Recente bicamere in prestigioso condominio autoriscaldato, terrazze, posto auto!

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Cormons interessantissima casa ampie stanze possibilità bifamiliare, grande giardino.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi tricamere cucina abitabile sala terrazze, autoriscaldato garage 186.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 San Lorenzo recentissima villaschiera zona tranquilla belle finiture giardinetto 255.000.000.

POLITEAMA Rossetti, in stabile ristrutturato, appartamento buone condizioni con: ingresso, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, termoautonomo. L. 140.000.000. Casacittà, 040/362508.

PRESSI piazza Garibaldi in stabile ristrutturato, appartamento primingresso molto luminoso, composto da cucinino, grande monolocale (giorno/notte), atrio e bagno, ripostiglio. Termoautonomo. Facilità posto auto. L. 135.000.000. Cod. 310. Gallery, 040/7600250.
(A00)

PROGETTOCASA appartamento in quadrifamiliare: ingresso, soggiorno, cucina arredata, due matrimoniali, servizi separati, balcone, posto auto coperto, 260.000.000. Cod. 327. 040/368283.

PROGETTOCASA Barcola villa bifamiliare rifiniture lussuose, dotata di palestra, taverna, cantina, posti macchina, giardino c.ca 400 mq. Trattative riservate. Cod. 252. 040/368283.

PROGETTOCASA D'Alviano appartamento ultimo piano, vista mare, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza, box auto. Cod. 299. 040/36283.

PROGETTOCASA piazza Libertà uffici prestigiosi 140/320 mq, ottime condizioni, palazzo d'epoca completamente ristrutturato, ascensore, riscaldamento autonomo, aria condizionata. Cod. 203/91. 040/368283.

PROGETTOCASA Rive adiacenze ufficio di ampia metratura, pareti attrezzate con armadi e scaffalature, riscaldamento autonomo, aria condizionata. 290.000.000. Cod. 173. 040/368283.

ROIANO in splendida posizione, ultimo piano, soggiorno, cucinino, camera, cameretta e bagno. Terrazza (35 mq) di proprietà, aria condizionata. Possibilità box. L. 270.000.000. Cod. 15. Gallery, tel. 040/7600250.

RUDA occasione unica casa su quattro piani ristrutturata al grezzo più grande fienile e garage L. 115.000.000 trattabilissimi vende ProntoCasa Cervignano. Tel. 0431/370381, via Roma n. 1.
(FIL47)

SAN GIACOMO stabile d'epoca con ascensore proponiamo appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, bagno con doccia. Termoautonomo L. 110.000.000. Casaimmedia, 040/941424.
(A00)

SAN GIUSTO bellissimo primingresso con ottime finiture, in palazzina ristrutturata con ascensore, composto da soggiorno, angolo cottura, due camere e bagno. L. 225.000.000. Cod. 107. Gallery, tel. 040/7600250.
(A00)

SAN VITO appartamento in villa con salone, cucina abitabile, due matrimoniali, biservizi, ripostiglio, cantina, giardino, terrazze, termoautonomo, garage. L. 550.000.000. Casacittà 040/362508.
(A00)

VIA Tarabocchia appartamento ampia metratura, tranquillissimo, ottime condizioni, composto da: salone, cucina, matrimoniale, due singole, doppi servizi, termoautonomo, L. 225.000.000. Casacittà, 040/362508.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2000 - Festivo 3000

AQUILEIA anche dintorni cerchiamo urgentemente case a appartamenti in vendita per nostri clienti. ProntoCasa Cervignano, tel. 0431/370381 via Roma n. 1.
(FIL47)

BASSA Friulana cerchiamo case e ville in vendita. Garantiamo definizione immediata. ProntoCasa Cervignano, tel. 0431/370381 via Roma n. 1.(FIL47)

GRADO Pineta cerchiamo urgentemente per clientela austriaca appartamenti in vendita. Immobiliare Metropolis, viale Europa Unita n. 19, tel. 0431/85407.
(FIL47)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2000 - Festivo 3000

B.G. 040/272500 via Conti affittasi locale affari 55 mq circa più soppalco. Adatto uso ufficio, attività artigianale, negozio.
(A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Monfalcone bellissimo tricamere arredato doppi servizi. Altro Duino frontemare.
(A00)

MONFALCONE appartamento ammobiliato 2 letto soggiorno cucina abitabile affitto a privati non residenti. 1.200.000 mese. Tel. 040/757378.(C00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2000 - Festivo 3000

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. SOCIETA' Europea ricerca 10 brillanti collaboratori per servizio propria clientela. Offresi costante formazione professionale e possibilità guadagno 6/7.000.000 mensili. Per informazioni telefonare 800/203202. (Fil17)

CERCASI apprendista parrucchiera/e meglio se con esperienza Acconciature «Dolly». Via Vasari 12, tel. 040/767030.

Continua in ultima pagina

Continuaz. dalla 37.a pagina

CERCASI motomuniti per consegne città e ambosessi per facile lavoro telefonico. Tel. 040/3728380.

CERCASI urgentemente apprendista parrucchiera/e con minima esperienza. Tel. 040/3728511.
(A19481)

QUINTA Stagione società del gruppo Cremonini specializzata nella distribuzione di prodotti alimentari alle famiglie per nuova apertura filiale ricerca incaricati alle vendite per la zona di Gorizia e Trieste. Richiede: età 25/45 anche prima esperienza. Offre: formazione, mezzo aziendale, fisso più incentivi, Inps di legge, portafoglio clienti. Telefonare orari ufficio al num. 0431/621731.(Fil47)

SOCIETÀ coop. di servizi ricerca personale 22/32 anni. Gradita esperienza settore legno. 0335/5361320.
(A15558)

STUDIO dentistico Monfalcone cerca ragazza/o max 24.enne anche senza esperienza e igienista diplomata/o massima serietà. Fermo Posta Monfalcone (Go) AD2723616.
(C00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2000 - Festivo 3000

A.A.A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni efficaci personalizzate tassi dal 3,75%. Eurointermediaria 045/6270560.

COC Finanziamenti pensionati, casalinghe, dipendenti, firma singola, esito in giornata. 040/3478155.
(A15269)

a tutte le categorie di lavoratori e pensionati
FINANZIAMENTI
FIRMA SINGOLA MASSIMA DISCREZIONE E VELOCITÀ
MUTUI CASA
al 3,60% variabile e 5,75% fisso dilazioni fino a 30 anni
GIOTTO - via Milano17 - TRIESTE
Tel. 040.772633 N12251

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 10.000.000-500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture 0498625069.

FINANZIARIA ad erogazione diretta concede crediti personali crediti aziendali tassi bancari. Infoline. 0348/2218155.

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Tassi a norma di legge: restituzione anche bollettini postali, mutui 100%. Consulenza gratuita. Tel. 049 624952.
(A00)

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3% da 10.000.000 a 1.000.000.000. Es.: 100.000.000 L. 698.054 mensile. Tel. 0041-91-9249004.

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100% consulenza gratuita tel. 049-8935158.

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540.
(Fil1)

049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2000 - Festivo 3000

A Trieste particolarissima massaggiatrice ti aspetta per un completo relax in ambiente riservato allo 0339/621953.

BANCA dati 24 su 24 indirizzi di ragazze singole, coppie disinibiti. Affiliazione gratuita 0339/1965336. (FIL37)

BELLA ragazza delusa valuta proposta per momenti d'amore 0339/4073433. (FIL7027)

CARMEN espertissima dell'arte del proibito cerca partner disposto ad apprendere. 0347.8847317.
(A00)

DOLCISSIMA accompagnatrice e molto disponibile tutti i giorni anche la domenica 0338/9912177. (A15176)

GAY to gay live! Esclusivo per uomini. 166.200.300 solo 635 lire/min. + iva.

GRASSOTTELLA carina amante dei divertimenti cerca partner 0330/683919 – 02/66719236. (FIL7027)

MAESTRA nell'arte del massaggio scopritrice dei tuoi desideri ti donerà gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 2000 auguri. 0349/6663653.

SENZA attesa! Donne della tua città dal vivo al telefono. Chiama 02-725990919.

SUSY 7.a misura bella mediterranea sensuale e sexi ti aspetta. 0432/233145.

TARIFFA locale! Donne dai 35 in su cercano un contatto veloce. 02-725.990.967.

AGENZIA Giulietta Romeo amicizia convivenza matrimonio. Stop alla solitudine. Incontri mirati. 040/3728533.

NON più soli. Agenzia matrimoniale Arca, quote moderate. Trieste 040/639803, Udine 0432/26895.(Fil47)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2000 - Festivo 3000

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014.

13 MERCATINO
Feriale 2000 - Festivo 3000

ANTIQUARIO acquista quadri mobili soprammobili lampadari pavimenti antichi. Tel. 040/412201 0339/7800315.